

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. XV
n. 568

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ENTE CASSA PER I SERVIZI ENERGETICI
E AMBIENTALI (CSEA)

(Esercizio 2020)

Comunicata alla Presidenza il 23 maggio 2022

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ENTE CASSA PER I SERVIZI ENERGETICI E
AMBIENTALI
(CSEA)

2020

Relatore: Consigliere Elena Tomassini

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
dott. Renato De Maio

Determinazione n. 47/2022



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 5 maggio 2022;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n.1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

vista la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) che ha trasformato la Cassa conguaglio per il settore elettrico in ente pubblico economico, denominato "Cassa per i servizi energetici e ambientali" (CSEA);

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 16 maggio 2018, con il quale la Cassa per i servizi energetici e ambientali - CSEA è stata assoggettata al controllo della Corte dei conti, da esercitarsi con le modalità previste dall'art. 12 della predetta legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2020, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Elena Tomassini e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2020;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme al bilancio per l'esercizio 2020 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa per i servizi energetici e ambientali - CSEA.

RELATORE

Elena Tomassini

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci

DIRIGENTE

Fabio Marani

depositata in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. ASPETTI ORDINAMENTALI E GENERALI	2
1.1 Funzioni della CSEA.....	4
2. ORGANI.....	11
3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PERSONALE.....	15
3.1 Personale	20
4. VERIFICHE E ISPEZIONI	27
5. RECUPERO CREDITI E CONTENZIOSO	31
6. ATTIVITÀ CONTRATTUALE.....	36
7. BILANCIO DI ESERCIZIO 2020.....	40
7.1 Contenuto e forma del bilancio	40
7.2 Stato patrimoniale - Attivo	42
7.3 Stato patrimoniale - Passivo	47
7.4 Conto economico	49
7.5 Rendiconto finanziario.....	55
8. CONCLUSIONI	57

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi erogati per gli organi	13
Tabella 2 - Organizzazione al 1° gennaio 2020	17
Tabella 3 - Consistenza del personale della CSEA suddivisa per livelli contrattuali e qualifiche	21
Tabella 4 - Costi per il personale	22
Tabella 5 - Elenco delle ispezioni effettuate nel 2020 suddivise per settore	29
Tabella 6 - Sintesi, per tipologia, dei contratti stipulati nel 2020	37
Tabella 7 - Stato patrimoniale - Attivo	42
Tabella 8 - Stato patrimoniale - Passivo	47
Tabella 9 - Conto economico	49
Tabella 10 - Anticipazioni	54
Tabella 11 - Rendiconto finanziario	55

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Incidenza su totale Aggiudicazione	38
Grafico 2 - Incidenza su totale somme impegnate al 31 dicembre 2020	38
Grafico 3 - Incidenza su totale somme pagate al 31 dicembre 2020	39

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della predetta legge, sulla gestione finanziaria della Cassa per i Servizi energetici e ambientali (CSEA) per l'esercizio 2020, nonché sui fatti più rilevanti intervenuti successivamente.

La precedente relazione sulla gestione finanziaria dell'Ente, relativa all'esercizio 2019, è stata deliberata con determinazione n. 19 del 25 febbraio 2021, pubblicata in Atti parlamentari, XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 398.

1. ASPETTI ORDINAMENTALI E GENERALI

La Cassa per i servizi energetici e ambientali (di seguito anche Cassa o Ente) trae origine dalla costituzione, il 1° settembre del 1961, giusta provvedimento n. 941 del Comitato interministeriale prezzi (CIP), del “Fondo di compensazione per l’unificazione delle tariffe elettriche”, avente il compito di compensare le perdite delle imprese minori operanti nel settore dell’energia elettrica, derivanti dall’unificazione delle tariffe elettriche, in tutto il territorio nazionale.

Con il provvedimento del CIP n. 34 del 6 luglio 1974, istitutivo del c.d. “sovrapprezzo termico” il predetto Fondo ha assunto il nome di “Cassa conguaglio per il settore elettrico” o CCSE, con funzioni finalizzate al rimborso dei maggiori oneri di produzione dell’energia gravanti sulle imprese termoelettriche per il rincaro degli olii combustibili.

Le originarie funzioni perequative si sono, nel tempo, ampliate con nuove e differenti attività, in linea con l’evoluzione del quadro regolatorio, riguardanti produzione, trasmissione, distribuzione e vendita dell’energia elettrica e del gas.

Le attribuzioni in materia di energia elettrica e gas, a seguito della soppressione del CIP, sono state trasferite, per effetto della legge 14 novembre 1995, n. 481, dall’allora Ministero dell’industria, del commercio e dell’artigianato, all’Autorità per l’energia elettrica ed il gas (A.E.E.G), cui, con legge 22 dicembre 2011, n. 214, di conversione, con modificazioni, del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, sono state trasferite anche le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici¹, divenendo A.E.E.G.S.I., successivamente denominata Autorità di regolazione dell’energia, reti e ambiente (di seguito Arera o “Autorità”).

La CCSE ha assunto, dunque, un ruolo analogo a quello svolto nel settore elettrico anche nella materia del servizio idrico integrato, volto alla perequazione dei costi e al miglioramento della qualità dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, all’erogazione del *bonus* sociale idrico, all’alimentazione e copertura dei costi di gestione del fondo di garanzia delle opere idriche di cui all’art. 58 della legge 28 dicembre 2015 n. 221 e, da ultimo, al sostegno alla programmazione e realizzazione degli interventi necessari alla mitigazione dei danni connessi al fenomeno della siccità e al potenziamento e all’adeguamento delle infrastrutture idriche.

¹ Con soppressione dell’Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua.

L'art. 1, comma 670, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità per il 2016), ha disposto la trasformazione della CCSE in ente pubblico economico, con la denominazione di Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA), con autonomia organizzativa, tecnica e gestionale e sottoposizione alla vigilanza del Ministero dell'economia e delle finanze (Mef) e dell'Arera.

Secondo la legge istitutiva, la trasformazione è stata disposta al fine di migliorare i saldi di finanza pubblica, di razionalizzare e potenziare le attività svolte a favore delle imprese nei settori energetici (energia elettrica, gas e sistema idrico) e di valorizzare i ricavi delle attività economiche di accertamento, riscossione, versamento, supporto finanziario, informatico e amministrativo.

A seguito della trasformazione, l'Ente è stato dotato di un patrimonio iniziale di 100 milioni, costituito con provvedimento del Mef, mediante corrispondente prelievo dai conti gestiti dalla Cassa conguaglio per il settore elettrico, versato all'entrata del bilancio dello Stato, per essere riassegnato ad apposito capitolo di spesa dello stato di previsione del Mef.

Ai sensi della disposizione istitutiva dell'Ente, a decorrere dal 2016, gli eventuali utili derivanti dalla gestione economica sono versati all'entrata del bilancio dello Stato.

L'Ente, dopo la modifica, non è più ricompreso nell'ambito di applicazione del d. lgs. 30 marzo 2001 n. 165 (testo unico del pubblico impiego). Continuano, tuttavia, ad applicarsi molti istituti pubblicitici a seguito dell'inserimento nell'elenco predisposto annualmente dall'ISTAT ai sensi del regolamento n. 549/2013/UE del 21 maggio 2013 (c.d. SEC 2010).

Le fonti regolamentari interne dell'Ente sono lo statuto, il regolamento di organizzazione e funzionamento e il regolamento di amministrazione e contabilità (R.a.c.).

Lo statuto è stato approvato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 1° giugno del 2016, sentita l'Autorità. Il regolamento di organizzazione e di funzionamento è stato approvato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 22 febbraio del 2017, sentita l'Autorità, mentre il regolamento di amministrazione e contabilità, deliberato il 28 novembre del 2016 dal Comitato di gestione, è stato approvato con deliberazione dell'Autorità del 28 aprile 2017, d'intesa con il Mef.

Infine, con delibera del 24 aprile del 2018, ai sensi dell'art. 10 del regolamento di organizzazione e funzionamento della CSEA, è stato approvato il codice etico dell'ente.

A seguito della trasformazione della CCSE in ente pubblico economico, disposta, come detto, dall'art. 1, comma 670, della legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità per il 2016), è stato necessario un riassetto istituzionale. Dal punto di vista contabile è stato necessario il passaggio dalla contabilità finanziaria – di cui al d.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 – alla contabilità civilistica, avvenuto in sede di predisposizione del bilancio 2017, in applicazione del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 e del d.m. 27 marzo 2013.

1.1 Funzioni della CSEA

Di seguito verranno illustrate, in estrema sintesi, le funzioni dell'Ente, soffermandosi sulle novità di rilievo intervenute nell'esercizio e rinviando, per una più approfondita descrizione, alle precedenti relazioni già depositate.

Nel corso degli anni le competenze della Cassa si sono considerevolmente ampliate², a seguito delle disposizioni dell'Arera e del Ministero dello sviluppo Economico (Mise).

La funzione principale della CSEA è la riscossione, dagli operatori dei settori dell'energia elettrica, del gas e dei servizi idrici, di corrispettivi tariffari accessori ai servizi erogati e presenti nelle bollette dei clienti finali, quali gli "oneri generali di sistema" e "ulteriori componenti", dei quali, nello specifico, l'Ente amministra i conti di gestione. Tali oneri, che si aggiungono alle ordinarie tariffe di distribuzione dell'energia e dell'acqua, sono destinati a obiettivi di interesse pubblico, quali la tutela dei consumatori svantaggiati, la promozione della ricerca di sistema, lo sviluppo delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica, le agevolazioni per le imprese a forte consumo di energia.

L'Ente, nel corso del tempo, ha ampliato la sua vocazione alla ricerca scientifica e all'equità sociale. Sotto il primo profilo, è stato istituito, ai sensi del decreto interministeriale 26 gennaio 2000, un Fondo per il finanziamento delle attività di ricerca e di sviluppo di interesse generale

² Ai sensi dell'art. 1, c. 5, dello statuto la Cassa, nel rispetto delle competenze e delle attività affidate agli altri soggetti istituzionali del settore energetico, svolge tutte le funzioni ed i compiti ad essa attribuiti dalla legge e dalle delibere dell'Autorità nell'ambito delle attività funzionali agli interessi generali da essa curati, a favore degli operatori nei settori dell'energia elettrica, del gas, del sistema idrico e dell'ambiente, offrendo anche servizi di tipo amministrativo, finanziario ed informatico. In particolare, la Cassa, a normativa vigente, svolge nei settori dell'energia elettrica, del gas, del sistema idrico ed ambientale: a. attività di accertamento, verificando la correttezza formale e di merito delle dichiarazioni trasmesse dagli operatori dei settori regolati ed esercitando i necessari poteri di controllo, anche tramite lo svolgimento di ispezioni; b. attività di esazione delle componenti tariffarie e degli oneri di sistema; c. attività istruttorie per la determinazione dei corrispettivi da erogare in esecuzione dei meccanismi regolatori; d. attività di erogazione di somme dovute a vario titolo; e. ulteriori attività rispetto a quelle riconducibili agli scopi statutari, eventualmente richieste dall'Autorità alla CSEA, quale soggetto ordinamentale funzionale ai poteri ed alle attività dell'Autorità stessa.

per il sistema elettrico nazionale; sotto il secondo aspetto, sono previste dall'art. 1, comma 375, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, in ciascun settore energetico (elettrico, gas e, da ultimo, idrico), delle agevolazioni tariffarie per i clienti domestici che versano in situazioni di disagio economico o fisico, finanziate con una componente tariffaria da applicare alle generalità delle utenze.

L'obiettivo solidaristico è stato ulteriormente rafforzato a seguito delle straordinarie esigenze di immediata disponibilità di risorse finanziarie nella fase di emergenza del Paese, per la diffusione del *virus* Covid-Sars 19. È stato, quindi, istituito un conto di gestione³ dedicato, con la dotazione fino a un miliardo, elevato a 1,5 miliardi con deliberazione Arera n. 95 del 2020, attingendo alle giacenze disponibili sugli altri conti di gestione CSEA, come da deliberazione dell'Arera n. 60 del 12 marzo 2020, ferma restando la regolare gestione dei pagamenti afferenti ai singoli conti di gestione.

L'Ente eroga, altresì, finanziamenti per la realizzazione di progetti a supporto delle associazioni dei consumatori, finalizzati all'assistenza e alla consulenza verso i clienti finali e alla conciliazione di controversie tra gli utenti e gli esercenti. Le erogazioni sono effettuate a valere su un fondo istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, alimentato con l'ammontare delle sanzioni irrogate dall'Arera.

La Cassa gestisce, inoltre, il censimento e la gestione operativa delle agevolazioni dei soggetti a forte consumo di energia e le agevolazioni per le popolazioni colpite da eventi sismici. Inoltre, si occupa delle anticipazioni finanziarie in favore di Terna S.p.A., del Gestore dei mercati energetici - GME, dell'Acquirente Unico - AU S.p.A., della perequazione idrica, della raccolta di dati tecnici e patrimoniali per la determinazione delle tariffe di distribuzione elettrica per le imprese con meno di 25.000 clienti.

A seguito della riforma degli oneri generali di settore elettrico, in vigore dal 1° gennaio 2018, sono stati poi rivisitati i compiti della Cassa in relazione all'attività di riscossione del relativo gettito.

Ai sensi dell'art. 1, comma 516, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, inoltre, è stato adottato un "Piano nazionale di interventi nel settore idrico", da realizzarsi tramite l'intervento dell'Arera, sentiti le regioni e gli enti locali interessati. L'Autorità deve trasmettere ai ministeri competenti

³ I conti di gestione sono "voci di bilancio relative ai conti bancari intestati alla CSEA in cui confluiscono le risorse raccolte e da cui sono prelevate le somme da erogare per le finalità definite da norme primarie o secondarie...", ai sensi dell'art. 2, c. 1, lett. f) del regolamento di amministrazione e contabilità.

l'elenco degli interventi necessari e urgenti, con specifica indicazione delle modalità e dei tempi di attuazione. Come disposto dall'art. 1, comma 520 della citata legge, l'Arera si può avvalere della CSEA sia ai fini di monitoraggio dell'attuazione degli interventi, sia per sostenere gli enti di governo d'ambito e gli altri soggetti responsabili della realizzazione degli interventi della sezione "acquedotti", per eventuali criticità nella loro programmazione e realizzazione.

L'art. 1, comma 155, della legge n. 145 del 2018 ha, poi, autorizzato la spesa di 100 milioni annui per il decennio 2019-2028, di cui 40 milioni annui per la sezione acquedotti, per una prima parte del piano.

A seguito dell'individuazione, da parte di Arera, degli interventi urgenti da attuare⁴, sono state disciplinate le modalità di erogazione delle risorse, prevedendo l'istituzione del "Conto per il finanziamento degli interventi del Piano nazionale, sez. acquedotti", di cui alla citata legge n. 205 del 2017, poi istituito con delibera del Commissario della CSEA del 27 novembre 2019. A valere su tale conto sono state successivamente erogate la quota di acconto e le successive per importi, rispettivamente, di euro 1.460.000 e 1.930.000.

Le varie funzioni dell'Ente sono svolte attraverso erogazioni a valere su 60 conti dedicati, oltre al conto corrente presso Poste Italiane per l'erogazione del "bonus gas", al conto presso la Banca d'Italia per il versamento delle somme al bilancio dello Stato, ai sensi delle normative sopra riportate e al suddetto conto "Covid".

La CSEA è stata inclusa nell'elenco ISTAT delle amministrazioni pubbliche sin dal 2007.

Di conseguenza è soggetta alle riduzioni previste dal decreto- legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e dal decreto -legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e successive modifiche, nonché dai decreti-legge 6 luglio 2012, n. 95 e 24 aprile 2014, n. 66.

L'Organizzazione mondiale della sanità ha dichiarato, il giorno 30 gennaio 2020, l'epidemia da Covid - 19 emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale, elevando successivamente la classificazione allo stato di pandemia. Conseguentemente, il Consiglio dei Ministri ha dichiarato, con deliberazione del 31 gennaio 2020, per sei mesi lo stato di emergenza, successivamente esteso al 31 gennaio 2021 con DPCM del 7 ottobre 2020 e

⁴ Con la deliberazione 23 ottobre 2019, n. 425.

successivamente prorogato al 31 dicembre 2021 e, allo stato di redazione della presente relazione, al 31 marzo 2022.

A partire dal gennaio 2020, a seguito della diffusione della pandemia, sono state adottate misure restrittive volte al contenimento della diffusione del virus da parte delle pubbliche autorità.

Oltre a riguardare lo svolgimento del lavoro del personale dell'Ente, per quanto appresso si dirà, l'impatto della pandemia e soprattutto delle misure limitative della libera circolazione di persone disposte per contenerla hanno causato una contrazione significativa dei consumi per la ridotta operatività delle filiere produttive e della chiusura delle attività non essenziali, con conseguente riduzione del gettito degli oneri generali di sistema e delle ulteriori componenti nel settore elettrico e gas. Per far fronte alle esigenze di immediata liquidità di alcune categorie produttive, come già accennato, l'ARERA, con l'art. 3 della deliberazione n. 60 del 16 marzo 2020 ha istituito, tra le altre misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica, un apposito conto Covid presso la CSEA. Tale conto ha la finalità di mitigare le conseguenze di disagio e criticità dovute alle procedure di sospensione per morosità dei clienti ed utenti finali dei settori elettrico, gas e idrico, a seguito della crisi economica conseguente alle chiusure delle attività produttive e di garantire la sostenibilità degli interventi in favore dei medesimi utenti domestici e non domestici.

L'ARERA, inoltre, con la delibera n. 75 del 17 marzo 2020, ai sensi dell'art. 4 del decreto-legge n. 9 del 2020, ha dettato disposizioni urgenti in materia di servizio elettrico, gas, idrico e di gestione del ciclo integrato dei rifiuti per alcuni comuni lombardi colpiti dalla pandemia.

Successivamente, con la deliberazione 116 del 2 aprile 2020 e s.m.i., è intervenuta a sostegno degli operatori delle filiere elettrica e gas per le difficoltà finanziarie cui gli stessi sono andati incontro a causa dell'emergenza sanitaria in atto; in merito al versamento degli oneri generali di sistema, ha dunque previsto la facoltà, per i distributori di energia elettrica e del gas naturale, di versare a CSEA ed al Gestore dei servizi energetici - GSE - S.p.A., in luogo a quanto fatturato, una quota di gettito corrispondente a quanto effettivamente riscosso, comunque entro una certa soglia, per i mesi di fatturazione di marzo, aprile e maggio 2020. Il reintegro di quanto non versato a CSEA e GSE ai sensi della deliberazione 116/2020, disciplinato dalla deliberazione 248 del 30 giugno 2020, deve avvenire a partire dal mese di ottobre 2020 per il

settore elettrico e dicembre 2020 per il settore del gas naturale, alternativamente tramite un versamento *una tantum* o un piano di rateizzazione mensile di tre rate costanti.

In seguito, l'art. 30 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 (c.d. Rilancio) ha previsto risparmi della spesa totale della bolletta elettrica per le imprese che, su tutto il territorio nazionale, hanno subito la chiusura o una riduzione del volume di affari a causa dell'emergenza sanitaria. È stato quindi previsto che, per i mesi di maggio, giugno e luglio 2020, l'Arera dispone, con propri provvedimenti, la riduzione della spesa sostenuta dai clienti elettrici connessi in bassa tensione diversi dagli usi domestici, con riferimento alle componenti fisse delle tariffe di distribuzione e misura e degli oneri generali di sistema. L'ammontare economico necessario alla compensazione della riduzione tariffaria è a carico del Bilancio dello Stato, con trasferimento delle risorse necessarie al Conto emergenza COVID-19.

In attuazione di tale normativa, Arera, con la deliberazione 16 maggio 2020 n. 190, ha provveduto ad azzerare la quota delle bollette relative alla potenza e ad applicare solo una quota fissa di importo ridotto.

Per quanto riguarda il settore rifiuti, al fine di garantire la continuità dei servizi essenziali durante l'emergenza, l'Autorità, con la delibera n. 238 del 23 giugno 2020, ha previsto la facoltà per gli operatori di richiedere alla CSEA l'anticipazione dell'importo corrispondente al minor gettito derivante dall'applicazione dei fattori di correzione previsti dalla deliberazione 158 del 5 maggio 2020 per le utenze non domestiche soggette a sospensione dell'attività produttiva, da restituire in tre annualità (2021, 2022 e 2023). Inoltre, con la deliberazione n. 235 del 23 giugno 2020, l'Autorità ha adottato un insieme di misure urgenti per il settore idrico, al fine di mitigare, con l'introduzione di alcuni elementi di flessibilità, gli effetti dell'emergenza da Covid-19 sull'equilibrio economico e finanziario delle gestioni del servizio idrico integrato. Le misure hanno garantito la continuità dei servizi essenziali, creando le condizioni per il rilancio della spesa per investimenti.

Infine, con la deliberazione n. 311 del 4 agosto 2020, l'Arera ha previsto le compensazioni ai distributori elettrici per i minori incassi dei servizi di distribuzione e misura derivanti dalle agevolazioni ai clienti finali ai sensi della citata deliberazione n. 190 del 2020.

Riassuntivamente, mentre la maggior parte delle misure si traduce in mere anticipazioni in favore delle imprese, che dovranno quindi restituirle, quelle previste dalle delibere 190 e 311 del 2020 sono a carico dello Stato, ai sensi del citato decreto-legge n. 34 del 2020.

Di conseguenza, la CSEA gestisce le seguenti funzioni, a valere sul “Conto emergenza Covid - 19” e legate all’emergenza sanitaria:

a) misure finanziarie a sostegno degli esercenti l’attività di vendita per il settore elettrico e gas e dei gestori del sistema idrico integrato. In particolare, nei casi di comprovata criticità finanziaria, i gestori e gli esercenti la vendita potranno chiedere alla CSEA l’anticipazione degli importi per i quali è stata statuita la sospensione dei pagamenti⁵;

b) misure per la copertura dell’esposizione finanziaria dei gestori del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, causata dalle minori entrate tariffarie derivanti dall’applicazione dei fattori di correzione a riduzione della quota variabile della tariffa a carico dei clienti non domestici interessati dalla sospensione obbligatoria o volontaria delle attività, adottate con la deliberazione 5 maggio 2020, n. 158. L’Arera, con la successiva delibera 23 giugno 2020, n. 238 e s.m.i., ha introdotto la possibilità di richiedere alla CSEA un’anticipazione finanziaria per l’anno 2020 da restituire in tre annualità (2021, 2022 e 2023);

c) misure urgenti nel servizio idrico integrato: l’Ente di governo d’ambito – in accordo con il pertinente gestore e a fronte di comprovate criticità finanziarie della gestione – può formulare motivata istanza alla CSEA, informandone l’Autorità, di anticipazioni finanziarie per il 2020 per il rinvio di eventuali incrementi del moltiplicatore tariffario⁶. La restituzione delle anticipazioni alla CSEA è prevista entro il 30 giugno 2022 secondo un piano di rateizzazione definito dall’Ente, sentita l’ARERA;

d) la compensazione alle imprese distributrici di energia elettrica dei minori incassi di cui alla deliberazione 311 del 2020 dell’Arera. A seguito della verifica dei minori incassi, come

⁵ Il concetto di criticità finanziaria è definito dagli artt. 4.2 e 6.2 della delibera n. 75/2020 dell’ARERA e sussiste laddove l’importo delle fatture emesse nel periodo compreso dal 1° marzo 2019 al 29 febbraio 2020, nei confronti dei clienti beneficiari della sospensione dei termini di pagamento, rappresenti oltre il 3% dell’importo delle fatture emesse nei confronti della totalità dei clienti serviti nel medesimo periodo.

In ogni caso, l’ARERA ha previsto fin d’ora che tutti gli operatori dovranno versare gli importi anticipati da CSEA, e non ancora restituiti, anche se non riscossi dai clienti finali, entro il 30 giugno 2021.

⁶ L’anticipazione finanziaria è subordinata all’assenza di situazioni di scioglimento o liquidazione dell’ente, di procedure concorsuali o accordi di ristrutturazione dei debiti ai sensi della legge fallimentare di cui al r.d. 16 marzo 1942, n. 267 e all’ottemperanza agli obblighi di predisposizione tariffaria.

definiti dalla suddetta delibera, gli esercenti l'attività di vendita hanno facoltà di trasmettere alla CSEA i dati utili alla determinazione degli importi da compensare.

In relazione alle misure adottate dal Governo e disposte dall'Arera, la CSEA ha riferito che, durante l'esercizio in esame, ha provveduto alla pubblicazione sul proprio sito *internet* delle istruzioni operative per l'invio della documentazione da parte degli operatori; ha acquisito quanto documentato dagli istanti; ha svolto l'istruttoria per la determinazione degli importi dovuti e ha infine dato atto di eventuali pagamenti dei clienti finali.

A seconda delle scadenze sopra indicate, la CSEA deve poi provvedere alla verifica della correttezza dei pagamenti rateali, maggiorati degli interessi pari a quelli praticati all'Ente dai propri istituti bancari cassieri sulle proprie giacenze liquide.

L'Ente ha riferito che, nell'esercizio in esame, il conto Covid ha avuto movimentazioni per circa 670 milioni, che hanno trovato copertura nel versamento di 600 milioni da parte dello Stato, ai sensi del citato decreto-legge n. 34 del 2020, nel novembre 2020, mentre 75 milioni sono stati restituiti dalle imprese. Sempre secondo l'Ente, il conto rimane deficitario per 0,73 milioni, che saranno restituiti dalle imprese beneficiarie in tre rate annuali entro il 2023.

2. ORGANI

Sono organi della CSEA, ai sensi dell'art. 2 dello statuto, il Presidente, il Comitato di gestione e il Collegio dei revisori.

Il Presidente ha la legale rappresentanza della CSEA e sovrintende al suo funzionamento, convoca e presiede il Comitato di gestione (art. 3.1, dello statuto). Il Presidente è nominato per un triennio dall'Arera, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze (nel prosieguo anche Mef) ed è scelto fra persone dotate di alta e riconosciuta professionalità e competenza in una o più tra le seguenti materie: economia, diritto, contabilità e finanza, energia, servizi idrici, ambiente (art. 4.1 dello Statuto). Ai sensi dell'art. 3, comma 2, dello Statuto, nel caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue funzioni sono assunte temporaneamente dal componente del Comitato di gestione con maggiore anzianità nell'ufficio ovvero, in caso di pari anzianità, dal più anziano per età.

Il Presidente, nominato il 14 marzo 2016 con deliberazione Arera n. 105 e che avrebbe raggiunto la scadenza del suo mandato in data 3 aprile 2019, ha rassegnato le dimissioni in data 19 ottobre 2018, contemporaneamente a uno dei componenti del Comitato di gestione.

In applicazione dell'art. 6.3 dello statuto⁷, l'Autorità, per assicurare lo svolgimento delle attività della Cassa, con deliberazione n. 575 del 13 novembre 2018, ha nominato un Commissario. Tale organo è rimasto in carica per tutto l'esercizio 2019 e fino al 18 maggio 2020; a seguito della delibera dell'Arera n. 159 del 5 maggio 2020 si è insediato il nuovo Comitato di gestione e con esso, il nuovo Presidente.

Il Comitato di gestione ha poteri di programmazione e di indirizzo ed esercita tutte le funzioni della Cassa che non siano attribuite dallo statuto ad altri organi. È composto dal Presidente e da altri due componenti, nominati per un triennio dall'Autorità, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze.

Il Collegio dei revisori è composto dal Presidente, da due componenti effettivi e da due supplenti nominati, per un triennio, con decreto del Mef d'intesa con l'Arera (art. 5.1 dello statuto). I componenti sono scelti tra gli iscritti al registro dei revisori legali o tra i dirigenti del

⁷ Qualora cessi dalla carica il Presidente o un componente, l'Autorità, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, procede alla sua sostituzione. Nel caso di contemporanea vacanza di almeno due dei componenti del Comitato di gestione, l'Autorità, per assicurare lo svolgimento delle attività della Cassa, procede tempestivamente alla nomina di un Commissario e, ai sensi del precedente art. 4, comma 1, procede alla nomina di un nuovo Comitato di gestione.

Ministero dell'economia e delle finanze o di pubbliche amministrazioni operanti nei settori attinenti a quello di attività della Cassa (art. 5.3 dello statuto).

Il Collegio dei revisori in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con decreto del Mef del 22 gennaio 2018, per un triennio⁸. I revisori svolgono le funzioni dei sindaci delle società per azioni secondo le disposizioni del codice civile, in quanto compatibili con la particolarità dell'ordinamento e del funzionamento della CSEA, nonché i compiti previsti dall'art. 20, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 (art. 5.2 dello statuto).

Nel corso del 2020 si sono tenute 5 riunioni commissariali e 18 del Comitato di gestione con l'intervento, *ratione temporis*, del Commissario o del Comitato di gestione, del Direttore generale, del Collegio dei revisori, dai responsabili delle aree di volta in volta interessati alle erogazioni, con la presenza del magistrato delegato della Corte dei conti. Il Collegio dei revisori ha tenuto 6 riunioni. Tale ultimo organo, ai sensi degli artt. 2403 cc. 1 e 4 c.c., e art. 20 d.lgs. 30 giugno 2011, n. 123, oltre alla verifica di cassa, ha riferito di aver controllato la pubblicazione, la completezza, l'aggiornamento e l'apertura del formato dei documenti, dati e informazioni di cui all'allegato 2.2. - Griglia di rilevazione di cui alla delibera dell'ANAC n. 213 del 4 marzo 2020. Ha inoltre dato conto di ulteriori verifiche a campione, sulla sezione consulenti e collaboratori (campione costituito da due consulenti per ogni anno dal 2017 al 2020), sulla sezione altri contenuti/prevenzione della corruzione, sulla sezione altri contenuti/accesso civico. L'Ente ha riferito che le suddette verifiche hanno avuto esito positivo.

Il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio per l'esercizio 2020, raccomandando all'Ente di proseguire e potenziare la politica di riduzione della tempistica dei pagamenti, comunque inferiore ai trenta giorni previsti dal d. lgs. 8 giugno 2001, n. n. 231, come modificato dal d. lgs. 9 novembre 2012, n. 192.

Compensi per gli organi

Nell'esercizio in esame, come riportato nella tabella seguente, l'andamento dei compensi ha risentito della nomina del nuovo Presidente e dei componenti del nuovo Comitato di gestione,

⁸ Alla scadenza, è stato nominato, nel corso dell'esercizio 2021, il nuovo Collegio attualmente in carica con decreto del Mef del 23 marzo 2021.

avvenuta con delibera dell'Arera n. 159 del 5 maggio 2020, ed insediatosi effettivamente il 18 maggio 2020.

Tabella 1 - Compensi erogati per gli organi

Organi	2019	2020	Var. ass.
Presidente/ Commissario	61.815,55	11.218,53	-50.597,02
Comitato di gestione			
Componente		30.133,84	30.133,84
Componente		25.976,92	25.976,92
Totale	61.815,55	67.329,29	5.513,74
Collegio dei revisori			
Presidente	24.300,00	24.300,00	0,00
Componente	23.488,67	23.483,16	-5,51
Componente (2018)	20.250,00	20.250,00	0,00
Totale	68.038,67	68.033,16	-5,51
Totale	129.854,22	135.362,45	5.508,23
Organismo di Vigilanza			
Presidente	9.112,80	11.793,83	2.681
Componente	5.804,00	11.606,04	5.802
Componente	0,00	0,00	0
Totale	14.916,80	23.399,87	8.483
Totale generale	144.771,02	158.762,32	13.991

Fonte: dati CSEA elaborazione C.d.c.

Il totale degli emolumenti erogati per gli organi di amministrazione e di controllo, nonché per l'Oiv, come indicato nel conto economico, ammonta, nel 2020, a euro 158.762,32 in aumento del 9,66 per cento rispetto all'esercizio precedente in cui risultava pari a euro 144.771,02. In particolare, nel 2019, sono stati corrisposti al Commissario, dipendente dell'Arera, euro 61.815,55, di cui 15.687,38 a titolo di compenso erogato dalla CSEA come rimborso ad Arera, secondo quanto previsto dalla delibera Arera del 13 novembre 2018 n. 575, che aveva stabilito il mantenimento nei ruoli dell'Autorità, ed ai sensi delle comunicazioni dell'Autorità del 14 febbraio 2019 e del 19 dicembre 2019, nonché euro 46.128,17 come rimborso spese legate ad attività di servizio, erogato dall'Ente a proprio carico.

Per quanto riguarda il Presidente, individuato nella persona del precedente Commissario, l'Arera, con la citata delibera n. 159 del 5 maggio 2020, ne ha previsto la collocazione in posizione di fuori ruolo, con conseguente cessazione della titolarità di tutte le funzioni e incarichi, anche di carattere fiduciario. L'onere del trattamento economico è rimasto a carico dell'Autorità, come previsto in delibera, "in forza della legislazione generale di riferimento per

detta tipologia di incarico come precisato nel parere reso dagli esperti⁹. La CSEA non ha versato alcuna somma a titolo di compenso; ha provveduto invece al rimborso delle spese legate all'espletamento dell'incarico.

Il totale dei rimborsi spese per il Commissario ed il Presidente è pari ad euro 11.218,53 (di cui euro 10.414,85 relativi all'espletamento, dal primo gennaio al 17 maggio, dell'incarico del Commissario ed euro 803,68 per l'incarico di Presidente per il periodo: 18 maggio 2020 - 31 dicembre 2020).

Nel 2020 le spese per il Comitato di gestione aumentano dell'8,92 per cento con un importo pari a euro 67.329,29; quest'ultimo è composto dal compenso dei due componenti del comitato di cui uno è pari a euro 25.976,92, l'altro pari a euro 30.133,84¹⁰, nonché dal compenso del Presidente.

Il compenso erogato al Presidente del Collegio dei revisori è pari a euro 24.300 annui e quello dei componenti a euro 23.483 e euro 20.250. Non risultano erogati rimborsi spese per i componenti del Collegio.

I compensi per i membri esterni dell'Organismo di vigilanza sono compresi nell'importo relativo alla voce B7/d "Compensi ad organi di amministrazione e di controllo" del Conto economico, sebbene tale Organismo non sia propriamente un organo dell'Ente.

Il totale delle spese dei tre membri dell'Odv aumenta del 57 per cento, passando da euro 14.917 del 2019 a 23.400 del 2020. La retribuzione del Presidente aumenta del 29,42 per cento (euro 11.794 euro nel 2020 a fronte dei 9.113 del 2019), mentre quella di uno dei componenti raddoppia, da euro 5.804 a 11.606. Tale aumento, peraltro, è spiegabile in relazione alla circostanza che nel 2019 l'organo ha operato per sei mesi, essendo stato nominato con decorrenza 1° luglio 2019. Per il terzo componente, dipendente dell'Ente, come da delibera commissariale del 28 maggio 2019 non è previsto alcun compenso perché già Responsabile dell'area *audit* della CSEA.

⁹ Nel suddetto parere, è stata esclusa qualsiasi ragione di incompatibilità, anche avuto riguardo, tra le altre normative ivi indicate, al disposto degli artt. 1, c. 2, lett. a) e 9, comma 1, del d. lgs.8 aprile 2019 n. 39, che riguarda enti di diritto privato e non quelli di diritto pubblico, come la CSEA.

¹⁰ Importo indicato al lordo dei contributi INPS pari a euro 4.156,92 (25.976,92 +4.156,92= 30.133,84)

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PERSONALE

Il regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Ente prevede che la Cassa si avvalga di un Direttore generale, nominato dal Comitato di gestione, con l'approvazione dell'Arera, per un periodo non superiore a cinque anni.

Il Direttore generale è responsabile del funzionamento dell'Ente ed è preposto alla direzione e al controllo delle attività degli uffici della CSEA. Esercita, inoltre, i poteri di spesa ai sensi dell'art. 4.2 del Regolamento.

Il Direttore generale, nominato per un triennio con delibera del Comitato di gestione dell'11 maggio 2018, approvata dall'ARERA il 1° giugno 2018, data di decorrenza dell'incarico, si è dimesso il 16 luglio 2019 con decorrenza dal 1° novembre successivo. È stato poi nominato, con delibera del Comitato di gestione del 25 ottobre 2019, approvata dall'Arera il 29 ottobre 2019, un nuovo Direttore generale il quale, a sua volta, si è dimesso in data 17 luglio del 2020 con decorrenza dal 1° ottobre successivo. Per il periodo in cui ha ricoperto la carica, riferito all'esercizio in esame, ha percepito una retribuzione pari a euro 22.034,98 lordi. Nella seduta del Comitato di gestione in data 7 agosto 2020 è stato deliberato un avviso pubblico per la selezione del nuovo Direttore generale, con termine per le candidature al 9 settembre 2020. Attualmente, il Direttore generale, nominato con delibera del Comitato di gestione del 30 settembre 2020, approvata dall'Arera il successivo 20 ottobre, percepisce, da contratto, un compenso lordo annuo di euro 160.000, oltre ad un importo di euro 40.000 annui collegato al conseguimento degli obiettivi; per il periodo relativo all'esercizio in esame, ha percepito euro 145.666,75 lordi ¹¹.

Il Direttore nominato all'esito della procedura pubblica è un dirigente di ruolo presso l'Arera, ente vigilante della CSEA, ove ricopriva il ruolo di responsabile dell'Unità trasparenza e *accountability*. In ordine alla sussistenza di eventuali situazioni di conflitto di interessi tra la posizione ricoperta e la nuova funzione, è stato rivolto, dall'Ente, uno specifico quesito al proprio Garante del codice etico, il quale, nei limiti delle proprie competenze, ha escluso profili di conflitto.

¹¹L'Ente ha specificato che al Direttore generale, dal 1° gennaio 2020 al 30 settembre 2020, sono state pagate le spese effettuate per attività istituzionali di servizio nell'anno pari a euro 502,40. Al successivo Direttore generale, dal 23 ottobre 2020 al 31 dicembre 2020, non sono stati riconosciuti rimborsi.

In ottemperanza a quanto espresso dal suddetto parere, il dirigente generale è stato posto in posizione di fuori ruolo presso l'Arera, con cessazione delle funzioni e degli incarichi a decorrere dal 23 ottobre 2020 con delibera dell'Arera n. 401 del 20 ottobre 2020.

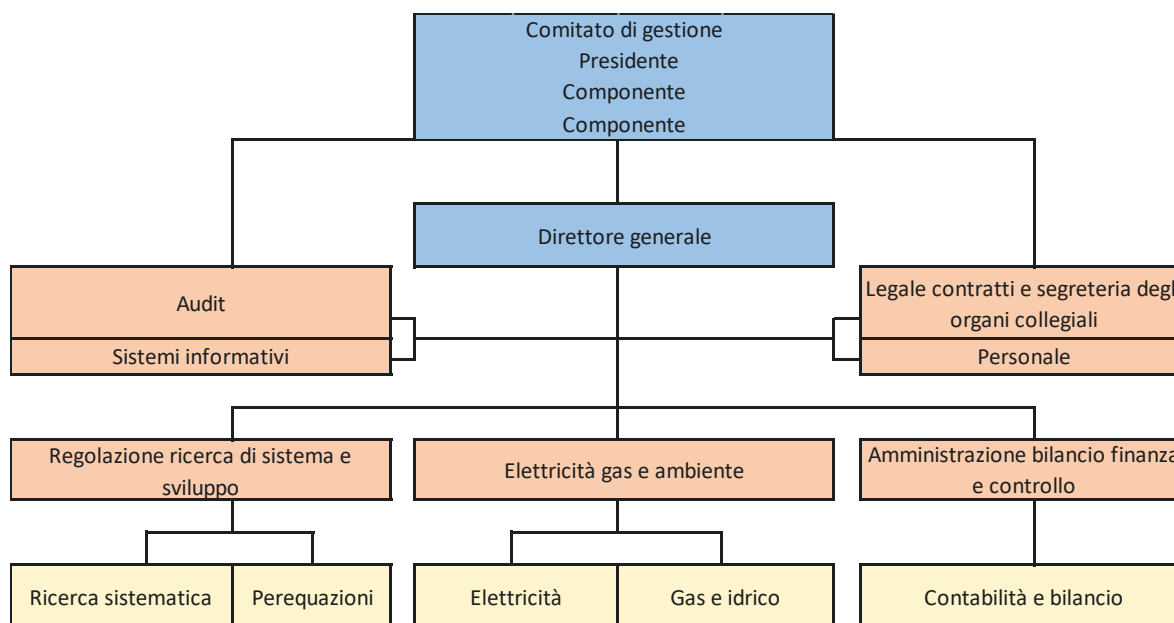
Con deliberazione del 23 novembre 2017 l'Arera ha inoltre approvato, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del regolamento di organizzazione e funzionamento della CSEA, la nuova organizzazione degli uffici di quest'ultima, assunta con deliberazione del Comitato di gestione del 25-26 settembre 2017 ed entrata in vigore il 1° gennaio 2018.

Al 31 dicembre 2020, la struttura della Cassa era organizzata in sette Aree: Audit (con funzione di supporto del Direttore generale e dell'organo di indirizzo politico con competenza sui controlli interni); Legale, contratti e segreteria degli organi collegiali; Sistemi informativi; Personale; Regolazione ricerca di sistema e sviluppo; Elettricità, gas, ambiente e amministrazione; Bilancio, finanza e controllo (unità organizzative di primo livello).

Le suddette Aree sono ulteriormente articolate in cinque uffici: Ricerca di sistema, dipendente dalla Regolazione, ricerca di sistema e sviluppo; Perequazioni, elettricità, gas e idrico, dipendente dall'Area elettricità, gas e ambiente e amministrazione; Contabilità e bilancio, dipendente dall'Area bilancio, finanza e controllo.

Con la nuova organizzazione sono state individuate una nuova area tecnico-operativa con riferimento anche alla vocazione ambientale della CSEA, atteso l'ampliamento delle competenze dell'Ente anche al settore dei rifiuti, e un'area dedicata alla "Regolazione, ricerca di sistema e sviluppo" con il compito di curare sia la ricerca di sistema sia le nuove attività, al fine di promuovere il ruolo della CSEA presso l'Autorità e presso le altre istituzioni, nonché presso gli operatori del settore e i *media*.

Tabella 2 - Organizzazione al 1° gennaio 2020



I controlli interni sono svolti dall'area Audit, a supporto del Direttore generale, mentre il controllo di gestione è affidato all'area Amministrazione, bilancio, finanza e controllo.

Come stabilito dall'art. 1, comma 5, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e dai Piani Nazionali Anticorruzione (PNA) adottati dall'ANAC, la CSEA, con delibera del Comitato di gestione in data 29 gennaio 2018, ha approvato un Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) relativo al periodo 2018-2020, con il compito di valutare il diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione, indicando gli interventi organizzativi volti a prevenirlo. Con successiva delibera del Comitato di gestione del 27 giugno 2018 è stato nominato il nuovo responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, individuato nel Direttore generale. A seguito delle dimissioni del Direttore generale in data 27 novembre 2019, il Commissario, con delibera n. 7, ha nominato il nuovo Direttore generale quale responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ("RPCT").

Il Piano è stato aggiornato nel corso del 2018 e, con delibera commissariale del 25 gennaio del 2019, è stato adottato il PTPCT per il triennio 2019-2021, tenendo conto delle novità normative intervenute, con particolare riferimento alle nuove Linee guida approvate dall'ANAC, con

delibera dell'8 novembre del 2017 e al Piano nazionale anticorruzione, approvato dall'ANAC con delibera del 21 novembre 2018.

Per la redazione del Piano 2020-2022, secondo quanto riferito dall'Ente, sono state tenute altresì presenti le recenti indicazioni dell'ANAC di cui all'allegato 1 dello Schema di Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2019-2021, "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi".

Nel 2019 la CSEA ha adottato, con decorrenza dal 1° luglio dello stesso anno, il Modello di gestione e controllo ("MOG") ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

In previsione di tale determinazione, nella riunione commissariale del 28 maggio 2019 è stato nominato, con decreto del Commissario, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 231 del 2001, l'Organismo di vigilanza (Odv) per il periodo 1° luglio 2019/31 dicembre 2020, composto da un membro esterno, scelto per la particolare competenza in materia di *risk management* e modelli di organizzazione ai sensi del citato decreto legislativo n. 231 del 2001, dal responsabile dell'Area Audit e da un membro del Collegio dei revisori in carica. L'Odv ha poteri autonomi di iniziativa e controllo nonché di vigilanza, in autonomia, sull'efficacia e adeguatezza del MOG, in relazione alla struttura dell'Ente e all'effettiva capacità dello stesso di prevenire la commissione dei reati; sull'osservanza delle prescrizioni contenute nel Modello da parte degli organi collegiali, dei dipendenti e dei collaboratori dell'Ente, nonché sull'aggiornamento e sulla diffusione del MOG. All'atto dell'insediamento dell'Odv, è stato approvato il piano di lavoro che prevede periodiche verifiche sulle aree di rischio, anche in base a eventuali segnalazioni ricevute. L'Ente ha riferito di aver dedicato particolare attenzione alla formazione dei dipendenti, con riguardo alle aree di rischio di commissione dei reati previsti dal decreto legislativo n. 231 del 2001.

Con delibera del Comitato di gestione del 28 luglio 2020 sono state approvate le modifiche al MOG conseguenti all'aggiornamento normativo della legge n. 231 del 2001.

L'Ente ha dato conto del fatto che, nel corso del 2020, a seguito della situazione di emergenza epidemiologica legata alla pandemia da Covid - Sars 19, l'Odv e i vertici dell'Ente si sono raccordati per verificare l'adeguatezza del MOG e dei relativi sistemi e procedure per far fronte ai rischi connessi, inclusi gli obblighi del datore di lavoro per l'implementazione delle misure di sicurezza nell'ambito del lavoro agile.

Nella relazione sulla gestione allegata al bilancio 2020 l'Ente ha riferito che, al fine di migliorare la qualità dei dati, nel corso dell'anno 2021, è stato programmato l'aggiornamento e implementazione dell'attuale sito istituzionale della CSEA, con l'obiettivo di accrescere la capacità informativa dell'Ente grazie a modalità di comunicazione più efficaci e ad una migliore fruizione da parte dell'utenza, di offrire meccanismi di aggiornamento e gestione dei contenuti in modo più agevole che comprenderà anche la sezione "Amministrazione Trasparente", al fine di garantirne la conformità alla normativa vigente e alle linee guida in materia, nonché i tempestivi aggiornamenti successivi. Infine, in attuazione delle previsioni di cui alla citata legge n. 190 del 2012 e alla legge 30 novembre 2017, n. 179, è stato dato atto dell'implementazione della Piattaforma informatica per la ricezione e gestione delle segnalazioni in ambito corruzione, cd. *whistleblowing*, a favore dei dipendenti dell'Ente, per agevolare l'emersione di eventuali condotte illecite, nel rispetto dei principi di sicurezza e di garanzia di riservatezza del segnalante e del contenuto delle segnalazioni.

3.1 Personale

L'organico del personale è fissato in 60 unità, escluso il Direttore generale, secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 670, della legge n. 208 del 2015, recepito nel regolamento di organizzazione e funzionamento¹².

Il personale in servizio, fino all'entrata in vigore della legge di stabilità per il 2016, era interamente distaccato da società pubbliche (Gestore dei servizi energetici - GSE- S.p.A., Acquirente Unico - AU S.p.A., Società di gestione impianti nucleari - Sogin S.p.A.).

Nel corso del 2019 si è provveduto all'assegnazione delle responsabilità delle unità organizzative di I e II livello, con il completamento del piano delle assunzioni. È stata quindi aggiornata la consistenza dell'organico, avviando procedure di selezione pubblica, per titoli ed esami, finalizzate alla copertura del fabbisogno di organico. È stato riconosciuto un titolo preferenziale, ma non essenziale, ai candidati che avevano prestato servizio presso la Cassa per un periodo di almeno dodici mesi antecedente alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della candidatura.

Nel corso degli esercizi 2018 e 2019 si è completata la definizione dei rapporti con il personale distaccato da altre società pubbliche (Gestore dei servizi energetici - G.S.E- S.p.A., Acquirente Unico - AU S.p.A., Società di gestione impianti nucleari - Sogin S.p.A.). Nella precedente relazione, cui si rinvia, è stato dato conto delle procedure seguite.

La consistenza del personale, alla data del 31 dicembre 2020, era di 53 dipendenti, compresi i lavoratori in precedenza distaccati e tenendo conto dell'art. 1 della legge n. 68 del 1999 in materia di lavoratori diversamente abili, con diminuzione di un'unità rispetto al precedente esercizio.

Al 31 dicembre 2020, inoltre, l'Ente si è avvalso di 4 collaboratori assunti con contratto di somministrazione di lavoro a tempo determinato.

Il personale, ai sensi dell'art. 21 del c.c.n.l. del Comparto elettrico, è diviso in due gruppi (Gruppo "A" e Gruppo "B"), mentre la disciplina dei quadri è regolata dal successivo art. 22.

¹² Con D.M. 4 febbraio 2021, recante "Approvazione dell'adeguamento della dotazione organica della Cassa per i servizi energetici e ambientali", in attuazione dell'art. 1, c. 520, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018/2020), è stato modificato l'art. 3, c. 1, del regolamento di organizzazione e funzionamento della CSEA, aumentando la dotazione organica dell'ente a novanta unità, di cui cinque appartenenti al ruolo dirigenziale, oltre al direttore generale. Tale modifica è stata autorizzata nei limiti delle disponibilità di bilancio della CSEA.

A seguito di tale modifica, nel corso del 2021 si è proceduto all'adeguamento organizzativo e strutturale dell'Ente.

Vi sono, anche ulteriori categorie (categorie "AS Superiore - ASS; BS Superiore "BSS") in relazione a funzioni direttive di particolare importanza, o per la loro ampiezza e natura o per la rilevante dimensione dell'unità di riferimento, per la struttura aziendale, ovvero per il contenuto specialistico delle suddette mansioni. Nel Gruppo A è prevista anche una ulteriore classificazione dei dipendenti che hanno anche facoltà di rappresentanza dell'Azienda e di sovrintendenza e coordinamento di altri lavoratori, nonché contenuto specialistico delle mansioni particolarmente elevato.

I gruppi A e B comprendono complessivamente 39 dipendenti sia nel 2019 sia nel 2020. I quadri, a loro volta, disciplinati dall'art. 22 del contratto, si dividono in tre sottogruppi a seconda dei livelli di responsabilità rivestiti e contano complessivamente 14 unità a fronte delle 15 unità del 2019. Il Direttore generale è computato al di fuori dell'organico dei dipendenti, trattandosi di dirigente a tempo determinato e il cui trattamento retributivo è disciplinato dal c.c.n.l. Dirigenti.

Nella seguente tabella viene sintetizzato quanto su esposto.

Tabella 3 - Consistenza del personale della CSEA suddivisa per livelli contrattuali e qualifiche

Livelli		2019	2020	Var.ass.
QSL	Esperto con particolare responsabilità ed autonomia	1	1	0
QS	Esperto con particolare responsabilità ed autonomia	6	5	-1
Q	Esperto	8	8	0
ASS	Tecnico specialista esperto con compiti di maggior rilievo	5	6	1
AS		2	3	1
A1S	Tecnico specialista esperto	5	12	7
A1	Tecnico specialista	24	16	-8
BSS	Assistente con compiti di maggior rilievo	2	1	-1
BS	Assistente	1	1	0
totale		54	53	-1

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati CSEA. La consistenza dell'organico non ricomprende i lavoratori distaccati e il Direttore generale

L'Ente ha riferito di non aver predisposto una pianta organica, suddivisa per livelli contrattuali e qualifiche per valutare la consistenza effettiva del personale; ha riferito, inoltre, che le qualità e le caratteristiche del personale da assumere per completare la copertura dei livelli e delle

qualifiche (60 unità previste per il 2020 da portare a 90 nel 2021) deriva da quanto stabilito nel piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP).

Al 31 dicembre 2020 la voce “costi per il personale” ammonta a 4.697.285 euro (costi per il personale proprio pari a euro 4.506.173 e per il personale distaccato e interinale pari a euro 191.112).

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi.

Tabella 4 - Costi per il personale

	2019	2020	Var.ass.	Inc. %	
				2019	2020
Salari e stipendi*	3.216.766	3.266.738	49.972	64,89	69,55
Oneri sociali	742.825	745.967	3.142	14,98	15,88
Trattamenti di fine rapporto	65.688	18.447	-47.241	1,32	0,39
Trattamento di quiescenza e simili	166.160	206.839	40.679	3,35	4,40
Altri costi	243.012	268.182	25.170	4,90	5,71
Totale costo personale proprio	4.434.451	4.506.173	71.722		
Costi del personale distaccato e interinale	523.188	191.112	-332.076	10,55	4,07
Costo complessivo	4.957.639	4.697.285	-260.354	100,00	100,00
Numero dipendenti	54	53	-1		
Costo unitario medio	91.808	88.628	-3.180		

Fonte: dati CSEA elaborazione C.d.c.

*La voce comprende gli emolumenti per il Direttore generale.

Nonostante l’implementazione del piano delle assunzioni, dal 2019 al 2020 il personale in servizio, aumentato di tre unità nel precedente esercizio, è diminuito da 54 a 53 dipendenti, mentre i costi, globalmente considerati e ricomprendenti anche gli emolumenti corrisposti al Direttore generale, sono aumentati di 71.722 euro. L’aumento del costo per il personale dipendente dell’Ente (da euro 4.434.451 a 4.506.173) è stato bilanciato dalla diminuzione del 63,47 per cento (euro 332.076 in valore assoluto) dei costi per il personale distaccato e interinale (da euro 523.188 a 191.112).

Nell’esercizio 2020 vi è stata la riduzione delle erogazioni del trattamento di fine rapporto per euro 47.241, un lieve aumento degli oneri sociali, pari a euro 3.142, mentre è cresciuto l’importo per la corresponsione del trattamento di quiescenza (da euro 166.160 a 206.839) a seguito delle dimissioni di alcuni dipendenti e di rientri del personale distaccato presso le società distaccanti. Il costo unitario medio diminuisce del 3,46 per cento (da euro 91.808 a 88.628), a causa della diminuzione dei dipendenti in servizio.

Ai sensi del richiamato art. 1, comma 670, della legge di Stabilità 2016 che, come detto, a far data dall'entrata in vigore della legge, 1° gennaio 2016, ha disposto la trasformazione della CCSE in ente pubblico economico, *“il rapporto di lavoro del personale dipendente della CSEA è disciplinato dalle norme di diritto privato e dalla contrattazione collettiva di settore”*. Tale disciplina è stata ripresa da analoga previsione nell'art. 1, comma 4, dello Statuto della CSEA, che specifica che detto rapporto è disciplinato *dalle norme che regolano il rapporto di lavoro privato e dalla contrattazione collettiva del settore elettrico*.

L'Ente garantisce al proprio personale dipendente lo stesso trattamento economico e normativo già goduto dai dipendenti del GSE distaccati presso la Cassa. La decisione è stata motivata per non rendere svantaggioso l'eventuale passaggio in CSEA del personale distaccato dal GSE che, vincitore di apposita selezione pubblica, avesse optato per l'assunzione nel nuovo Ente.

E' stata al riguardo richiamata la legge che ha trasformato la Cassa conguaglio per il settore elettrico in ente pubblico economico, per la quale occorre *“consolidare le specifiche esperienze professionali maturate all'interno dell'ente e non agevolmente acquisibili all'esterno”*, riconoscendo un titolo preferenziale al *“servizio prestato presso la Cassa conguaglio per il settore elettrico per un periodo di almeno dodici mesi antecedente alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della candidatura”*.

Come già accennato, il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato ai dipendenti dell'Ente è quello del comparto elettrico, rinnovato in data 9 ottobre 2019 con decorrenza 1° gennaio 2019 e scadenza al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'art. 1, c. 670, della citata legge di stabilità per il 2016 e dell'art. 1, c. 4, dello statuto, nonostante si tratti di ente pubblico economico che non svolge attività produttiva.

Ai sensi dell'art. 1 del suddetto Ccnl, lo stesso, infatti, *“si applica alle imprese che svolgono attività di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione e vendita di energia elettrica, produzione e fornitura del servizio calore, efficienza energetica, servizi commerciali di assistenza ai clienti, esercizio/manutenzione/smantellamento centrali elettronucleari e attività connesse e alle società di ingegneria costituite da imprese del settore”*.

Provvedimenti adottati a seguito della diffusione della pandemia.

In data 9 marzo 2020, stante la situazione di emergenza epidemiologica nazionale dovuta alla diffusione del Covid 19, tutto il personale della CSEA è stato collocato in *smart working*¹³. Il ricorso al lavoro agile in CSEA è, pertanto, avvenuto, come previsto dalla normativa emergenziale, in assenza di accordi individuali di adesione volontaria a questa particolare modalità di lavoro e con connotati di obbligatorietà per tutto il personale dipendente. Solo a decorrere dal 24 giugno 2020 è stata data la facoltà ai lavoratori di rientrare in sede su turnazione (alternanza al 50 per cento su turni di 15 giorni) preventivamente autorizzata dal Direttore generale, rimanendo, tuttavia, lo *smart working* la modalità privilegiata di svolgimento della prestazione lavorativa, anche in considerazione della particolare conformazione dei locali della sede che, secondo l'Ente, non assicurava il pieno rispetto del distanziamento e delle misure di prevenzione previste dal Protocollo Covid - 19. Il decreto-legge 7 ottobre 2020 n 125, modificando il precedente d.l. 30 luglio 2020, n. 83, ha poi prorogato al 30 dicembre 2020 i termini delle disposizioni di cui all'allegato 1 e, quindi, anche quelle del punto 32 di detto allegato in ordine allo *smart working* come forma di lavoro preferenziale, se non ordinaria, nel rapporto di lavoro.

La legge 22 maggio 2017 n. 81 prevede che il lavoratore in lavoro agile ha diritto a un "trattamento economico e normativo non inferiore a quello complessivamente applicato" (art.20, comma 1); non risultano successive e diverse disposizioni normative rispetto alla richiamata circolare della Funzione Pubblica per il pubblico impiego in ordine allo "*smart working* emergenziale".

Nella relazione sulla gestione propedeutica al bilancio 2020 si dà atto del collocamento del personale in regime di lavoro agile a seguito del diffondersi della pandemia da Covid-Sars - 19, con conseguente risparmio in termini di emolumenti per straordinari. L'Ente ha, inoltre, riferito di aver approvato in data 10 giugno 2020 il "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro della CSEA". È stato altresì costituito, sempre secondo quanto riportato

¹³ La possibilità dello *smart working* in deroga come misura preferenziale è stata contemplata dal d.P.C.M. 1 marzo 2020, art. 4, 1° comma, lett. "a" e dal d.P.C.M. 11 marzo 2020, art. 1, 1° comma, nn. 6 e 10. Tale ultimo decreto è stato poi sostituito (ma sempre con proroga dello *smart working* come misura preferibile) dai successivi d.P.C.M. (già citati sopra) del 10 aprile 2020, del 26 aprile 2020, del 17 maggio 2020, dell'11 giugno 2020, del 7 agosto 2020 e del 7 settembre 2020.

nella relazione sulla gestione, un Comitato volto all'applicazione delle misure e delle verifiche, con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del medico competente, del datore di lavoro e del suo delegato.

Alcune problematiche sono emerse con riferimento all'applicazione di emolumenti legati allo svolgimento dell'attività lavorativa presso la sede di lavoro, quali i buoni pasto.

Questi sono stati riconosciuti dal 1° giugno 2017 con l'assunzione del primo dipendente CSEA e l'avvio di un organico proprio dell'Ente, alla maturazione di quattro ore effettive di prestazione lavorativa svolta. L'Ente ha riferito che il suddetto trattamento deriva da un accordo sindacale, sottoscritto il 26 giugno 2017, nel quale è stata recepita una serie di accordi integrativi del GSE tra cui il riconoscimento del buono pasto come sostitutivo della mensa aziendale, previsto dall'art. 43 del c.c.n.l. del comparto elettrico che rinvia alla contrattazione aziendale costituita da quella dell'ENEL e, in particolare, l'Accordo regionale del Lazio, che riconosce il buono pasto per ogni giorno di effettiva presenza purché non venga utilizzato il servizio di mensa e sempre che la prestazione lavorativa sia di durata non inferiore alle quattro ore.

In assenza di riferimenti normativi sul trattamento da riconoscere al personale in *smart working*, la CSEA, pur avendo verificato il riconoscimento dei buoni pasto presso le aziende cui si applica il medesimo contratto collettivo di lavoro previsto *ex lege* per il proprio, su conforme preventiva indicazione degli organi di controllo, nell'ambito della riunione del Comitato di gestione del 26 maggio 2020, con delibera n. 210010300 (*Determinazioni in tema di COVID - 19 e in materia di sicurezza e di salute sul luogo di lavoro ex D.lgs. n. 81/08*), ha ritenuto opportuno fare riferimento alle previsioni contenute nella Circolare n. 2 del 1° aprile u.s. del Ministro della Funzione Pubblica.¹⁴

È stata quindi sospesa, prudenzialmente, l'erogazione dei buoni pasto ai dipendenti e avviato il confronto con le organizzazioni sindacali sul trattamento da riconoscere al personale dipendente in regime di *smart working* "emergenziale", con riferimento, quindi, al solo particolare periodo di emergenza sanitaria dovuto alla diffusione del coronavirus.

¹⁴ Per la circolare "le amministrazioni sono chiamate, nel rispetto della disciplina normativa e contrattuale vigente, a definire gli aspetti di tipo organizzativo e i profili attinenti al rapporto di lavoro, tra cui gli eventuali riflessi sull'attribuzione del buono pasto, previo confronto sotto tale aspetto con le organizzazioni sindacali. Con particolare riferimento alla tematica dei buoni pasto, si puntualizza, quindi, che il personale in *smart working* non ha un automatico diritto al buono pasto e che ciascuna PA assume le determinazioni di competenza in materia, previo confronto con le organizzazioni sindacali."

In esito al confronto con le organizzazioni sindacali ed in considerazione anche della circostanza che le aziende del settore elettrico pubbliche e private hanno riconosciuto il buono pasto ai propri lavoratori collocati in *smart working*, la CSEA ha riconosciuto il beneficio del buono pasto all'interno dell'accordo quadro *Smart Working* in emergenza sottoscritto di comune accordo con tutte le sigle sindacali in data 4 giugno 2020.

In ordine alla verifica dello svolgimento delle quattro ore continuative di lavoro, presupposto per il riconoscimento del buono pasto, ai sensi dell'accordo integrativo aziendale sopra riferito, l'Ente ha riferito di aver adottato un sistema di rilevazione delle presenze che richiede necessariamente il controllo e la conseguente validazione da parte del Responsabile delle giornate lavorative prestate dai propri collaboratori e dei relativi giustificativi di assenza giornaliera e oraria.

Dal bilancio (conto economico, conto di funzionamento, voce B9e) "altri costi" risultano erogati 74.282,68 euro per buoni pasto ai dipendenti.

4. VERIFICHE E ISPEZIONI

Lo statuto, all'art. 1, prevede che la Cassa svolga "attività di accertamento, verificando la correttezza formale e di merito delle dichiarazioni trasmesse dagli operatori dei settori regolati ed esercitando i necessari poteri di controllo, anche tramite lo svolgimento di ispezioni".

Il procedimento ispettivo consiste in una preliminare attività istruttoria di acquisizione diretta di notizie volte sia all'accertamento della conformità a legge dell'operato dei soggetti verificati, sia al controllo dell'esattezza di dati trasmessi. La finalità degli accertamenti ispettivi è la verifica della veridicità e rispondenza degli elementi riportati dalle imprese regolate nelle dichiarazioni inviate alla Cassa, all'analisi dei bilanci energetici, alla verifica della modalità di applicazione delle componenti tariffarie.

Oltre alle verifiche ispettive interne, l'Arera conferisce alla CSEA specifici incarichi da eseguire congiuntamente con l'Autorità e il Nucleo speciale per l'energia e il sistema idrico della Guardia di finanza.

Tra i compiti ispettivi affidati alla Cassa dal legislatore vi è anche il controllo dei progetti finanziati dalla ricerca di sistema nel settore elettrico, per accertare l'ammissibilità, la pertinenza e la congruità delle spese documentate e il conseguimento dei risultati intermedi e finali.

Nella riunione commissariale del 25 febbraio 2019 è stato approvato un Piano delle verifiche ispettive che prevedeva un notevole incremento delle attività (dalle 18 programmate nel 2018, di cui 16 svolte, alle 30 per l'anno 2019, ripartite nei settori elettrico, gas, idrico, perequazioni e ricerca di sistema).

Il programma tende ad una verifica globale, nell'arco di un quinquennio, delle maggiori imprese dei settori regolati, con particolare attenzione ad eventuali irregolarità o ritardi negli obblighi verso la Cassa, sia dal punto di vista contabile che documentale; alla localizzazione sul territorio nazionale, alla tipologia di impresa e all'eventuale esistenza di specifiche problematiche.

I risultati di tali controlli, con particolare riferimento agli esiti e all'eventuale contenzioso davanti al Giudice amministrativo e ordinario, nonché all'eventuale applicazione di sanzioni da parte dell'Autorità, sono sottoposti a monitoraggio da parte dell'Area *Audit*.

L'Ente ha riferito che nel corso del 2020 sono state svolte 10 verifiche, di cui sei "da remoto", solo in parte seguendo il piano ispettivo del 2019, attesa la situazione pandemica, e quattro con sopralluoghi presso le imprese interessate.

Sempre secondo la CSEA, le verifiche hanno dato esito positivo fatta eccezione che per un'impresa, nei confronti della quale è stato disposto il recupero di euro 40.412,73 a seguito della verifica della mancanza di corrispondenza tra i dati delle componenti tariffarie dichiarati e i volumi e gli importi effettivamente fatturati. A seguito di altri controlli nella ricerca di sistema, sono stati recuperati alcuni importi non ammessi a contributo (c.d. "stralci"). L'Ente non ha specificato le motivazioni di tali recuperi.

Il programma delle ispezioni, dunque, è stato solo parzialmente attuato nell'esercizio di riferimento, e si è svolto in larga parte con riferimento alla ricerca di sistema. Si è proceduto ad una sola ispezione per il settore gas e a nessuna per quello elettrico, che è quello di maggiore importanza per il numero e l'entità delle erogazioni.

Pur tenendo conto delle criticità organizzative e operative determinate dalla pandemia, le ispezioni svolte, sia per numero che per le modalità, non hanno assicurato un controllo effettivo delle erogazioni effettuate. Ciò anche in considerazione del fatto che molte delle erogazioni vengono effettuate, da parte dell'ente, in base ad autodichiarazioni nonché ad una verifica positiva di coerenza con precedenti dichiarazioni dei soggetti interessati e quindi su di un criterio in sostanza presuntivo/statistico, il cui parametro, peraltro, è costituito dalle stesse dichiarazioni dei beneficiari.

Occorrerebbe, inoltre, predisporre il piano delle ispezioni secondo criteri di campionamento specifici e dichiarati, individuando a monte una percentuale della platea dei soggetti potenzialmente ispezionabili e dando conto non soltanto del numero delle ispezioni effettuate ma anche del valore complessivo delle erogazioni o degli accertamenti riguardanti i soggetti sottoposti ad ispezione.

Tabella 5 – Elenco delle ispezioni effettuate nel 2020 suddivise per settore

N.	Settore	Data	Modalità	Note2	Note3 - Esiti/Stralci
1	GAS	29-gen-20	Trasferta	Piano ispettivo 2019 rendicontato ad aprile 2020	Recupero € 40.412,73 a seguito della verifica della corrispondenza tra i dati resi alla CSEA nell'ambito delle dichiarazioni bimestrali delle componenti tariffarie, e i volumi e gli importi effettivamente fatturati dall'impresa
2	PRQ	06/02/2020	Trasferta	Piano ispettivo 2019 rendicontato ad aprile 2020	Non sono state riscontrate irregolarità.
3	RDS	03/02/2020	Trasferta	Piano ispettivo 2019 rendicontato ad aprile 2020	I SAL - esito positivo - no stralci
4	RDS	12-13/02/2020	Trasferta	Piano ispettivo 2019 rendicontato ad aprile 2020	I SAL - esito positivo - stralcio € 34.554,16
5	RDS	02/07/2020	Da remoto	In assenza di Piano ispettivo	I SAL - esito positivo - stralcio € 32.062,42
6	RDS	09/07/2020	Da remoto	In assenza di Piano ispettivo	I SAL - esito positivo - no stralcio
7	RDS	22/07/2020	Da remoto	In assenza di Piano ispettivo	Consuntivo - esito positivo - no stralcio
8	RDS	26/10/2020	Da remoto	In assenza di Piano ispettivo	Consuntivo - esito positivo - € 121.785,79 (non dovuto ad esiti ispettivi, ma a rendicontazione superiore al contributo ammesso)
9	RDS	20/11/2020	Da remoto	In assenza di Piano ispettivo	Consuntivo - esito positivo - no stralci
10	RDS	03/12/2020	Da remoto	In assenza di Piano ispettivo	Consuntivo - esito positivo - € 16.280,84

Legenda: RDS= Ricerche di sistema; PRQ= perequazione; GAS. Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati CSEA

Particolare interesse rivestono i rapporti della CSEA con il GSE S.p.A.

Dalla relazione di questa Corte dei conti sul bilancio 2019 del suddetto Ente¹⁵ è emerso che nell'ambito del rilascio dei certificati bianchi (titoli negoziabili che costituiscono il principale meccanismo di incentivazione ai progetti di efficienza energetica per le aziende), il 95 per cento delle verifiche compiute sulle "schede standard" presentate tra il 2017 e il settembre 2019 ha portato alla revoca dell'incentivo, con oltre 10.000 annullamenti dei progetti. La relazione ha sottolineato che sono emerse difformità documentali, falsità in atti, cumulo di incentivi pubblici, facendo risultare un risparmio energetico mai realizzato, a fronte del quale sono stati incassati i relativi benefici. Tali controlli hanno anche originato procedimenti penali, che hanno coinvolto anche la CSEA come parte offesa. Più di recente, con relazione della Sezione centrale di controllo sulle amministrazioni dello Stato di questa Corte, n. 13/2021, è stato accertato che una quota rilevante dei controlli, soprattutto quelli relativi ai Certificati Bianchi e al Conto Termico avviati sulla base di specifiche segnalazioni interne ed esterne, si conclude con esito negativo, come pure quelli relativi al sostegno alle energie rinnovabili.

¹⁵ Delibera Corte dei conti, Sezione controllo enti, n. n. 53 del 2021, pag. 31 e seguenti.

Alla luce delle macroscopiche discrepanze rilevate a seguito dei controlli eseguiti dal GSE, sarebbe opportuno un attento monitoraggio su tali aspetti, prevedendo anche meccanismi per i quali la CSEA possa a sua volta richiedere, all'atto delle erogazioni al GSE a seguito del ritiro obbligatorio dei certificati bianchi, elementi maggiori rispetto alle mere autocertificazioni degli operatori e dello stesso GSE¹⁶.

Per quanto riguarda il monitoraggio dell'attuazione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza, nonché dell'adempimento degli obblighi di pubblicazione, ai sensi della normativa in materia (decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.) esso è affidata all'Area Audit, con il compito di supportare stabilmente il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

¹⁶ Come stabilito dal decreto ministeriale 11 gennaio 2017 i certificati bianchi assegnati agli impianti di cogenerazione ad alto rendimento, non negoziati sul mercato, vengono ceduti al GSE che ha l'obbligo di ritirarli. I costi sostenuti dal GSE nell'espletamento delle attività di ritiro, in base a quanto stabilito dalla deliberazione ARERA 405/2013/R/com, devono essere rimborsati da CSEA a valere sul Conto RE/RET. Il GSE presenta alla CSEA la richiesta di rimborso contenente la rendicontazione della propria posizione creditoria, secondo le modalità previste dalla determina ARERA n. 4/2014 e alla delibera ARERA 128/2017/R/EEL. Gli uffici della CSEA effettuano un controllo di conformità al DPR 445/2000, (per intero) in materia di autocertificazione, e di completezza delle informazioni e della documentazione richiesta; un controllo di coerenza dei dati, ossia tra i dati dichiarati nella medesima istanza e con i dati comunicati dalla medesima impresa nell'istanza precedente.

5. RECUPERO CREDITI E CONTENZIOSO

La CSEA ha riferito, in risposta ad una prima richiesta istruttoria, di avere 40 giudizi pendenti, per lo più riferiti ad impugnazioni avverso le deliberazioni dell'Arera ed atti conseguenti della CSEA, quali, ad esempio, le circolari e/o le intimazioni di pagamento. In tali giudizi la CSEA interviene sostanzialmente *ad adiuvandum* dell'Arera.

Sono stati iniziati, nel 2020, 16 nuovi giudizi di cui 13 ancora pendenti, e, nell'anno 2021, 2 nuovi giudizi. La maggioranza del contenzioso riguarda la giurisdizione del giudice amministrativo (TAR), mentre altre controversie rientrano nella giurisdizione tributaria, civile e penale.

Tra i giudizi davanti al G.A. meritano menzione le controversie attinenti al meccanismo delle agevolazioni riconosciute a favore delle imprese a forte consumo energetico, c.d. "energivori". I ricorsi in materia sono finalizzati al riordino del sistema di agevolazioni, nonché all'accertamento dei presupposti di legge per l'inserimento negli appositi elenchi, dal quale deriva il riconoscimento delle agevolazioni tariffarie.

Sempre in ambito amministrativo, sono stati avviati contenziosi relativi alla natura giuridica degli oneri generali di sistema (qualificabilità o meno come imposte indirette) e, di conseguenza, alla competenza dell'Arera nel disciplinare tale materia.

Sono proseguiti, altresì, i giudizi per l'annullamento delle deliberazioni dell'Arera di determinazione delle aliquote di integrazione tariffaria da riconoscere alle imprese elettriche minori ("IEM"), con censure relative anche alle attività istruttorie condotte dalla CSEA e finalizzate al riconoscimento dei maggiori costi sostenuti e al reintegro degli stessi.

In ambito amministrativo, la CSEA è, infine, coinvolta in giudizi per il riconoscimento delle incentivazioni di cui al provvedimento del Comitato interministeriale Prezzi ("CIP") n. 6 del 1992, che stabiliva prezzi incentivati per l'energia elettrica prodotta con impianti alimentati da fonti rinnovabili e assimilate. Questi contenziosi riguardano, prevalentemente, le conseguenze legate alle verifiche ispettive e ai conseguenti recuperi amministrativi, in applicazione dell'art. 30, comma 20, della legge 23 luglio 2009, n. 99 che ha previsto la risoluzione, su base volontaria, delle convenzioni, su iniziativa dell'AEEGSI (ora Arera), con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico.

Le controversie attengono agli atti esecutivi che la CSEA pone in essere a seguito di determinazioni dell'Arera.

Il contenzioso tributario è elevato ed ha ad oggetto le impugnazioni avverso le cartelle di pagamento notificate da parte dell'Agenzia delle entrate - riscossione (A.d.E.R.), cui è stato affidato il recupero coattivo dei crediti dell'Ente, ai sensi del decreto dipartimentale del Mef del 12 aprile 2018. L'oggetto riguarda per lo più la determinazione della sorte capitale e degli interessi del credito.

I processi civili, secondo quanto riportato nella nota integrativa al bilancio, riguardano le chiamate dell'Ente, in qualità di terzo, unitamente al GSE, da parte di un distributore di energia, al fine di procedere, in caso di soccombenza di quest'ultimo, alla corresponsione, nei confronti del venditore, delle somme riconosciute dal giudice a titolo di oneri generali di sistema.

Nel corso del 2021 risultano definiti 14 procedimenti indicati nel 2020¹⁷.

Tra i giudizi civili merita evidenziare quello, iniziato nel 2020, di sfratto per finita locazione e contestuale citazione per convalida a seguito dell'intimazione della società locatrice dell'immobile all'epoca occupato dalla Cassa, notificato il 17 febbraio 2020.

L'attrice ha chiesto al Tribunale l'accertamento dell'intervenuta risoluzione del contratto di locazione stipulato il 29 settembre 2004, con conseguenti rilascio e riconsegna dell'immobile. La CSEA ha riferito di essersi costituita tramite l'Avvocatura dello Stato, che si è opposta proponendo numerose eccezioni. All'udienza del 10 dicembre 2020 lo sfratto è stato convalidato ed è stato ordinato alla CSEA il rilascio dell'immobile, fissando, per l'esecuzione, la data del 26 marzo 2021, con rinvio per la discussione all'udienza del 3 giugno 2021.

A tale udienza il giudice ha assegnato alle parti il termine di 15 giorni per la proposizione della domanda di mediazione, rinviando per la prosecuzione al 23 febbraio 2022. La fase di mediazione si è conclusa con un verbale di mancata conciliazione.

Sempre secondo quanto riferito dall'Ente, in data 1° dicembre 2021 si sono concluse le operazioni di rilascio e contestuale riconsegna dell'immobile alla proprietà, come da verbale congiunto sottoscritto dalle parti.

¹⁷ L'Ente ha poi precisato che, alla data del 28 dicembre 2021, risulta costituito in 59 giudizi pendenti, di cui tre avviati nel 2021. Inoltre, ha dato atto di due ulteriori giudizi, pendenti l'uno davanti al Consiglio di Stato e l'altro presso la Corte di cassazione, Sezione civile tributaria, nei quali l'ente non si è costituito, ritenendo che l'oggetto del giudizio riguardi non la CSEA ma l'ARERA. Il predetto contenzioso è comunque, sempre a detta dell'Ente, sottoposto a monitoraggio, in quanto gli esiti potranno dare adito ad azioni di recupero da parte della Cassa.

Nel frattempo, nel novembre 2021 è avvenuto il trasferimento della sede della CSEA. Il mutamento della sede è seguito ad una ricerca, avviata già alla fine del 2016, di un immobile da adibire a sede istituzionale. Tale ricerca è stata attuata, tra l'altro attraverso l'istituzione di un gruppo di lavoro dedicato, mediante un avviso pubblico del 20 marzo 2020, con esito negativo, e l'interlocuzione con i principali soggetti istituzionali quali l'Agenzia del demanio, la Regione Lazio, il Comune di Roma, la Città metropolitana di Roma, il Ministero della difesa e la Cassa depositi e prestiti. Secondo quanto riferito dall'Ente nella nota integrativa al bilancio, a seguito dell'indisponibilità di immobili pubblici, è stata svolta un'ulteriore ricognizione di mercato avvalendosi di consulenti esterni, con analisi e comparazione di numerosi immobili. A seguito di interlocuzioni tenutesi con l'Agenzia del demanio ed il Mise, è successivamente emersa la possibilità di subentro in una porzione di immobile sito in zona centrale attualmente nella disponibilità del Mise e gestito dall'Agenzia del demanio in forza del decreto emanato dal Mef in data 15 dicembre 2004 (c.d. "Decreto Operazione") adottato ai sensi dell'art. 4 del d.l. 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410. La CSEA, pertanto, a seguito di una valutazione positiva dell'immobile, ritenuto confacente sia per dimensioni che per modulazione degli spazi alle caratteristiche di lavoro dell'Ente e previo nulla osta del MiSe, in data 19 febbraio 2021 ha sottoscritto il disciplinare di assegnazione con l'Agenzia del demanio.

Recupero crediti

La CSEA è coinvolta in 24 procedure concorsuali pendenti (11 procedure fallimentari e 13 concordati preventivi) e in due di dissesto finanziario di enti locali. I crediti sono, per la maggior parte, di rango chirografario, con percentuali di riparto variabili. Atteso il numero e gli importi dei crediti, nonché delle procedure concorsuali e il rango dell'esposizione creditoria, si rileva l'opportunità di un costante monitoraggio delle situazioni creditorie della Cassa; tanto è stato, del resto, evidenziato anche nella relazione *audit* per il 2019, nella quale è stato sottolineato il ritardo nell'invio delle intimazioni di pagamento e nella tempistica dei procedimenti di recupero.

Nella relazione sulla gestione si dà atto della prosecuzione, nel 2020, dell'attività di recupero coattivo con l'Agenzia delle Entrate - Riscossione, pari a euro 6,7 milioni relativi a più di 40 imprese.

Il totale dei crediti si compone di elementi di natura diversa per un ammontare complessivo pari ad 448 milioni al netto del fondo di svalutazione crediti.

Sempre nella relazione sulla gestione l'Ente ha riferito che la parte più rilevante dei crediti è rappresentata da "proventi istituzionali", costituiti dagli importi dichiarati ma non ancora versati dalle imprese regolate alla data di chiusura dell'esercizio. Tali crediti - che ammontano a circa 333 milioni - rappresentano il 74 per cento del totale ed una parte consistente degli stessi (più del 75 per cento) risulterebbe già incassata a marzo 2021, in base ai tempi dettati dalla regolazione degli oneri di sistema. I proventi istituzionali sono aumentati, rispetto all'esercizio precedente, di circa 83 milioni (nel 2019 erano circa 250 milioni). Tale incremento, pari all' 1 per cento del valore della produzione (di 7,6 milioni) spiega la quasi totalità dell'aumento dei crediti di CSEA (nel 2019 complessivamente pari a 360 milioni al netto del fondo svalutazione crediti). I crediti per interessi bancari residui, non incassati entro il 31 dicembre 2020 e di competenza dell'esercizio, ammontano ad euro 30,6 milioni, pari al 6,8 per cento del totale, con incremento di 3,7 milioni rispetto all'esercizio 2019 (26,9 milioni). L'Ente ha riferito che sono stati interamente incassati l'11 gennaio 2021.

È stata altresì segnalata una notevole diminuzione delle anticipazioni finanziarie che costituiscono reddito d'impresa, principalmente per la riduzione della posizione creditoria nei confronti di Acquirente Unico (come definita dalla convenzione Arera 822/2016) a seguito delle restituzioni avvenute, a favore di CSEA, nel corso del 2020, pari a 9 milioni.

Pertanto, al 31 dicembre 2020 il credito della CSEA è stato quantificato in 1 milione (0,2 per cento del totale dei crediti) rispetto ai 10 milioni al 31 dicembre 2019.

I crediti relativi alle indebite percezioni dei recuperi CIP 6/92 ammontano a circa euro 84 milioni, pari al 19 per cento del totale, in incremento rispetto al 2019 (71,7 milioni) per effetto di sentenze intervenute *medio tempore* e conseguente riquantificazione dell'indebito.

L'Ente ha riferito che, alla data del 31 dicembre 2020, erano in corso attività di recupero di importi indebitamente percepiti da due imprese, cui è stato accordato un piano di rientro del debito; a seguito degli intervenuti pagamenti, ancora in corso, risulta un residuo di 9,8 milioni. Un'impresa debitrice ha versato l'intero importo dell'indebita percezione, concludendo il piano di rientro pari a 3,9 milioni. In un'altra situazione di indebita percezione l'Arera, con delibera n. 873 del 2017, ha disposto l'adesione ad una proposta di piano paraconcordatario per il recupero delle contribuzioni indebitamente percepite, con un residuo di euro 1.077.688.

In altre due situazioni debitorie è in corso il recupero coattivo tramite iscrizione a ruolo presso AdER, mentre in altre dieci situazioni risultano procedure concorsuali in atto, con riparto parziale fallimentare, pari al 2 per cento, ovvero contenziosi davanti al Giudice amministrativo e esecuzioni delle sentenze favorevoli in atto.

Come si vedrà più avanti, il totale dei crediti è aumentato, rispetto all'esercizio 2019, del 24,7 per cento, passando da 359 milioni del 2019 a 448 nel 2020 (88,8 milioni in valore assoluto).

6. ATTIVITÀ CONTRATTUALE.

L'Ente ha provveduto all'approvvigionamento tramite convenzioni Consip ai sensi dell'art. 1, comma 449, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, (legge finanziaria per il 2007), con utilizzo degli strumenti di acquisto messi a disposizione dalla Consip o da altre centrali di committenza o procedura ad evidenza pubblica, che consentano un risparmio maggiore rispetto ai corrispettivi indicati da Consip (c.d. *outside option*), con conseguente riferimento al mercato elettronico della pubblica amministrazione

Nel 2020 l'Ente ha concluso contratti, per lo più relativi a procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016.

I contratti che superano la soglia di affidamento diretto, rientrando quindi nelle ipotesi di cui alla lettera b) della citata disposizione normativa, sono i seguenti:

1. acquisto di licenze di manutenzione per apparati CITRIX, per un importo pagato pari a euro 122.244 (IVA inclusa);
2. affidamento del servizio di evoluzione sistema SAS (SAS Institute s.r.l.) della CSEA, per un importo di aggiudicazione pari a euro 101.940 (IVA esclusa).

In relazione alla suddetta aggiudicazione, non risultano né l'impegno né il pagamento della relativa spesa.

In ordine al contratto di fornitura per le licenze CITRIX, fornite da una società multinazionale *leader* di mercato nel settore, l'Ente ha sottolineato la necessità di adottare piani e tecnologie dedicati per evitare effetti distruttivi o dannosi che potrebbero verificarsi nell'ambito delle dotazioni informatiche, consentendo di mitigarne la portata e di continuare l'attività. È stata avviata la procedura semplificata di cui all'art. 36, comma 2, lett. b) del decreto legislativo. n. 50 del 2016, con la consultazione di almeno cinque operatori individuati con RDO su MEPA.

Nella seguente tabella viene riportata una sintesi dei contratti ordinati per tipologie.

Tabella 6 – Sintesi, per tipologia, dei contratti stipulati nel 2020

N.	Tipologia	A	B	C	C-B	B-A
		Importo di aggiudicazione	Impegnato al 31/12/2020	Pagato al 31/12/2020		
35	Affidamento in economia- Affidamento diretto	161.395,35	126.139,15	99.083,20	-27.055,95	-35.256,20
23	Affidamento in economia-Affidamento diretto MePA	156.536,41	173.989,48	146.234,48	-27.755,00	17.453,07
7	Adesione Convenzione CONSIP	217.226,98	88.957,79	58.254,73	-30.703,06	-128.269,19
103	Procedura Negoziata ex art. 36 co. 2 (RdO su MePA)	1.198.038,35	469.454,09	319.811,30	-149.642,79	-728.584,26
168	Totale	1.733.197,09	858.540,51	623.383,71	-235.156,80	-874.656,58

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati CSEA

Nell'esercizio 2020 l'Ente ha stipulato n. 168 contratti divisi in quattro tipologie (affidamento in economia - affidamento diretto; affidamento in economia - affidamento diretto MePA; adesione a convenzione CONSIP; procedura negoziata ex art. 36 comma 2 - RdO su MePA); l'aspetto economico è costituito dalle tre fasi riguardanti: il momento dell'aggiudicazione, il cui totale è pari a euro 1.733.197,09; l'impegno relativo all'esercizio 2020, pari a euro 858.540,51; il pagamento relativo all'esercizio 2020, pari a euro 623.383,71, riferito alle somme erogate dalla stessa CSEA ai fornitori. In merito alla differenza (euro -874.656,58) tra l'importo di aggiudicazione, al netto dell'IVA, e l'impegnato, comprensivo dell'IVA, l'Ente ha specificato che è dovuto alla durata dei contratti, di solito pluriennali.

Riguardo, invece, alla discrepanza tra impegnato e pagato, pari a euro -235.156,80, l'Ente ha riferito che sono somme non pagate nell'esercizio, trattandosi di impegni e pagamenti relativi al 2020. La differenza sarà riportata nell'esercizio successivo tra i residui passivi.

Del totale dei contratti, la maggior parte (n. 103), rientra nella tipologia della procedura negoziata. Gli importi relativi seguono lo stesso andamento dei totali generali, con impegni (euro 469.454,09) inferiori alle aggiudicazioni (euro 1.198.038,35) per un importo pari a euro -728.584,26 in valore assoluto e pagamenti (euro 319.811,30) inferiori agli impegni per un importo pari a euro -149.642,79 in valore assoluto.

Nei successivi grafici viene evidenziata l'incidenza delle varie tipologie sui totali delle rispettive fasi economiche relative ai contratti.

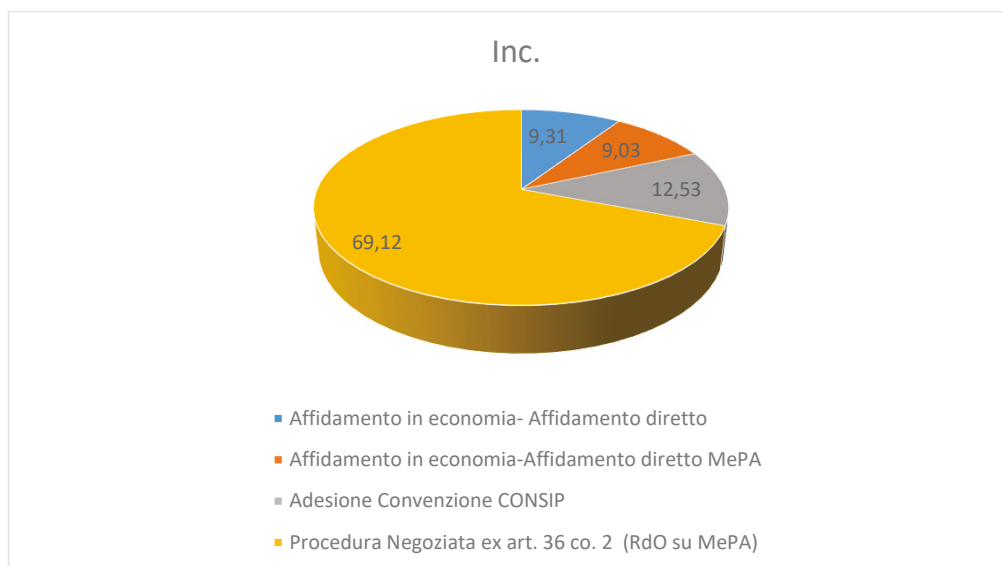
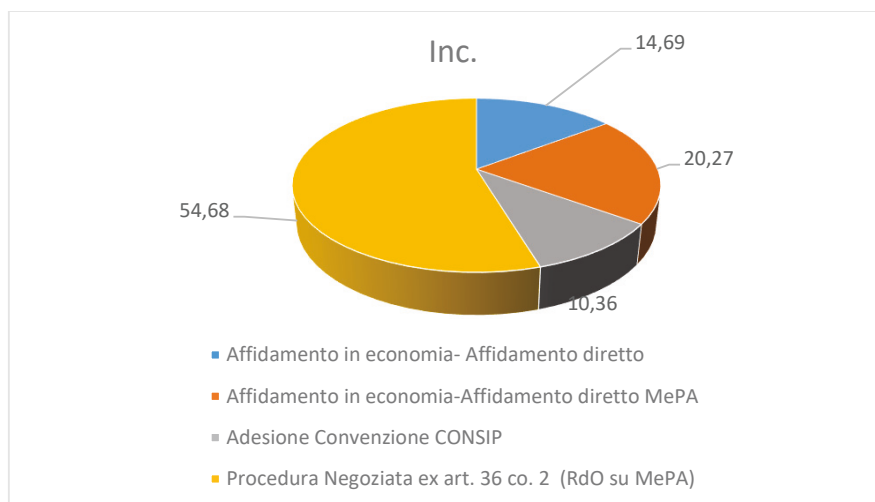
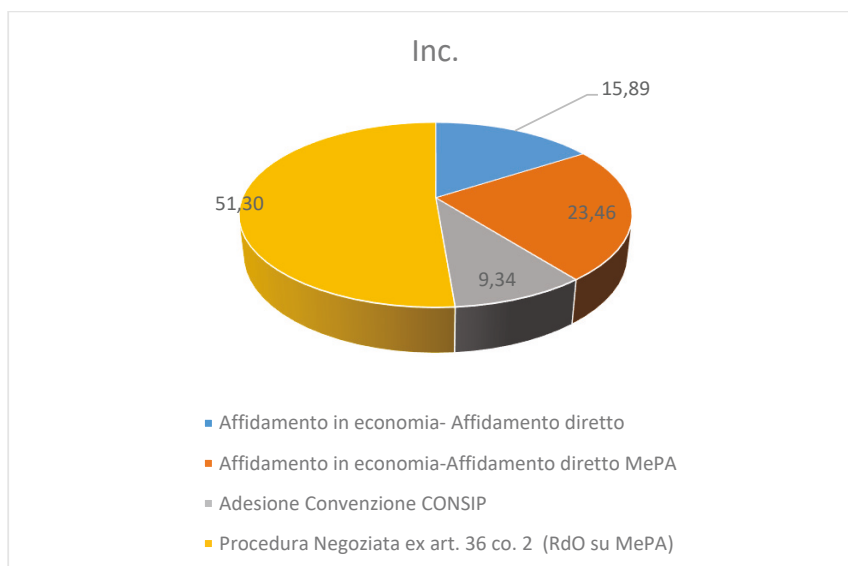
Grafico 1 - Incidenza su totale Aggiudicazione**Grafico 2 - Incidenza su totale somme impegnate al 31 dicembre 2020**

Grafico 3 - Incidenza su totale somme pagate al 31 dicembre 2020

L'Ente ha rilevato che, con l'entrata in vigore del d.l. 16 luglio 2020 n. 76 (Decreto Semplificazioni), la soglia massima per effettuare affidamenti diretti è stata innalzata a euro 75.000, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente siano adottati entro il 31 dicembre 2021; e di aver limitato gli affidamenti diretti senza previa consultazione di più operatori economici agli acquisti di beni o servizi da considerare "fiduciari" (es. incarico DPO, medico competente, etc.), a quelli offerti sul mercato da un unico fornitore (es. riviste specializzate di settore, corsi di formazione, alcune licenze *software*, etc.), ovvero resisi necessari e urgenti in ragione dell'emergenza epidemiologica (es. mascherine, guanti, gel igienizzante, etc.). Ha poi sottolineato che, al fine di favorire la partecipazione degli operatori economici alle procedure di acquisizione di beni e servizi e, dunque, massimizzare la concorrenza, sta perseguendo una politica di contenimento degli acquisti con affidamento diretto, con conseguente riduzione negli ultimi cinque anni (in valore assoluto: 40 per cento nel 2016; 36 per cento nel 2017; 31 per cento nel 2018, 11 per cento nel 2019 e 9,60 per cento nel 2020).

7. BILANCIO DI ESERCIZIO 2020

Il bilancio, redatto ai sensi dell'art. 9 dello statuto, è stato approvato dall'Ente nella seduta del Comitato di gestione in data 28 aprile 2021.

Con la nota del 19 ottobre 2020 il Mef – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – ha approvato, previa intesa espressa dall'Arera nella deliberazione n. 346 del 2020, il Bilancio della CSEA relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, tenuto conto del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori. Il citato parere dell'Autorità vigilante ha, altresì, autorizzato la CSEA ad effettuare, per l'esercizio 2021, il prelievo di natura commissionale di cui all'art. 7, comma 2, del Rac nella misura dello 0,61 per mille del valore complessivo degli importi riscossi ed erogati risultanti dal rendiconto finanziario di cui al bilancio 2020.

7.1 Contenuto e forma del bilancio

Il bilancio del 2020 è stato adottato seguendo i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del codice civile, come integrati dai principi contabili nazionali, nel rispetto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuità. I criteri di valutazione tengono conto delle modifiche apportate al Codice civile e ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) dal decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139, che ha recepito la direttiva contabile n. 34/2013/UE, le cui disposizioni si applicano al bilancio degli esercizi dal 1° gennaio 2016.

Il bilancio è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario. È accompagnato dalla relazione sulla gestione, che evidenzia le principali attività svolte dall'ente nell'esercizio e dalla relazione del Collegio dei revisori, nonché dal conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2, del D.M. 27 marzo 2013. È altresì allegato al bilancio il rapporto sui risultati, in conformità con le linee guida generali di cui al D.P.C.M. del 18 settembre 2012 (recante "Definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'art. 23 del d. lgs. 31 maggio 2011 n. 91").

Il Collegio dei revisori, con la relazione in data 27 aprile 2021, ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio per l'esercizio 2020. Il Collegio, dato atto della riconciliazione dei

dati esposti con le scritture contabili, ha rilevato il rispetto delle norme del codice civile, del regolamento di amministrazione e contabilità, dello statuto dell'Ente, nonché dei principi contabili nazionali dell'OIC e di quelli generali previsti dall'art. 2, comma 2, allegato 1 del decreto legislativo n. 91 del 2011.

Nella relazione sulla gestione allegata al bilancio si dà atto dell'effettuazione delle riduzioni previste dal decreto- legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e dal decreto - legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e successive modifiche, nonché dai decreti-legge 6 luglio 2012, n. 95 e 24 aprile 2014, n. 66.

Ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1, commi 591 e ss., la Cassa ha versato al bilancio dello Stato euro 403.733, importo incluso tra gli oneri diversi del conto economico.

Nella medesima relazione si dà altresì atto dell'utile di esercizio e dell'accantonamento a riserva legale del 5 per cento, come previsto dall'art. 2430 del codice civile, richiamato dall'art. 9, comma 7, dello statuto dell'Ente.

7.2 Stato patrimoniale - Attivo

In ordine alle più significative delle poste evidenziate nella tabella, può osservarsi quanto segue.

Tabella 7 - Stato patrimoniale - Attivo

ATTIVO	2019	2020	Var. ass.
B) Immobilizzazioni			
I) Immobilizzazioni immateriali	1.928.991	2.338.913	409.922
II) Immobilizzazioni materiali	399.176	328.471	-70.705
III) Immobilizzazioni finanziarie	308.436	395.094	86.658
Totale Immobilizzazioni	2.636.603	3.062.478	425.875
C) Attivo circolante			
II) Crediti con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
2) crediti verso utenti	856.055	856.055	0
3) crediti per trasferimenti correnti	274.463.731	353.972.312	79.508.581
7) crediti per proventi da attività finanziarie	43.906.129	60.619.617	16.713.488
8) crediti verso l'erario	92.134	467.290	375.156
10) crediti per attività svolta per c/terzi	145.399	73.220	-72.179
11) crediti verso altri	39.572.767	31.905.270	-7.667.497
Totale crediti	359.036.215	447.893.764	88.857.549
IV) Disponibilità liquide di cui:			
1) depositi bancari	4.250.402.962	5.284.154.132	1.033.751.170
3) denaro e valori in cassa	1.345	1.888	543
4) presso Banca d'Italia	750.001.268	750.001.592	324
Totale disponibilità liquide	5.000.405.575	6.034.157.612	1.033.752.037
Totale attivo circolante	5.359.441.790	6.482.051.376	1.122.609.586
Totale Attivo	5.362.078.393	6.485.113.854	1.123.035.461

Fonte: elaborazione C.d.c. su dati CSEA

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 1) del codice civile. Il costo è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, in relazione con la residua possibilità di utilizzo. Il criterio di ammortamento è a quote costanti sulla base dei relativi periodi di utilità futura. Il totale delle immobilizzazioni, nel 2020, si incrementa del 16,1 per cento, passando da euro 2.636.603 del 2019 a 3.062.478 del 2020 (euro 425.875 in valore assoluto); l'incremento è dovuto a vari fattori, più avanti riportati, interni alle tipologie delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a euro 2.338.913 e aumentano a seguito dei movimenti dell'esercizio che hanno prodotto un saldo positivo, pari a euro 409.922, derivante dall'ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche della CSEA, adeguamento del "data entry" della regolazione di settore e all'adeguamento dei sistemi. Lo scostamento, rispetto all'esercizio precedente, è del 21,2 per cento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano, nel 2020, a euro 328.471 a fronte dei 399.176 dell'esercizio precedente (-17,7 per cento). La consistenza delle immobilizzazioni materiali è data principalmente da apparecchiature di *hardware* utilizzate come supporto dei pacchetti *software* già menzionati tra le immobilizzazioni immateriali. Il decremento deriva da una riduzione del valore complessivo delle risorse informatiche dell'Ente riferite alle attrezzature e agli *hardware*.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, che nel 2019 ammontavano a euro 308.436, crescono del 28,1 per cento nell'esercizio successivo (euro 86.658 in valore assoluto); l'importo è costituito dai prestiti erogati ai dipendenti in accordo con la normativa contrattuale di riferimento (acquisto prima casa, importanti necessità familiari ecc.).

Attivo circolante

Il totale dell'attivo circolante, pari a 6,5 miliardi nel 2020, cresce del 21 per cento rispetto al 2019 (1,1 miliardi in valore assoluto).

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo, ossia la differenza tra i valori nominali dei crediti commerciali e il Fondo svalutazione crediti portato in diretta diminuzione della corrispondente voce dell'attivo. La relativa posta di bilancio è chiarita nella nota integrativa, nella quale sono specificate le singole voci che compongono quella generale.

Il totale dei crediti per l'esercizio 2020 cresce del 24,7 per cento passando da 359 milioni del 2019 a 448 milioni nel 2020 (88,8 milioni in valore assoluto); la sua composizione è data da elementi di natura diversa, tra i quali la parte più consistente deriva dai così detti "proventi istituzionali", formati da crediti verso privati, imprese e Comuni, non ancora versati alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel dettaglio, si rileva un incremento, pari al 29 per cento, dei “crediti per trasferimenti correnti” (da 274,5 milioni nel 2019 a 354 milioni nel 2020) relativi ai crediti vantati dall’Ente nei confronti delle imprese e degli enti regolati. La voce comprende sia i crediti dell’esercizio 2020, derivanti dal gettito, sia quelli dell’esercizio precedente al netto del fondo svalutazione crediti che ammonta a euro 71.479.000 (+30 per cento) rispetto al 2019, in cui ammontava a euro 54.966.000, con un incremento - in valore assoluto - pari a euro 16.513.000; l’importo è corrispondente all’accantonamento effettuato nell’esercizio 2020 in relazione all’utilizzo di indicatori in grado di evidenziare il probabile deterioramento degli stessi crediti, come previsto dal principio contabile OIC n. 15.

La voce “crediti verso utenti”, che si riferisce alle sanzioni comminate dall’Ente ai debitori morosi, in applicazione del regolamento per la disciplina dei provvedimenti sanzionatori, resta invariata rispetto all’esercizio precedente ed è pari a euro 856.055. L’Ente ha comunicato che il su indicato regolamento è stato modificato nel corso del 2019, demandando all’Arera l’applicazione delle eventuali sanzioni.

I crediti derivanti da attività finanziarie, pari a 43,9 milioni nel 2019 e a 60,7 milioni nel 2020 (+38 per cento), sono composti dagli interessi bancari maturati sulle somme in deposito e non incassati entro il termine dell’esercizio (pari a euro 26.895.000 nel 2019 e a 30.641.000 nel 2020); dagli interessi attivi di mora da amministrazioni locali (euro 1.046 per entrambi gli esercizi); interessi attivi di mora da altri soggetti (euro 15.928.000 nel 2019 e 28.931.000 nel 2020); dai crediti per interessi attivi maturati sull’attività di anticipazione finanziaria, pari a euro 19.000 del 2019 contro i 2.000 dell’esercizio successivo, ridottisi a causa del rimborso quasi totale del valore anticipato ad Acquirente Unico S.p.A.; dai crediti relativi agli interessi attivi di mora dovuti da altri soggetti, per euro 28.931 mila, in crescita rispetto al 2019 (+ euro 15.928) a causa dell’aumento degli interessi moratori dei soggetti regolati.

Aumentano i crediti verso l’erario, pari a euro 467.290 a fronte dei 92.134 del 2019 (euro 375.156 in valore assoluto), che comprendono IRES e IRAP.

I crediti per attività svolta per conto terzi diminuiscono del 49,6 per cento (euro 145.399 nel 2019 contro i 73.220 del 2020) e sono costituiti da importi relativi al contributo delle imprese energivore versati alla CSEA e finalizzati alla copertura dei costi delle stesse.

Decrescono i crediti verso altri (da 39,5 milioni nel 2019 a 31,9 milioni nell'esercizio successivo), (- 7,7 milioni in valore assoluto). La diminuzione è dovuta alla riduzione dell'esposizione verso Acquirente Unico S.p.A., passata da 10 milioni, nel 2019, a 1 milione al termine del 2020.

La Cassa ha riferito di aver proseguito, anche nel 2020, la politica di rafforzamento del recupero crediti, sia attraverso attività stragiudiziale, sia attraverso le procedure coattive tramite l'Agenzia delle entrate-riscossione; tale ultima attività, iniziata nel 2017, che ha coinvolto circa 40 imprese, ha consentito il recupero, nell'esercizio in esame, di 6,7 milioni. L'incasso complessivo, relativo agli interessi di mora, ammonta a euro 3.639.000 nel 2020 (era pari a circa 6,5 milioni nell'esercizio precedente). L'Ente ha riferito che la diminuzione è dovuta alle conseguenze della situazione emergenziale occorsa nel 2020 e, in particolare, alle disposizioni di sospensione dei pagamenti e proroga delle date per il versamento degli importi recati dalle cartelle esattoriali.

La CSEA, in base alla delibera Arera GOP 71/09, come si è sopra detto, svolge anche il recupero amministrativo degli importi indebitamente percepiti dai titolari degli impianti incentivati ex delibera CIP 6 del 1992.

Nel corso del 2020 sono stati raccolti complessivamente 7 milioni.

Numerosi sono poi i casi di recupero di crediti relativi a importi indebitamente percepiti da imprese sottoposte a procedure concorsuali ovvero subordinati alla definizione dei contenziosi amministrativi. I relativi importi sono indicati al punto 6 della relazione sulla gestione, cui si rinvia per un maggiore dettaglio.

L'Ente non ha quantificato, nella relazione al bilancio, il totale effettivo delle somme recuperate; inoltre, con riguardo al recupero dei crediti relativi alla delibera CIP del 1992, l'Ente ha dichiarato che si tratta di somme residuali, a seguito della cessazione del regime di agevolazione, pur non escludendo l'eventualità di possibili incrementi derivanti da ulteriori verifiche attuate dal GSE. Il meccanismo di recupero crediti, suddiviso tra due diversi enti (GSE deputato alla verifica delle poste debitorie e CSEA alla riscossione, a sua volta devoluta all'A.d.e.r.), rende indubbiamente meno efficienti e più lunghe le procedure di recupero e riscossione.

L'Ente ha distinto i crediti tra quelli di più facile riscossione con minor rischio di credito ed altri, quali soprattutto le indebite percezioni ai sensi della delibera CIP del 1992, per i quali l'effettivo adempimento appare connotato da criticità.

Si ribadisce la necessità di un costante e attento monitoraggio dei crediti, per evitare che, a seguito dell'insolvenza dei debitori, venga ridotta o eliminata del tutto la possibilità del loro recupero, soprattutto a seguito dell'intervento di procedure concorsuali liquidatorie, come visto *retro*.

Disponibilità liquide

Il totale delle disponibilità liquide, pari a 6 miliardi nel 2020, cresce del 20,7 per cento (euro 1.033.752.037 in valore assoluto) principalmente a causa dell'aumento della voce "depositi bancari" (vd. Tabella n. 7) che passa da euro 4.250.402.962 euro del 2019 a 5.284.154.132 del 2020, con una variazione del 24,3 per cento (euro 1.033.751.170 in valore assoluto).

In relazione all'esercizio precedente l'Ente ha riferito che l'andamento delle giacenze è vincolato da norme primarie e da quelle di regolazione dell'Arera, che determina i livelli delle aliquote unitarie da applicare alle grandezze fisiche delle energie (KWh, m3 di gas, POD, PDR), concorrendo, in tal modo, alla definizione del gettito che fluisce nelle casse dell'ente.

L'Ente ha riferito che l'aumento è altresì dovuto alla traslazione da dicembre 2020 al gennaio 2021 di 753 milioni da erogare sui conti UC7/EF-EN e RE/RET in favore del GSE¹⁸.

¹⁸ Rispettivamente di euro 352.851.345,46 e euro 400.046.510,40. Si veda anche la nota successiva.

7.3 Stato patrimoniale - Passivo

La tabella che segue espone i dati relativi al passivo dello stato patrimoniale.

Tabella 8 - Stato patrimoniale - Passivo

PASSIVO	2019	2020	Var. ass.
A) Patrimonio netto			
I. Fondi di dotazione	100.000.000	100.000.000	0
IV. Riserva legale	141.778	162.056	20.278
IX. Avanzo (disavanzo) economico di esercizio	405.561	633.691	228.130
Totale	100.547.339	100.795.747	248.408
B) Fondi per rischi e oneri			
4a) Per altri rischi e oneri futuri	2.394.115.203	3.381.427.367	987.312.164
4b) Fondo premi aziendali e altre indennità	900.000	1.179.886	279.886
Totale	2.395.015.203	3.382.607.253	987.592.050
C) Trattamento di fine rapporto	108.689	106.218	-2.471
D) Debiti con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio			
7) Debiti verso fornitori di cui:	729.535	414.624	-314.911
12) Debiti tributari di cui:	7.139.612	7.949.278	809.666
14) Altri debiti di cui:	2.858.538.015	2.993.240.733	134.702.718
Totale	2.866.407.162	3.001.604.635	135.197.473
Totale passivo e patrimonio netto	5.362.078.393	6.485.113.853	1.123.035.460

Fonte: elaborazione C.d.c. su dati CSEA

Il totale del patrimonio netto ammonta, nell'esercizio 2020, a euro 100.795.747 e aumenta, rispetto al precedente esercizio, di euro 248.408 (0,2 per cento). Tale leggero incremento deriva da varie movimentazioni quali: la destinazione del 5 per cento (euro 20.278) dell'utile d'esercizio 2019 (euro 405.561) alla riserva legale, come previsto dall'art. 2430 del codice civile; la destinazione della restante parte dell'utile 2019 (euro 385.283) alle entrate del bilancio dello Stato (delibera della CSEA del 23 giugno 2020, resa attuativa dalla comunicazione di approvazione del bilancio 2019 da parte del Mef in data 19 ottobre 2020, d'intesa con Arera) e la rilevazione dell'utile dell'esercizio 2020, pari a euro 633.691.

Il fondo per rischi ed oneri, nel 2020, ammonta a euro 3.382.607.253 e aumenta di euro 987.592.050 rispetto al 2019 (+ 41,2 per cento), come evidenziato in dettaglio nella tabella n. 8. In particolare, il fondo oneri per erogazioni istituzionali future fa registrare il maggiore aumento (euro 987.312.164) a seguito di minori costi istituzionali, rispetto ai ricavi istituzionali (art. 9, comma 5 dello statuto). Il fondo oneri futuri da contenzioso si incrementa di euro 100 mila per via del procedimento di sfratto in corso avviato dalla proprietà dell'immobile sede

dell'Ente nell'esercizio in trattazione (vedasi paragrafo relativo ai contratti). Il fondo premi aziendali e altre indennità per il personale, in applicazione del principio di contabilità civilistica, si incrementa dell'accantonamento di competenza del 2020 per euro 600.000 per le premialità da erogarsi nel 2021 e si riduce per l'utilizzo dell'accantonamento effettuato negli esercizi precedenti (per euro 320.000) a seguito dell'erogazione delle premialità per il personale, risultando pari a euro 1.179.886, in aumento del 31,1 per cento rispetto al 2019 (euro 280 mila in valore assoluto). Tale voce comprende l'accantonamento per eventuale contenzioso con il personale.

L'accantonamento del trattamento di fine rapporto è pari a euro 106.218, con diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, di euro 2.471 (2,3 per cento). Il decremento è imputabile ad accantonamenti - pari a euro 18.447 - relativi alla quota di TFR maturata dal personale ed iscritta nella voce B9 c) del conto economico e ad utilizzi per euro 21.000 a seguito di cessazione del rapporto di lavoro.

Il totale dei debiti, nel 2020, ammonta a euro 3.001.604.635, a fronte dei 2.866.407.162 dell'esercizio precedente (euro 135.197.473, in valore assoluto).

La voce "debiti verso fornitori" si riferisce a fatturazioni per l'acquisizione di beni e servizi di competenza dell'anno 2020, con manifestazione finanziaria nei primi mesi dell'anno 2021. La voce ammonta a euro 414.624, con un decremento di euro 314.911 rispetto all'esercizio 2019 (43,2 per cento).

I debiti tributari, costituiti dalle ritenute alla fonte relative agli interessi bancari attivi di competenza dell'esercizio 2020 e incassati nell'esercizio successivo, ammontano a euro 7.949.278, con un incremento di euro 809.666 rispetto all'esercizio precedente, a seguito dell'aumento delle giacenze bancarie, come già esposto nella voce "Disponibilità liquide".

Gli altri debiti si riferiscono ai versamenti da effettuarsi alle imprese ed Enti locali relativi a componenti negativi di reddito di competenza dell'anno 2020 che avranno manifestazione finanziaria in periodi successivi. Nell'esercizio di riferimento, la voce in esame ammonta a euro 2.993.240.733 (134.702.718, + 4,7 per cento). Le sottovoci "debiti per trasferimenti correnti a altre imprese", "debiti per trasferimenti correnti a comuni" e "debiti per trasferimenti correnti a province" avranno manifestazione finanziaria in periodi successivi.

La voce relativa al debito verso il GSE S.p.A. ammonta a euro 2.726.143.000, come comunicato dallo stesso GSE nel marzo del 2021¹⁹.

7.4 Conto economico

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi al conto economico.

Tabella 9 – Conto economico

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2019	2020	Var. ass.	Var. %
1) Ricavi e proventi				
c) contributi in conto esercizio	1.950.417.630	1.030.556.016	-919.861.614	-47,16
d) contributi da imprese	6.394.834.953	6.553.775.198	158.940.245	2,49
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	426.017	371.764	-54.253	-12,73
5) Altri ricavi e proventi con separata indicazione del contributo di competenza dell'esercizio	7.175.396	-93.501	-7.268.897	-101,30
Totale valore della produzione	8.352.853.996	7.584.609.477	-768.244.519	-9,20
B) Costi della produzione				
6) Per acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	57.271	70.822	13.551	23,66
7) Per servizi	1.561.307	1.274.628	-286.679	-18,36
8) Per godimento di beni terzi	478.604	502.706	24.102	5,04
9) Per il personale	4.434.452	4.506.174	71.722	1,62
10) Ammortamenti e svalutazioni	5.229.708	17.747.355	12.517.647	239,36
13) Altri accantonamenti	1.441.611.473	987.312.164	-454.299.309	-31,51
14) Oneri diversi di gestione	6.930.993.000	6.620.985.399	-310.007.601	-4,47
Totale costi della produzione	8.384.365.815	7.632.399.248	-751.966.567	-8,97
Differenza tra valore e costi della produzione	-31.511.819	-47.789.771	-16.277.952	-51,66
C) Proventi e oneri finanziari	41.775.444	60.161.314	18.385.870	44,01
16) Altri proventi finanziari				
d) proventi diversi dai precedenti	41.775.504	60.161.314	18.385.810	44,01
17) (-) Interessi e altri oneri finanziari			0	
a) interessi passivi	60	0	-60	-100,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+7-D)	10.263.625	12.371.543	2.107.918	20,54
20) imposte sul reddito d'esercizio	-9.858.064	-11.737.851	-1.879.787	-19,07
21) Utile (perdite) dell'esercizio	405.561	633.691	228.131	56,25

Fonte: elaborazione C.d.c. su dati CSEA

Il conto economico si è chiuso con un utile d'esercizio pari a euro 633.691, con un incremento del 56,3 per cento rispetto al 2019 (euro 228.131 in valore assoluto), grazie al saldo positivo

¹⁹ L'Ente, in risposta ad apposita nota istruttoria, ha precisato che, come accennato, circa 753 milioni, previsti in erogazione a valere sul conto UC7/EF-EN per euro 352.851.345,4,6 e a valere sul conto RE/RET per euro 400.046.510,40 - previsti a dicembre 2020 - sono traslati nel gennaio 2021 a seguito di richiesta di erogazione da parte del GSE, previa quantificazione e verifica del contributo spettante a ciascun distributore, con lettera del 15 gennaio 2021. Il meccanismo regolatorio sottostante l'erogazione relativa al meccanismo dei certificati bianchi (CB) o titoli di efficienza energetica (TEE) è stato oggetto di modifica nel 2021 con delibera del Comitato di gestione.

della gestione finanziaria per euro 60.161.314, che ha compensato il saldo negativo della gestione caratteristica per euro 47.789.771 e delle imposte sul reddito di esercizio per euro 11.737.851.

Nella voce “Valore della produzione” confluiscono i ricavi e i proventi per l’attività istituzionale e per quella di funzionamento. Il totale del relativo valore diminuisce del 9,2 per cento (euro 768.244.519 in valore assoluto), passando da 8,4 miliardi nel 2019 a 7,6 miliardi nel 2020. I ricavi e proventi sono pari a euro 8.345.678.600 nel 2019 e a euro 7.584.702.978 nel 2020 e sono il risultato della sommatoria delle tre voci: contributi in conto esercizio, contributi da imprese e ricavi per cessione di prodotti e prestazioni di servizi; contribuisce, inoltre, al valore della produzione la voce altri ricavi e proventi con separata indicazione del contributo di competenza dell’esercizio. Trattasi di entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso. Nel dettaglio, i contributi in conto esercizio diminuiscono, rispetto al 2019, del 47,2 per cento a causa dell’andamento delle regolazioni con il GSE S.p.A.²⁰ Il loro totale, nel 2020, è formato per euro 1.022.913.000 da contributi in conto esercizio per l’attività istituzionale e per euro 7.642.000 per contributi in conto esercizio per l’attività di funzionamento, trattandosi di ricavi commissionali riconosciuti ai sensi del parere Arera n. 312 del 20 luglio 2021.

I ricavi e i proventi sono determinati, essenzialmente, in base all’aliquota commissionale determinata dall’Arera ai sensi dell’art. 7, comma 2, del regolamento di amministrazione e contabilità.

I ricavi commissionali della CSEA per il 2020 sono risultati pari ad euro 7.642.332,38 come da delibera Arera da ultimo citata “Rilascio dell’intesa al Ministero dell’Economia e delle Finanze per l’approvazione del bilancio d’esercizio 2020 della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali e copertura dei relativi costi di funzionamento per l’esercizio 2020”: tale deliberazione ha autorizzato la CSEA, per l’esercizio 2020, ad effettuare il prelievo di natura commissionale nella misura pari allo 0,48 per mille del valore complessivo degli importi riscossi ed erogati risultanti dal rendiconto finanziario di cui al bilancio 2019²¹. Ai sensi dell’art.

²⁰ Come già accennato, i rapporti tra CSEA e GSE riguardano i rimborsi, effettuati dalla prima al secondo, per i costi sostenuti per l’attività di ritiro dei certificati bianchi, come da delibera ARERA n. 405 del 2013, e per gli oneri delle incentivazioni per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili e per interventi di efficienza energetica, ai sensi del DM 28 dicembre 2012 e s.m.i. che ha introdotto il “conto energia termico”; il GSE deve determinare gli interventi ammissibili e erogare le incentivazioni.

²¹ Vedasi anche nota integrativa al bilancio *sub* “Ricavi commissionali”.

9, comma 5, dello statuto, “le erogazioni istituzionali non hanno effetto sul conto economico ai fini della determinazione del risultato di esercizio”; il saldo tra entrate e uscite dell’attività istituzionale alimenta o riduce il fondo oneri per erogazioni istituzionali.

La determinazione dell’aliquota commissionale da parte dell’Arera soltanto nella seconda metà dell’esercizio, ad avviso della Cassa, rende difficile la pianificazione operativa dell’Ente, mediante la redazione del progetto di *budget* economico annuale, entro il 30 novembre di ciascun anno, ai sensi dell’art. 9, primo comma, del R.a.c.

L’Ente ha versato, a favore del bilancio dello Stato, un importo pari a 750 milioni a titolo provvisorio e uno pari a 165 milioni a titolo definitivo. In particolare, nell’esercizio 2020, sono stati restituiti, all’inizio dell’esercizio, 750 milioni versati alla fine del 2019; lo stesso meccanismo è stato attuato, a titolo temporaneo, a fine 2020, con il versamento del medesimo importo, successivamente restituito nei primi giorni dell’esercizio 2021.

Della somma versata in via provvisoria un importo, pari a 650 milioni, è destinato alle “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”²² in cui è prevista la copertura degli oneri derivanti dagli stanziamenti a favore di Alitalia, “quanto a 650 milioni, in termini di fabbisogno, per l’anno 2019, mediante il versamento per un corrispondente importo, da effettuare entro il 31 dicembre 2019, delle somme gestite presso il sistema bancario della CSEA a favore del conto corrente di tesoreria centrale di cui all’art. 2, comma 2, del d.l. 9 giugno 2016, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2016, n. 151”.

Altri 100 milioni, versati in via provvisoria, sono relativi alle “Disposizioni urgenti per il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali del Gruppo ILVA” come previsto dall’art. 2 del decreto legge 29 dicembre 2016, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18.

Nello stesso anno 2020, oltre alle somme derivanti dall’applicazione dei tagli previsti dalle varie norme di riduzione della spesa, come descritto nel prosieguo del paragrafo, sono stati versati al bilancio dello Stato, a titolo definitivo, euro 135 milioni, come previsto dall’art. 1, comma 298, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e dall’art. 1, comma 493, della legge n. 266 del 2005; tale importo è costituito dal 70 per cento delle risorse annuali destinate alle misure di compensazione territoriale di cui alla legge 24 dicembre 2003, n. 368, di conversione, con

²² Come previsto dall’art. 50, comma 2, lett. q), del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

modificazioni del decreto legge 14 novembre 2003, n. 314 (gettito MCT) e, per la parte restante, tramite prelievo a valere sulle entrate relative alla componente tariffaria A2²³; euro 29,4 milioni, come previsto dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”.

I contributi da imprese aumentano del 2,5 per cento (euro 158.940.245 in valore assoluto); infine, i ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni, pari a euro 371.764, diminuiscono del 12,7 per cento rispetto all’esercizio precedente, il cui ammontare era di euro 426.017; la voce comprende i ricavi per i servizi alle imprese “energivore”, in conformità alla delibera dell’Arera n. 467 del 2013.

La voce “altri ricavi e proventi”, sia per l’attività istituzionale sia per quella di funzionamento, ha avuto un decremento pari a -7.268.897 euro in valore assoluto rispetto all’esercizio 2019, passando da euro 7.175.396 a -93.501 (-101,3 per cento); la diminuzione deriva in massima parte, secondo quanto specificato dall’Ente nella nota integrativa al bilancio, dalle attività di riaccertamento dei residui che hanno inciso sulla voce “altri ricavi istituzionali”.

Il totale dei costi della produzione²⁴ diminuisce del 9 per cento, passando da 8,4 miliardi nel 2019 a 7,6 miliardi nell’esercizio successivo; tuttavia, come già accaduto nel 2019, il saldo tra valore della produzione e costi risulta di segno negativo e pari a 47.789.771 euro.

Nel 2020, il valore delle singole voci dei costi della produzione è aumentato rispetto all’esercizio 2019, relativamente a “acquisto materie prime, sussidiarie di consumo, merci” (+23,7 per cento), “godimenti di beni terzi” (+5 per cento), e “personale” (+1,6 per cento), mentre decresce quella “per i servizi” (-18,4 per cento).

Nel dettaglio i “costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci”, pari a euro 70.822 nel 2020 e a euro 57.271 nell’esercizio precedente, comprende componenti negativi di reddito relativi sia all’attività di funzionamento (euro 34.197) sia all’attività istituzionale (euro 36.625).

All’interno della voce “per servizi” l’“acquisizione di servizi” che, nel 2020, ammonta a euro 700.032 (euro 586.337 per la parte di funzionamento e euro 113.695 per la parte istituzionale) aumenta del 6 per cento (euro 39.879 in valore assoluto); la voce si riferisce alle attività connesse

²³ La componente tariffaria ARIM è composta dai seguenti elementi: A2RIM per la copertura dei costi connessi allo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, alla chiusura del ciclo del combustibile nucleare e alle attività connesse e conseguenti. Corrisponde alla componente tariffaria A2 applicata fino al 31 dicembre 2017.

²⁴ Alcuni degli importi riportati nella trattazione non sono presenti nella tabella ma sono consultabili alle pag. 70 e seguenti della nota integrativa allegata al Rendiconto generale per l’esercizio 2020.

alla gestione degli Energivori e degli esperti della ricerca di sistema. Le “consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro” pari a euro 224.722 nel 2020 (euro 14.197 per la parte di funzionamento e 210.524 per la parte istituzionale), decrescono del 3,6 per cento e si riferiscono a incarichi a esperti per la valutazione dei progetti e a collaborazioni universitarie nell’ambito della ricerca di sistema.

I costi del personale distaccato e interinale risultano in diminuzione rispetto all’esercizio precedente²⁵ (da euro 523.188 del 2019 a 191.112 nell’esercizio successivo) e si riferiscono ad attività nell’ambito della ricerca di sistema e ai servizi alle aziende “energivore”.

La voce “costi per il godimento di beni di terzi”, in aumento del 5 per cento (euro 502.706 nel 2020 e 478.604 nel 2019), relativa all’attività di funzionamento, è destinata per la quasi totalità ai costi di locazione passiva dell’immobile ad uso strumentale, sede dell’Ente.

Gli ammortamenti e le svalutazioni sono aumentati rispetto all’esercizio precedente, passando da euro 5.229.708, a 17.747.355 (euro 12.517.647 in valore assoluto), a seguito dell’incremento degli importi della svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide. L’Ente, nella nota integrativa, dichiara che l’aumento si è reso necessario in seguito all’intensificarsi della crisi causata dall’emergenza epidemiologica e da ulteriori accertamenti su alcune aziende insolventi.

Il saldo della voce “Proventi e oneri finanziari”, con separata indicazione di quelli da imprese, comprendenti gli interessi attivi dei depositi bancari nonché di mora e da anticipazioni alle imprese, ammonta a euro 60.161.314, in incremento del 44 per cento (euro 18.385.870 in valore assoluto rispetto all’esercizio 2019). Il risultato è conseguenza dell’aumento delle giacenze bancarie, che hanno generato maggiori interessi attivi, così come gli interessi di mora e quelli sulle anticipazioni finanziarie alle imprese, come prima indicato. Nel corso del 2020 è proseguito il meccanismo di anticipazioni verso Acquirente Unico S.p.A. (delibera di Arera n. 822/2016), imputate al conto del “Market Coupling” già istituito presso la CSEA, peraltro in forte diminuzione come illustrato *retro*; per i sistemi solidaristici di perequazione economica e finanziaria del settore idrico, è proseguito il rimborso dell’anticipazione deliberata nei confronti di una società (delibera dell’Arera n. 188 del 2015).

²⁵ Nel 2020 la CSEA non ha più personale distaccato da altri enti. Rispetto al 2019 si registra una forte contrazione del costo per il personale interinale o distaccato, con una variazione negativa del 63,5 per cento pari a euro 332.076.

Tabella 10 - Anticipazioni

Delibera	Fattispecie	2019	2020
		Interessi maturati	Interessi maturati
822/2016	Acquirente unico (MGP)	470.350,46	11.781,97
188/2016	A.	136.733,74	0,00
Totale complessivo		607.084,20	11.781,97

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati CSEA

Le imposte sul reddito dell'esercizio, pari a euro 11.737.851, comprensive di quelle relative all'attività di funzionamento dell'Ente, pari a euro 615.676, e di quelle generate dall'attività istituzionale, pari a euro 11.122.175, decrescono del 19 per cento rispetto all'esercizio precedente. Le prime, derivanti dall'attività di funzionamento, sono composte da Ires di competenza 2020 per euro 513.000; riassorbimento delle imposte anticipate Ires per euro 20.000; imposte anticipate Ires rilevate nel 2020 per euro 189.000; Irap di competenza 2019, pari a euro 270.000; sopravvenienza passiva Ires del 2019 pari a euro 2.000. Le differenze con l'esercizio precedente per Ires e Irap hanno generato sopravvenienze passive. Le seconde, pari a euro 11.122.175 per attività istituzionale, si riferiscono principalmente (euro 11.106.000) alle ritenute sugli interessi attivi percepiti dall'Ente a seguito dell'erogazione anticipata dei contributi alle imprese e riconducibile all'esercizio di imprese commerciali di cui all'art. 5 del d.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (T.U.I.R.), come chiarito dall'Agenzia delle Entrate, Direzione centrale normativa, nella risposta all'interpello n. 934-438/2013 in data 22 ottobre 2013.

L'Ires istituzionale, pari a euro 3.000, è stata calcolata applicando l'aliquota del 24 per cento sugli interessi attivi maturati al 31 dicembre 2020, nonché su quelli maturati alla medesima data nei confronti di un gestore (euro 33.000).

Il risultato di esercizio, calcolato prima delle imposte, è stato pari a euro 12.371.542, con un aumento, rispetto al 2019, di euro 2.107.918 (20,5 per cento).

L'utile di esercizio è stato pari a euro 633.691, in aumento rispetto al 2019 (euro 405.561) del 56,2 per cento; quota parte dell'utile è stata destinata a riserva, con imputazione della differenza al bilancio dello Stato.

7.5 Rendiconto finanziario

Tabella 11 - Rendiconto finanziario

	2019	2020	Var. ass.	Var. %
A. Flussi finanziari derivanti dell'attività operativa (metodo diretto)				
Incassi da clienti			0	
Altri incassi	8.543.533.165	7.480.229.378	-1.063.303.787	-12,45
(Pagamenti a fornitori per acquisti di beni e servizi)	1.102.519	1.160.463	57.944	5,26
(Pagamenti al personale)	4.701.259	4.729.015	27.756	0,59
(Altri pagamenti)	7.124.641.955	6.481.080.645	-643.561.310	-9,03
(Imposte pagate sul reddito)	389.569	0	-389.569	-100,00
Interessi incassati	44.810.662	33.085.947	-11.724.715	-26,17
Dividendi incassati	0	0	0	#DIV/0!
Flusso finanziario dell'attività operativa (tot A)	1.457.508.525	1.026.345.202	-431.163.323	-29,58
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento				
Immobilizzazioni materiali	-248.740	-183.427	65.313	
(Investimenti)	248.740	183.427	-65.313	-26,26
Disinvestimenti	0	0	0	
Immobilizzazioni immateriali	-990.632	-1.750.278	-759.646	
(Investimenti)	990.632	1.750.278	759.646	76,68
Disinvestimenti	0	0		
Immobilizzazioni finanziarie	-203.803	-86.475	117.328	
(Investimenti)	236.675	150.000	-86.675	-36,62
Disinvestimenti	32.872	63.525	30.653	93,25
Attività finanziarie non immobilizzate	192.035.100	9.812.298	-182.222.802	
(Investimenti)	4.084.543	2.679.203	-1.405.340	-34,41
Disinvestimenti	196.119.643	12.491.501	-183.628.142	-93,63
(Acquisizione o cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)				
Flusso finanziario dall'attività di investimento (TOT B)	190.591.925	7.792.118	-182.799.807	-95,91
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento				
Mezzi di terzi			0	
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0		0	
Accensione finanziamenti	0		0	
(Rimborso finanziamenti)	0		0	
Mezzi propri			0	
Aumento di capitale a pagamento	0		0	
(Rimborso di capitale)	0		0	
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0		0	
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)	-633.549	-385.283	248.266	39,19
Flusso finanziario dall'attività di finanziamento (TOT C)	-633.549	-385.283	248.266	39,19
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.648.733.999	1.034.522.603	-614.211.396	-37,25
Disponibilità liquide al 1° gennaio				
depositi bancari e postali	3.352.936.810	5.000.404.230	1.647.467.420	49,14
assegni				
denaro e valori in cassa	1.865	1.345	-520	-27,88
Totale	3.352.938.675	5.000.405.575	1.647.466.900	49,14
Disponibilità liquide al 31 dicembre				
depositi bancari e postali	5.000.404.230	6.034.155.724	1.033.751.494	20,67
assegni				
denaro e valori in cassa	1.345	1.888	543	40,37
Totale	5.000.405.575	6.034.157.612	1.033.752.037	20,67

Fonte: elaborazione C.d.c. su dati CSEA

Il saldo dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa decresce da euro 1.457.508.525 del 2019 a 1.026.345.202 (euro 431.163.323 in valore assoluto), per la diminuzione degli incassi.

In dettaglio, vi è un decremento del 12,5 per cento degli altri incassi (euro 1.063.303.787 in valore assoluto), un incremento dei pagamenti ai fornitori per beni e servizi del 5,3 per cento e dello 0,6 per cento dei pagamenti al personale. Decrescono del 26,2 per cento gli interessi incassati, derivanti dalle giacenze a inizio esercizio, che ammontano a 33 milioni nel 2020, a fronte dei 44,8 milioni del 2019.

Il totale dei flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento decresce del 96 per cento, passando da euro 190.591.921 del 2019 a 7.792.118 del 2020 (182.799.807, in valore assoluto), a causa della diminuzione della voce "attività finanziarie non immobilizzate", sia per investimenti (34,4 per cento) che per i disinvestimenti (93,6 per cento). Riguardo alle immobilizzazioni materiali, si rileva un decremento di uscite per investimenti pari al 26,3 per cento, mentre sono in aumento le immobilizzazioni immateriali (+ 76,7 per cento).

Il saldo dei flussi delle disponibilità liquide (attività operativa, investimento e finanziamento), tra il 2019 e il 2020, decresce del 37,3 per cento (euro 613.714.864, in valore assoluto), a causa anche dell'utilizzo del "Fondo erogazione istituzionali future" per controbilanciare l'aumento del prezzo delle materie prime, avvenuto nella seconda parte dell'esercizio 2019.

8. CONCLUSIONI

La Cassa per i Servizi energetici e ambientali - CSEA, nata nel 1961 con la denominazione di “Fondo di compensazione per l’unificazione delle tariffe elettriche”, giusta provvedimento n. 941 del Comitato interministeriale prezzi (CIP), con il compito di compensare le perdite delle imprese minori operanti nel settore dell’energia elettrica, derivanti dall’unificazione delle tariffe elettriche, in tutto il territorio nazionale, ha ampliato, nel tempo, tali originarie funzioni. L’Ente, che ha assunto l’attuale denominazione con l’art. 1, comma 670, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, (legge di stabilità per il 2016), opera nei settori dell’energia elettrica, del gas e dei servizi idrici, amministrando i conti di gestione dei cosiddetti “oneri generali di sistema” e di ulteriori componenti, alimentati da appositi corrispettivi tariffari delle bollette e destinati a rilevanti obiettivi di interesse pubblico dei settori di appartenenza, quali la tutela dei consumatori svantaggiati, la promozione della ricerca di sistema, lo sviluppo delle fonti rinnovabili e dell’efficienza energetica, le agevolazioni per le imprese a forte consumo di energia.

Le originarie funzioni perequative si sono, nel tempo, ampliate con nuove e differenti attività, in linea con l’evoluzione del quadro regolatorio, riguardanti produzione, trasmissione, distribuzione e vendita dell’energia elettrica e del gas, nonché attività in favore dei consumatori, erogazione di “bonus” ai clienti in stato di disagio fisico od economico, ricerca di sistema.

Nell’esercizio di riferimento, a seguito della diffusione della pandemia da Covid-Sars -19, si è determinata una contrazione significativa dei consumi a causa della ridotta operatività delle filiere produttive e della chiusura delle attività non essenziali a seguito delle misure limitative della libera circolazione delle persone; ciò ha determinato una riduzione del gettito degli oneri generali di sistema e delle ulteriori componenti tariffarie nel settore elettrico e gas. Al contempo, le funzioni della CSEA sono state implementate, da parte dell’Arera, con le deliberazioni nn. 75 e 116 del 2020, tramite un apposito conto di gestione, per mitigare le conseguenze di disagio e criticità derivanti dalle procedure di sospensione delle forniture alle utenze dei clienti finali per la morosità determinatasi a causa della crisi economica conseguente alla pandemia e per garantire la sostenibilità degli interventi in favore degli utenti domestici e non domestici. Il d.l. n. 34 del 2020 ha ulteriormente stabilito la riduzione della spesa per le

imprese che hanno subito la chiusura o la riduzione del volume di affari a seguito dell'emergenza sanitaria, con riferimento alle componenti fisse delle tariffe di distribuzione e misura e degli oneri generali di sistema. La compensazione della riduzione tariffaria è a carico del Bilancio dello Stato, con trasferimento delle risorse necessarie al Conto emergenza Covid-19 istituito presso l'Ente. Analoghe misure urgenti sono state previste da deliberazioni dell'Arera per il settore rifiuti, al fine di garantire la continuità dei servizi essenziali durante l'emergenza, e per il servizio idrico integrato, come meglio esposto nel corpo della relazione. Nell'esercizio considerato, l'organo di vertice dell'Ente è stato il Commissario, nominato a seguito delle dimissioni del Comitato di gestione nel 2018, sostituito dal nuovo Comitato a far data dal 18 maggio 2020. La presenza dell'organo monocratico, protrattasi per più di un esercizio, ha determinato una diminuzione complessiva del costo degli organi apicali dell'Ente, mentre è rimasto sostanzialmente invariato quello del Collegio dei revisori dei conti. Inoltre, il costo per il compenso del Presidente è stato sostenuto da Arera e non dall'Ente, come da deliberazione dell'ARERA n. 159 del 5 maggio 2020.

Il costo per gli organi, compreso quello per l'Organismo di vigilanza, aumenta del 9,66 per cento, principalmente a seguito della nomina del Comitato di gestione in corso di esercizio e della circostanza che, nel precedente, l'OdV è stato in carica soltanto alcuni mesi.

Nel corso del 2020 la CSEA, che nell'esercizio precedente aveva completato il piano delle assunzioni, ha potuto disporre di personale proprio, eliminando quello in distacco da altri enti. Ciò ha comportato un aumento del costo complessivo del personale proprio, mentre è specularmente diminuito quello relativo al personale in distacco e a tempo determinato. Tuttavia, la dotazione di organico, fissata dalla legge e dallo Statuto in sessanta unità, non risulta completata. Al contrario, le risorse effettivamente in servizio risultano diminuite, nell'esercizio di riferimento, di un'unità.

Il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato ai dipendenti dell'Ente è quello del comparto elettrico, rinnovato in data 9 ottobre 2019 con decorrenza 1° gennaio 2019 e scadenza al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'art. 1, c. 670, della citata legge di stabilità per il 2016 e dell'art. 1, c. 4, dello statuto, nonostante si tratti di ente pubblico economico che non svolge attività produttiva.

Il costo del personale, ricomprendente anche gli emolumenti corrisposti al Direttore generale, è aumentato di 71.722 euro, principalmente per il riassorbimento del personale distaccato e interinale, i cui costi sono proporzionalmente diminuiti.

Posto che la funzione principale dell'Ente è costituita dalla riscossione dagli operatori dei settori dei corrispettivi tariffari accessori ai servizi erogati, prelevati dai consumatori finali tramite le bollette, assume aspetto centrale il controllo delle dichiarazioni degli operatori medesimi, svolto anche a mezzo di ispezioni.

Le verifiche effettuate nell'esercizio in esame, di cui soltanto quattro mediante sopralluogo, hanno dato esito positivo, fatta eccezione che per un'impresa per la quale è stato disposto un recupero.

Si rileva, nell'esercizio considerato, lo svolgimento soltanto parziale delle ispezioni programmate e, altresì, la concentrazione delle attività ispettive nel settore della ricerca di sistema, con un rilievo residuale per gli altri, in particolare, per quello elettrico, che pure costituisce il settore più importante per numero di operatori e per ammontare di erogazioni. Pur tenendo conto delle particolari criticità dovute al diffondersi della pandemia da Covid-Sars-19, si raccomanda un'implementazione dell'attività ispettiva, atteso il regime in atto che vede le erogazioni fondate essenzialmente sulle autodichiarazioni dei beneficiari, sia pure con verifiche correttive basate su criteri di coerenza con le dichiarazioni precedenti.

Atteso il numero e gli importi dei crediti, nonché delle procedure concorsuali e del rango dell'esposizione creditoria, è altresì necessario un costante monitoraggio delle situazioni creditorie della Cassa; tanto è stato, del resto, evidenziato anche nella relazione per il 2019, nella quale è stato sottolineato il ritardo nell'invio delle intimazioni di pagamento e nella tempistica dei procedimenti di recupero. In tale ambito, il meccanismo di recupero crediti per indebita erogazione degli incentivi "CIP 92", suddiviso tra due diversi enti (GSE deputato alla verifica delle poste debitorie e CSEA alla riscossione, a sua volta devoluta all'Ad.ER), sembra parcellizzare e, anche, rendere più lunghi i tempi tra l'accertamento e la riscossione.

Nell'ambito contrattuale, la maggior parte rientra nella tipologia della procedura negoziata. L'Ente ha riferito di aver ridotto gli affidamenti diretti extra MEPA di oltre il 50%. Ha poi evidenziato che, al fine di favorire la partecipazione degli operatori economici alle procedure di acquisizione di beni e servizi e, dunque, massimizzare la concorrenza, sta perseguendo una

politica di contenimento degli acquisti con affidamento diretto, con conseguente riduzione negli ultimi cinque anni.

Tra i contratti passivi merita menzione la questione della locazione della sede dell'Ente nell'esercizio di riferimento, oggetto di una vertenza giudiziaria per sfratto per finita locazione iniziata dalla proprietà e pendente presso il Tribunale di Roma. Come già esposto, peraltro, alla fine del 2021 la sede è stata trasferita in altro immobile, con rilascio di quello precedente.

Il contenzioso nel quale l'Ente è coinvolto, prevalentemente *ad adiuvandum* dell'Arera, riguarda le impugnative delle delibere di quest'ultima davanti al Giudice amministrativo. Elevato è, altresì, il contenzioso tributario, a seguito delle impugnazioni delle cartelle emesse dall'Agenzia delle entrate – riscossione con riguardo al recupero dei crediti dell'ente.

La CSEA è altresì coinvolta, quale creditore, in numerose procedure concorsuali.

Il conto economico si è chiuso con un utile d'esercizio pari a euro 633.691, con un incremento del 56,3 per cento rispetto al 2019 (euro 228.131, in valore assoluto), grazie al saldo positivo della gestione finanziaria per euro 60.161.314 che ha compensato il saldo negativo della gestione caratteristica per euro 47.789.771 e delle imposte sul reddito di esercizio per euro 11.737.851.

I ricavi commissionali della CSEA per il 2020 sono risultati pari a euro 7.642.332, come da delibera Arera n. 346 del 23 settembre 2020, la quale “ha autorizzato la CSEA, per l'esercizio 2020, ad effettuare il prelievo di natura commissionale di cui all' art. 7, comma 2 del regolamento di amministrazione e contabilità, nella misura pari allo 0,48 per mille del valore complessivo degli importi riscossi ed erogati risultanti dal rendiconto finanziario di cui al bilancio 2019”. Ai sensi dell'art. 9, comma 5, dello statuto, “le erogazioni istituzionali non hanno effetto sul conto economico ai fini della determinazione del risultato di esercizio”; il saldo tra entrate e uscite dell'attività istituzionale alimenta o riduce il fondo oneri per erogazioni istituzionali.

Il patrimonio netto ammonta a euro 100.795.747, con un aumento, rispetto al precedente esercizio, di euro 248.408. La movimentazione del patrimonio netto è imputabile alla destinazione di quota parte dell'utile 2019 (euro 20 mila) alla riserva legale, come previsto dall'art. 2430, del codice civile; alla destinazione della restante parte dell'utile 2019 (euro 385.000) alle entrate del bilancio dello Stato e alla rilevazione dell'utile dell'esercizio 2020 pari a euro 633.692.

Il Collegio dei revisori ha attestato che l'Ente ha correttamente operato le riduzioni previste dal d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. Inoltre, l'Ente ha attestato di aver applicato, come condiviso con il Mef, l'ulteriore riduzione del 5 per cento disposta dal decreto legge n. 66 del 2014. I conseguenti versamenti sono stati effettuati nel corso dell'esercizio.

Il saldo dei flussi delle disponibilità liquide (attività operativa, investimento e finanziamento), tra il 2019 e il 2020, decresce del 37,3 per cento (euro 613.714.864, in valore assoluto).

L'Ente ha riferito che l'aumento è altresì dovuto alla traslazione da dicembre 2020 al gennaio 2021 di 753 milioni da erogare sui conti UC7/EF-EN e RE/RET in favore del GSE.

PAGINA BIANCA



BILANCIO D'ESERCIZIO 2020

IL PRESENTE BILANCIO È STATO APPROVATO
DAL COMITATO DI GESTIONE NELLA RIUNIONE DEL 28 APRILE 2021

IL COMITATO DI GESTIONE

Presidente

AVV. GIANDOMENICO MANZO

(Firmato digitalmente)

Componente

DOTT.SSA LOREDANA RUGGIERI

(Firmato digitalmente)

Componente

DOTT. FABIO CANTALE

(Firmato digitalmente)

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente

DOTT. PIER PAOLO ITALIA

(Firmato digitalmente)

Componente

DOTT.SSA ALESSANDRA DE MARCO

(Firmato digitalmente)

Componente

DOTT.SSA SERENA LAMARTINA

(Firmato digitalmente)

Direttore Generale

DOTT. BERNARDO PIZZETTI

(Firmato digitalmente)

Responsabile dell'area ABFC

DOTT. FABRIZIO MATRANGA

(Firmato digitalmente)

Sommario

■ RELAZIONE SULLA GESTIONE	
INDICE DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE	6
RELAZIONE SULLA GESTIONE	7
■ SCHEMI DEL BILANCIO	
STATO PATRIMONIALE	46
CONTO ECONOMICO	48
RENDICONTO FINANZIARIO	50
■ NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2020	
PREMESSA	54
STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO	54
PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO	55
CRITERI DI VALUTAZIONE	55
ESAME DELLE SINGOLE VOCI - STATO PATRIMONIALE / ATTIVO	59
ESAME DELLE SINGOLE VOCI - STATO PATRIMONIALE / PASSIVO	65
ESAME DELLE SINGOLE VOCI - CONTO ECONOMICO	69
ALLEGATI	
● SITUAZIONE FINANZIARIA - ANTICIPAZIONI	82
● CONTENZIOSO E PROCEDURE CONCORSUALI	90
● RIDUZIONI DI SPESE	
PROSPETTO SPENDING REVIEW	110
SCHEDA DI MONITORAGGIO	115
● CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA (DM 27 marzo 2013)	118
● CERTIFICAZIONI	
ISTITUTO CASSIERE - MPS	134
ISTITUTO CASSIERE - BANCO BPM	139
BANCO POSTA	145
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	148
ESTRATTO LIQUIDATIVO CSEA - INTERESSI	149
● DESCRIZIONE DEI CONTI DI GESTIONE	162
CONTO DI FUNZIONAMENTO	174
FINANZIAMENTO DEL CONTO DI FUNZIONAMENTO	180
REPORT CONTI	182
STORNO DEI CREDITI E DEBITI	186
■ PIANO DEGLI INDICATORI	190
■ RELAZIONE DEI REVISORI	194

An aerial photograph showing a dam on the left side, with water cascading down. The surrounding area is a dense, lush green forest. The text 'RELAZIONE SULLA GESTIONE' is overlaid in large white letters in the upper center of the image.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

A semi-transparent grey banner is positioned at the bottom of the page, containing the text 'BILANCIO D'ESERCIZIO 2020'. The background of the banner is a faded version of the aerial photograph above.

BILANCIO D'ESERCIZIO **2020**

INDICE RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. PREMESSA	7
2. PRINCIPALI RISULTATI ECONOMICO - FINANZIARI	7
3. ORGANIZZAZIONE E CONTESTO	9
4. ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	13
5. EVENTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO	
5.1 CONTESTO EMRGENZIALE	14
5.2 IMMOBILE	15
5.3 TENTATIVO INTRUSIONE INFORMATICA AI SISTEMI INFORMATIVI	16
5.4 RACCOLTA COMPONENTE TARIFFARIA ASOS	16
6. RECUPERO CREDITI	16
7. ATTIVITÀ CHE GENERANO REDDITI D'IMPRESA (SOGETTI AD IRES)	18
8. VERSAMENTI A FAVORE DELLO STATO E MISURE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA	19
9. GESTIONE DEI RISCHI	20
10. EVENTI STRAORDINARI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO - FUNZIONAMENTO	22
11. SETTORE ELETTRICO	
11.1 RENDICONTAZIONE DEL CONTO ASOS	23
11.2 PRINCIPALI MECCANISIMI DI COMPENSAZIONE E REINTEGRAZIONE	25
11.3 INTEGRAZIONI TARIFFARIE ALLE IMPRESE ELETTRICHE MINORI	27
11.4 ENERGIVORI	28
11.5 MECCANISMO RICONOSCIMENTO CREDITI NON RISCOSSI	28
11.6 PROGETTI A SUPPORTO DELLE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI	29
12. SETTORE GAS	
12.1 EQUILIBRIO FINANZIARIO DELLE IMPRESE DI STOCCAGGIO	29
12.2 COMPONENTI TARIFFARIE ADDIZIONALI DELLA TARIFFA DI TRASPORTO	30
12.3 RICONOSCIMENTO A SNAM RETE GAS S.P.A. PER "SETTLEMENT"	31
12.4 COMPONENTI DELLA TARIFFA OBBLIGATORIA PER DISTRIBUZIONE E MISURA	31
12.5 COMPENSAZIONE COSTI DI COMMERCIALIZZAZIONE VENDITA AL DETTAGLIO	31
12.6 RICONOSCIMENTO ONERI CONNESSI AGLI INTERVENTI INTERRUZIONE GAS	32
12.7 SERVIZI DI ULTIMA ISTANZA	32
12.8 DETERMINAZIONE DEI PREMI E DELLE PENALITÀ QUALITÀ GAS	33
12.9 RICONOSCIMENTO IMPORTI DERIVANTI DALLA DETERMINAZIONE COEFF. K	34
13. SETTORE IDRICO	
13.1 COMPONENTI TARIFFARIE	34
13.2 PIANO NAZIONALE DI INTERVENTI NEL SETTORE IDRICO	34
14. PEREQUAZIONE	
14.1 PEREQUAZIONE SETTORE ELETTRICO	36
14.2 PEREQUAZIONE SETTORE GAS	37
15. RICERCA DI SISTEMA	38
16. NUOVO SISTEMA INDENNITARIO	40
17. BONUS SOCIALE ELETTRICO, GAS E IDRICO	40
18. MECCANISMI EVENTI SISMICI	41
19. EVENTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO - ISTITUZIONALE	42

Relazione sulla Gestione

1. PREMESSA

La presente Relazione introduce il Bilancio dell'esercizio 2020 della Cassa per i servizi energetici e ambientali (di seguito, anche la "Cassa", la "CSEA", ovvero l'"Ente").

Il Bilancio è predisposto ai sensi dell'art. 9, dello Statuto della Cassa, approvato con il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze (di seguito, il "MEF") del 1° giugno 2016, e nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento di Amministrazione e Contabilità di CSEA, approvato con la delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito, l'"Autorità" ovvero l'"ARERA") n. 297/2017/A del 28 aprile 2017.

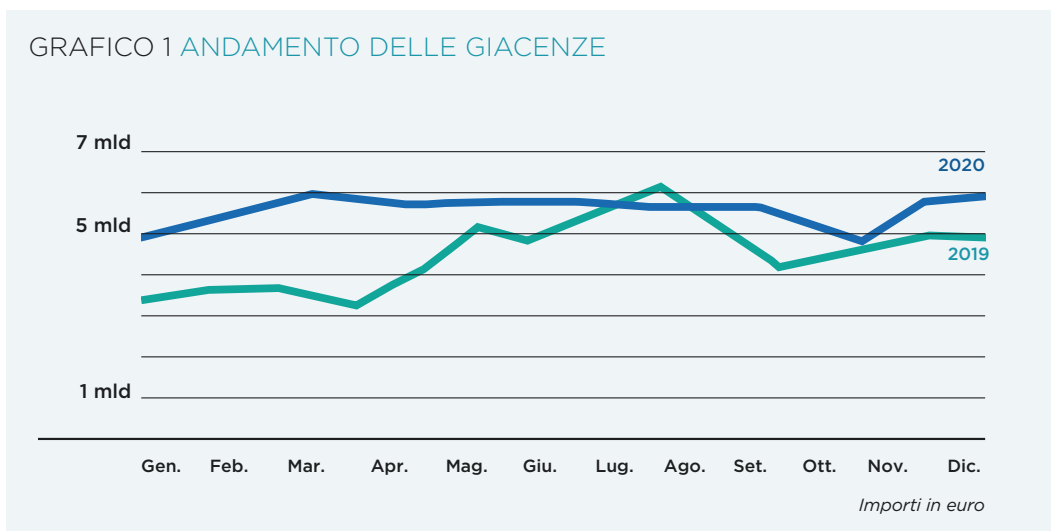
Secondo le disposizioni statutarie richiamate, il MEF, d'intesa con l'Autorità, approva il Bilancio di CSEA. A tal fine, il Comitato di gestione della Cassa, su proposta del Direttore generale, delibera il Rendiconto annuale per l'invio agli Organi Vigilanti (MEF e ARERA) entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello dell'esercizio di riferimento.

Con la nota identificata dal prot. CSEA REGUFF2020-0018578-E del 19 ottobre 2020, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - ha approvato il Bilancio della CSEA relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, tenuto conto del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori e vista l'intesa rilasciata dall'ARERA con la deliberazione del 22 settembre 2020, n. 346/2020/l.

2. PRINCIPALI RISULTATI ECONOMICO - FINANZIARI

Nell'esercizio 2020 i ricavi di competenza, per la parte istituzionale, sono stati pari a circa **euro 7,6 miliardi** rispetto a costi istituzionali di competenza pari a circa **euro 6,6 miliardi**. Tale differenza alimenta positivamente il "fondo erogazioni istituzionali future", come previsto dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità all'art. 6, comma 5, in modo che non vi siano effetti sul conto economico ai fini della determinazione del risultato di esercizio. Dal punto di vista finanziario (movimentazioni di cassa), la variazione delle disponibilità liquide (allegato Rendiconto finanziario alla voce "incremento /decremento delle disponibilità liquide") è stata positiva per euro 1.033.752.037. Le giacenze medie sono risultate pari ad euro 5,6 miliardi, in crescita rispetto all'esercizio 2019 nel quale risultavano pari a 4,7 miliardi di media (vedi **grafico 1**), generando nel contempo interessi attivi lordi per un importo pari ad euro 43,5 milioni, di cui euro 42,7 milioni relativi alla parte istituzionale ed euro 0,8 mln relativi al funzionamento, in quanto generati dal patrimonio netto dell'Ente. Si rammenta che gli interessi di natura istituzionale sono stati considerati tali come previsto dalla comunicazione dell'ARERA del 29 marzo 2018, protocollo CSEA n. 1795/2018, in base alla quale, come meglio spiegato nel prosieguo del paragrafo, "In conclusione ... si ritiene che l'eventuale utile da versare al bilancio dello Stato da parte di CSEA debba essere dato dalla differenza tra i

GRAFICO 1 ANDAMENTO DELLE GIACENZE



ricavi ed i costi imputabili alla sola gestione economica dell'Ente, con esclusione, quindi, delle entrate da attività istituzionali, compresi i proventi finanziari che maturano sui conti di gestione". Questi ultimi sono considerati una componente positiva dei singoli conti di gestione tale da ridurre, seppur in minima parte, l'onere gravante sui consumatori.

Per quanto concerne il rendimento delle giacenze, si rammenta che è in corso la procedura a rilevanza pubblica europea per l'affidamento del servizio di cassa, servizio suddiviso in due lotti. Tale ripartizione in lotti - già proposta nella precedente procedura avviata nel 2018 e conclusa con la sottoscrizione delle convenzioni con gli istituti casieri nel Marzo 2019 - suddivide le giacenze CSEA in (i) lotto n. 1 (conti correnti per la gestione del Settore elettrico) detenute presso banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e (ii) lotto n. 2 (conti correnti per la gestione del Settore Idrico, del Settore Gas e per il funzionamento dell'Ente) attualmente detenute presso il Gruppo 3 Banco BPM S.p.A., consentendo una significativa protezione delle stesse, come peraltro auspicato sia dal Collegio dei Revisori (Verbale della riunione n. 6 del 23-28 novembre del 2016), sia dall'ARERA (deliberazione 451/2017/1 recante "Rilascio dell'intesa al Ministero dell'economia e delle finanze per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 della CSEA"). Più nello specifico, si evidenzia che i due lotti hanno assicurato rendimenti sulle giacenze di

cassa differenti, in base al tasso di aggiudicazione dei rispettivi servizi di cassa: (i) lotto n. 1 settore elettrico, pari all'Euribor con scadenza 6 mesi, base 365, maggiorato di 75 "basis points"; e (ii) lotto n. 2 Settore Idrico, del Settore Gas e per il funzionamento dell'Ente pari all'Euribor con scadenza 6 mesi, base 365, maggiorato di 81 "basis points".

Relativamente ai risultati della parte di funzionamento, si rimanda alla **tabella 1** sotto riportata, la cui principali risultanze sono:

- i ricavi commissionali della CSEA per il 2020 sono risultati pari ad euro 7.642.332,38, come da delibera ARERA del 22 settembre 2020 n.346/2020/1, "Rilascio dell'intesa al Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2019 della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali e copertura dei relativi costi di funzionamento per l'esercizio 2020" la quale "ha autorizzato la CSEA, per l'esercizio 2020, ad effettuare il prelievo di natura commissionale di cui all' art. 7, comma 2 del regolamento di Amministrazione e Contabilità nella misura pari allo 0,48 per mille del valore complessivo degli importi riscossi ed erogati risultanti dal rendiconto finanziario di cui al Bilancio 2019" (vedasi anche in nota integrativa "Ricavi commissionali");

- la voce "altri ricavi" comprende i ricavi relativi alle somme riconosciute alla Cassa per la copertura dei costi amministrativi sostenuti per dare attuazione alle disposizioni in materia di agevolazioni a favore delle imprese a forte consumo di energia elettrica (deli-

TABELLA 1 DATI DI SINTESI - FUNZIONAMENTO

DESCRIZIONE	2020	2019
Ricavi Commissionali	7,6	7,8
Altri ricavi (energivori + Proventi finanziari)	1,2	1,2
TOTALE RICAVI	8,8	9,0
Personale	4,6	4,8
Ammortamenti	1,2	1,3
Altri costi inclusi versamenti al Bilancio dello Stato	1,7	1,5
Risultato Ante Imposte	1,2*	1,3
Imposte e Tasse	0,6	0,8
UTILE	0,6	0,4

*Il risultato ante imposte è arrotondato rispetto a quanto rilevabile dal prospetto di Conto Economico.

Importi in milioni di euro

bere 437/2013/R/eel, 467/2013/R/EEL e s.m.i e 921/2017/R/EEL e s.m.i) pari ad euro 371.763,70;

- per quanto concerne i costi del personale, gli stessi risultano inferiori sia rispetto al budget 2020 sia rispetto al consuntivo 2019 (si veda anche il paragrafo 3 "Organizzazione e contesto"). Tale risultato è spiegato (i) dal mancato reintegro immediato (anche a causa delle difficoltà di selezione connesse alla situazione emergenziale protrattasi per tutto il 2020) di alcune posizioni risultate vacanti per dimissioni; (ii) dal non pieno raggiungimento dell'attuale piano assunzionale che prevede 57 unità: il numero medio di headcount, escluso il Direttore Generale, è stato pari a 54 unità nel 2020 rispetto al valore registrato di 51,7 per il 2019, (vedasi paragrafo 3 "Organizzazione e Contesto"); (iii) dai risparmi generati dal mancato riconoscimento degli straordinari per le attività lavorative svolte in modalità agile "smart working"; (iv) infine, dal protrarsi di alcune assenze di lungo corso (maternità e malattia).

- gli ammortamenti 2020 risultano in lieve calo rispetto al 2019 anche a causa dei ritardi registrati nelle attività di acquisto, consegna e collaudo durante l'emergenza epidemiologica. Gli altri costi, tra cui i versamenti al Bilancio dello Stato, risultano in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente anche in considerazione di alcune spese resesi necessarie per via dell'emergenza epidemiologica.

Alla luce di quanto sopra riportato, la CSEA registra un utile netto pari a circa euro 0,6 milioni

di euro, di cui si propone di destinare a riserva legale la quota del 5% come previsto dall'art. 2430 del Codice civile "almeno 1/20 degli utili fino alla soglia del 20 per cento del capitale sociale" ed in linea con l'operato negli esercizi precedenti. Si propone di destinare la restante parte al bilancio dello Stato, come previsto dall'art. 1, comma 670, terzo periodo, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 istitutiva della CSEA. In sintesi, nel 2020 la Cassa seppur operando in una condizione di emergenza, con percentuali delle attività svolte in modalità remota superiori al 90% ed a fronte di un incremento dei compiti ad essa affidati, in termini di volumi, numerosità ed eterogeneità delle transazioni, ha mantenuto costanti i livelli di servizio garantendo al sistema energetico solidità ed i consueti standard operativi in un momento di crisi.

3. ORGANIZZAZIONE E CONTESTO

ORGANI SOCIALI

Gli organi della CSEA, ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, sono:

- il Presidente;
- il Comitato di gestione;
- il Collegio dei Revisori.

IL PRESIDENTE

Il Presidente ha la rappresentanza legale della CSEA e sovrintende al suo funzionamento, inoltre convoca e presiede il Comitato di gestione (art. 3, comma 1, dello Statuto, approvato con D.M. 1 giugno 2016).

Il Presidente, nominato per un triennio dall'ARERA, d'intesa con il MEF, è scelto fra persone dotate di alta e riconosciuta professionalità e competenza in materia economica, giuridica, contabile o finanziaria, energetica (settori gas, energia elettrica, idrico) e dell'ambiente (art. 4, comma 1, dello Statuto).

Con Deliberazione 159/2020/A del 5 maggio 2020, l'ARERA, ha provveduto, acquisita l'intesa del MEF, alla nomina dei nuovi componenti del Comitato di gestione della CSEA, individuando l'Avv. Giandomenico Manzo, già Commissario della Cassa dal mese di novembre 2018, quale Presidente del Comitato di gestione. L'incarico ha durata triennale e decorre dal 18 maggio 2020.

IL COMITATO DI GESTIONE

Come da previsione statutaria, il Comitato di gestione ha poteri di programmazione e di indirizzo ed esercita tutte le funzioni della Cassa che non siano attribuite dallo Statuto ad altri organi. Il Comitato di gestione è composto dal Presidente e da altri due componenti. I componenti del Comitato di gestione sono nominati per un triennio dall'Autorità, d'intesa con il MEF e sono scelti fra persone dotate di alta e riconosciuta professionalità e competenza in materia economica, giuridica, contabile o finanziaria, energetica (settori gas, energia elettrica, idrico) e dell'ambiente in una o più tra le seguenti materie: economia, diritto, contabilità e finanza, energia, servizi idrici e ambiente (art. 4, comma 1, dello Statuto). Con Deliberazione 159/2020/A dell'ARERA, del 5 maggio 2020, l'ARERA ha provveduto, acquisita l'intesa del MEF, alla nomina, oltre del Presidente, anche dei nuovi componenti del Comitato di gestione della CSEA:

- Dott. Fabio Cantale: Componente;
- Dott.ssa Loredana Ruggieri: Componente.

L'incarico ha durata triennale e decorre dal 18 maggio 2020.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

I Revisori svolgono le funzioni dei sindaci delle società per azioni secondo le disposizioni del Codice civile, in quanto compatibili con la particolarità dell'ordinamento e del funzionamento della CSEA, nonché i compiti previsti dall'art. 20, del D. Lgs. 30 giugno 2011, n. 123 (art. 5.2, dello Statuto).

Il Collegio dei Revisori è composto dal Presidente, da due componenti effettivi e da due supplenti nominati, per un triennio, con decreto del MEF d'intesa con l'Autorità (art. 5.1 dello Statuto). I membri del Collegio dei Revisori sono scelti tra gli iscritti al Registro dei Revisori legali o tra i dirigenti del MEF o di pubbliche amministrazioni operanti nei settori attinenti a quello di attività della Cassa (art. 5.3 dello Statuto).

Con Decreto MEF del 23 marzo 2021 è stato nominato, per un triennio, il nuovo Collegio dei Revisori, costituito come segue:

- Dott. Pier Paolo Italia, Presidente;
- Dott.ssa Alessandra De Marco, Componente effettivo;
- Dott.ssa Serena Lamartina, Componente effettivo;
- Dott. Stefano D'Amato, Componente supplente;
- Dott.ssa Tiziana Tenneriello, Componente supplente.

Il precedente Collegio dei Revisori, nominato per un triennio con il decreto MEF del 22 gennaio 2018, operava, a far data dal 22 gennaio 2021, in regime di "prorogatio" con durata, secondo quanto previsto dal comma 1 dell'art. 33 ("Proroga organi e rendiconti"), del D.L. n. 23/2020 - meglio noto come "Decreto Liquidità", convertito, con modificazioni, dalla L. n. 40/2020 - da intendersi ulteriormente prorogata sino al termine dello stato di emergenza o di nuova nomina nel frattempo intervenuta. Il precedente Collegio dei Revisori è costituito come segue:

- Dott. Francesco Ali, Presidente;
- Cons. Calogero Mauceri, Componente effettivo;
- Dott.ssa Serena Lamartina, Componente effettivo;

- Dott.ssa Gloria Pacile, Componente supplente.
- Prof. Maurizio Paternò di Montecupo, Componente supplente.

IL DIRETTORE GENERALE

Il Dott. Luigi De Francisci, nominato Direttore generale, giusta delibera commissariale del 25 ottobre 2019, approvata dall'ARERA con la deliberazione n. 441/2019/A del 29 ottobre 2019, è rimasto in carica fino al 30 settembre 2020, data di decorrenza delle sue dimissioni.

In data 7 agosto 2020, al fine di sanare la successiva vacatio del ruolo, il Comitato di gestione ha avviato una selezione pubblica per il conferimento dell'incarico di Direttore generale della CSEA.

In esito alla predetta selezione, è stato nominato Direttore generale della CSEA il Dott. Bernardo Pizzetti, giusta delibera del Comitato di gestione del 30 settembre 2020, approvata dall'ARERA con la deliberazione n. 401/2020/A del 20 ottobre 2020.

L'incarico di Direttore generale decorre dal 23 ottobre 2020 ed ha una durata di tre anni, eventualmente rinnovabili di ulteriori due anni.

L'ORGANISMO DI VIGILANZA

La CSEA, con deliberazione commissariale del 28 maggio 2019, ha nominato, ai sensi dell'art. 6, c. 1, lett. b) del D.Lgs. 231/01, L'Organismo di Vigilanza nella seguente composizione:

- Ing. Giancarlo Quartieri: Presidente;
- Cons. Calogero Mauceri: Componente;
- Ing. Stefano Busignani: Componente.

L'Incarico dei componenti dell'OdV, con decorrenza dal 1° luglio 2019, ha avuto durata fino al 31 dicembre 2020 ed è in via di ricostituzione con la nomina dei nuovi membri (Presidente più n. 2 Componenti). Inoltre la CSEA, con la medesima deliberazione commissariale del 28 maggio 2019, ha adottato il Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. n. 231/01, con decorrenza operativa a far data dal 1° luglio 2019.

L'Organismo di Vigilanza - OdV, ai sensi dell'art. 6, c. 1, lett. b) del D.Lgs. n. 231/01, ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello Organizzativo, adottato ai sensi del D.Lgs. n. 231/01 medesimo, nonché di curarne l'aggiorn-

amento. L'OdV, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, è inoltre caratterizzato dai seguenti requisiti: (i) indipendenza; (ii) autonomia; (iii) onorabilità e (iv) continuità di azione.

IL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

La CSEA con deliberazione commissariale del 25 giugno 2019 ha designato, ai sensi dell'art. 37 del GDPR, quale DPO esterno, con incarico annuale, l'Avv. Anna Cataleta.

L'incarico, rinnovato con delibera del Comitato di gestione della CSEA del 23 giugno 2020, ha durata sino al 31 luglio 2022.

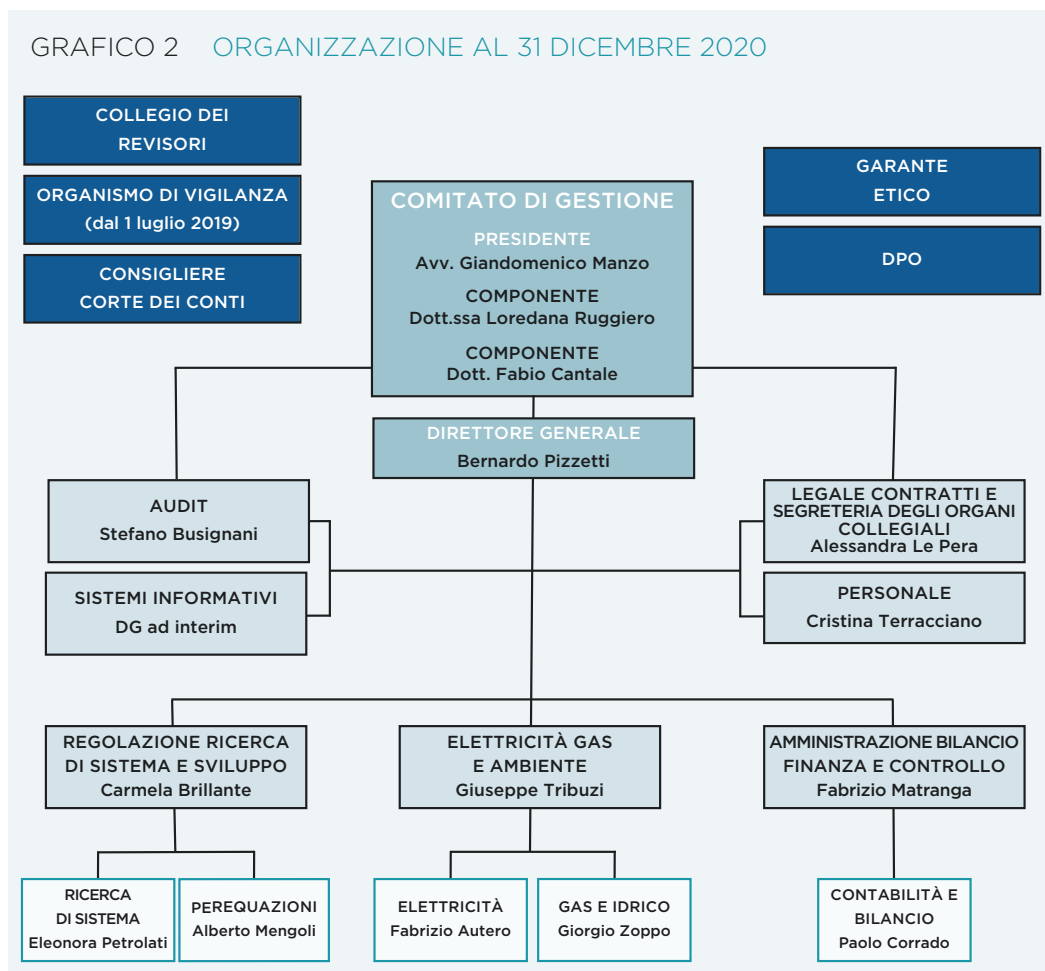
Il Responsabile della Protezione dei Dati - RPD, o Data Protection Officer - DPO, come disciplinato dagli artt. 37-39 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), assolve a funzioni di supporto e di controllo nonché consultive, formative e informative in relazione all'applicazione del GDPR medesimo. Inoltre, il DPO coopera con l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali e funge da punto di contatto con la stessa in merito a questioni concernenti il trattamento dei dati personali.

IL PERSONALE

L'attuale Organizzazione degli Uffici, rappresentata nel **grafico 2**, è entrata in vigore il 1° gennaio 2018 e, nel corso del 2019 e del 2020, si è consolidata con l'assegnazione delle responsabilità delle unità organizzative di 1° e 2° livello, la citata nomina dell'Organismo di Vigilanza e del Responsabile della Protezione dei Dati e con la predisposizione del piano delle assunzioni. Nella seduta commissariale del 25 gennaio 2019, è stato deliberato l'aggiornamento della consistenza dell'organico della CSEA a 57 unità dalle 53 originariamente previste. Di conseguenza, anche il Piano delle assunzioni è stato adeguato al fine di portare l'organico della CSEA a 57 unità, sul presupposto che la norma istitutiva dell'Ente prevede, per lo stesso, una dotazione organica di 60 unità (art.1 comma 670 legge 208/2015).

Si ricorda che alla data del 31 dicembre 2019, la consistenza dell'organico della CSEA si era attestata su 54 risorse, assorbendo il numero di lavoratori distaccati e adempiendo agli obbli-

GRAFICO 2 ORGANIZZAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020



ghi normativi relativi alle categorie di lavoratori di cui al citato art. 1, della legge n. 68/1999.

Al fine di incrementare l'organico fino alla consistenza di 57 unità, in linea con quanto delineato nel Piano delle assunzioni, nel corso del 2020 sono stati pubblicati i seguenti Avvisi di selezione:

- Avviso del 16 ottobre 2020 - selezione per l'assunzione a tempo indeterminato del Responsabile Area Sistemi Informativi, al fine di sostituire il Responsabile ASI, le cui dimissioni hanno avuto decorrenza dal 16 ottobre 2020;
- Avvisi n. 1 e n. 2 del 17 novembre 2020 - Selezione per l'assunzione di personale, per un incremento di 3 risorse dell'organico, di cui una volta a sanare la vacatio di una posizione con riferimento agli obblighi relativi alle categorie

di lavoratori di cui al citato art. 1, della legge n. 68/1999;

- Avviso del 28 dicembre 2020 per la selezione di una risorsa a tempo indeterminato.

Nella **tabella 2** si riporta l'evoluzione dell'organico della CSEA al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2020, escludendo dal computo il Direttore generale.

Si segnala, inoltre, che la Cassa si avvale, al 31 dicembre 2020, di 5 risorse assunte con contratto di somministrazione di lavoro a tempo determinato.

In aggiunta a quanto esposto, si rileva che, a seguito di istanza al Ministero dell'Economia e delle Finanze, nella quale si avanzava una richiesta di adeguamento della dotazione organica dell'Ente ai sensi dell'articolo 1, comma

TABELLA 2 CONSISTENZA DELL'ORGANICO CSEA
2019/2020

	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
2019	51	51	51	50	50	50	53	53	52	53	53	54
2020	54	54	54	54	54	55	55	54	54	54	53	53

La consistenza indicata non include il Direttore generale.

520 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, in data 4 febbraio 2021, con Decreto del MEF, è stato sancito l'incremento dell'organico a 90 unità, di cui 5 risorse appartenenti al ruolo dirigenziale, oltre al Direttore generale, con contestuale modifica dell'art. 3 comma 1 del Regolamento della CSEA. Il suddetto Decreto, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale l'11 Marzo 2021. In relazione alle attività poste in essere nel corso del 2020, nell'ambito della gestione del personale, giova effettuare un distinguo tra quanto realizzato con riferimento alla situazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 (per il quale si rimanda al capitolo "eventi di rilievo dell'esercizio"), che ha interessato l'anno in esame, e i progetti di rilievo, ma di carattere ordinario conclusi.

Il contratto per l'affidamento dei servizi in licenza d'uso/"outsourcing", con applicativi corrispondenti e portale, Area Presenze, "HR", "Budget", "Payroll" e Consulenza del lavoro della CSEA, al fornitore INAZ S.r.l. è entrato a regime, con la chiusura della fase di start-up, il 27 dicembre 2019 e l'avvio delle attività correlate.

Inoltre, nel 2020 è stata conclusa positivamente la procedura di selezione per l'affidamento dei servizi di personalizzazione e attivazione di una piattaforma informatica per l'erogazione dei servizi welfare della CSEA, con stipula del contratto con DoubleYou S.r.l. La selezione è avvenuta tramite richiesta di offerta a tre operatori economici e affidamento per offerta al prezzo più basso, per un periodo di 24 mesi.

Nell'ambito delle attività inerenti alle relazioni sindacali della CSEA, ai sensi dell'art. 2, rubricato "Relazioni industriali", comma 22, del CCNL Elettrici, con approvazione in Comitato di Gestione del 26 maggio 2020, la CSEA ha

stipulato, in data 4 giugno 2020, un accordo sindacale quadro con le OO.SS. per disciplinare il ricorso al lavoro agile in emergenza, nell'ambito del quale si è deciso di mantenere l'erogazione dei buoni pasto ai lavoratori.

Con approvazione in Comitato di Gestione del 26 maggio 2020, in data 4 giugno 2020, la CSEA, in accordo con le Organizzazioni sindacali di settore, ha siglato l'accordo di rinnovo relativo allo stanziamento per i prestiti da erogare ai dipendenti, attraverso l'ARCA, per acquisizione alloggio e gravi necessità familiari. La CSEA ha convenuto di voler confermare, per il triennio 2020-2022, uno stanziamento annuo pari a 250.000,00 euro fatte salve eventuali modifiche della normativa ARCA e dei Regolamenti di attuazione, con possibilità di valutare un aumento straordinario nell'anno in cui lo stesso non fosse sufficiente a far fronte ad un elevato numero di domande presentate.

4. ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

La programmazione in materia di anticorruzione rappresenta un adempimento obbligatorio, ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n. 190.

Come stabilito dall'art. 1, comma 5, della citata legge n. 190/2012, e dai Piani Nazionali Anticorruzione ("PNA") adottati dall'ANAC, le Amministrazioni sono tenute ad adottare un "Piano di prevenzione della corruzione che fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio".

Inoltre, il Responsabile della Prevenzione della

Corruzione e della Trasparenza (“RPCT”), nominato ai sensi dell’art. 1, comma 7, della Legge n. 190/2012, propone all’Organo di indirizzo politico l’approvazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (“PTPCT”). Il Piano deve essere aggiornato e pubblicato sul sito istituzionale entro il 31 gennaio di ciascun anno, salvo diversa data indicata dall’ANAC. In data 28 gennaio 2020, con delibera commissariale n. 11, è stato adottato il PTPCT della CSEA per il triennio 2020 - 2022. A seguito della cessazione dall’incarico di Direttore generale della CSEA del Dott. De Francisci, il Comitato di gestione, nella riunione del 26 ottobre 2020, ha nominato il nuovo RPCT nella persona del Dott. Bernardo Pizzetti, attuale Direttore generale della Cassa, stabilendo che la durata della designazione, salvo diversa deliberazione, sia pari a quella dell’incarico a cui la nomina accede. Nell’ambito della struttura organizzativa della CSEA, è attribuita all’Area Audit la responsabilità di supportare stabilmente il RPCT nello svolgimento delle attività di monitoraggio circa l’attuazione delle misure di prevenzione della corruzione (Legge n. 190/2012 e s.m.i.) e l’adempimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi della normativa in materia di trasparenza (D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.).

A partire dal PTPCT 2020-2022, anche in adesione alle recenti indicazioni dell’ANAC di cui al Piano Nazionale Anticorruzione (“PNA”) 2019 - Allegato 1 “Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi” - e nell’ottica di una migliore ed efficace rappresentazione delle attività e dei rischi corruttivi, si è valutato opportuno evolvere la metodologia di mappatura dei processi rispetto ai precedenti PTPCT.

In particolare, si è provveduto ad individuare e analizzare i principali processi organizzativi presenti in Cassa, già oggetto di formalizzazione in documenti organizzativi interni; tale nuova modalità ha consentito di migliorare l’analisi dei processi e delle attività esposte al rischio di corruzione.

Il PTPCT 2021 - 2023 è stato adottato con delibera del Comitato di gestione in data 25 marzo 2021 e pubblicato nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale

della CSEA entro il termine del 31 marzo 2021, così come disposto dall’ANAC.

In tema di Trasparenza, inoltre, al fine di migliorare la qualità dei dati pubblicati, nel rispetto dei principi della normativa in materia, nel corso dell’anno 2021, è programmato il rifacimento dell’attuale sito istituzionale della CSEA. Il principale obiettivo è di accrescere la capacità informativa dell’Ente grazie a modalità di comunicazione più efficaci e ad una migliore user experience, di offrire meccanismi di aggiornamento e gestione dei contenuti in modo più agevole che comprenderà anche la sezione “Amministrazione Trasparente” per la quale sarà posta particolare attenzione al fine di garantirne la conformità alla normativa vigente e alle linee guida in materia di trasparenza, nonché i tempestivi aggiornamenti successivi anche al mutamento della normativa stessa.

Infine, a motivo dell’attenzione particolare dalla CSEA sulle tematiche del controllo e della legalità e in attuazione delle previsioni di cui alla Legge n. 190/12 e alla Legge n. 179/17, si evidenzia che è stata implementata la Piattaforma informatica per la ricezione e gestione delle segnalazioni in ambito corruzione, cd. Piattaforma WhistleblowingCSEA, a favore dei dipendenti dell’Ente, che agevolerà l’emersione di eventuali condotte illecite, nel rispetto dei principi di sicurezza e di garanzia di riservatezza del segnalante e del contenuto delle segnalazioni; al riguardo, si prevedono ulteriori interventi nel corso del 2021 al fine di incrementare l’efficacia dello strumento e la sensibilità dei dipendenti.

5. EVENTI DI RILIEVO DELL’ESERCIZIO

5.1 CONTESTO EMERGENZIALE

In un’ottica prudenziale, al fine di far fronte all’emergenza epidemiologica nazionale e garantire la sicurezza dei lavoratori, la CSEA ha prontamente collocato tutto il personale in regime di lavoro agile adottando tutte le misure volte a contrastare il rischio di contagio. Ciò ha determinato anche un risparmio sull’ammontare complessivo degli straordinari.

Nello specifico, infatti, il consuntivo delle ore di straordinario effettuate nel 2019 ammontava a più di 4.000 ore che si è significativamente ridotto nel 2020 attestandosi a sole circa 1.000 ore, principalmente riferibili al primo trimestre del 2020 nel quale era ancora possibile svolgere le attività lavorative presso la sede dell'Ente.

A questo si aggiunge che, al fine di fornire adeguate misure di sicurezza nonché di descrivere gli accorgimenti necessari da adottare nei luoghi di lavoro per garantire il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus, in data 10 giugno 2020, la CSEA ha approvato il "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro CSEA", costituendo, altresì, il Comitato per l'applicazione, la verifica e l'aggiornamento delle regole del protocollo di regolamentazione, con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali, degli RLS, del medico competente del RSPP e del datore di lavoro e suo delegato.

Tale protocollo è stato inoltre sottoposto all'approvazione di primaria società di certificazione, la IMQ S.p.A., che in data 6 agosto 2020 ha rilasciato l'attestazione del rispetto della normativa di riferimento.

Nell'ambito delle iniziative poste in essere, in data 25 marzo 2020, la CSEA ha proposto ai propri dipendenti un'iniziativa volta a sostenere le attività di ricerca e assistenza dell'INMI L. Spallanzani, istituto impegnato in prima linea nella lotta contro il COVID-19. Il meccanismo attraverso il quale è stato possibile attuare l'iniziativa è stato quello del payroll giving che consente ai dipendenti di donare l'equivalente di una o più ore della retribuzione, decurtandole direttamente dal netto in busta paga, con contestuale beneficio di detrazione di imposta, peraltro incrementato al 30% dall'art. 66 del Decreto Legge n. 18/2020 (c.d. Decreto cura Italia).

Per quanto riguarda i risvolti dell'emergenza sull'attività di esazione ed erogazione di CSEA, in considerazione della normativa primaria e secondaria di riferimento, si rimanda al paragrafo 18 della presente relazione "Eventi di rilievo dell' Esercizio - Istituzionale".

5.2 IMMOBILE

La CSEA, nel corso del 2020, ha proseguito l'attività di ricerca di un immobile da adibire a sede istituzionale avviata già dalla fine del 2016. Tale ricerca è stata attuata, tra l'altro attraverso l'istituzione di un team di lavoro dedicato, mediante un avviso pubblico (avviso del 20 Marzo 2020 in assenza di esito positivo) ed attraverso l'interlocuzione con i principali soggetti istituzionali quali l'Agenzia del Demanio, la Regione Lazio, il Comune di Roma, la Città Metropolitana Roma, il Ministero della difesa e la Cassa Depositi e Prestiti. Tutti i predetti soggetti hanno segnalato l'indisponibilità di immobili aventi le caratteristiche indicate dalla CSEA e pertanto gli uffici hanno provveduto ad una ulteriore ricognizione di mercato, con il supporto di professionisti esterni, che ha dato luogo ad una analisi approfondita dei diversi immobili verificati e la relativa comparazione. Contestualmente alle attività sopra rappresentate, si è provveduto, nella riunione di Comitato di gestione del 9 dicembre 2020, alla definizione del Piano Triennale di Investimento (PTI) 2021 - 2023, per il quale si è in attesa dell'approvazione da parte del MEF.

Da ultimo, si segnala che, in seguito ad interlocuzioni tenutesi con l'Agenzia del Demanio ed il MISE, è emersa la possibilità di subentro in una porzione di immobile sito in zona centrale attualmente nella disponibilità del MiSE e gestito dall'Agenzia del Demanio in forza del decreto emanato dal MEF in data 15 dicembre 2004 (c.d. "Decreto Operazione") adottato ai sensi dell'art. 4 del D.L. n. 351/2001, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della L. n. 410/2001.

L'immobile ha una dimensione di circa 1.200 mq con un layout funzionale e facilmente adattabile e, pertanto, può rappresentare una soluzione confacente alle esigenze dell'Ente. Si segnala che il MISE, con missiva del 19 febbraio 2021, ha espresso il proprio nulla osta al subentro della CSEA nella conduzione dell'unità immobiliare di cui trattasi.

Al momento della redazione del presente documento appare imminente la sottoscrizione del disciplinare di assegnazione con l'Agenzia del Demanio.

5.3 TENTATIVO INTRUSIONE INFORMATICA AI SISTEMI INFORMATIVI CSEA

Nel corso dell'anno 2020, durante il mese di Settembre, i sistemi informativi della CSEA sono stati vittima di un attacco ransomware. Le misure adottate in precedenza, ovvero di continuo backup e protezione dei dati, hanno garantito un pronto ripristino della normale operatività evitando la perdita e sottrazione di dati. Si ricorda che tali tipi di attacchi tramite ransomware, hanno avuto una significativa diffusione nel secondo semestre 2020 andando a colpire primarie società ed istituzioni.

Come menzionato, sebbene le efficaci misure reattive hanno sostenuto e difeso CSEA da una possibile perdita o diffusione di dati e processi operativi, l'incidente ha aumentato l'attenzione sulle misure preventive che sono state recepite nel budget 2021, in particolare prevedendo un incremento della resilienza dei sistemi ed intense attività di Penetration Test e Vulnerability Assessment.

5.4 RACCOLTA COMPONENTE TARIFFARIA ASOS

Con la delibera 595/2020/R/COM del 29 dicembre 2020 nell'articolo 7 comma 1, l'ARERA ha disposto che: "a partire dal 1° luglio 2021, le modalità di esazione di cui al comma 1 dell'art. 36 del TIT si applicano con riferimento a tutte le imprese distributrici e a tutte le componenti A, ivi inclusa la componente tariffaria ASOS". La novità introdotta consiste nell'esazione diretta della componente tariffaria ASOS da parte di Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali anche nei confronti delle imprese distributrici interconnesse alla RTN, attualmente gestita dal Gestore dei Servizi Energetici (di seguito GSE).

Viene altresì manifestato, tra le considerazioni e motivazioni della delibera citata, che "in relazione a quanto sopra, Cassa e GSE, entro il 15 aprile 2021, forniscono all'Autorità una relazione dettagliata circa lo stato dell'esazione della componente ASOS e delle modifiche regolatorie necessarie per garantire l'ordinato trasferimento delle responsabilità di esazione di cui sopra, garantendo la neutralità delle im-

prese distributrici in termini di tempistiche di versamento, la tempestiva disponibilità per il GSE delle risorse finanziarie necessarie per l'erogazione degli incentivi secondo le tempistiche previste dalla normativa vigente e prevedendo, al 1 luglio 2021, il trasferimento dal GSE alla Cassa di tutte le partite pendenti afferenti l'esazione della ASOS."

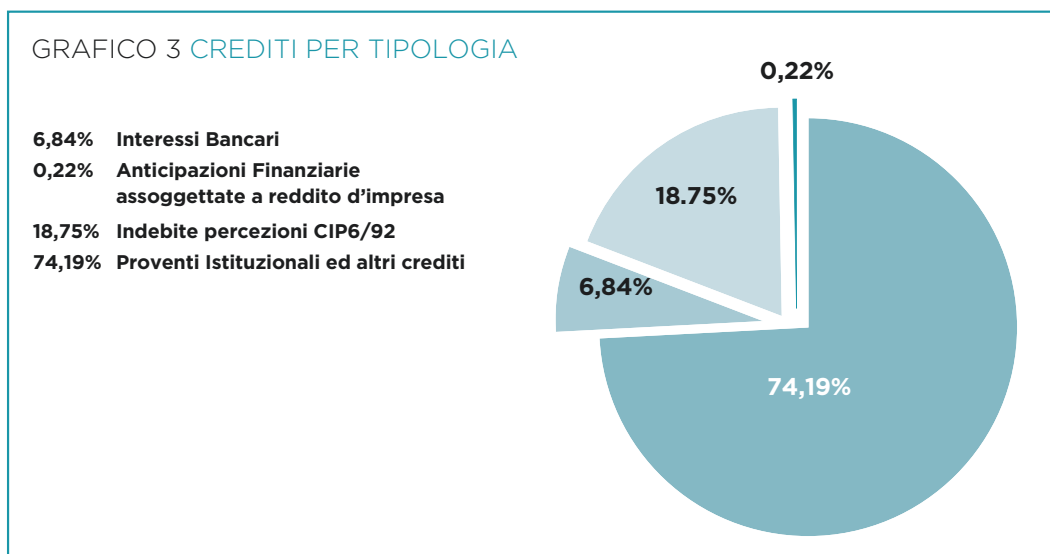
Si rammenta che le movimentazioni del conto ASOS ammontano a dieci miliardi di euro su base annua.

6. RECUPERO CREDITI

Nel corso del 2020, la Cassa ha proseguito nella politica di rafforzamento del recupero crediti tramite interlocuzioni con le imprese, piani di rientro, intimazioni, approfondimenti, talvolta congiunti con ARERA e/o GSE, di casi particolari anche connessi a procedure fallimentari, operazioni straordinarie, etc, e da ultimo il recupero coattivo tramite l'Agenzia delle Entrate - Riscossione. Oltre alle interlocuzioni quotidiane, volte a chiarire le singole posizioni amministrativo/contabili delle imprese regolate, gli uffici della CSEA hanno provveduto, nel corso del 2020, ad inviare più di 2000 intimazioni. Inoltre, nel 2020 è proseguita l'attività, avviata massivamente a partire dal 2017, di recupero coattivo con l'Agenzia delle Entrate Riscossione recuperando per suo tramite ulteriori 6,7 milioni di euro relativi a più di 40 imprese.

Il totale dei crediti si compone di elementi di natura diversa per un ammontare complessivo pari ad euro 448 milioni al netto del fondo svalutazione crediti. Nel **grafico 3** viene rappresentata la composizione dei crediti della CSEA al 31 dicembre 2020.

• **Proventi istituzionali:** la parte più rilevante dei crediti è rappresentata da "proventi istituzionali", costituiti dagli importi dichiarati ma non ancora versati alla data di chiusura dell'esercizio dalle imprese regolate. Tali crediti - che ammontano a circa euro 333 mln - rappresentano il 74% del totale ed una parte consistente degli stessi (più del



75%), risulta già incassata a marzo 2021, in base ai tempi dettati dalla regolazione degli oneri di sistemi. I proventi istituzionali risultano in incremento rispetto all'esercizio precedente (nel 2019 erano circa 250 mln) di circa 83 mln di euro. Tale incremento pari all' 1% del valore della produzione (che si ricorda essere pari a euro 7,6 mln) spiega la quasi totalità dell'incremento dei crediti di CSEA (nel 2019 complessivamente ammontavano a 360 mln al netto del fondo svalutazione crediti).

- **Interessi Bancari:** i crediti per interessi Bancari residui non incassati entro il 31.12.2020 e di competenza del 2020 ammontato ad euro 30,6 mln pari al 6,8% del totale, si segnala che sono stati interamente incassati l'11 gennaio 2021. Nel 2019 erano euro 26,9 mln con un incremento di euro 3,7 mln;
- **Anticipazioni Finanziarie:** le anticipazioni finanziarie che costituiscono reddito d'impresa, sono in forte contrazione principalmente per la riduzione della posizione creditoria nei confronti di Acquirente Unico (come definita dalla convenzione ARERA 822/2016) a seguito delle restituzioni avvenute (per ulteriori 9 mln), a favore di CSEA, nel corso del 2020 (vedasi anche paragrafo 7). Il credito per anticipazioni vantato nei confronti di quest'ultima al 31.12.2020 è pari a ad euro 1 mln (0,2% del totale dei crediti) rispetto a 10 milioni al 31.12.2019;
- **Cip6/92:** i crediti relativi alle indebite percezioni dei recuperi CIP 6/92 ammontano a circa euro 84

mln ed essi rappresentano il 19% del totale. Nel 2019 erano euro 71,7 mln e risultano in incremento per effetto di aggiornamenti di sentenze e quantificazione dell'indebito.

Nell'ambito dell'attività di **recupero crediti** la CSEA, in base alla delibera ARERA GOP 71/09, svolge il recupero amministrativo degli importi indebitamente percepiti da titolari di impianti incentivati ex CIP 6/92. In relazione a tale fattispecie, nel corso del 2020 è proseguita l'attività di recupero raccogliendo complessivamente ulteriori 7 milioni di euro rispetto ad un valore residuo complessivo di 84 milioni.

Alla data del 31 dicembre 2020, sono ancora in essere le casistiche riportate nella **tabella 3**:

- n. 2 attività di recupero di importi indebitamente percepiti, Appia Energy S.r.l. e Tampieri Energia S.r.l. , in relazione alle quali è stato accordato un piano di rientro del debito che stanno puntualmente osservando per un residuo complessivo di euro 9,8 milioni;
- n. 1 attività di recupero CORE S.p.A. che ha versato l'intero importo dell'indebita percezione concludendo il piano di rientro di importo pari a euro 3,9 mln;
- n. 1 attività di recupero per la quale l'ARERA, con delibera n. 873/2017/R/efr, ha disposto l'adesione ad una proposta di piano paraconcordatario per il recupero delle contribuzioni

TABELLA 3 RECUPERI CIP 6/92

IMPRESAE E IMPIANTO	IMPORTO	MPORTO	IMPORTO
	RESIDUO AL 31/12/2019	VERSATO NEL 2020	RESIDUO AL 31/12/2020
CORE S.p.A. - Sesto San Giovanni (MI)	3.977.914,86	3.977.914,80	-
TEV S.p.A. Termo Energia Versilia - Imp. di Pietrasanta (LU)	16.826.178,99	-	16.826.178,99
TEC S.p.A. Termo Energia Calabria- Imp. rifiuti Gioia Tauro (RC)	13.717.302,78	-	13.717.302,78
AAMPS- Impianto denominato Livorno 2 - Livorno	2.155.377,78	1.077.688,90	1.077.688,88
Scarlino Energia srl- Scarlino (GR)	5.214.847,06	-	5.214.847,06
ASM Terni S.p.A.- Impianto RSU di Terni	3.111.624,11	-	3.111.624,11
APPIA ENERGY S.R.L.- Impianto di Massafra (TA)	1.308.003,62	261.600,72	1.046.402,90
Tampieri Energie Srl-Impianto a biomasse di Faenza (RA)	10.000.000,00	1.250.000,00	8.750.000,00
FAECO SpA-Impianto a biogas da discarica di Bedizzole (BS)	2.035.882,09	-	2.035.882,09
BELVEDERE S.p.A.- Imp. a biogas da discarica di Peccioli (PI)	1.171.880,40	-	1.171.880,40
ICQ Holding S.p.A. - Imp. di Baricella (BO)	469.800,40	165.277,89	304.522,51
Proget Energy Srl-Imp. Colette Ozotto (IM)	4.337.168,78	-	4.337.168,78
Fruilo Energia Ambiente S.R.L.- Imp. di Granarolo (BO)	4.916.150,09	-	4.916.150,09
HestAmbiente S.r.l. - Imp. RSU di Trieste	2.424.218,65	-	2.424.218,65
Prima s.r.l.- Imp. Di Trezzo sull'Adda (MI)	-	-	18.009.751,27
E.P. Sistemi s.p.a.- Imp. di Collesferro a CDR	-	-	1.657.561,65
TOTALE	71.666.349,61	6.732.482,31	84.601.180,16

Importi in euro.

indebitamente percepite, di cui il residuo ammonta ad euro 1.077.688,88 (AAMPS S.p.A. - imp. RSU di Livorno).

- n. 2 attività per le quali è in corso il recupero coattivo tramite iscrizione a ruolo presso AdER (ICQ Holding S.p.A. e Proget Energy Srl);
- n. 3 attività di recupero per le quali c'è una procedura concorsuale in atto (TEV S.p.A. Termo Energia Versilia, TEC S.p.A. Termo Energia Calabria e Scarlino Energia srl). Si precisa inoltre che per le aziende TEV S.p.A. Termo Energia Versilia e TEC S.p.A. Termo Energia Calabria in data 22/02/2021 (prot. CSEA Reg.Uff 2021-0004447-E) è stata ricevuta la comunicazione di riparto parziale del Concordato fallimentare che prevede il soddisfo, in via preliminare, del 2% del credito vantato da CSEA per un totale di euro 610.869. Per maggiori dettagli si rimanda all'allegato di bilancio "Contenzioso e procedure concorsuali";
- n. 7 attività di recupero di importi indebitamente percepiti, in relazione ai quali l'effettivo rientro degli importi contestati è subordinato

alla definizione dei contenziosi amministrativi avviati dalle imprese coinvolte o all'avvio delle azioni di recupero in esito alla definizione del contenzioso.

7. ATTIVITÀ CHE GENERANO REDDITI D'IMPRESA (SOGETTI AD IMPOSIZIONE IRES)

Nel 2020, la CSEA ha continuato a svolgere attività che generano redditi d'impresa assoggettati ad Ires, come previsto dall'Agenzia delle Entrate nella risposta n. 954 - 438/2013 del 22 ottobre 2013 all'interpello presentato dall'Ente in data 28 giugno 2013.

Di seguito viene proposto un aggiornamento delle diverse fattispecie:

- è proseguito il meccanismo delle anticipazioni verso Acquirente Unico S.p.A. (delibera dell'ARERA n. 822/2016); si segnala una forte contrazione dell'attività di anticipazione che prevede una potenziale esposizione verso AU fino a 350.000.000. Il valore dei crediti da anti-

TABELLA 4 INTERESSI SU ANTICIPAZIONI CHE GENERANO REDDITI D'IMPRESA

DELIBERA ARERA	FATTISPECIE	IMPORTO COMPLESSIVO INTERESSI MATURATI AL 31/12/2020	AL 31/12/2019
822/2016	Acquirente Unico (MGP)	11.781,97	470.350,46
188/2015	Abbanoa	-	136.733,74
TOTALE COMPLESSIVO		11.781,97	607.084,20

Importi in euro.

cipazione, al netto degli interessi maturati al 31.12.2020 è pari a soli euro 1.000.000; con riferimento ai sistemi solidaristici di perequazione economica e finanziaria del settore idrico, è terminata, in data 27/12/2019, con il rimborso dell'ottava ed ultima rata di restituzione dell'anticipazione nei confronti di Abbanoa S.p.a. riconosciuta con delibera ARERA n. 188/2015 per un importo complessivo pari ad euro 90.000.000. Nella **tabella 4** si riportano il dettaglio degli interessi maturati per il 2020 e 2019 su dette anticipazioni.

8. VERSAMENTI A FAVORE DEL BILANCIO DELLO STATO E MISURE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA

Anche nel 2020, come avvenuto, a vario titolo, a partire dal 2009, l'Ente è stato chiamato a versare delle somme sia a titolo provvisorio (circa euro 750 mln) che a titolo definitivo (circa euro 165 mln) a favore del Bilancio dello Stato.

Nel dettaglio, per quanto concerne il 2020, sono stati richiamati all'inizio dell'esercizio euro 750 mln, versati a fine 2019, e simmetricamente versati a titolo temporaneo a fine 2020 e quindi richiamati nei primi giorni del 2021:

- euro 650 milioni come previsto dal D.L. 30 aprile 2019, n. 34, "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", all'art. 50, comma 2, lett. q), che prevede, per la copertura degli oneri derivanti dagli stanziamenti a favore di Alitalia di provvedere, "quanto a 650 milioni di euro, in termini di fabbisogno, per l'anno 2019, mediante versamento per un corrispon-

dente importo, da effettuare entro il 31 dicembre 2019, delle somme gestite presso il sistema bancario dalla Cassa per i servizi energetici e ambientali a favore del conto corrente di tesoreria centrale di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 9 giugno 2016, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2016, n. 151. La predetta giacenza è mantenuta in deposito alla fine di ciascun anno a decorrere dal 2019 sul conto corrente di tesoreria di cui al primo periodo ed è ridotta in misura corrispondente alla quota rimborsata dal finanziamento di cui all'art. 50, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96";

- euro 100 milioni, come previsto dall'art. 2 del D.L. n. 98 del 2016, recante "Disposizioni urgenti per il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali del Gruppo ILVA". Nello stesso anno 2020, oltre alle somme scaturite dall'applicazione dei tagli delle varie norme di riduzione della spesa come descritto nel prosieguo del paragrafo, sono stati versati al Bilancio dello Stato, a titolo definitivo:

- euro 135 milioni, come previsto dall' art. 1, comma 298, della legge n. 311 del 30 dicembre 2004, e dall'art. 1, comma 493, della legge n. 266 del 23 dicembre 2005; tale importo è costituito dal 70% delle risorse annuali destinate alle misure di compensazione territoriale di cui alla legge 368/03 (gettito MCT) e, per la parte restante, tramite prelievo a valere dalle entrate relative alla componente tariffaria A2;

- euro 29,4 milioni, come previsto dalla legge n. 221 del 2012, recante "Misure urgenti per la crescita del paese".

Si ricorda, infine, che l'Ente ha operato tenendo in adeguata considerazione le disposizioni dettate dalle norme di spending review ed in particolare dalla recente riforma attuata con L. n. 160 del 27 dicembre del 2019. Tale riforma definisce il vincolo delle spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo non superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati ravvisabile per gli enti e gli organismi che adottano la contabilità civilistica, alle corrispondenti voci B6), B7) e B8) del conto economico (appare utile sottolineare che il valore medio delle voci B6), B7) e B8) è stato calcolato escludendo dal computo i costi sostenuti per il personale distaccato, contabilizzati per il 2017 e 2018 nella voce di conto economico B7E "personale distaccato ed interinale". Essendo la CSEA dotata in questi anni di personale proprio e conseguentemente non sostenendo più nelle predette voci tali costi, ha ritenuto opportuno procedere "sterilizzando" gli effetti altrimenti molto favorevoli per la CSEA).

Il totale delle spese per costi intermedi individuate dalle voci di bilancio summenzionate per il 2020 è complessivamente pari a euro 1.303.288,64 rispetto alla spesa media sostenuta per il periodo 2016 - 2018 pari a 1.340.438 euro. Si registra un valore più basso delle spese per euro 37.149,11, benché in presenza nel 2020 di maggiori ricavi (I ricavi commissionali esercizio 2020 sono pari ad euro 7.642.332,38) rispetto ai quelli conseguiti nell'anno di riferimento (i ricavi commissionali esercizio 2018 sono stati euro 7.032.468,44) per euro 609.863,94 (vedasi allegato F e rendicontazione tagli da Spending Review) come previsto dal comma 593 L. 160 del 27 dicembre 2019 "Fermo restando il principio dell'equilibrio di bilancio, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento. Non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi di cui al presente comma le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da

norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi."

Inoltre, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1, commi da 610 a 613, della citata legge 160 del 2019, che impone una riduzione di spesa annuale pari al 10% della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017, l'Ente ha correttamente operato contenendo le spese con un taglio del 23%, come riportato nell'Allegato F. Le spese correnti per la gestione informatica, oggetto di contenimento per effetto delle indicazioni di cui alla circolare RGS n. 9 del 2020, si prevede siano complessivamente pari a euro 88.428,48, inferiori dunque rispetto alla spesa annuale media sostenuta nel biennio 2016-2017, pari a euro 98.253,87

Sono altresì rispettate (ii) le riduzioni previste dal D. L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, intitolato "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", così come specificato dalla Circolare n. 33/2011 della Ragioneria Generale dello Stato; e (iii) le riduzioni disposte dal D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012 (cd. "Spending review"), che impone una riduzione di almeno il 10 per cento delle spese per consumi intermedi sostenute nel 2010, così come specificato nella Circolare n. 31/2012 della Ragioneria Generale dello Stato ed evidenziato nell'allegato B. Inoltre l'Ente ha applicato, come condiviso con il MEF, l'ulteriore riduzione del 5 per cento disposto dal D.L. n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014, entrato in vigore a fine aprile 2014. I conseguenti versamenti pari ad euro 403.733,09 sono stati effettuati nel corso dell'esercizio.

9. GESTIONE DEI RISCHI

Si descrivono, di seguito, le principali categorie di rischi a cui la CSEA è potenzialmente esposta, unitamente alle azioni di mitigazione attuate.

RISCHI CONNESSI ALLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE

La costante evoluzione del quadro normativo e regolatorio di riferimento che comporta una costante evoluzione delle infrastrutture tecnologiche della CSEA può costituire un potenziale fattore di rischio, da sempre attenzionato e pre-

sidiato al fine di garantire la sicurezza, inviolabilità, l'integrità e di riservatezza dei dati e delle informazioni gestite. La CSEA si è dotata di un "Sistema di Gestione Integrato" e di una procedura relativa all' "analisi dei rischi" sulla sicurezza della informazioni (basata sull'approccio internazionale ISO 31000), i quali hanno consentito all'Ente, in sinergia con le altre misure intraprese, di ottenere e di mantenere le certificazioni (i) ISO/IEC 27001 sulla "sicurezza delle informazioni"; (ii) ISO/IEC 20000-1 sull' "erogazione dei servizi IT"; e recentemente (iii) ISO 22301 sulla "continuità operativa dei servizi IT". Queste certificazioni hanno, di fatto, anticipato e regolamentato la CSEA anche in base al nuovo "Codice dell'Amministrazione Digitale" ("CAD") a seguito dell'emanazione del D. Lgs. del 13 dicembre 2017 n. 217 (pubblicato nella G.U. n. 9 del 12/01/2018), il quale prevede l'obbligo per tutti gli Enti Pubblici di adottare Piani e tecnologie dedicate alla Continuità Operativa e al "Disaster Recovery". Nel corso dell'anno 2020, come segnalato diffusamente nel paragrafo "eventi di rilievo dell'esercizio" è stato riscontrato un attacco ransomware a CSEA senza effetti particolari sui sistemi e l'operatività di CSEA .

Per quanto concerne l'ottemperanza al Regolamento UE n. 2016/679 ("General Data Protection Regulation"-GDPR) nonché al D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., la CSEA ha ulteriormente portato avanti il processo di attuazione delle misure tecniche e organizzative idonee a garantire un livello di sicurezza nel trattamento dei dati appropriato rispetto agli standard europei. A tal fine ha mantenuto, in un'ottica di continuità, l'assetto del Modello di Data Privacy Governance approvato nel 2019, confermando le figure del Data Privacy Officer ("DPO") esterno e del Team di Coordinamento Privacy interno. Sulla base di tale assetto organizzativo, oltre all'aggiornamento periodico del Registro delle Attività di Trattamento dei Dati (su supporto cartaceo e sull'apposito Tool), si è continuato a garantire il supporto in relazione agli adempimenti richiesti dalla normativa privacy con riferimento alle peculiari attività facenti capo alla CSEA, dando altresì inizio a un percorso di analisi dei rischi del trattamento per peculiari meccanismi (es. Bonus sociale,

Energivori), avviando apposite DPIA - Valutazione d'impatto della protezione dei dati ai sensi dell'art. 35 del GDPR.

La CSEA, inoltre, al fine di continuare a garantire la conformità del sistema di protocollazione alle disposizioni cui al D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i. (Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD) ha implementato, in sostituzione del software DOCUMATIC precedentemente in uso, un nuovo software di protocollo su base documentale, Piuma. Il nuovo sistema di protocollazione risponde anche al principio del ricorso all'"open source" enunciato dall'AgID nelle "Linee Guida su acquisizione e riuso di software per le PA" del 9.04.2018, consentendo l'utilizzo di una licenza gratuita del software ALFRESCO, sul quale si basa Piuma.

Il nuovo sistema di protocollazione - avviato dalla CSEA a far data dal 1° luglio 2020 e che consentirà, in una fase successiva, anche una integrazione con funzionalità di archiviazione e gestione dei documenti informatici - prevede appositi moduli e funzioni personalizzati sulla base delle peculiari esigenze dell'Ente (funzione di protocollazione, registri di protocollo riservati, gestione della fatturazione elettronica e dei mandati di pagamento, repertori, gestione PEC, ecc.).

RISCHIO DI CONTROPARTE

Il rischio di controparte è rappresentato dal rischio che un operatore non adempia ad un'obbligazione assunta nei confronti dell'Ente. Tale rischio risulta parzialmente mitigato dalla circostanza che la maggioranza dei soggetti regolati che si interfacciano con la CSEA hanno rapporti sia di debito che di credito con l'Ente e, quindi, l'eventuale insolvenza blocca anche le erogazioni della CSEA verso il soggetto. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo sul recupero crediti.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è rappresentato dalla solidità dell'istituto di credito presso il quale è depositata la liquidità dell'Ente. In relazione a tale rischio, si ricorda come nel corso del 2019 sono stati affidati, per la prima volta, a due istituti casieri le giacenze dell'Ente con relativa, implicita,

mitigazione del rischio (vedasi anche il paragrafo “Eventi di rilievo dell’esercizio”). Come segnalato nel paragrafo “Eventi straordinari intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio” ad inizio 2021 è stata avviata la gara per rinnovare le convenzioni con i due istituti cassieri.

10. EVENTI STRAORDINARI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO - FUNZIONAMENTO

AMPLIAMENTO PIANTA ORGANICA

Come già rappresentato nel paragrafo dedicato al personale, l’11 marzo 2021 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il D.M. 4 febbraio 2021, che ha portato la pianta organica di CSEA a 90 unità.

GARA ISTITUTO CASSIERE

L’attuale servizio di cassa della CSEA, attualmente svolto da Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (MPS) e Banco BPM S.p.A. (BPM) è regolato dalle convenzioni, stipulate in data 29 marzo 2019 all’esito di procedura di gara europea, con scadenza 29 marzo 2021, rinnovabili per un ulteriore anno. Giova ricordare che all’avvio di tale procedura europea la CSEA aveva, per la prima volta, distinto il servizio in due lotti al fine di ridurre il rischio gravante sulle proprie, considerevoli, giacenze. Nonostante le sollecitazioni dell’Ente, iniziate ad ottobre 2020, entrambi gli istituti, hanno manifestato la propria intenzione di interrompere le convenzioni solo a ridosso della scadenza in considerazione delle “mutate condizioni macroeconomiche” e “dell’attuale situazione dei tassi di interesse sui rapporti bancari che [...] risultano drasticamente differenti rispetto a quelli esistenti al momento della stipula della Convenzione”. Pertanto a Marzo 2021 è stato pubblicato il bando europeo per l’affidamento dei due lotti per il servizio di istituto cassiere con la medesima suddivisione in lotti: lotto 1 per il settore elettrico e lotto 2 per il settore gas, idrico ed altro. In tale ambito va ricordato che il Lotto 1, accoglie, tra gli altri, il conto ASOS (elettrico) che vedrà incrementati

i propri flussi di circa ulteriori 9 miliardi di euro in entrata ed altrettanti in uscita e, verosimilmente, aumentare anche le proprie giacenze, a partire dal prossimo 1 luglio 2021 per quanto rappresentato nel paragrafo dedicato alla delibera ARERA 595/2020/R/COM che assegna la raccolta di tutta la ASOS a CSEA.

MISSION INNOVATION

Mission Innovation è un programma internazionale che rappresenta uno strumento di attuazione degli impegni sottoscritti con l’Accordo di Parigi del 2015, con l’obiettivo di promuovere l’innovazione tecnologica a supporto della transizione energetica, attraverso il raddoppio dei fondi pubblici dedicati alla ricerca di tecnologie innovative e il coinvolgimento del settore privato.

Mission Innovation è articolato in 8 Innovation Challenges (ICs), coinvolge 24 Paesi più la Commissione Europea e l’Italia partecipa a tutte le ICs.

Il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) è l’amministrazione capofila per il Governo italiano dell’iniziativa, con funzioni di coordinamento verso le altre amministrazioni coinvolte (con il Decreto Legge 1 marzo 2021, n. 22, a far data del 2 marzo 2021 il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare è ridenominato Ministero della Transizione Ecologica - MiTE e le funzioni svolte dal Ministero dello Sviluppo Economico in materia di energia sono trasferite, unitamente alle Direzioni generali di pertinenza, al MiTE. Inoltre, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è ridenominato Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili).

Il MiSE, e in particolare la Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari (DGISSSEG), dovrà gestire una parte dei fondi italiani destinati al programma: nel primo triennio sono previsti 35,8 milioni di euro per Accordi di programma (AdP), più ulteriori fondi destinati ai bandi di gara. A tal fine, con il decreto direttoriale del 26 febbraio 2021 (in corso di pubblicazione al momento della redazione del presente documento) il MiSE ha regolamentato il finanzia-

mento del programma di Mission Innovation, individuando come affidatario dell'Accordo di programma l'ENEA, la quale, in partnership con RSE S.p.A., CNR e l'Istituto italiano di tecnologia (IIT), dovrà presentare un Piano operativo di attività concernente 3 macro-progetti triennali riguardanti le ICs idrogeno, smart grid e materiali innovativi.

Con il medesimo decreto il MiSE ha anche ritenuto opportuno affidare a un soggetto terzo le attività di gestione e verifica amministrativa e tecnico-economica delle attività oggetto dell'Accordo di programma, nonché per la verifica di coordinamento dell'AdP di Mission Innovation con il PNIEC (Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030, predisposto dal MiSE di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), con il SET-Plan europeo (Strategic Energy Technology Plan: misura varata dall'Unione Europea per sviluppare e utilizzare tecnologie energetiche a bassa emissione di carbonio) e con la Ricerca di sistema del settore elettrico. Per tale ragione e vista l'esperienza consolidata per tutta la parte operativa di gestione delle attività di verifiche tecnico-economiche dei progetti della Ricerca di sistema, acquisito il parere di ARERA, la CSEA è stata individuata come suddetto soggetto terzo.

Pertanto, in data 26 febbraio 2021 la DGISSEG del MiSE e la CSEA hanno sottoscritto l'Accordo per la "Regolamentazione dei rapporti in relazione allo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito del Programma Mission Innovation": tale Accordo definisce le modalità di finanziamento, gestione, verifica amministrativa e tecnico-economica svolte dalla CSEA nell'ambito di detto programma.

Nello specifico, l'Accordo, di durata triennale e rinnovabile, stabilisce che:

- il MiSE si avvale della CSEA per lo svolgimento delle attività di Mission Innovation;
- la CSEA svolge le attività operative connesse all'attuazione dell'AdP di ENEA, si avvale degli esperti di cui al DM 16 aprile 2018 della Ricerca di sistema per la valutazione dei progetti e assicura la diffusione dei risultati finali di tutti i

progetti di ricerca ammessi a contribuzione;

- le attività di valutazione da parte della CSEA saranno svolte in base a criteri di rendicontazione che saranno successivamente definiti dal MiSE (il programma di Mission Innovation è finanziato con fondi di fiscalità pubblica e le erogazioni dei contributi ai progetti sarà effettuata dal MiSE);
- il MiSE potrà avvalersi della CSEA per le attività previste dagli eventuali bandi di gara da emanarsi a cura dello stesso MiSE;
- il MiSE provvederà, nel limite massimo di 500.000 euro annui, a coprire gli oneri finanziari e i costi relativi alle risorse umane e strumentali che la CSEA sosterrà per lo svolgimento delle attività in avvalimento nonché per il pagamento degli esperti di cui la CSEA si avvarrà. A tal fine, la CSEA potrà acquisire collaborazioni o supporti temporanei da parte di persone fisiche o società nelle forme assentite dalla legislazione in materia.

11 SETTORE ELETTRICO

11.1 RENDICONTAZIONE DEL CONTO PER I NUOVI IMPIANTI DA FONTI RINNOVABILI E ASSIMILATE - CONTO A3/ASOS

In linea con quanto disposto dall'art. 3, comma 2, lettera b), del D.L. n. 210/2015, convertito con la legge n. 21/2016, l'Autorità, con la deliberazione 481/2017/R/eel, ha modificato - a partire dal 1° gennaio 2018 - la struttura tariffaria degli oneri generali di sistema per il settore elettrico, definendo un nuovo raggruppamento degli stessi, da applicare a tutti gli utenti finali.

Il "Conto per nuovi impianti da fonti rinnovabili e assimilate", c.d. "Conto A3/ASOS", secondo quanto previsto dalla delibera 481/2017/R/eel, è alimentato dal gettito derivante dall'applicazione agli utenti finali delle componenti tariffarie ASOS e A3RIM (elemento della componente ARIM) e dal contributo dovuto dalle imprese a forte consumo di energia elettrica, c.d. "Energivore", con classe di agevolazione di tipo VAL.x.

La componente ASOS è poi differenziata tra gli utenti che non godono delle agevolazioni pre-

TABELLA 5 RENDICONTAZIONE ASOS

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 1° GENNAIO 2020

Saldo conto A3ASOS/A3ARIM (A)	1.064,86
Crediti verso altri conti	1.029,20
Debito verso GSE	-2.432,42
TOTALE	-338,36

ENTRATE	MOVIMENTI FINANZIARI	VAR. DEBITI VERSO ALTRI CONTI CSEA	VAR. CREDITI VERSO ALTRI CONTI CSEA
Provento A3/ASOS/ARIM/AE	403,10		
Provento A3/ASOS da GSE	323,29		
Restituzioni ad altri conti	946,00	946,00	
Recupero CIP 6/92 in ambito Recupero Crediti	2,00		
Recupero CIP 6/92	4,77		
Interessi bancari A3/ASOS/ARIM/AE	7,81		
Entrate per giroconti	158,00		
TOTALE (B)	1.844,97		

USCITE	MOVIMENTI FINANZIARI	VAR. DEBITI VERSO ALTRI CONTI CSEA	VAR. CREDITI VERSO ALTRI CONTI CSEA
Contributo Imprese A3/ASOS/ARIM/AE	173,46		
Contributo A3/ASOS GSE	2.041,37		
Anticipazioni/Restituzioni ad altri conti	5,00		5,00
Uscite per giroconti	158,00		
Finanziamento costi	1,92		
TOTALE (C)	2.379,75		

TOTALE SALDO CONTO AE/A3ASOS/A3ARIM (A+B-C) **530,80**

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2020

Totale saldo conto A3	530,80
Crediti verso altri conti	88,20
Debito verso GSE	-2.583,85
TOTALE	-1.964,85

Valori in milioni di euro.

viste per le imprese a forte consumo di energia elettrica e gli utenti agevolati (con questi ultimi suddivisi per classi di agevolazione). Con riferimento alle modalità di dichiarazione e di versamento del gettito delle componenti tariffarie ASOS e A3RIM fatturato agli utenti finali, l'Autorità ha stabilito che:

- tutti i Gestori di rete di distribuzione di energia elettrica dichiarino mensilmente alla CSEA i valori fisici ed economici derivanti dall'applicazione della componente tariffaria ASOS e A3RIM;
- le 20 imprese di distribuzione di energia elettrica direttamente connesse alla rete di trasmis-

sione nazionale - c.d. "interconnesse" - versino il gettito della componente ASOS al GSE;

- le 129 imprese di distribuzione non interconnesse, i 32 gestori RIU e i 18 Gestori ASDC versino il gettito delle componenti ASOS e A3RIM alla CSEA.

In termini percentuali, il gettito ASOS riscosso dal GSE rappresenta la gran parte del gettito totale annuo (più del 90%).

Rimanendo in capo alla Cassa la responsabilità della gestione del conto A3/ASOS, ai sensi del "Testo integrato delle disposizioni per l'erogazione dei servizi di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica" ("TIT"), il GSE rendiconta con frequenza mensile la propria posizione finanziaria producendo l'elenco di tutte le fatture attive e passive che hanno ricevuto il benestare amministrativo al pagamento/riscossione, da cui deriva la posizione mensile di credito/debito verso il Conto A3/ASOS e la conseguente regolazione economica con la Cassa. Il gettito ASOS complessivamente accertato per l'anno 2020 risulta, in termini di competenza economica, pari a circa euro 10.407 milioni, di cui:

- circa euro 10.111 milioni accertati dal GSE;
- circa euro 296 milioni accertati dalla CSEA.

Nella **tabella 5** si rappresentano le movimentazioni finanziarie dell'anno 2020 registrate direttamente dalla CSEA. Il debito finale della CSEA nei confronti del GSE, risulta pari ad euro 2,4 miliardi, frutto di una stima degli uffici del GSE medesimo. La sensibile variazione relativa alle Uscite concernente la voce "Contributo Imprese A3/ASOS/ARIM/AE" è perlopiù riconducibile ad una riduzione, dovuta al progressivo completamento delle istruttorie ancora in essere, dei versamenti effettuati in favore delle imprese a forte consumo di energia per gli anni di competenza 2013-2017 a valere sul "Conto per nuovi impianti da fonti rinnovabili ed assimilate" (Conto A3_ASOS) per incapacienza del "Conto per la copertura delle agevolazioni riconosciute alle imprese a forte consumo di energia elettrica" (Conto AE) come previsto dalla regolazione.

11.2 I PRINCIPALI MECCANISMI DI COMPENSAZIONE E REINTEGRAZIONE

Nel presente paragrafo sono descritti i principali meccanismi regolatori, relativi a compensazione e reintegrazione di costi sostenuti dagli operatori regolati, gestiti dalla CSEA.

A. Meccanismo di riconoscimento dei crediti non recuperabili relativi agli oneri generali di sistema elettrico

A partire dall'anno 2018, l'ARERA ha avviato - con la deliberazione 50/2018/R/eel - un meccanismo, a partecipazione facoltativa, a favore dei distributori per il riconoscimento dei crediti relativi agli oneri generali del sistema elettrico versati alla CSEA e al GSE a partire dal 1° gennaio 2016 e non riscossi dai venditori. Tale meccanismo di reintegrazione riguarda i crediti dei distributori inerenti a contratti di trasporto stipulati con i venditori e risolti per inadempimento, qualificabili come "altrimenti non recuperabili".

Ai sensi della citata deliberazione 50/2018/R/eel, la CSEA provvede a:

- pubblicare entro il 31 maggio sul proprio sito internet le modalità operative per la trasmissione da parte delle imprese distributrici della domanda di ammissione;
- esaminare le domande ed effettuare i controlli di completezza formale delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio che sono state inviate dai distributori;
- quantificare e liquidare l'ammontare di reintegrazione cui si riferisce la sessione annuale di riconoscimento, richiedendo alle imprese distributrici il versamento degli importi riscossi successivamente al riconoscimento dell'ammontare per gli anni precedenti;
- comunicare all'ARERA gli importi riconosciuti a ciascuna impresa di distribuzione.

Nell'anno 2020, sono state presentate a CSEA 10 istanze di ammissione al meccanismo ed erogati 186,50 milioni di euro.

I versamenti delle imprese distributrici sono stati pari a 64,65 mila euro.

B. Meccanismo per la reintegrazione degli oneri non altrimenti recuperabili del servizio di salvaguardia elettrico

Il servizio di salvaguardia del settore elettrico è stato istituito, con decorrenza 1° luglio 2007, dal D.L. 18 giugno 2007, n. 73 (convertito con la legge n. 125/2007) ed esso è stato disciplinato dall'ARERA dapprima con la deliberazione n. 156/07 e s.m.i. e successivamente con la deliberazione 301/2012/R/eel ("TIV"). Tale servizio è rivolto ai clienti finali non domestici in bassa, media e alta tensione, diversi da quelli che hanno diritto al servizio di maggior tutela, che risultano sprovvisti di venditore sul mercato libero dell'energia.

Il servizio di salvaguardia è svolto da soggetti esercenti la vendita di energia elettrica selezionati da Acquirenti unico S.p.A. attraverso procedure concorsuali organizzate per aree territoriali; le condizioni economiche di fornitura applicate ai clienti serviti in salvaguardia sono quelle offerte in sede di procedura concorsuale, mentre le condizioni contrattuali sono fissate dall'ARERA.

Entro il 30 settembre di ciascun anno, la CSEA predispone sul "DataEntry" elettrico una sezione dedicata alla presentazione dell'istanza di partecipazione al meccanismo e alla raccolta delle informazioni necessarie al calcolo dell'ammontare di reintegrazione e alla determinazione delle variazioni di importi relativi ad anni precedenti.

Gli esercenti la salvaguardia comunicano le suddette informazioni attraverso una dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

La CSEA effettua i controlli di completezza formale delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio inviate procedendo al calcolo e/o all'aggiornamento dell'ammontare di reintegrazione a cui ha diritto ciascun esercente partecipante e per ciascuno dei periodi di esercizio della salvaguardia (anno corrente e anni precedenti), provvedendo a condividerne i risultati con l'ARERA.

Infine, entro il 31 dicembre di ciascun anno (per le annualità dal 2014) – ovvero entro il 31 gennaio dell'anno successivo (per le annualità dal

2008 al 2013) – la CSEA procede alle relative regolazioni economiche di acconto/conguaglio dandone comunicazione all'ARERA entro il 15 febbraio dell'anno successivo.

Nell'anno 2020, sono state presentate a CSEA n. 2 istanze di ammissione al meccanismo ed erogati euro 68,29 milioni.

A gennaio 2020 con riferimento alle istanze inviate per l'anno 2019 sono stati versati a CSEA dalle imprese euro 10,14 milioni.

C. Meccanismi di compensazione della morosità e dei prelievi fraudolenti

L'ARERA ha stabilito due distinti meccanismi a favore degli esercenti il servizio la maggior tutela elettrica per la compensazione della morosità dei clienti finali e per i prelievi fraudolenti. Il meccanismo per la compensazione della morosità dei clienti finali ha lo scopo di ripianare gli oneri derivanti dal mancato pagamento, da parte dei clienti finali, delle fatture emesse dagli esercenti la maggior tutela nel caso in cui il tasso di morosità degli esercenti risulti superiore a quello già considerato dall'ARERA nel calcolo dei corrispettivi tariffari ("RCV") a copertura dei costi di commercializzazione dagli stessi sostenuti.

Il meccanismo per la compensazione degli oneri derivanti da prelievi fraudolenti da parte dei clienti finali ha, invece, lo scopo di ripianare gli oneri derivanti dal mancato pagamento delle fatture emesse dagli Esercenti la Maggior Tutela ("EMT") a seguito del riscontro, da parte dell'impresa distributrice, di prelievi fraudolenti di energia elettrica compiuti dai clienti finali. Nell'ambito dell'attività di gestione dei suddetti meccanismi la CSEA, entro il 28 febbraio di ogni anno, predispone sul "DataEntry" elettrico una sezione dedicata alla presentazione delle istanze di partecipazione.

Con riguardo alle istanze presentate, la CSEA verifica la sussistenza dei requisiti previsti per la partecipazione ai meccanismi, effettua controlli di completezza formale delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio inviate e controlli di coerenza delle informazioni fornite dagli EMT con quelle dichiarate dai distributori elettrici alla cui rete sono connessi i punti di prelievo

oggetto d'istanza.

In caso di rilevamento di irregolarità o di incoerenze, la CSEA richiede chiarimenti agli EMT e sospende l'erogazione dell'ammontare della compensazione.

La CSEA condivide le risultanze con l'ARERA ed entro il 30 giugno, definisce l'ammontare della compensazione spettante, dandone comunicazione all'ARERA e a ciascun EMT. Infine, entro il 31 luglio la CSEA liquida quanto di spettanza a ciascun EMT.

Nell'anno 2020, sono state presentate alla CSEA 11 istanze di ammissione al meccanismo per la compensazione della morosità dei clienti finali con un'erogazione complessiva pari ad euro 13,11 milioni. Nell'anno 2020, sono state presentate alla CSEA 2 istanze di ammissione al meccanismo per la compensazione dei prelievi fraudolenti con un'erogazione complessiva pari ad euro 137,92 milioni. Inoltre, si è proceduto alla rideterminazione degli importi di compensazione riferiti all'istanza 2019, spettanti agli esercenti la maggior tutela così come stabilito all'art. 5 della Delibera 240/2020/R/EEL in ottemperanza alla sentenza 565/20 del TAR Lombardia per un'erogazione complessiva di euro 18,29 milioni.

11.3 INTEGRAZIONI TARIFFARIE ALLE IMPRESE ELETTRICHE MINORI

Il regime di integrazione tariffaria, istituito con l'art. 7, terzo comma, della legge 9 gennaio 1991, n. 10, ha lo scopo di compensare i costi non coperti dall'introito tariffario alle imprese elettriche minori non gestite dal Gruppo Enel S.p.A. (di seguito, le "IEM") che svolgono, in maniera integrata, le attività di produzione, distribuzione, vendita e misura dell'energia elettrica sulle isole non interconnesse alla Rete di Trasmissione Nazionale (ad eccezione di S.N.I.E. - Società Nolana per Imprese Elettriche S.p.A. che opera sulla terraferma).

In linea con le previsioni contenute all'art. 3, del Regolamento relativo alla procedura istruttoria di cui all'art. 7, della legge n. 10/1991 di competenza della CSEA (di seguito, il "Regolamento CSEA"), ai fini dell'avvio del procedimento finalizzato alla determinazione delle aliquote de-

finitive di integrazione tariffaria spettanti per ciascuna annualità, le IEM inviano alla Cassa - entro e non oltre il 15 novembre di ciascun anno - un'apposita istanza corredata dal bilancio dell'esercizio precedente certificato da una società di revisione, dalle schede tecniche riassuntive e da questionari debitamente compilati. Sulla base della suddetta documentazione, l'Ente avvia la procedura istruttoria al fine di calcolare la remunerazione spettante a ciascuna IEM a titolo di integrazione tariffaria per l'anno di riferimento, sulla base di propri criteri istruttori, dei criteri dettati dall'ARERA e di eventuali integrazioni informative/documentali richieste alle imprese ove ritenute necessarie. Al termine del procedimento istruttoria, la CSEA provvede a trasmettere i risultati all'ARERA, alla quale è affidato il compito di deliberare l'integrazione tariffaria spettante a ciascuna IEM tramite la determinazione di un'aliquota unitaria per ogni kWh di energia venduta nell'anno di riferimento.

Salvo diverse disposizioni di ARERA, la medesima aliquota unitaria è successivamente applicata per la definizione delle erogazioni effettuate nei confronti delle IEM a titolo di acconti e conguagli, in attesa della quantificazione delle aliquote definitive di integrazione tariffaria per le successive annualità.

Nell'anno 2020 il Comitato di Gestione della CSEA ha approvato erogazioni nei confronti delle IEM, a titolo di acconti bimestrali di integrazione tariffaria, per complessivi 59,85 milioni di euro. Tenendo conto delle trattenute operate (per la regolazione di eventuali saldi a debito delle imprese, originati da operazioni di conguaglio su anni pregressi), e del fatto che l'acconto di 10,18 milioni di euro non è stato corrisposto a S.I.P.P.I.C. S.p.A., l'Ente ha effettivamente erogato nella suddetta annualità nei confronti delle imprese elettriche complessivi 49,10 milioni di euro. Con specifico riguardo alla questione di S.I.P.P.I.C. S.p.A., si rimanda a quanto indicato nella Relazione sul Contenzioso CSEA allegata al presente Bilancio 2020. A decorrere dal 2019, la CSEA ha definito (e condiviso con l'ARERA) obiettivi di approfondimento e ottimizzazione dell'iter procedurale

finalizzato alla determinazione delle aliquote definitive di integrazione tariffaria spettanti alle IEM. In linea con tali previsioni, nell'anno 2020, gli Uffici della CSEA hanno provveduto a (i) finalizzare il calcolo delle aliquote definitive di integrazione tariffaria per l'annualità 2016; e (ii) avviare con apposite comunicazioni le procedure istruttorie relative alla determinazione delle aliquote per l'anno 2017, nei confronti di n. 11 IEM (ad eccezione di S.N.I.E. S.p.A. e S.I.P.P.I.C. S.p.A.). Con riguardo a quanto indicato al punto sub (i), il Comitato di Gestione dell'Ente - nella seduta del 24 settembre 2020 - ha approvato le aliquote definitive di integrazione tariffaria relative all'annualità 2016, le quali sono state successivamente ratificate dall'ARERA con proprie deliberazioni assunte nelle riunioni del 20 e 27 ottobre 2020 e del 3 novembre 2020.

11.4 ENERGIVORI

Con il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 21 dicembre 2017 e con la delibera dell'ARERA 921/2017/R/eel è stata individuata la nuova disciplina per il riconoscimento di agevolazioni in favore delle imprese ad alto consumo di energia elettrica (c.d. "Energivori"), in vigore dal 1° gennaio 2018, coerentemente con quanto disposto dalle linee guida comunitarie. Nello specifico, la riforma ha previsto:

- la limitazione dell'agevolazione ai soli oneri a sostegno della produzione da fonti rinnovabili e cogenerativa ("Componente ASOS");
- la modifica del perimetro dei soggetti beneficiari (la principale novità ha riguardato l'abbassamento della soglia minima di consumo di elettricità da 2.4 GWh/anno a 1 GWh/anno;
- la modifica delle modalità di definizione del livello di contribuzione;
- la modifica delle modalità di erogazione del contributo (meccanismo di acconto/conguaglio erogato direttamente dai venditori e non più dalla CSEA).

Nel corso del 2020 sono stati aperti e gestiti due portali per gli Energivori, ciascuno dei quali - in ordine temporale di apertura - relativo alle seguenti annualità di competenza: (i) dichiara-

zioni 2020 (sessione suppletiva); (ii) dichiarazioni 2021. A seguito delle suddette aperture, le istanze complessivamente pervenute a CSEA sono state complessivamente pari a 3.898 per l'anno 2020; 3.743 per l'anno 2021.

11.5 MECCANISMO RICONOSCIMENTO CREDITI NON RISCOSSI ART. 5 DELIBERE ARERA 629/2017/R/EEL E 202/2019/R/EEL

Con l'art. 5 delle Deliberazioni 629/2017/R/EEL e 202/2019/R/EEL, l'ARERA ha definito, per i venditori di energia elettrica, un meccanismo di riconoscimento degli oneri della morosità relativi ai conguagli della componente AE e delle componenti A di cui ai commi 70.1 e 70.1bis del TIT 2012-2015 fatturati sulla base degli aggiornamenti degli elenchi delle imprese a forte consumo di energia elettrica con riferimento alle annualità di competenza 2014, 2015 e 2017. Tale meccanismo trova applicazione qualora il venditore sia regolare nei pagamenti di tutte le componenti a copertura degli oneri generali di sistema fatturati dalle imprese distributrici. Il meccanismo di riconoscimento citato afferra a crediti non riscossi relativi a fatture, o a singole rate, con termini di pagamento scaduti da almeno 12 mesi alla data di presentazione dell'istanza di partecipazione.

Entro il 31 gennaio di ciascun anno, la CSEA predispone sul "DataEntry" elettrico una sezione dedicata alla presentazione dell'istanza di partecipazione al meccanismo e alla raccolta delle informazioni necessarie al calcolo dell'ammontare di morosità.

Le imprese comunicano le suddette informazioni attraverso una dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Gli uffici della CSEA hanno effettuato sulle istanze pervenute le seguenti verifiche:

- controllo di completezza formale della dichiarazione;
- controllo di coerenza dei dati dichiarati.

In relazione all'applicazione del meccanismo nell'anno 2020, sono pervenute 2 istanze di partecipazione e sono stati erogati euro 28.240,78.

11.6 PROGETTI A SUPPORTO DELLE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI

I “Progetti a vantaggio dei consumatori di energia elettrica e gas” riguardano attività di assistenza e consulenza verso i clienti finali dei settori regolati dall’Autorità, nonché la conciliazione di controversie tra gli utenti e gli esercenti. L’articolo 11-bis, del D.L. 14 marzo 2005, n. 35, convertito dalla legge 14 maggio 2005, n. 80 e s.m.i., prevede che l’ammontare derivante dal pagamento delle sanzioni irrogate dall’ARERA sia allocato in un Fondo (istituito presso il MISE) destinato al finanziamento di progetti a vantaggio dei consumatori nei settori regolati dall’ARERA. Tali progetti possono altresì beneficiare del sostegno di altre istituzioni pubbliche nazionali e comunitarie.

Di seguito un breve elenco dei progetti in essere e delle movimentazioni degli stessi.

A) Progetti Conciliazione Stragiudiziale (PCS) - ultima erogazione giugno 2020

Obiettivo: incentivare la risoluzione di controversie con le imprese di vendita del settore elettrico, gas e idrico mediante procedure extragiudiziali ADR (“Alternative Dispute Resolution”). Nel 2020 le conciliazioni stragiudiziali riconosciute sono state 334, per un ammontare erogato pari ad euro 28.280,00.

B) Progetti Qualificazione Sportelli delle associazioni dei consumatori (PQS)

Obiettivo: attivazione di una rete di sportelli territoriali delle Associazioni consumatori per l’assistenza dei clienti finali di energia elettrica, gas e del settore idrico. Nel corso del 2020 si è concluso il progetto triennale partito nel 2017, con l’erogazione di un importo di euro 236.296,62, e si è proceduto alla pubblicazione di un nuovo bando per l’individuazione di un soggetto Capofila per il triennio 2020-2022. La procedura si è conclusa ad aprile, individuando quale nuova Capofila l’Associazione dei consumatori ADOC. L’importo riconosciuto per i costi connessi alle attività svolte nel 2020 nell’ambito di questo nuovo Progetto (PQS/20) è stato pari ad euro 686.563,75.

C) Progetti Accesso al Servizio Conciliazione (PAC) - ultima erogazione giugno 2020

Obiettivo: risoluzione delle controversie dei consumatori con le imprese di vendita del settore elettrico, gas e idrico mediante il Servizio di Conciliazione di Acquirente Unico.

Per il Progetto in esame si è erogato un importo pari ad euro 68.760,00 e le conciliazioni concluse direttamente con AU sono state 1.146.

D) Progetto Portale confronto offerte (PCT)

Obiettivo: realizzazione da parte di Acquirente Unico di un portale per la raccolta e la pubblicazione delle offerte di energia elettrica e gas rivolte ai clienti domestici (c.d. “Portale offerte”).

E) Progetto relativo alla promozione dell’accesso dei consumatori alle procedure di conciliazione ADR (PDR)

Obiettivo: incentivare la risoluzione di controversie con le imprese di vendita del settore elettrico, gas e idrico sia mediante procedure extragiudiziali ADR (“Alternative Dispute Resolution”) sia mediante il Servizio di Conciliazione di Acquirente Unico. Nel corso del 2020 si è proceduto alla pubblicazione del Bando per questo nuovo progetto che coniuga le caratteristiche del precedente progetto PAC e del progetto PCS. Nel corso del 2020 sono state concluse n. 662 conciliazioni extragiudiziali mediante Organismi ADR e n. 2.856 conciliazioni tramite lo Sportello del Consumatore di Acquirente Unico. L’importo complessivo erogato a favore delle associazioni dei Consumatori per l’anno 2020 è stato pari ad euro 152.810.

12 SETTORE GAS

12.1 EQUILIBRIO FINANZIARIO DELLE IMPRESE DI STOCCAGGIO

In merito al servizio di stoccaggio del gas, a partire dall’anno termico 2019-2020 (1° aprile 2019 - 31 marzo 2020), l’ARERA ha proceduto ad un intervento di riordino e di armonizzazione della disciplina, provvedendo alla pubblicazione del “Testo integrato per la regolazione

TABELLA 6 EROGAZIONI ALLE IMPRESE DI STOCCAGGIO 2020

DESCRIZIONE	MILIONI DI EURO
Stogit S.p.A.	66,09
Edison Stoccaggio S.p.A.	39,23
Ital Gas Storage S.p.A.	114,32
TOTALE EROGAZIONI	219,64

in materia di garanzie di libero accesso al servizio di stoccaggio di gas naturale” (“RAST”, Allegato A alla deliberazione 67/2019/R/gas). Con l’art. 28 del RAST, sono state disciplinate le modalità con cui garantire l’equilibrio finanziario delle imprese di stoccaggio, prevedendo un’integrazione dei ricavi nei casi in cui il prezzo di assegnazione della capacità di stoccaggio, risultante dalle procedure di asta, risultasse inferiore rispetto ai corrispettivi approvati dall’ARERA a copertura del servizio reso dall’impresa di stoccaggio.

Nell’ambito del meccanismo di cui all’art.28 sopra citato, le imprese di stoccaggio rendono conto alla CSEA, a partire dall’anno 2020, anche i costi di trasporto variabili derivanti dalla movimentazione del gas, in uscita dalla rete e in iniezione ai siti di stoccaggio.

In merito a tali costi, l’ARERA ha dato mandato alla CSEA di procedere alla liquidazione contestualmente con la regolazione del meccanismo disciplinato dall’art. 28 del RAST, secondo le tempistiche ivi indicate.

Nella **tabella 6**, si riportano le erogazioni al 31 dicembre 2020 in favore delle imprese di stoccaggio nell’ambito del meccanismo descritto. In particolare, in considerazione del fatto che l’anno termico dello stoccaggio è compreso tra il 1 aprile e il 31 marzo dell’anno successivo, le regolazioni economiche avvenute nel corso dell’anno 2020 fanno riferimento in parte all’anno termico 2019/2020 ed in parte all’anno termico 2020/2021 (RAST).

12.2 COMPONENTI TARIFFARIE ADDIZIONALI DELLA TARIFFA DI TRASPORTO A COPERTURA DI ONERI DI CARATTERE GENERALE DEL SISTEMA GAS

Con la deliberazione 114/2019/R/gas, l’ARERA ha approvato la regolazione tariffaria per il servizio di trasporto e misura del gas naturale per il periodo 2020-2023.

Nell’ambito di tale regolazione sono presenti delle componenti tariffarie, addizionali rispetto ai corrispettivi di entrata e uscita della rete di trasporto, a copertura di oneri di carattere e in-

TABELLA 7 GETTITO COMPONENTI ADDIZIONALI TRASPORTO 2020

COMPONENTE TARIFFARIA	CONTO DI GESTIONE	MILIONI DI EURO
CRVFG	Conto CRVFG	90,77
GST	Conto GS	41,90
RET	Conto RE	540,45
RET	Conto CSTI	29,53
RET	Conto FGRT	18,46
UG3T	Conto UG3FT-UG3T	15,28
CRVOS	Conto CRVOS	280,36
CRVBL	Conto CRVBL	66,85
CRVST	Conto CRVST	80,81
TOTALE		1.164,41

teresse generale del sistema gas.

La regolazione prevede che la CSEA raccolga il gettito derivante dall'applicazione delle componenti tariffarie addizionali sopra descritte e alimenti i conti in propria gestione (tabella 7).

12.3 RICONOSCIMENTO A SNAM RETE GAS S.P.A. DI ONERI RELATIVI ALLA DISCIPLINA DEL “SETTLEMENT”

Con riferimento alla disciplina del “settlement”, con la deliberazione 670/2017/R/gas l'ARERA ha emanato disposizioni in relazione alla metodologia da utilizzare per la determinazione delle partite fisiche ed economiche di aggiustamento per il c.d. “periodo pregresso”, ossia per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2013 e il 1° gennaio 2020 (data di entrata in vigore della nuova regolazione in materia, “Testo integrato delle disposizioni per la regolazione delle partite fisiche ed economiche del servizio di bilanciamento del gas naturale (TISG)” approvato con del. 148/2019/R/gas).

In applicazione di quanto disposto dall'Autorità in riferimento a tale periodo – come previsto dalle deliberazioni 156/2020/R/gas e 469/2020/R/gas, facenti riferimento, rispettivamente, alla sessione di aggiustamento annuale 2018 ed alla sessione pluriennale 2015-2018 – la CSEA ha erogato a Snam Rete Gas S.p.A., nel corso dell'anno 2020, un ammontare complessivo pari ad euro 188,74 milioni (saldo netto entrate/uscite) a valere sui conti CRVBL e CRVST, come di seguito dettagliato:

- euro 191,13 milioni di gettito in uscita a valere sul Conto CRVST;

- euro 2,39 milioni di gettito in ingresso sul Conto CRVBL.

12.4 COMPONENTI DELLA TARIFFA OBBLIGATORIA PER I SERVIZI DI DISTRIBUZIONE E DI MISURA DEL GAS NATURALE

Con le deliberazione 570/2019/R/gas, l'ARERA ha approvato la regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas naturale per il periodo di regolazione 2020-2025.

Nell'ambito di tale regolazione sono presenti componenti tariffarie aggiuntive rispetto alle tariffe di rete relative ai servizi di distribuzione e di misura del gas, a copertura di oneri di carattere generale o necessarie al funzionamento del sistema gas. La regolazione prevede che la CSEA raccolga il gettito derivante dall'applicazione delle componenti tariffarie sopra descritte e che essa alimenti i conti in propria gestione (tabella 8).

12.5 COMPENSAZIONE DEI COSTI DI COMMERCIALIZZAZIONE DELLA VENDITA AL DETTAGLIO

L'ARERA, con la deliberazione ARG/gas 64/09, ha introdotto, come maggiorazione della tariffa obbligatoria di distribuzione e di misura del gas naturale, la componente UG2, a compensazione dei costi di commercializzazione della vendita al dettaglio, con la finalità

TABELLA 8 GETTITO COMPONENTI TARIFFARIE DISTRIBUZIONE 2020

COMPONENTE TARIFFARIA	CONTO DI GESTIONE	MILIONI DI EURO
GS	Conto GS	-51,26 (*)
RE	Conto RE	418,83
RE	Conto CSTI	23,44
RE	Conto FGRT	14,65
RS	Conto RS	34,74
UG1	Conto UG1	69,15
UG3INT	Conto UG3INT	22,17
UG3UI	Conto UG3UI	47,85
UG3FT	Conto UG3FT-UG3T	10,82
TOTALE		590,39

Gli importi con segno negativo sono erogazioni a favore delle imprese in particolare gli importi relativi alla componente GS includono le compensazioni riconosciute, ai sensi del TIBEG ai clienti domestici diretti, per complessivi 67,57 euro.

TABELLA 9 GETTITO COMPONENTI TARIFFARIE UG2 2020

COMPONENTE TARIFFARIA	CONTO DI GESTIONE	MILIONI DI EURO
UG2C	Conto UG2C	- 37,91
UG2K	Conto UG2K	63,04
TOTALE		25,13

Gli importi con segno negativo sono da intendersi come erogazioni a favore delle imprese.

di contenere la spesa dei clienti finali con bassi consumi, garantendo anche un'adeguata remunerazione per gli esercenti la vendita di gas. Con la deliberazione 32/2019/R/gas e successivi aggiornamenti è stata modificata la componente UG2 che, a partire dal 1° aprile 2019, risulta pari alla somma di due elementi, denominati UG2C e UG2K. L'elemento UG2C, mantenendo la struttura della componente UG2 così come definita dalla del. ARG/gas 64/09 nella sua versione originaria, è espresso in euro /punto di riconsegna/anno (quota fissa) e in centesimi di euro/standard metro cubo (quota variabile). Tale elemento, differenziato per scaglioni di consumo, è costituito da:

- una quota fissa di valore negativo, connessa al numero di punti di prelievo serviti in ciascun bimestre;
- una quota variabile di valore positivo, connessa ai volumi di gas distribuiti in ciascun bimestre.

L'art. 6.3, della deliberazione ARG/gas 64/09 e s.m.i., prevede che le imprese di distribuzione versino alla CSEA, entro sessanta giorni dal termine di ciascun bimestre, il gettito della componente UG2C se positivo; viceversa, se il gettito della componente risulta negativo, le imprese riceveranno dalla Cassa l'ammontare della componente (**tabella 9**).

12.6 RICONOSCIMENTO ONERI CONNESSI AGLI INTERVENTI DI INTERRUZIONE GAS

La disciplina concernente la morosità gas introdotta dall'Autorità con il Testo integrato morosità gas, Allegato A alla deliberazione ARG/gas 99/11 e s.m.i., prevede un meccanismo a favore delle imprese di distribuzione a copertura degli

oneri connessi agli interventi di interruzione dell'alimentazione dei punti di riconsegna.

In particolare, l'art. 12bis del TIMG prevede che ciascuna impresa distributrice che ha effettuato l'intervento di interruzione dell'alimentazione del punto di riconsegna ha diritto, con cadenza bimestrale, a ricevere l'ammontare pari alla differenza tra:

- a) i costi effettivamente sostenuti per gli interventi connessi all'interruzione dei punti di riconsegna e per il loro eventuale ripristino, compresi gli oneri legali sostenuti per le iniziative giudiziarie finalizzate all'ottenimento dell'esecuzione forzata ai fini della disalimentazione fisica;
- b) gli eventuali importi riscossi del medesimo cliente finale titolare del punto di riconsegna oggetto di interruzione, in caso di riattivazioni della medesima fornitura.

Nell'anno 2020 sono stati erogati da CSEA per il citato meccanismo complessivi euro 20,74 milioni a valere sul conto UG3INT.

12.7 SERVIZI DI ULTIMA ISTANZA

Nella gestione dei contratti di fornitura con i clienti, nonché dei contratti tra trasportatori o distributori e i relativi utenti, si possono verificare, anche per periodi transitori, situazioni in cui il cliente finale resti privo del relativo venditore.

Nel caso in cui la mancata fornitura avvenga per cause indipendenti dalla volontà del cliente e comunque per tutti i clienti titolari di un'utenza relativa ad attività di servizio pubblico, il TIVG (Testo integrato delle attività di vendita al dettaglio di gas naturale e gas diversi dal naturale distribuiti a mezzo di reti urbane) di ARERA prevede l'attivazione della fornitura di ultima istanza (FUI). Nei casi in cui l'attivazione del ser-

TABELLA 10 SERVIZI DI ULTIMA ISTANZA

MECCANISMO	CONTO	EROGAZIONI	RISCOSSIONI
Reintegrazione della morosità FUI	UG3UI	277.764	265.505
Reintegrazione della morosità FDD	UG3UI	38.862.548	9.878
Copertura dal rischio di mancato pagamento SdDT	UG3FT	1.779.183	335
TOTALE		40.919.495	275.718

Valori in euro.

vizio FUI non sia possibile, il TIVG prevede l'attivazione del c.d. "Servizio di Default" (SdD distribuzione).

Parallelamente, con la delibera 249/2012/R/ gas, l'ARERA ha disciplinato un analogo servizio sulla rete di trasporto denominato "default trasporto" atto a garantire il bilanciamento della rete di trasporto in relazione ai prelievi diretti di gas.

In considerazione del livello di incertezza su cui si trovano ad operare gli operatori coinvolti, la regolazione ha introdotto i seguenti meccanismi di reintegrazione degli oneri della morosità, tutti in gestione a CSEA:

- 1) meccanismo di reintegrazione della morosità FUI (art. 31quinquies del TIVG);
- 2) meccanismo di reintegrazione della morosità FDD (art. 37.1 lett. b) del TIVG);
- 3) meccanismo di copertura dal rischio di mancato pagamento SdDT (art. 10 del. 249/2012).

Tali meccanismi hanno generato erogazioni e riscossioni rispettivamente pari a circa euro 40,92 milioni e ad euro 0,28 milioni a valere sui conti UG3UI e UG3FT, come ripartiti nella **tabella 10**.

12.8 DETERMINAZIONE DEI PREMI E DELLE PENALITÀ QUALITÀ GAS

L'ARERA, con la deliberazione 442/2014/A, ha deciso di avvalersi della CSEA per lo svolgimento dell'attività istruttoria finalizzata alla determinazione annuale dei premi e delle penalità per i recuperi di sicurezza del gas naturale.

Di conseguenza, in aggiunta all'attività di regolazione economica delle partite, la CSEA svolge le attività istruttorie che comprendono la gestione del processo di acquisizione dei dati inviati dalle imprese, la verifica di coerenza degli stessi, nonché il calcolo annuale degli importi risultanti per singolo impianto.

Nel corso dell'anno 2020, sono avvenute le seguenti regolazioni economiche a valere sul Conto per la qualità dei servizi gas (RS):

- con la Deliberazione 65/2020/R/gas del 17 marzo 2020, l'ARERA ha determinato premi e penalità residue di competenza dell'anno 2015, disponendo che la CSEA provvedesse alle rispettive erogazioni per un ammontare complessivo di 2,04 milioni di euro;

- con la deliberazione 163/2020/R/gas del 12/5/2020 e 268/2020/R/gas del 14 luglio 2020, a conclusione della fase istruttoria del procedimento, l'ARERA ha determinato premi e penalità di competenza dell'anno 2016, dando mandato alla CSEA di provvedere al pagamento dei premi spettanti alle imprese, al netto di quanto già corrisposto in acconto ai sensi della deliberazione 305/2019/R/gas. In virtù delle citate deliberazioni, la CSEA ha erogato un importo complessivo pari ad euro 19,55 milioni di euro. Contestualmente sono state incassate per il medesimo anno di riferimento penalità per un importo complessivo pari ad euro 0,4 milioni.

Infine, nel corso del 2020 la Cassa ha svolto le attività istruttorie volte al calcolo dei premi e delle penalità per i recuperi di sicurezza per l'anno 2017 e con la delibera del 4 agosto 2020 n. 309/2020/R/gas l'ARERA ha previsto, nelle more della conclusione della fase istruttoria del procedimento, un riconoscimento in acconto pari all'80% dell'importo complessivo netto dei premi spettanti alle imprese che hanno validato la previsione dei premi. Con riferimento a quanto disposto da del. 309/2020, la CSEA ha provveduto ad erogare un importo pari a 15,04 milioni di euro. Pertanto, nel 2020, le regolazioni nei confronti delle imprese di distribuzione partecipanti al meccanismo di premi e penalità di cui alla sezione II della RQDG ammontano complessivamente ad euro 36,23 milioni (saldo netto entrate/uscite) con riferimento agli anni di competenza 2015, 2016 e 2017 a valere sul Conto per la qualità dei servizi gas (RS).

12.9 RICONOSCIMENTO DEGLI IMPORTI DERIVANTI DALLA RIDETERMINAZIONE DEL COEFFICIENTE K

Con la deliberazione 32/2019/R/GAS l'ARERA ha disciplinato le modalità di ristoro dei venditori conseguenti la rideterminazione del coefficiente k (avvenuta con deliberazione 737/2017/R/gas, funzionale al calcolo del prezzo della materia prima gas del servizio di tutela nel biennio 1 ottobre 2010 - 30 settembre 2012 per l'ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato 4825/2016), provvedendo a definire le modalità di partecipazione al "meccanismo per il riconoscimento degli importi derivanti dalla rideterminazione del coefficiente k" da parte degli esercenti l'attività di vendita che:

1) hanno servito clienti finali in tutela nel periodo di riferimento (1 ottobre 2010 - 30 settembre 2012);

2) sono subentrati in un contratto di somministrazione di gas naturale a clienti finali serviti in tutela nel periodo di riferimento.

Ai sensi dell'art. 2.3 della deliberazione 32/2019/R/GAS, n. 114 venditori hanno presentato alla CSEA istanza di partecipazione al meccanismo e, in considerazione di quanto disposto dall'articolo 3.3 della medesima deliberazione la CSEA ha provveduto nell'anno 2020 a liquidare, in due distinte sessioni, complessivi euro 182,78 milioni, a valere sul Conto per il riconoscimento degli importi derivanti dalla rideterminazione del coefficiente k effettuata in ottemperanza alla sentenza 4825/16 del Consiglio di Stato (UG2K)..

13 SETTORE IDRICO

13.1 COMPONENTI TARIFFARIE

Con le deliberazioni 6/2013/R/com, 664/2015/R/idr, 897/2017/R/idr e 580/2019/R/idr l'ARERA ha istituito nell'ambito del "Servizio Idrico Integrato" ("SII") le componenti tariffarie "UI1", "UI2", "UI3" e UI4 espresse in centesimi di euro/m³.

Nello specifico, le suddette componenti tariffarie sono applicate:

- con riguardo a "UI1", "UI2" e "UI4", a tutte le utenze del SII come maggiorazione ai corri-

spettivi di acquedotto, fognatura e depurazione;

- con riguardo a "UI3", a tutte le utenze del SII sul territorio nazionale che siano diverse da quelle dirette che versano in condizioni di disagio economico sociale o beneficiarie del Reddito di cittadinanza (Rdc) o della Pensione di cittadinanza (Pdc) (art. 2, comma 2.1, lett. a) e b), del TIBSI), come maggiorazione ai corrispettivi di acquedotto, fognatura e depurazione.

I gettiti derivanti dall'applicazione delle componenti tariffarie "UI1", "UI2", "UI3" e "UI4" alimentano i Conti istituiti presso la CSEA, e da essa gestiti, per la "perequazione dei costi relativi ai servizi di acquedotto, fognatura e depurazione (Conto UI1)"; per la "promozione della qualità dei servizi di acquedotto, di fognatura e di depurazione (Conto UI2)"; per la "perequazione dei costi relativi all'erogazione del bonus sociale idrico (Conto UI3)" e per l'"alimentazione e la copertura dei costi di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche" (Conto UI4).

Al fine di evidenziare gli importi fatturati agli utenti finali da parte dei gestori del SII, la CSEA ha predisposto una piattaforma informatica denominata "data entry idrico", tramite cui, con frequenza bimestrale, gli stessi gestori dichiarano i volumi e gli importi delle componenti "UI1", "UI2", "UI3" e UI4.

Nella **tabella 11** si riporta il gettito dichiarato per la componente "UI1", "UI2", "UI3" e "UI4" nell'anno 2020.

13.2 PIANO NAZIONALE DI INTERVENTI NEL SETTORE IDRICO, SEZ. ACQUEDOTTI DI CUI ALLA LEGGE N. 205/2017

L'art. 1, comma 516, della legge n. 205/2017 e s.m.i., dispone, ai fini della "programmazione e realizzazione degli interventi necessari alla mitigazione dei danni connessi al fenomeno della siccità e per promuovere il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche", l'adozione del "Piano nazionale di interventi nel settore idrico", articolato in due sezioni: la sezione "acquedotti" e la sezione "invasi". Il Piano nazionale può essere approvato, anche per stralci, con uno o più decreti del Presidente del

TABELLA 11 GETTITO COMPONENTI TARIFFARIE 2020

DESCRIZIONE	COMPONENTE	MILIONI DI EURO
Perequazione dei costi di acquedotto, di fognatura e di depurazione	UI1	49,02
Promozione della qualità dei servizi di acquedotto, di fognatura e di depurazione	UI2	104,12
Perequazione dei costi relativi all'erogazione del bonus sociale idrico	UI3	42,18
Alimentazione e copertura dei costi di gestione del Fondo di garanzia opere idriche	UI4	26,86

Consiglio dei Ministri.

Ai fini dell'attuazione di un primo stralcio del Piano nazionale di interventi nel settore idrico, con l'art. 1, comma 155, della legge n. 145/2018, è stata autorizzata la spesa di euro 100 milioni annui per le annualità dal 2019 al 2028, di cui euro 40 milioni annui per la sezione acquedotti.

L'ARERA, con la Relazione 252/2019/l/idr, in ottemperanza all'art. 1, comma 517, della citata legge n. 205/2017, ha individuato gli interventi urgenti da ricomprendere in un primo stralcio del suddetto Piano nazionale di interventi nel settore idrico – sezione acquedotti.

Sulla base della Relazione, ai sensi del richiamato art. 1, comma 516, con il DPCM del 1° agosto 2019 è stato adottato il primo stralcio del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti, prevedendo in particolare che:

- la copertura del costo dei 26 interventi individuati è assicurata a valere e nel limite delle risorse di cui all'art. 1, comma 155, della legge n. 145/2018, pari a euro 40 milioni per le annualità 2019 e 2020;

- le risorse di cui al punto precedente possono essere accreditate alla CSEA con la procedura di cui all'art. 34, comma 2-bis, della legge n. 196/2009 (c.d. "spesa delegata");

- l'ARERA, con propri provvedimenti, disciplina le condizioni, i termini e le modalità di erogazione delle risorse per la realizzazione dei 26 interventi in questione.

L'ARERA, con la deliberazione 425/2019/R/idr, ha disciplinato le modalità di erogazione delle risorse per la realizzazione degli interventi contenuti nell'Allegato 1 al DPCM del 1° agosto 2019, prevedendo l'istituzione presso la CSEA del "Conto per il finanziamento degli interventi del Piano Nazionale, sez. Acquedotti di cui alla legge

205/17".

La CSEA, con la circolare n. 37/2019/IDR, rivolta a tutti gli Enti di riferimento e ai Soggetti realizzatori (individuati dall'Allegato 1 al citato DPCM), ha definito le istruzioni per assolvere agli obblighi informativi previsti dalla deliberazione 425/2019/R/idr.

L'ARERA, con le deliberazioni 236/2020/R/idr e 237/2020/R/idr del 23 giugno 2020, 249/2020/R/idr e 252/2020/R/idr del 30 giugno 2020, ha autorizzato la CSEA ad erogare un importo complessivo di euro 3.390.000,00, relativo alle seguenti quote di finanziamento:

- la prima quota di finanziamento di cui al comma 4.1, lettera a) della delibera 425/2019/R/idr, per la realizzazione degli interventi n. 11, 16 e 17;
- la seconda quota di finanziamento di cui al comma 4.1, lettera b) della delibera 425/2019/R/idr, per la realizzazione dell'intervento n. 7;
- la seconda e terza quota di finanziamento di cui al comma 4.1, lettera b) e c) della delibera 425/2019/R/idr, per la realizzazione degli interventi n. 5 e 6.

In considerazione di ciò, la CSEA in data 25 agosto 2020, ha provveduto all'erogazione complessiva di euro 3.390.000,00 mediante operazioni dirette sul sistema SICOGE.

La stessa ARERA, con la deliberazione 520/2020/R/idr del 1 dicembre 2020, ha autorizzato la CSEA ad erogare un importo complessivo di 8.050.000,00 euro, relativo alle seguenti quote di finanziamento comprensive di eventuali acconti:

- seconda e terza quota di finanziamento per la realizzazione dell'intervento n. 2 (inclusa una quota in acconto per la terza quota);
- quarta quota di finanziamento per la realizza-

zione degli interventi n. 5 e 6;

- terza e quarta quota di finanziamento per la realizzazione dell'intervento n. 7 (inclusa una quota in acconto per la quarta quota);
- seconda quota di finanziamento per la realizzazione dell'intervento n. 9 (inclusa una quota in acconto);
- seconda e terza quota di finanziamento per la realizzazione dell'intervento n. 14;
- seconda quota di finanziamento per la realizzazione dell'intervento n. 18.

In considerazione di ciò, la CSEA in data 28 dicembre 2020, ha provveduto all'erogazione complessiva di 8.050.000,00 euro.

14 PEREQUAZIONE

14.1 PEREQUAZIONE SETTORE ELETTRICO

A. Perequazione generale TIT e TIME

I sistemi di perequazione generale, previsti dal TIT e dal "Testo integrato delle disposizioni per l'erogazione del servizio di misura" (di seguito, "TIME") dell'energia elettrica per il periodo regolatorio 2016-2019 (Allegati A e B alla deliberazione 654/2015/R/EEL e s.m.i.), di pertinenza della Cassa, si articolano come indicato nella **tabella 12**:

Nel corso del 2020, ai sensi della determinazione n. 17/2016 - DIUC dell'ARERA (per i servizi di distribuzione e trasmissione) e del TIME (per il servizio di misura), nonché sulla base di quanto disposto dalla deliberazione 568/2019/R/EEL e dalla determinazione n. 19/2020 - DIEU sono stati regolati:

- per le società di distribuzione di energia elettrica che servono più di 100.000 punti di prelievo,

e relativamente ai servizi di distribuzione e di trasmissione, gli acconti di perequazione relativi al sesto bimestre dell'anno 2019 e ai primi cinque bimestri dell'anno 2020 per un totale da erogare di euro 174,72 milioni;

- per le società di distribuzione di energia elettrica che servono meno di 25.000 punti di prelievo, gli acconti di perequazione per gli anni 2018 e 2019 per un totale da erogare di euro 2,38 milioni;
- per le società di distribuzione di energia elettrica che servono più di 25.000 punti di prelievo, i saldi di perequazione dell'anno 2019, nonché, con riferimento a tutte le società, le eventuali rettifiche relative ad anni pregressi e i mancati ricavi relativi alla perequazione di cui all'art. 6 della deliberazione 782/2016/R/EEL, (finalizzata a compensare gli effetti derivanti dalla mancata applicazione dei contributi in quota fissa, non dovuti nel periodo tra il 1° aprile 2017 e il 31 dicembre 2019 dalle utenze domestiche che, nel medesimo periodo, abbiano richiesto variazioni della potenza elettrica impegnata) per un importo totale da erogare di euro 27,53 milioni e per un importo totale da riscuotere di euro 156,53 milioni (al netto degli acconti riconosciuti e tenuto conto del riconoscimento dei minori ricavi per le agevolazioni tariffarie sisma di cui alla deliberazione 252/2017/R/COM).

Per le società di distribuzione di energia elettrica che servono meno di 25.000 punti di prelievo devono essere determinate, da parte dell'Autorità, le tariffe di riferimento definitive per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019. Inoltre, poiché il TIT stabilisce che, con riferimento agli investimenti entrati in esercizio successivamente al 31 dicembre 2011 e

TABELLA 12 PEREQUAZIONI TIT E TIME

PEREQUAZIONI TIT - DELIBERAZIONE 654/2015/R/EEL - ALLEGATO A

Art. 33 Perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione per le imprese distributrici

Art. 35 Perequazione dei costi di trasmissione

PEREQUAZIONI TIME - DELIBERAZIONE 654/2015/R/EEL - ALLEGATO B

Art. 40 Perequazione dei ricavi di misura per i punti di prelievo ai fini della misura in bassa tensione

TABELLA 13 PEREQUAZIONI TIV

TIV - DELIBERAZIONE 301/2012/R/EEL - ALLEGATO A

Art. 21.1 a)	Perequazione dei costi di approvvigionamento dell'energia elettrica destinata ai clienti del servizio di maggior tutela
Art. 21.1 b)	Perequazione dell'acquisto dell'energia elettrica fornita agli usi propri della trasmissione e della distribuzione
Art. 21.1 c)	Perequazione del valore della differenza tra perdite effettive e perdite standard

fino al 31 dicembre 2015, è riconosciuta la maggiorazione del tasso di remunerazione del capitale investito specificata al comma 12.5 del TIT 2012 - 2015 (Allegato A alla deliberazione ARG/elt 199/11 e s.m.i.) per le relative tipologie e durate, la Cassa ha regolato con i distributori elettrici tali importi quantificati dall'Autorità e pari a euro 3,94 milioni di erogazioni.

B. Perequazione TIV

Nell'ambito dei meccanismi perequativi previsti I sistemi di perequazione generale, previsti dal TIV "Testo integrato per l'erogazione dei servizi di vendita dell'energia elettrica di maggior tutela e di salvaguardia" (Allegato A alla deliberazione 301/2012/R/EEL e s.m.i.), di pertinenza della Cassa, si articolano come indicato nella **tabella 13**.

Nell'anno 2020 (con riferimento al 2019 e alle precedenti annualità), la perequazione in oggetto ha generato erogazioni e riscossioni, rispettivamente, per euro 58,19 milioni ed euro 258,26 milioni (tenuto conto del riconoscimento dei minori ricavi per le agevolazioni tariffarie sisma di cui alla deliberazione 252/2017/R/COM).

C. Perequazione Specifica Aziendale

In relazione ai soggetti giuridici già ammessi al regime di integrazione tariffaria per le imprese elettriche minori, di cui all'art. 7 della legge n. 10/1991, e che hanno presentato istanza di ammissione al regime tariffario di Perequazione Specifica Aziendale ("PSA") secondo le previsioni di cui alle deliberazioni ARG/ELT 72/10 e 101/12/R/EEL, si evidenzia che l'unico procedimento istruttorio in corso riguarda SNIE Nola S.p.A.. L'attività istruttorio è svolta nell'ambito

della convenzione di ricerca in materia di PSA stipulata con l'Università Cà Foscari di Venezia.

14.2 PEREQUAZIONE SETTORE GAS**A. Perequazione distribuzione e misura gas**

Con la deliberazione 775/2016/R/GAS, l'Autorità ha approvato la Parte II del "Testo Unico delle disposizioni della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas" ("TUDG"), relativa alla "Regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e di misura del gas" per il periodo di regolazione 2014 - 2019 ("RTDG"), affidando alla Cassa le attività connesse all'applicazione dei meccanismi perequativi. I sistemi di perequazione generale di pertinenza della Cassa si articolano come indicato nella seguente **tabella 14**. Dal punto di vista operativo, nel 2020 si è proceduto:

- alla regolazione degli acconti di perequazione relativi al sesto bimestre dell'anno 2019 e ai primi cinque bimestri dell'anno 2020 per un totale da erogare di euro 101,23 milioni e un totale da riscuotere di euro 102,99 milioni;
- alla regolazione degli importi definitivi riferiti ai meccanismi di perequazione dei costi/ricavi relativi ai servizi di distribuzione e di misura per anni precedenti al 2019, a seguito di rettifica dei dati da parte di alcune imprese;
- alla regolazione degli importi definitivi riferiti ai meccanismi di perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione e dei costi relativi al servizio di misura di competenza dell'anno 2019;
- al riconoscimento dei mancati ricavi conseguenti all'applicazione delle agevolazioni tariffarie previste per le popolazioni colpite dagli

TABELLA 14 PEREQUAZIONI RTDG

RTDG - DELIBERAZIONE 775/2016/R/GAS - ALLEGATO A

Art. 43 e 45 Perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione

Art. 44 Perequazione dei costi relativi al servizio di misura

eventi sismici verificatisi nei giorni del 24 agosto 2016 e successivi.

Le suddette somme hanno generato erogazioni e riscossioni (al netto degli acconti riconosciuti in precedenza) rispettivamente pari a euro 74,69 milioni e ad euro 68,63 milioni.

B. Perequazione trasporto gas

Con la deliberazione 575/2017/R/gas e s.m.i., l'Autorità ha approvato la "Regolazione delle tariffe per il servizio di trasporto e dispacciamento del gas naturale - RTTG" disponendo che annualmente la Cassa quantifichi e regoli:

- con tutte le imprese che svolgono l'attività di trasporto su rete regionale di gasdotti, i saldi di perequazione dei ricavi relativi al corrispettivo regionale (TCR);

- con l'impresa maggiore di trasporto (Snam Rete Gas S.p.A.), l'ammontare di perequazione dei ricavi relativi al corrispettivo unitario variabile (TCV). Inoltre, ai sensi della deliberazione 114/2019/R/gas e s.m.i., l'Autorità ha altresì disposto che la Cassa regoli, con le medesime imprese, il valore dei fattori correttivi dei ricavi di capacità del servizio di trasporto del gas naturale. Relativamente ai predetti meccanismi, nel corso dell'anno 2020 e con riferimento all'anno 2019, la Cassa ha effettuato erogazioni per complessivi euro 36,82 milioni e riscossioni per complessivi euro 4,26 milioni.

C. Perequazione stoccaggio gas

Con la deliberazione 68/2018/R/gas e s.m.i., l'Autorità ha prorogato per l'anno 2019 le disposizioni di cui alla deliberazione 531/2014/R/gas "Regolazione delle tariffe per il servizio di stoccaggio del gas naturale - RTSG", disponendo che ciascuna società di stoccaggio gas comunichi e regoli con la CSEA la differenza tra i ricavi effettivi conseguiti dall'erogazione del servizio e quelli riconosciuti a

copertura dei costi sostenuti per lo svolgimento dell'attività. Nel corso dell'anno 2020 e con riferimento all'anno 2019, la Cassa ha effettuato riscossioni per complessivi euro 3,77 milioni.

15 RICERCA DI SISTEMA

Nel corso del 2020, la Cassa ha svolto le funzioni assegnatele con il D.M. 16 aprile 2018 relativamente alle attività connesse alle procedure concorsuali, agli Accordi di Programma ("AdP"), alla formazione dell'elenco di Esperti e alla diffusione dei risultati della Ricerca di sistema, oltre che relazionare al MiSE e all'ARERA sullo stato della Ricerca.

Per quanto riguarda le disposizioni legate alle procedure concorsuali (artt. 5, 6 e 7 del D.M.) relativamente al Bando approvato con il decreto del 30 giugno 2014, la Cassa ha svolto le seguenti attività:

- istruttoria ed erogazione della quota di contribuzione intermedia per il primo stato di avanzamento dei progetti: DEMAND, PANACEA, SIRIO, TVB, QSB-MP, SUNSTORE, per un totale di euro 1,71 milioni (Come previsto dall'art. 5 del Contratto di ricerca, in occasione dei SAL la CSEA provvede a conguagliare l'eventuale anticipo richiesto e ad erogare la successiva quota di acconto -se richiesta- determinata con la stessa percentuale del primo acconto applicata sulle quote di Contributo residue. In assenza di acconti, la CSEA liquida gli importi spettanti in funzione della rendicontazione delle spese afferenti al SAL);
- istruttoria per il consuntivo finale dei progetti MAN-PREV, LUMINARE, CALAJOULE, PANACEA, PROMETEO, TVB, DEMAND;
- supporto agli assegnatari e gestione delle istrut-

torie per la richiesta di varianti ai progetti QSB-MP, SUNSTORE, PODCAST, VIRTUS, SOLAIRHP, COOL-IT, SEMPA, PVT-SAHP (tabella 15).

In merito agli AdP (art. 11 del D.M.), la Cassa ha coordinato le attività di valutazione di ammissione al finanziamento e di valutazione del l

stato di avanzamento (I SAL) per i progetti del Piano Triennale di Realizzazione (PTR) 2019-2021 di ENEA, RSE S.p.A. e CNR, provvedendo alle relative erogazioni delle quote di contribuzione per un totale di euro 25,96 milioni (come riportato nel punto 3 dei "Criteri di valutazione

TABELLA 15 EROGAZIONI E STATO PROGETTI BANDO B 2014

ACRONIMO	INIZIO	ANTICIPO RICHiesto	APPROVAZIONE CDG	CONTRIBUZIONE INTERMEDIA	APPROVAZIONE CDG
QSB-MP	27/04/2017	166.268,78	22/12/2016	193.262,90	24/09/2020
CALAJOULE	01/12/2016	390.858,00	27/10/2016	292.248,91	27/11/2019
CERBERO	01/12/2016				
COOL IT	01/12/2017	216.776,31	25/10/2017		
DEMAND	01/08/2017			506.705,02	25/02/2020
DRYSMES4GRID	26/06/2017	325.104,66	28/05/2019		
EFFILED	28/11/2016				
ELETTRA*	01/12/2016	395.000,00	28/11/2016		
HBF2.0	01/12/2016	161.400,00	27/10/2016		
LUMINARE	01/12/2017				
MAN-PREV	02/05/2017	190.000,00	28/11/2016	178.058,68	27/11/2019
PANACEA	03/04/2017			246.386,21	25/02/2020
PODCAST	24/04/2017	444.019,82	27/10/2016	323.549,11	19/12/2019
PROMETEO	01/02/2017				
PVT-SAHP	22/06/2017	70.000,00	22/12/2016		
SEMPA	15/06/2017	316.884,26	26/07/2018		
SIRIO	03/04/2017			174.323,94	26/03/2020
SOLAIRHP	01/04/2018				
SUNSTORE	01/05/2017			359.031,69	24/09/2020
SYNBIOSE	23/02/2017	236.000,00	22/12/2016		
TVB	27/10/2016			734.725,84	26/03/2020
VIRTUS	01/06/2018				
TOTALE		2.912.311,83		3.008.292,30	

*Progetto revocato con Decreto MiSE del 28 luglio 2020.

TABELLA 16 EROGAZIONI E STATO ACCORDI DI PROGRAMMA 2019-2021

PTR 2019/2021	RSE	ENEA	CNR	TOTALI
Data inizio progetto	01/01/2019	01/01/2019	01/01/2019	
Quota anticipo	9.811.150,44	6.568.476,57	669.137,35	17.048.764,36
Data approvazione CDG	28/07/2020	28/07/2020	28/07/2020	
Quota contribuito intermedia	7.816.160,42*		1.098.769,53	8.914.929,95
Data approvazione CDG	23/12/2020		21/12/2020	

*Erogazioni per 6 di 13 progetti.

Importi in euro.

dei Piani Triennali di Realizzazione” allegati al Piano Triennale 2019-2021, la quota di anticipo è pari al 10% del contributo ammesso del PTR e le quote di contributo intermedie comprendono, oltre al conguaglio dell'anticipo già erogato, anche l'erogazione della successiva quota di acconto, determinata con la stessa percentuale del primo acconto applicata sulle quote di Contributo residue, vedi **tabella 16**.

16 NUOVO SISTEMA INDENNITARIO

Al fine di contenere il rischio creditizio per le imprese di vendita dell'energia elettrica, connesso al fenomeno del c.d. “switching”, con le deliberazioni ARG/ELT 191/09 e 219/10, l'Autorità ha istituito il “Sistema Indennitario Integrato”, con il quale viene riconosciuto un indennizzo al venditore “uscente” (EVU), a fronte del mancato incasso di crediti relativi alle fatture degli ultimi tre mesi.

Con la deliberazione n. 593/2017/R/com, l'Autorità ha approvato il “Testo Integrato del Sistema Indennitario a carico del cliente finale moroso nei settori dell'energia elettrica e del gas naturale” (“TISIND”), prevedendo l'estensione della disciplina anche ai clienti del settore del gas naturale. Con il successivo provvedimento n. 406/2018/R/com, l'Autorità ha deliberato l'entrata in operatività del sistema indennitario riformato dalla delibera n. 593/2017/R/com, come di seguito indicato:

- per il settore elettrico, a partire dal 1° dicembre 2018;
- per il settore del gas naturale, a partire dal 1° giugno 2019.

Nell'ambito della disciplina brevemente richia-

mata, la CSEA provvede mensilmente:

- alla riscossione dell'ammontare di CMOR da parte dei distributori competenti;
- all'erogazione degli indennizzi nei confronti degli esercenti l'attività di vendita uscenti;
- alla restituzione ai distributori degli importi CMOR già versati alla CSEA.

Nel corso del 2020, sono state deliberate erogazioni in favore degli esercenti l'attività di vendita per complessivi euro 71,67 milioni e restituzioni ai distributori per euro 0,33 milioni (**tabella 17**).

17 BONUS SOCIALE ELETTRICO, GAS E IDRICO

Ai sensi delle legge n. 266 del 23 dicembre 2005 e del D.P.C.M. del 13 ottobre 2016, i regimi di compensazione, meglio noti come “Bonus Elettrico”, “Bonus Gas” e “Bonus Idrico”, sono agevolazioni economiche spettanti agli utenti domestici che versano in stato economico sociale o beneficiarie del Reddito di cittadinanza (Rdc) o della Pensione di cittadinanza (Pdc) (solamente per il settore elettrico anche in stato disagio fisico) ed erogate, nella quasi totalità dei casi, in bolletta attraverso un iter che vede coinvolti sia il distributore/gestore, sia il venditore, sia la CSEA.

L'ARERA ha istituito presso la CSEA appositi conti di gestione alimentati da componenti tariffarie finalizzate alla copertura dei costi relativi alle erogazioni delle agevolazioni. Alla CSEA è stato dato mandato di procedere al recupero delle somme indebitamente percepite dai clienti dei settori elettrico e del gas.

Inoltre, l'ARERA ha previsto che la CSEA gestisca l'invio delle comunicazioni relative alle agevolazioni tariffarie per gli utenti in stato di disagio fi-

TABELLA 17 REGOLAZIONI ECONOMICHE SISTEMA INDENNITARIO 2020

SETTORE	ELETTRICO	GAS	TOTALE
Versamenti CMOR da parte dei distributori	57,35	13,55	70,90
Erogazioni ai venditori uscenti	59,71	11,96	71,67
Rimborsi ai distributori	0,30	0,03	0,33

Importi in milioni euro.

TABELLA 18 BONUS SOCIALE

BONUS	IMPORTI RICONOSCIUTI
Settore elettrico	128,65
Settore gas	71,87
Settore idrico	18,95

Importi in milioni euro.

sico e/o economico per tutti i settori.

In attuazione delle sopra indicate disposizioni normative, l'ARERA:

- con la deliberazione 402/2013/R/COM e s.m.i., ha approvato il "Testo Integrato delle modalità applicative dei regimi di compensazione della spesa sostenuta dai clienti domestici disagiati per le forniture di energia elettrica e gas naturale";
 - con la deliberazione 897/2017/R/IDR, ha approvato il "Testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati".
- Nella **tabella 18**, sono riportati gli importi complessivamente riconosciuti, sotto forma di bonus sociale, ai clienti finali in stato di disagio nel corso del 2020.

18 MECCANISMI EVENTI SISMICI

L'ARERA, recependo le disposizioni del D.L. n. 74/2012 e del D.L. n. 189/2016, ha definito le modalità operative per il riconoscimento delle misure a sostegno delle popolazioni interessate dagli eventi sismici del 20 maggio 2012, che hanno colpito le popolazioni dell'Emilia Romagna (c.d. "Sisma 2012"), e del 24 agosto 2016 e successivi, che hanno colpito le popolazioni dell'Italia centrale (c.d. "Sisma 2016"), vedi **tabella 19**.

Il riconoscimento delle agevolazioni (tra cui, ad esempio (i) la riduzione "Sisma 2012" e l'azzeramento "Sisma 2016" delle tariffe per l'utilizzo delle reti elettriche e gas e degli oneri generali di sistema, nonché dei corrispettivi tariffari del servizio idrico integrato; e (ii) l'azzeramento -entrambi gli eventi sismici e per tutti i settori-dei costi per allacci, attivazioni, disattivazioni, riatti-

vazioni, subentro o voltura) alle popolazioni colpite dai predetti eventi sismici è avvenuto tramite i seguenti meccanismi gestiti dalla CSEA:

- anticipazioni finanziarie a sostegno degli esercenti l'attività di vendita nei settori elettrico e gas e dei gestori del servizio idrico integrato;
- reintegro dei crediti non riscossi da parte degli esercenti la vendita nei settori elettrico e gas e dei gestori del servizio idrico integrato;
- compensazione dei minori ricavi delle imprese di distribuzione e di vendita nei settori elettrico e gas, delle imprese di trasporto gas e dei gestori del servizio idrico integrato.

Tali meccanismi sono disciplinati (i) per il Sisma 2012, dalle deliberazioni 314/2012/R/COM, 6/2013/R/COM, 627/2015/R/COM e s.m.i. e (ii) per il Sisma 2016, dalle deliberazioni 810/2016/R/COM, 252/2017/R/COM e s.m.i.. Attualmente sono vigenti i seguenti meccanismi:

- Sisma 2012: reintegro dei crediti non riscossi per tutti i settori e compensazione dei minori ricavi per i gestori del servizio idrico integrato;
 - Sisma 2016: anticipazioni finanziarie e compensazione dei minori ricavi per tutti i settori.
- Il meccanismo di reintegro dei crediti non riscossi non è più vigente per i gestori del servizio idrico integrato, perché possono chiedere tali importi in sede di definizione dei costi riconosciuti dall'ARERA, mentre lo stesso meccanismo per i venditori di elettricità e gas andrà a regime nel 2020.

Gli importi necessari alla copertura dei meccanismi sopra richiamati sono posti a carico dei seguenti conti istituiti presso la CSEA e dalla stessa gestiti (la descrizione dei conti è riportata nell'appendice al presente Rendiconto), i quali sono alimentati dal gettito di apposite

TABELLA 19 DATI

MECCANISMO	SETTORE	OPERATORI COINVOLTI	PERIODICITÀ	DICHIARAZIONI	IMPORTI EROGATI	IMPORTI RISCOSSI
Anticipazioni finanziarie - sisma 2016						
	ELETTRICO	1	Mensile	9	-	53.950,68
	GAS	1	Mensile	9	-	776.902,18
	IDRICO	8	Mensile	20	11.315.390,36	
Reintegro dei crediti non riscossi - sisma 2012						
	ELETTRICO	4	Annuale	4	16.571,97	182.118,63
	GAS	6	Annuale	6	174.893,13	58.640,31
	IDRICO	2	Annuale	2	-	12.540,70
Compensazione dei minori ricavi - sisma 2012						
	IDRICO	4	Quadrimestrale	12	4.051,80	130.045,92
Compensazione dei minori ricavi - sisma 2016						
	ELETTRICO	8	Annuale	15	30.754.021,00	-
	GAS	30	Annuale	75	16.032.334,69	-
	IDRICO	5	Trimestrale	5	13.145.633,46	-

Importi in euro.

componenti tariffarie poste a carico dei clienti finali per tutti i settori di riferimento:

- il “Conto per la perequazione dei costi relativi ai servizi di acquedotto, di fognatura e di depurazione” (componente “UI1”);
- il “Conto per la perequazione dei costi di trasmissione, di distribuzione e di misura dell’energia elettrica, nonché dei meccanismi di promozione delle aggregazioni” (componente “UC3”);
- il “Conto per la perequazione dei costi di acquisto e dispacciamento dell’energia elettrica destinata al servizio di maggior tutela” (componente “PPE”);
- il “Conto per la perequazione tariffaria distribuzione gas” (componente “UG1”);
- “Conto oneri trasporto” (componente CVLIC).

19 EVENTI DI RILIEVO DELL’ESERCIZIO - ISTITUZIONALE

Il Conto COVID-19 è stato istituito da ARERA presso Cassa, con la Deliberazione 60/2020/R/com, al fine di garantire il finanziamento delle iniziative a sostegno dei clienti finali dei settori elettrico, gas e degli utenti finali del settore idrico, previste dalla normativa vigente, connesse all’emergenza epidemiologica COVID-19.

La CSEA, ai fini delle esigenze del conto, può utilizzare le giacenze disponibili presso gli altri conti di gestione per un importo fino a 1 miliardo di euro (esteso fino a 1,5 miliardi di euro con la deliberazione 95/2020/R/com), ferma restando la necessità di garantire la regolare gestione dei pagamenti relativi alle finalità per le quali i conti gestione sono stati costituiti.

I dispositivi regolatori, attivati da ARERA a sostegno dei clienti finali e finanziati dal conto COVID-19, sono stati:

- Delibera 75/2020/R/com, che ha previsto che i gestori del servizio idrico integrato e gli esercenti la vendita di energia elettrica e gas possano richiedere a CSEA un anticipo sugli importi per i quali la Delibera stessa ha previsto la sospensione dei termini di pagamento (utenze site nei Comuni di cui all’allegato 1 al DPCM 1 marzo 2020);

TABELLA 20 MINORI GETTITI E USCITE DAL CONTO COVID-19 NEL 2020

PROVVEDIMENTI	IMPORTI
Delibera 75/2020/R/com	0,6
Delibera 116/2020R/com smi	74,6
Delibera 190/2020/R/com e Delibera 311/2020/R/eel	578,3
Delibera 238/2020/R/rif	0,7
Delibera 235/2020/R/idr	-
TOTALE USCITE O MINORI GETTITI	654,2

Importi in milioni euro.

- Delibera 116/2020/R/com, che ha attribuito alle imprese di distribuzione dell'energia elettrica e del gas, la facoltà di versare alla CSEA e al GSE S.p.A., in luogo dell'intero importo degli oneri generali di sistema fatturati ai clienti, una quota rispettivamente pari all'80% e al 90% dello stesso fatturato, per le fatture in scadenza nei mesi da aprile a giugno;
 - Delibera 190/2020/R/eel, che ha previsto, per i mesi di maggio, giugno e luglio 2020, l'azzeramento delle componenti fisse delle tariffe di distribuzione e misura e degli oneri generali di sistema, per i clienti elettrici connessi in bassa tensione diversi dagli usi domestici;
 - Delibera 311/2020/R/eel, che ha previsto delle compensazioni ai distributori elettrici per i minori incassi dei servizi di distribuzione e misura derivanti dalle agevolazioni ai clienti finali ex deliberazione 190/2020/R/eel;
 - Delibera 238/2020/R/rif, che analogamente a quanto fatto per i settori energetici, ha previsto per gli operatori del settore dei rifiuti la facoltà di richiedere alla CSEA l'anticipazione, sul 2020, dell'importo corrispondente al minor gettito derivante dall'applicazione dei fattori di correzione previsti dalla deliberazione 158/2020/R/rif per le utenze non domestiche soggette a sospensione dell'attività produttiva;
 - Delibera 235/2020/R/idr, che ha adottato, per il settore idrico, un insieme di misure urgenti al fine di mitigare, con l'introduzione di alcuni elementi di flessibilità, gli effetti dell'emergenza da COVID-19 sull'equilibrio economico e finanziario delle gestioni del servizio idrico integrato.
- Va osservato che tutti i provvedimenti ARERA

menzionati sopra, ad eccezione delle Delibere 190/2020 e 311/2020, si traducono, in pratica, in mere anticipazioni agli operatori dei settori energetici e dell'ambiente, che dovranno essere restituite nel breve-medio termine.

Per il finanziamento delle misure previste dalle Delibere 190/2020 e 311/2020, è invece intervenuto lo Stato. Il Decreto Legge 34/20 (DL Rilancio), infatti, ha previsto che le azioni finalizzate alla riduzione della spesa sostenuta dai clienti elettrici connessi in bassa tensione diversi dagli usi domestici, con riferimento alle componenti fisse delle tariffe di distribuzione e misura e degli oneri generali di sistema, siano a carico del Bilancio dello Stato, con trasferimento delle risorse necessarie, pari a 600 milioni di euro, al Conto emergenza COVID-19.

In sintesi, il conto COVID ha avuto, nel corso del 2020, uscite o minori gettiti per circa 650 milioni di euro (**tabella 20**) che hanno dato attuazione alle citate delibere ARERA. Di tali importi 600 milioni hanno trovato copertura nel DL 34/2020 già versati a CSEA a Novembre 2020 (de segnalare che gli importi eccedenti il fabbisogno necessario al finanziamento dei meccanismi regolatori previsti dalle Delibere 190/2020 e 311/2020 vanno allocati ai conti ASOS e ARIM di CSEA, come previsto dall'articolo 2 della medesima delibera 311/2020) mentre il resto, ad oggi, è stato recuperato da CSEA in quanto restituito dalle imprese in ottemperanza dei citati meccanismi. Il conto rimane leggermente deficitario per 0,7 mln di euro relativi alle anticipazioni previste dalla Delibera 238/2020, che saranno restituiti dai beneficiari in tre rate annuali entro il 2023.

PAGINA BIANCA

SCHEMI DEL BILANCIO

An aerial photograph of a power plant at sunset. A large, white, conical cooling tower is the central focus, emitting a thick plume of white steam that rises into the sky. The plant's infrastructure, including pipes and smaller buildings, is illuminated with warm yellow lights. In the background, a winding river flows through a landscape of green fields and distant hills. The sky is a mix of orange, red, and blue, with the sun low on the horizon.

BILANCIO D'ESERCIZIO **2020**

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMPORTI IN EURO

ATTIVO	2020	2019
B) IMMOBILIZZAZIONI	3.062.478	2.636.603
I) Immobilizzazioni immateriali	2.338.913	1.928.991
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.338.913	1.928.991
II) Immobilizzazioni materiali	328.471	399.176
3) attrezzature industriali e commerciali	296.226	356.754
4) altri beni	32.245	42.422
III) Immobilizzazioni finanziarie	395.094	308.436
2) Altre	395.094	308.436
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	395.094	308.436
C) ATTIVO CIRCOLANTE	6.482.051.376	5.359.441.790
I) Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	447.893.764	359.036.215
2) crediti verso utenti	856.055	856.055
- entro 12 mesi	856.055	
- oltre 12 mesi		856.055
3) crediti per trasferimenti correnti	353.972.312	274.463.731
- entro 12 mesi	345.685.079	263.573.629
- oltre 12 mesi	8.287.233	10.890.102
7) crediti per proventi da attività finanziarie	60.619.617	43.906.129
- entro 12 mesi	60.619.617	43.906.129
- oltre 12 mesi		
8) crediti tributari	467.290	92.134
- entro 12 mesi	467.290	92.134
- oltre 12 mesi		
10) crediti per attività svolta per c/terzi	73.220	145.399
- entro 12 mesi	73.220	145.399
- oltre 12 mesi		
11) crediti verso altri	31.905.270	39.572.767
- entro 12 mesi	31.905.270	39.572.767
- oltre 12 mesi		
IV) Disponibilità liquide:	6.034.157.612	5.000.405.575
1) depositi bancari e postali	5.284.154.132	4.250.402.962
3) denaro e valori in cassa	1.888	1.345
4) Presso Banca d'Italia	750.001.592	750.001.268
TOTALE ATTIVO	6.485.113.854	5.362.078.393

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

IMPORTI IN EURO

PASSIVO	2020	2019
A) PATRIMONIO NETTO	100.795.747	100.547.339
I. Fondi di dotazione	100.000.000	100.000.000
IV. Riserva legale	162.056	141.778
IX. Avanzo (disavanzo) economico di esercizio	633.691	405.561
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	3.382.607.253	2.395.015.203
4a) Per altri rischi ed oneri futuri	3.381.427.367	2.394.115.203
4b) F.do per il personale (contenzioso e altre indennità)	1.179.886	900.000
C) TRATT. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	106.218	108.689
D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	3.001.604.636	2.866.407.162
7) Debiti verso fornitori	414.624	729.535
- entro 12 mesi	414.624	729.535
- oltre 12 mesi		
12) Debiti tributari	7.949.278	7.139.612
- entro 12 mesi	7.949.278	7.139.612
- oltre 12 mesi		
14) Altri debiti	2.993.240.733	2.858.538.015
- entro 12 mesi	2.993.240.733	2.858.538.015
- oltre 12 mesi		
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	6.485.113.854	5.362.078.393

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi e proventi

c) contributi in conto esercizio

c.1) contributi dallo Stato

c.2) contributi da Regioni

c.3) contributi da altri enti pubblici

d) contributi da imprese

f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi

5) Altri ricavi e proventi, con separate indicazioni dei contributi di competenza dell'esercizio

b) altri ricavi e proventi

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) (-) Per acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo, merci

7) (-) Per servizi

b) acquisizione di servizi

c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro

d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo

e) costi del personale distaccato e interinale

8) (-) Per godimento di beni di terzi

9) Per il personale:

a) (-) salari e stipendi

b) (-) oneri sociali

c) (-) trattamento di fine rapporto

d) (-) trattamento di quiescenza e simili

e) (-) altri costi

10) Ammortamenti e svalutazioni:

a) (-) ammortamento immobiliz. immateriali

b) (-) ammortamento immobiliz. materiali

d) (-) svalutazioni dei crediti del circolante

13) (-) Altri accantonamenti

14) (-) Oneri diversi di gestione

a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica

b) altri oneri diversi di gestione

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

16) Altri proventi finanziari

d) proventi diversi dai precedenti

17) (-) Interessi e altri oneri finanziari

a) interessi passivi

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)

20) (-) Imposte sul reddito d'esercizio

21) UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO

IMPORTI IN EURO

TOTALE	ESERCIZIO 2020		TOTALE	ESERCIZIO 2019	
	FUNZIONAMENTO	ISTITUZIONALE		FUNZIONAMENTO	ISTITUZIONALE
7.584.609.477	8.016.122	7.576.593.355	8.352.853.996	8.247.285	8.344.606.710
7.584.702.977	8.014.096	7.576.688.881	8.345.678.600	8.232.883	8.337.445.717
1.030.556.016	7.642.332	1.022.913.683	1.950.417.630	7.806.865	1.942.610.764
672.185.458	-	672.185.458	75.559.415	-	75.559.415
-	-	-	2.221	-	2.221
358.370.558	7.642.332	350.728.225	1.874.855.993	7.806.865	1.867.049.128
6.553.775.198	-	6.553.775.198	6.394.834.953	-	6.394.834.953
371.764	371.764	-	426.017	426.017	-
(93.501)	2.026	(95.526)	7.175.396	14.403	7.160.993
(93.501)	2.026	(95.526)	7.175.396	14.403	7.160.993
7.632.399.248	7.576.044	7.624.823.204	8.384.365.814	7.680.246	8.376.685.568
70.822	34.197	36.625	57.271	38.713	18.558
1.274.628	855.853	418.775	1.561.307	1.086.927	474.380
700.032	586.337	113.695	660.153	561.889	98.265
224.722	14.197	210.524	233.195	17.727	215.467
158.762	158.762	-	144.771	144.771	-
191.112	96.556	94.556	523.188	362.539	160.648
502.706	413.239	89.467	478.604	393.818	84.786
4.506.174	4.506.174	-	4.434.452	4.434.452	-
3.266.738	3.266.738	-	3.216.766	3.216.766	-
745.967	745.967	-	742.825	742.825	-
18.447	18.447	-	65.688	65.688	-
206.839	206.839	-	166.160	166.160	-
268.182	268.182	-	243.012	243.012	-
17.747.355	1.233.798	16.513.558	5.229.708	1.336.814	3.892.894
994.815	994.815	-	1.074.139	1.074.139	-
238.983	238.983	-	262.675	262.675	-
16.513.558	-	16.513.558	3.892.894	-	3.892.894
987.312.164	100.000	987.212.164	1.441.611.473	-	1.441.611.473
6.620.985.399	432.784	6.620.552.616	6.930.993.000	389.523	6.930.603.477
403.733	403.733	-	367.170	367.170	-
6.620.581.666	29.050	6.620.552.616	6.930.625.830	22.354	6.930.603.477
(47.789.772)	440.078	(48.229.849)	(31.511.818)	567.039	(32.078.857)
60.161.314	809.289	59.352.025	41.775.444	723.868	41.051.576
60.161.314	809.289	59.352.025	41.775.504	723.868	41.051.636
60.161.314	809.289	59.352.025	41.775.504	723.868	41.051.636
			60	-	60
			60	-	60
12.371.542	1.249.367	11.122.175	10.263.625	1.290.907	8.972.719
11.737.851	615.676	11.122.175	9.858.064	885.346	8.972.719
633.691	633.691	0	405.561	405.561	0

RENDICONTO FINANZIARIO

METODO DIRETTO

A	FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA
A1.1	Incassi da clienti
A1.2	Altri incassi
A1.3	(Pagamenti a fornitori per acquisti di beni e servizi)
A1.4	(Pagamenti al personale)
A1.5	(Altri pagamenti)
A1.6	(imposte pagate sul reddito)
A1.7	Interessi incassati/(pagati)
A1.8	Dividendi incassati
TOT (A)	FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)
B	FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO
B1	Immobilizzazioni materiali
B1.1	(Investimenti)
B1.2	Disinvestimenti
B2	Immobilizzazioni immateriali
B2.1	(Investimenti)
B2.2	Disinvestimenti
B3	Immobilizzazioni finanziarie
B3.1	(Investimenti)
B3.2	Disinvestimenti
B4	Attività finanziarie non immobilizzate
B4.1	(Investimenti)
B4.2	Disinvestimenti
B5	Acquisizione o cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide
TOT (B)	FLUSSO FINANZIARIO DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)
C	FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO
C1	Mezzi di terzi
C1.1	Incremento (decremento) debiti a breve verso banche
C1.2	Accensione finanziamenti
C1.3	(Rimborso finanziamenti)
C2	Mezzi propri
C2.1	Aumento di capitale a pagamento
C2.2	(Rimborso di capitale)
C2.3	Cessione (acquisto) di azioni proprie
C2.4	(Dividendi e acconti su dividendi pagati)
TOT (C)	FLUSSO FINANZIARIO DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)
TOT (A+B+C)	INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A + B + C)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 1° GENNAIO 2020	
di cui:	
depositi bancari e postali	
assegni	
denaro e valori in cassa	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 31 DICEMBRE 2020	
di cui:	
depositi bancari e postali	
assegni	
denaro e valori in cassa	

IMPORTI IN EURO

	2020	2019
	7.480.229.378	8.543.533.165
	(1.160.463)	(1.102.519)
	(4.729.015)	(4.701.259)
	(6.481.080.645)	(7.124.641.955)
	-	(389.569)
	33.085.947	44.810.662
	1.026.345.202	1.457.508.524
	(183.427)	(248.740)
	(183.427)	(248.740)
	-	-
	(1.750.278)	(990.632)
	(1.750.278)	(990.632)
	-	-
	(86.475)	(203.802)
	(150.000)	(236.675)
	63.525	32.872
	9.812.298	192.035.100
	(2.679.203)	(4.084.543)
	12.491.501	196.119.643
	7.792.118	190.591.925
	(385.283)	(633.549)
	(385.283)	(633.549)
	1.033.752.037	1.647.466.900
	5.000.405.575	3.352.938.675
	5.000.404.230	3.352.936.810
	1.345	1.865
	6.034.157.612	5.000.405.575
	6.034.155.724	5.000.404.230
	1.888	1.345

PAGINA BIANCA



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

BILANCIO D'ESERCIZIO **2020**

Nota integrativa

PREMESSA

Nella redazione del presente Bilancio si è tenuto conto delle disposizioni del Codice civile (art. 2423, e seguenti) e del D.M. del 27 marzo 2013 (recante “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”), nonché delle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (“OIC”) e dei principi contabili generali previsti dall’art. 2, secondo comma, Allegato n. 1, del D. Lgs. 31 maggio 2011, n. 91.

Come previsto dall’art. 2423, del Codice civile, il Bilancio è composto dai seguenti documenti:

- **Stato Patrimoniale;**
- **Conto Economico;**
- **Nota Integrativa;**
- **Rendiconto Finanziario.**

Al Bilancio sono allegati:

- **Relazione sulla Gestione;**
- **Relazione del Collegio dei Revisori;**
- **Conto consuntivo in termini di cassa**, di cui all’art. 9, primo e secondo comma, del citato D.M. del 27 marzo 2013;
- **Rapporto sui risultati**, redatto in conformità alle linee guida generali definite con il D.P.C.M. del 18 settembre 2012 (recante “Definizione delle linee guida generali per l’individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell’articolo 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91”);

- ulteriori **prospetti illustrativi** della gestione corrente.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono redatti in unità di euro.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Le funzioni della CSEA, vengono convenzionalmente suddivise in attività istituzionali e attività di funzionamento.

L’attività istituzionale è relativa a compiti di gestione, di riscossione e di erogazione - supportati da complesse fasi istruttorie e di calcolo - correlati al ruolo istituzionale della CSEA nei settori di competenza. L’attività di funzionamento si esplica nella gestione amministrativa ed economica e conduzione dell’Ente oltre che nella erogazione di servizi nei confronti delle imprese regolate. Il prospetto di Conto Economico viene, pertanto, presentato nella forma del conto economico istituzionale, del conto economico di funzionamento e del conto economico complessivo. L’Ente al 31.12.2020 non ha rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate, non detiene partecipazioni azionarie ed obbligazionarie e non possiede fabbricati e terreni. Inoltre CSEA non possiede autovetture di servizio, come annualmente richiesto dal Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio si rinvia a quanto già indicato nella Relazione sulla Gestione predisposta a corredo del Bilancio.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Ai fini della redazione del Bilancio sono stati adottati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426, del Codice civile, così come interpretati e integrati dai principi contabili nazionali, nel rispetto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. I criteri di valutazione adottati tengono conto delle modifiche apportate alle norme del Codice civile - e ai principi contabili emanati dall'OIC - dal D. Lgs. n. 139/2015, le cui disposizioni si applicano ai bilanci degli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2016.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga di cui all'art. 2423, quarto comma, del Codice civile. Non sono state, altresì, effettuate nel corso dell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ex art. 2426, comma, n. 1), del Codice civile. Il costo delle immobilizzazioni immateriali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. In particolare, l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali viene effettuato sulla base dei relativi periodi di utilità futura. Il criterio di ammortamento è quello a quote costanti. Il costo delle immobilizzazioni immateriali viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) al venir meno, in tutto o in parte, delle cause della svalutazione operata.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al costo di acquisto o di produzione, inclusivo anche degli oneri accessori direttamente imputabili ex art. 2426,

primo comma, n. 1), del Codice civile. Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. Così come per le immobilizzazioni immateriali, anche per le immobilizzazioni materiali, il costo viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) al venir meno dei presupposti alla base della svalutazione operata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria - non modificativi della consistenza o della potenzialità delle immobilizzazioni - sono addebitati integralmente al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione di natura straordinaria - concretizzandosi in un incremento significativo di capacità produttività e in un prolungamento della vita utile del cespite - sono attribuiti ai relativi cespiti ed ammortizzati in relazione con la residua possibilità di utilizzazione dei beni.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

ALTRI TITOLI

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al costo di acquisto, inclusi gli oneri accessori.

CREDITI

I crediti iscritti in Bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti, principalmente riconducibili alle imprese di settore regolate (cfr. principio contabile OIC n. 15 "Crediti").

I crediti sono rilevati in Bilancio secondo il criterio del presumibile valore di realizzazione, in quanto gli effetti derivanti dall'applicazione del criterio del "costo ammortizzato" sono irrilevanti.

I crediti per trasferimenti correnti rappresentano l'ammontare dei proventi dovuti dai soggetti regolati in relazione a dichiarazioni periodiche ovvero a specifici provvedimenti di recupero (es. "Recuperi CIP 6/92).

Il valore nominale dei crediti è rettificato in ogni esercizio per tenere conto di perdite per inesigi-

bilità, rettifiche dichiarative e di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo. Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato per mezzo del fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano subito un deterioramento. A tal fine si considerano indicatori specifici e ogni altro elemento utile che faccia desumere una probabilità di perdita di valore dei crediti stessi. La stima del fondo svalutazione crediti avviene sia tramite l'analisi di singoli crediti più significativi, sia a livello complessivo di portafoglio, determinando le potenziali perdite alla data di riferimento del bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti. Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito è rilevata a Conto Economico come perdita su crediti.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al valore nominale.

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. Il riscontro è della correttezza dei saldi è verificabile confrontando il Rendiconto finanziario con le certificazioni bancarie e postali al netto della cassa economica.

FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce "fondi per rischi e oneri" accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare, gli accantonamenti stanziati in Bilancio riflettono la migliore stima possibile in base alle informazioni disponibili.

L'art. 6, quinto comma, del Regolamento di Contabilità della CSEA prevede, altresì, che nell'ambito dell'attività istituzionale il saldo tra le entrate e le uscite alimenti o riduca un "fondo oneri per erogazioni istituzionali", in modo tale che non ci siano effetti sul Conto Economico ai fini della

determinazione del risultato di esercizio, come previsto dall'art. 9, quinto comma, dello Statuto.

Al fine della quantificazione del suddetto fondo oneri costituiscono "proventi" le risorse raccolte dall'Ente (inclusi i proventi finanziari generati dalle somme in giacenza); costituiscono "oneri" le risorse destinate alle erogazioni e all'attività istituzionale di gestione imputati ad uno specifico conto di gestione, come previsto da norme primarie e secondarie (incluse le delibere dell'ARERA).

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono iscritti nel Conto Economico fra le voci dell'attività a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per "natura" dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, e non è oggetto di attualizzazione.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a Conto Economico in coerenza con l'accantonamento originario.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto ("TFR") rappresenta la prestazione a cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Il TFR corrisponde all'ammontare totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non sia richiesto il rimborso.

DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti (cfr. principio contabile OIC n. 19 "Debiti").

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del valore nominale, in quanto gli effetti derivanti

TABELLA 1 RICAVI COMMISSIONALI 2020

Somma in valore assoluto del Flusso finanziario dell'attività operativa (sez.A)	15.719.179.129	Pagg. 46-47, del Bilancio dell'esercizio 2019
Somma in valore assoluto del Flusso finanziario dell'attività di investimento (sez.B)	201.713.106	Pagg. 46-47, del Bilancio dell'esercizio 2019
Somma in valore assoluto del Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (sez.C)	633.549	Pagg. 46-47, del Bilancio dell'esercizio 2019
	15.921.525.784	Base su cui applicare l'aliquota
	0,048%	Aliquota ex delibera ARERA
	7.642.332	RICAVI COMMISSIONALI CSEA

Importi in euro.

dall'applicazione del criterio del "costo ammortizzato" sono irrilevanti, e i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra il valore iniziale e il valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, ovvero trasferita.

I debiti diversi sono relativi ai contributi deliberati dalle sedute del Comitato di Gestione/Commissionari e non ancora corrisposti ai soggetti regolati in attesa della regolarizzazione documentale e contabile da parte degli stessi.

Tra i debiti si menziona la posizione di CSEA, come garante della solvibilità del conto ASOS, nei confronti di GSE derivante dalla stima che sarà riportata, come credito, dallo stesso Gestore nel bilancio 2020.

RICAVI E COSTI

I proventi relativi all'attività istituzionale della CSEA si originano dalle dichiarazioni presentate dai soggetti amministrati nonché da specifici provvedimenti normativi ed essi sono imputati tra i "ricavi e proventi per l'attività istituzionale" suddivisi per natura del soggetto obbligato.

La voce "altri ricavi e proventi" si riferisce ad entrate da rimborsi, da recuperi e da restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso.

I ricavi relativi all'attività di funzionamento sono disciplinati dal citato Regolamento di Amministrazione e Contabilità della Cassa. In particolare, l'art. 7, del citato Regolamento, prevede che:

"Le entrate derivanti dalle prestazioni effettuate a favore degli operatori nei settori dell'energia elettrica, del gas, del sistema idrico e dell'ambiente, nell'ambito delle attività funzionali agli interessi generali curati dalla CSEA, nonché dai servizi offerti di tipo amministrativo, finanziario ed informatico costituiscono ricavi. 2. Contestualmente al rilascio dell'intesa sull'approvazione del bilancio consuntivo l'AEEGSI (ora ARERA) autorizza CSEA ad effettuare un prelievo di natura commissionale sui conti di gestione a copertura dei costi di funzionamento dell'anno corrente. Tale prelievo costituisce ricavo di funzionamento per l'esercizio in corso. Il prelievo è commisurato agli importi riscossi ed erogati nell'esercizio precedente con aliquota determinata dall'AEEGSI con propria deliberazione".

Per quanto concerne il calcolo dei ricavi commissionali per il 2020, nella **tabella 1** si evidenziano le voci considerate nonché il riferimento al Rendiconto Finanziario del precedente esercizio.

Per l'esercizio 2021 la base di calcolo cui andrà applicata l'aliquota per la determinazione dei ricavi commissionali è pari ad euro 14.017.988.665,89, come indicato nel "Rendiconto finanziario" del presente bilancio, redatto in applicazione del principio contabile OIC n. 10 ("Rendiconto Finanziario"). In particolare l'importo di euro 14.017.988.666 è costituito dai seguenti importi: (i) euro 14.000.285.448, relativi alla somma dei flussi finanziari in entrata e in uscita dell'attività operativa; (ii) euro 17.317.935, relativi alla somma dei flussi finanziari di investimento e di disinvestimento; (iii) euro 385.283 relativi agli utili conse-

TABELLA 2 ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO DEL COSTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

TIPOLOGIA DI BENE	ALIQUOTA
Attrezzature industriali	12 - 25%
Altri beni	10%
Impianti e macchinari	20%
Software	20%

guiti nel 2019 e versati nel corso del 2020 al Ministero delle Economie e Finanze.

Per quanto riguarda i costi istituzionali, essi si riferiscono in larga parte alle erogazioni e in misura residuale all'attività istituzionale di gestione, i cui oneri sono imputati a specifici Conti di gestione in base a norme primarie e secondarie, incluse le delibere dell'ARERA.

I costi di funzionamento, invece, sono relativi agli oneri sostenuti per l'espletamento delle ordinarie attività da parte dell'Ente, ivi inclusi i costi del personale, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali ed altri oneri necessari all'espletamento della mission dell'Ente.

AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Nella **tabella 2** si evidenziano le aliquote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le "imposte correnti" sono iscritte nella voce 20 del Conto Economico ex art. 2425, del Codice civile, ed esse rappresentano le imposte dovute sul reddito imponibile di un esercizio. La contropartita patrimoniale delle "imposte correnti" è rappresentata dalla voce "debiti tributari", la quale accoglie le passività per imposte certe e determinate, al netto degli acconti d'imposta versati, delle ritenute d'acconto subite e dei crediti d'imposta non compensati né chiesti a rimborso.

Qualora, per effetto delle diversità tra norme civilistiche e norme fiscali, i valori attribuiti ad un'attività/passività secondo i criteri civilistici differiscano da quelli ad esse riconosciuti ai fini fiscali, e tali diversità siano destinate ad annullarsi

negli esercizi successivi (c.d. "differenze temporanee"), si rilevano imposte differite passive e/o imposte anticipate.

Le imposte differite passive sono iscritte nella voce 20 del Conto Economico ed esse rappresentano imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili. La contropartita patrimoniale è rappresentata dalla voce B2 "fondo imposte, anche differite".

Le imposte anticipate sono iscritte nella voce 20 del Conto Economico ed esse rappresentano imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo di perdite fiscali. La contropartita patrimoniale è rappresentata dalla voce CII5-ter "imposte anticipate" (cfr. principio contabile OIC n. 25 "Imposte sul reddito").

ESAME DELLE SINGOLE VOCI

Stato patrimoniale | Attivo

IMMOBILIZZAZIONI**Immobilizzazioni Immateriali - euro 2.339 mila**

La voce "immobilizzazioni immateriali", iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ammonta ad euro 2.339 mila e le relative movimentazioni intercorse nell'esercizio 2020 sono esposte nella **tabella 3**. In particolare, nel corso del 2020, si è proseguito con l'ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche della CSEA, di adeguamento del data entry rispetto alla regolazione di settore ed infine di adeguamento dei sistemi rispetto alla normativa vigente.

Immobilizzazioni Materiali - euro 328 mila

La voce "immobilizzazioni materiali", iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ammonta ad

euro 328 mila e le relative movimentazioni intercorse nell'esercizio 2020 sono esposte nella seguente **tabella 4**. Gli adeguamenti dei sistemi CSEA hanno comportato investimenti in impianti hardware per euro 168 mila, leggermente in incremento rispetto all'esercizio precedente (euro 122 mila), seppur non in linea con l'obsolescenza delle strumentazioni (ammortamenti per euro 228 mila) tale da generare una riduzione del valore complessivo degli asset riferiti alle attrezzature ed hardware.

Immobilizzazioni Finanziarie - euro 395 mila

La voce "immobilizzazioni finanziarie" ammonta ad euro 395 mila ed essa comprende i prestiti erogati ai dipendenti in accordo con la normativa

TABELLA 3 MOVIMENTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

SITUAZIONE AL 31.12.2019	CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	TOTALE
Costo Storico	8.359	8.359
Fondo ammortamento	-6.430	-6.430
Saldo al 31.12.2019	1.929	1.929
MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2020		
Incrementi	1.405	1.405
Ammortamento	-995	-995
Saldo movimenti dell'esercizio 2020	410	410
SITUAZIONE AL 31.12.2020		
Costo Storico	9.764	9.764
Fondo ammortamento	-7.425	-7.425
Saldo al 31.12.2020	2.339	2.339

Importi in migliaia di euro.

TABELLA 4 MOVIMENTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E HARDWARE	ALTRI BENI	TOTALE
SITUAZIONE AL 31.12.19				
Costo Storico	173	2.950	102	3.225
Fondo ammortamento	-173	-2.594	-59	-2.826
Saldo al 31.12.2019	-	356	43	399
MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2020				
Incrementi		168		168
Ammortamento		-228	-11	-239
Saldo movimenti dell'esercizio 2020		-60	-11	-71
SITUAZIONE AL 31.12.2020				
Costo Storico	173	3.118	102	3.393
Fondo ammortamento	-173	-2.822	-70	-3.065
Saldo al 31.12.2020	-	296	32	328

Importi in migliaia di euro.

contrattuale di secondo livello (acquisto prima casa, importanti necessità familiari, ecc.). Tale voce si è incrementata in valore assoluto di euro 87 mila in particolare per via di tre ulteriori prestiti al personale per complessivi euro 150 mila e restituzioni per euro 63 mila nel corso del 2020.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti verso utenti – euro 856 mila

La voce “crediti verso utenti”, iscritta nell’attivo circolante dello Stato Patrimoniale, ammonta nell’esercizio 2020 ad euro 856 mila, ed essa comprende le sanzioni irrogate dalla CSEA ai debitori morosi in applicazione del regolamento per la disciplina dei procedimenti sanzionatori (**tabella 5**). Tale regolamento è stato modificato nel corso del 2019, demandando ad ARERA le eventuali azioni sanzionatorie.

Crediti per trasferimenti correnti euro 353.972 mila

La voce “crediti per trasferimenti correnti”, iscritta nell’attivo circolante dello Stato Patrimoniale, ammonta nell’esercizio 2020 ad euro 353.972 mila, ed essa comprende i crediti vantati dalla CSEA nei confronti delle imprese e degli enti regolati. La voce in esame è costituita sia dai crediti dell’esercizio 2020 collegati a valori di gettito, sia dai crediti provenienti dagli esercizi precedenti al netto del fondo svalutazione crediti pari ad euro 71.479 mila. I crediti per trasferimenti correnti, non considerando il valore del fondo svalutazione, sono in crescita rispetto all’esercizio 2019 per euro 96.022 mila. La **tabella 6** espone i dettagli delle sotto-voci che compongono i crediti per trasferimenti correnti.

Come indicato nella tabella, alla data del 31 dicembre 2020 la voce “crediti per trasferimenti correnti”, pari ad euro 353.972 mila, è composta

TABELLA N. 5 CREDITI VERSO UTENTI

	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONE
TOTALE CREDITI VERSO UTENTI	856	856	-

Importi in migliaia di euro.

TABELLA 6 CREDITI PER TRASFERIMENTI CORRENTI

	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONE
Crediti per Trasferimenti Correnti da Enti di Regolazione	1.774	1.375	399
Crediti per Trasferimenti correnti da Comuni	10.280	8.287	1.993
Crediti per Trasferimenti correnti da Comunità montane	3	0	3
Crediti per Trasferimenti correnti da Consorzi	1.267	1.359	-92
Crediti per Trasferimenti correnti da Enti locali	1.402	470	932
Crediti istituzionali verso privati	405.335	308.653	96.682
Crediti da rimborsi famiglie	2	2	0
Crediti da rimborsi Imprese	5.388	9.283	-3.895
Fondo svalutazione Crediti	-71.479	-54.966	-16.513
TOTALE CREDITI PER TRASFERIMENTI CORRENTI	353.972	274.463	79.509

TABELLA 7 FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

	31.12.2019	ACCANTONAMENTI	31.12.2020
Fondo svalutazione crediti	54.966	16.513	71.479
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	54.966	16.513	71.479

Importi in migliaia di euro.

principalmente da crediti istituzionali verso privati, imprese e comuni e comprende le somme non ancora riscosse.

Alla data di riferimento del Bilancio, il “fondo svalutazione crediti” ammonta ad euro 71.479, registrando, rispetto al precedente esercizio, un incremento di euro 16.513 mila, imputabile all'accantonamento netto effettuato nell'esercizio 2020, **tabella 7**. Tale accantonamento scaturisce dal processo valutativo circa la recuperabilità dei crediti iscritti in Bilancio mediante l'utilizzo di indicatori capaci di evidenziare il probabile deterioramento degli stessi crediti, così come previsto dal principio contabile OIC n. 15: “Il fondo svalutazione crediti accantonato alla fine dell'esercizio è utilizzato negli esercizi successivi a copertura di perdite realizzate sui crediti”.

Crediti per proventi da attività finanziaria euro 60.620 mila

La voce “crediti per proventi da attività finanziarie”, iscritta nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale, ammonta nell'esercizio 2020 ad euro 60.620 mila, e la relativa composizione è evidenziata nella **tabella 8**.

Come evidenziato nella tabella, la voce “crediti

per proventi da attività finanziaria”, pari ad euro 60.620 mila, è costituita:

(i) dai crediti per interessi maturati sull'attività di anticipazione finanziaria per euro 2 mila. Tale voce si è contratta a causa del rimborso quasi totale del valore anticipato ad Acquirente Unico S.p.A.; (ii) dall'ammontare degli interessi bancari maturati e non incassati entro il termine dell'esercizio sulle somme in deposito (principalmente presso MPS) pari ad euro 30.641 mila, per il periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2020. In particolare si rammenta che gli interessi bancari attivi riconosciuti dal Banco BPM S.p.A, sempre sulle giacenze di CSEA e con riferimento al medesimo periodo pari ad euro 12.884 mila, risultano completamente incassati entro il 31.12.2020 per un totale di interessi attivi lordi riconosciuti dagli istituti cassieri pari a euro 43.525 mila. Tale voce si è incrementata rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'incremento delle giacenze CSEA; e (iii) dai crediti relativi agli interessi attivi di mora da amministrazioni locali ed altri soggetti per euro 29.977 mila, in crescita rispetto all'esercizio precedente a causa principalmente dell'incremento degli interessi moratori nei confronti dei soggetti regolati.

TABELLA 8 CREDITI PER PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIA

	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONE
Interessi attivi breve termine ad altre imprese	2	19	- 17
Interessi attivi da depositi bancari o postali	30.641	26.895	3.746
Interessi attivi di mora da Amministrazioni Locali	1.046	1.064	- 18
Interessi attivi di mora da altri soggetti	28.931	15.928	13.003
Totale crediti per proventi da attività finanziaria	60.620	43.906	16.714

TABELLA 9 CREDITI TRIBUTARI

	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONE
TOTALE CREDITI TRIBUTARI	467	92	375

TABELLA 10 CREDITI PER ATTIVITÀ SVOLTA PER CONTO TERZI

	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONE
CREDITI PER ATTIVITÀ SVOLTA PER CONTO TERZI	73	145	-72

TABELLA 11 CREDITI VERSO ALTRI

	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONE
CREDITI VERSO ALTRI	31.905	39.573	-7.668

Importi in migliaia di euro.

Crediti tributari - euro 467 mila

La voce "crediti tributari", iscritta nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale, ammonta nell'esercizio 2020 ad euro 467 mila, come indicato nella **tabella 9**.

Tale voce è costituita dai seguenti elementi: (i) il credito Irap relativo al periodo d'imposta 2019, non utilizzato in compensazione, pari ad euro 1 mila; (ii) le imposte anticipate pari ad euro 259 mila, relative all'Ires recuperabile negli esercizi futuri; (iii) il credito Ires 2020 (funzionamento) pari ad euro 64 mila; e (iv) il credito Ires 2020 (istituzionale) pari ad euro 143 mila..

Crediti per attività svolte per conto terzi euro 73 mila

La voce "crediti per attività svolte per conto terzi", iscritta nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale, ammonta nell'esercizio 2020 ad euro 73 mila,

come indicato nella **tabella 10**. Tale voce è costituita dai crediti vantati dalla CSEA in relazione al contributo, a copertura dei costi amministrativi sostenuti dall'Ente per la pubblicazione e gestione dell'elenco delle imprese a forte consumo di energia, posto a carico delle aziende agevolate in attuazione del decreto 5 aprile 2013, calcolato sulla base dell'aliquota determinata dall'ARERA con i seguenti provvedimenti: Delibera 635/2014/R/eel per le annualità di competenza 2013 e 2014, Delibera 801/2016/R/eel per l'anno di competenza 2015 e Delibera 181/2018/R/eel per gli anni di competenza 2016 e 2017.

Crediti verso altri - euro 31.905 mila

Nella voce "crediti verso altri" sono iscritte le anticipazioni all'Acquirente Unico ai sensi della delibera 822/2016/R/EEL e altre anticipazioni finanziarie ai sensi della delibera 188/2015/R/IDR.

TABELLA 12 SCADENZA TEMPORALE DEI CREDITI

	ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE IL 5° ANNO SUCCESSIVO	TOTALE
Immobilizzazioni finanziarie			395	395
Attivo circolante:	439.606	8.287	-	447.893
Crediti verso utenti	856			856
Crediti per trasferimenti correnti	345.685	8.287		353.972
Crediti per proventi da attività finanziarie	60.620			60.620
Crediti verso l'erario	467			467
Crediti per attività svolta per c/terzi	73			73
Crediti verso altri	31.905			31.905
TOTALE	439.606	8.287	395	448.288

Importi in migliaia di euro.

Tale voce si è contratta principalmente per euro 7.668 mila a causa della riduzione dell'esposizione verso Acquirente Unico S.p.A. passata da euro 10.000 mila alla fine dell'esercizio 2019 a euro 1.000 mila al termine dell'esercizio 2020. Si registrano ulteriori incrementi di crediti da anticipazioni relativamente al conto Covid 19 per euro 1.354 mila ed ulteriori variazioni di minor rilievo (tabella 11).

Alla data di riferimento del Bilancio, i crediti (immobilizzati e non) iscritti nell'attivo patrimoniale ammontano ad euro 448.288 mila, di cui (i) euro 439.606 mila entro l'esercizio successivo; ed (ii) euro 8.287 mila oltre l'anno successivo ma entro cinque anni. Le immobilizzazioni con scadenza temporale superiore ai cinque anni sono costituite dai soli prestiti al personale dipendente per euro 395 mila (tabella 12).

PARTITE DI GIRO

Euro 3.810.068 mila

Nella tabella 13 sono evidenziati i valori relativi alle partite di giro, le quali consistono in movimenti di cassa privi di impatto economico. La voce "Giroconti" comprende, tra gli altri, il trasferimento da/per il conto fruttifero di tesoreria centrale istituito presso la Banca d'Italia (per il 2020 euro 650 milioni come previsto dal D.L. 30 aprile 2019, n. 34, "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", all'art. 50, comma 2, lett. q) ed ulteriori euro 100 milioni, come previsto dall'art. 2 del D.L. n. 98 del 2016, recante "Disposizioni urgenti per il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali del Gruppo ILVA").

Le voci "Iva in regime di split payment" e "Altre ritenute erariali" fanno riferimento alle trattenute

TABELLA 13 PARTITE DI GIRO

	31.12.2020
Giroconti	1.629.376
Iva in regime di split payment	914
Altre ritenute erariali	81
Anticipazioni tra conti	2.172.050
Finanziamento costi Funzionamento	7.642
Costituzione fondi economici e carte aziendali	5
Totale	3.810.068

Importi in migliaia di euro.

TABELLA 14 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONE
Depositi bancari	5.282.934	4.248.875	1.034.059
Denaro e valori in cassa	2	1	1
Conto Banca d'Italia	750.002	750.001	1
Conto Poste	1.220	1.528	-308
Totale disponibilità liquide	6.034.158	5.000.405	1.033.753

Importi in migliaia di euro.

da riversare all'erario. La voce "Anticipazioni" fa riferimento ai prestiti tra conti di gestione previsti dai testi unici dell'ARERA. La voce "Finanziamento costi" rappresenta i giroconti effettuati da parte dei diversi Conti di gestione, finalizzati alla copertura dei costi di funzionamento dell'Ente. La voce "Costituzione fondi economici" rappresenta i prelievi di contante effettuati per il pagamento delle spese mediante la cassa economica, in aderenza al Regolamento di Amministrazione e Contabilità della CSEA.

Disponibilità liquide - euro 6.034.158 mila

La voce "disponibilità liquide", iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ammonta nell'esercizio 2020 ad euro 6.034.158 mila, e la relativa composizione è esposta nella **tabella 14**.

Le "disponibilità liquide", sono costituite da (i) depositi bancari per euro 5.282.934 mila, detenute presso due istituti bancari: Monte dei Paschi di Siena per euro 3.866.141 mila e Banco BPM per euro 1.416.793 mila; (ii) denaro e valori in cassa per euro 2 mila; (iii) conto Banca d'Italia (tesoreria dello Stato) per euro 750.002 mila; (iv) e dalle giacenze presso un conto di Poste Italiane per euro 1.220 mila.

Il deposito presso Banca d'Italia è regolato dalle disposizioni del (i) D.L. 24 aprile 2017, n. 50 ("Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo"), all'art. 66 comma 2bis (convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96) nel modificare le disposizioni del D.L. n. 98/2016, ha previsto che la CSEA detenga al termine di ciascun esercizio, a decorrere dal 2017,

100 milioni di euro sul medesimo conto (ii) D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58), "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", all'art. 50, comma 2, lett. q), prevede che, per la copertura degli oneri derivanti dagli stanziamenti a favore di Alitalia si provvede, "quanto a 650 milioni di euro, in termini di fabbisogno, per l'anno 2019, mediante versamento per un corrispondente importo, da effettuare entro il 31 dicembre 2019, delle somme gestite presso il sistema bancario dalla Cassa per i servizi energetici e ambientali a favore del conto corrente di tesoreria centrale di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 9 giugno 2016, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2016, n. 151. La predetta giacenza è mantenuta in deposito alla fine di ciascun anno a decorrere dal 2019 sul conto corrente di tesoreria di cui al primo periodo ed è ridotta in misura corrispondente alla quota rimborsata dal finanziamento di cui all'art. 50, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96".

ESAME DELLE SINGOLE VOCI

Stato patrimoniale | Passivo

PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto – euro 100.796 mila

La voce “patrimonio netto”, iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale, ammonta nell’esercizio 2020 ad euro 100.796 mila, e la relativa movimentazione è evidenziata nella **tabella 15**.

Alla data di riferimento del Bilancio, il patrimonio netto ammonta ad euro 100.796 mila, registrando, rispetto al precedente esercizio, un incremento di euro 249 mila. La movimentazione del patrimonio netto è imputabile (i) alla destinazione di quota parte dell’utile 2019 (euro 20 mila) alla riserva legale, come previsto dall’art. 2430, del Codice civile; (ii) alla destinazione della restante parte dell’utile 2019 (euro 385 mila) alle entrate del bilancio dello Stato; e (iii) alla rilevazione dell’utile dell’esercizio 2020 pari ad euro 634 mila. Con riguardo ai punti sub (i) e (ii), la destinazione dell’utile 2019 è stata prevista con la delibera del

Comitato di gestione del 23 giugno 2020 e resa attuativa dalla comunicazione di approvazione del bilancio 2019 da parte del MEF (identificata dal prot. CSEA REGUFF2020-0018578-E del 19 ottobre 2020) d’intesa con l’ARERA (deliberazione 346/2020/I del 22 settembre 2020).

FONDI PER RISCHI E ONERI

Fondi per rischi e oneri – euro 3.382.607 mila

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. I “fondi per rischi” rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d’incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o

TABELLA 15 PATRIMONIO NETTO

	FONDI DI DOTAZIONE	RISERVA LEGALE	RISERVA DISPONIBILE	AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DI ESERCIZIO	TOTALE
SALDO AL 31.12.2019	100.000	142		405	100.547
DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO 2019					
- Dividendo distribuito				-385	-385
- Altre destinazioni		20		-20	
RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2020				634	634
SALDO AL 31.12.2020	100.000	162		634	100.796

Importi in migliaia di euro.

TABELLA 16 COMPOSIZIONE DEI FONDI PER RISCHI E ONERI

	31.12.2019	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	31.12.2020
Fondo rischi oneri futuri da contenzioso	146	100		246
Fondo oneri per erogazioni istituzionali future	2.393.969	987.212		3.381.181
Fondo contenzioso e premialità personale	900	600	-320	1.180
Totale fondi per rischi e oneri	2.395.015	987.912	-320	3.382.607

Importi in migliaia di euro.

meno di uno o più eventi in futuro.

I “fondi per oneri” rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi (cfr. principio contabile OIC n. 31 - “Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto”).

La voce “fondo per rischi e oneri”, iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale, ammonta nell'esercizio 2020 ad euro 3.382.607 mila, e la relativa movimentazione è evidenziata nella **tabella 16**.

La voce “fondo oneri per erogazioni istituzionali future” si incrementa di euro 987.212 mila (costi istituzionali minori dei ricavi istituzionali) come stabilito all'articolo 9, quinto comma, dello Statuto della CSEA.

Il “fondo contenzioso e premialità personale”, in applicazione dei principi di contabilità civilistica, si incrementa dell'accantonamento di competenza delle premialità 2020 (che verranno erogate nel 2021), e si decrementa a seguito dell'utilizzo del fondo effettuato nel corso del 2020 relativo all'esercizio 2019. Inoltre tale voce

comprende l'accantonamento per eventuale contenzioso con il personale pari ad euro 280 mila.

Il “fondo oneri futuri da contenzioso” si incrementa di euro 100 mila per via del procedimento di sfratto in corso avviato dalla proprietà dell'immobile di Via Beccaria, attuale sede dell'ente (vedasi paragrafo “Costi per godimento beni di terzi”).

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Euro 106 mila

Il trattamento di fine rapporto (“TFR”) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120, del Codice civile (cfr. principio contabile OIC n. 31).

La voce “trattamento di fine rapporto”, iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale, ammonta nell'esercizio 2020 ad euro 106 mila, e la relativa movimentazione è evidenziata nella **tabella 17**.

Alla data di riferimento del Bilancio, la voce “trattamento di fine rapporto” ammonta ad euro 106 mila, registrando, rispetto al precedente esercizio, un decremento di euro 3 mila.

TABELLA 17 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

SALDO AL 31.12.2019	109
Accantonamenti	18
Utilizzi	21
SALDO AL 31.12.2020	106

Importi in migliaia di euro.

TABELLA 18 DEBITI VERSO FORNITORI

	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONE
TOTALE DEBITI VERSO FORNITORI	415	730	-315

TABELLA 19 DEBITI TRIBUTARI

	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONE
TOTALE DEBITI TRIBUTARI	7.949	7.140	809

TABELLA 20 DEBITI DIVERSI

	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONE
Debiti per Trasferimenti correnti a Ministeri	0	0	0
Debiti per Trasferimenti correnti a Province	0	0	0
Debiti per Trasferimenti correnti a Comuni	1.816	1.531	285
Debiti per Trasferimenti correnti a Consorzi ed Enti Loc.	5.651	4	5.647
Debiti per Trasferimenti correnti ad altre Imprese	250.682	299.323	-48.641
Contributi obbligatori per il personale	2	6	-4
Debiti stipendi al personale a tempo determinato, indeterminato, previdenza complementare e altri debiti verso il pers. dipendente	46	62	-16
Debiti vs organi e istituz. dell'amministrazione	0	9	-9
Debiti vs collaboratori occasionali	117	139	-22
Debiti vs terzi per costi di personale comandato	0	115	-115
Rimborsi di parte corrente Imprese	1	1	0
Debiti GSE	2.726.143	2.549.922	176.221
Altri debiti n.a.c.	8.783	7.426	1.357
Totale debiti diversi	2.993.241	2.858.538	134.703

Importi in migliaia di euro.

La movimentazione della voce in esame è imputabile (i) ad accantonamenti pari ad euro 18 mila, relativi alla quota di TFR maturata dal personale ed iscritta nella voce B9 c) del Conto Economico; e (ii) ad utilizzi per euro 21 mila a seguito di cessazione del rapporto di lavoro e trasferimento al fondo di previdenza complementare "FOPEN".

DEBITI

Debiti verso fornitori - euro 415 mila

La voce "debiti verso fornitori", iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale, si riferisce ai debiti della CSEA nei confronti dei propri fornitori a fronte di fatturazioni per l'acquisizione di beni e

di servizi di competenza dell'anno 2020 con manifestazione finanziaria nei primi mesi dell'anno 2021. Alla data di riferimento del Bilancio, la voce in esame ammonta ad euro 415 mila, in contrazione rispetto all'anno precedente e la relativa movimentazione rispetto all'esercizio precedente è evidenziata nella **tabella 18**.

Debiti tributari - euro 7.949 mila

La voce "debiti tributari", iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale, è costituita principalmente dalle ritenute alla fonte relative agli interessi attivi bancari di competenza dell'esercizio 2020, incassati nell'esercizio successivo. Alla data di riferimento del Bilancio, la voce in esame ammonta ad euro 7.949 mila.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è spiegabile (per euro 809 mila) principalmente dall'incremento delle giacenze CSEA che a loro volta hanno determinato maggiori interessi attivi lordi.

La relativa movimentazione rispetto alla precedente annualità è evidenziata nella **tabella 19**.

Debiti diversi - euro 2.993.241 mila

La voce "debiti diversi", iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale, si riferisce ai versamenti da effettuarsi nei confronti delle imprese ed enti locali relativi a componenti negativi di reddito di competenza dell'anno 2020 che avranno manifestazione finanziaria in periodi successivi.

Alla data di riferimento del Bilancio, la voce in esame ammonta ad euro 2.993.241 mila, in incremento rispetto all'esercizio precedente per euro 134.703 mila, principalmente riconducibile all'incremento del debito A3ASOS verso il GSE.

La relativa movimentazione rispetto alla precedente annualità è evidenziata nella **tabella 20**.

Le sotto-voci "debiti per trasferimenti correnti ad

Altre imprese", "debiti per trasferimenti correnti a Comuni" e "debiti per trasferimenti correnti a Province", rappresentano i versamenti da effettuarsi alle rispettive controparti che avranno manifestazione finanziaria in periodi successivi. Si segnala inoltre che il debito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, relativo all'utile conseguito nell'esercizio 2019, è stato versato entro il 31 dicembre 2020.

Infine, si segnala che la voce relativa al debito verso il Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. ammonta ad euro 2.726.143 mila, come certificato dallo stesso Gestore nel mese di marzo del 2021 e che incide sul conto A3ASOS in base al "TIT" Testo integrato delle disposizioni per l'erogazione dei servizi di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica.

Scadenza temporale dei debiti

Si evidenzia che tutti i debiti iscritti nel passivo patrimoniale sono esigibili entro l'anno successivo e, quindi, non sussistono debiti aventi durata residua superiore a cinque anni.

ESAME DELLE SINGOLE VOCI

Conto economico

VALORE DELLA PRODUZIONE

Nell'attività istituzionale confluiscono i contributi in conto esercizio derivati dalla riscossione delle componenti ordinarie e dall'applicazione di specifici provvedimenti. Essi costituiscono i ricavi e i proventi per l'attività istituzionale e sono classificati secondo il criterio dell'"origine", come di seguito evidenziato.

Ricavi delle vendite di beni e delle prestazioni di servizi - euro 7.584.703 mila

Alla data del 31 dicembre 2020, la voce "ricavi delle vendite di beni e delle prestazioni di servizi" - sia per l'attività istituzionale che per quella di funzionamento - ammonta ad euro 7.584.703 mila e la relativa movimentazione rispetto al precedente esercizio è evidenziata nella [tabella 21](#). La sotto-voce "contributi in conto esercizio", pari ad euro 1.030.556 mila, è costituita prevalentemente dalle regolazioni con il GSE S.p.A.. In dettaglio, la sotto-voce in esame si riferisce (i) per

euro 1.022.913 mila, a contributi in conto esercizio per l'attività istituzionale; e (ii) per euro 7.642 mila a contributi in conto esercizio per l'attività di funzionamento, trattandosi di ricavi commissionali riconosciuti ai sensi della delibera dell'ARERA n. 346/2020/1 del 22 settembre 2020.

Nei Contributi da Privati per euro 6.553.775 mila sono ricompresi i contributi da parte delle imprese regolate nei settori di competenza.

La sotto-voce "ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni", pari ad euro 372 mila, si riferisce ai ricavi relativi ai servizi prestati alle imprese energivore in conformità delle delibere (delibere 437/2013/R/eel, 467/2013/R/EEL e s.m.i e 921/2017/R/EEL e s.m.i).

Altri ricavi e proventi - euro -94 mila

Alla data del 31 dicembre 2020, la voce "altri ricavi e proventi" - sia per l'attività istituzionale che per quella di funzionamento - ammonta ad euro -94 mila di cui euro 2 mila di competenza del funzionamento. La relativa movimentazione rispetto

TABELLA 21 RICAVI DELLE VENDITE DI BENI E DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2020	2019	VARIAZIONE
Contributi in conto esercizio	1.030.556	1.950.418	-919.862
Contributi da privati	6.553.775	6.394.835	158.940
Ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni	372	426	-54
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	7.584.703	8.345.679	-760.976

Importi in migliaia di euro.

TABELLA 22 ALTRI RICAVI E PROVENTI

	2020	2019	VARIAZIONE
Altri ricavi e proventi	-94	7.175	-7.269
TOTALE	-94	7.175	-7.269

Importi in migliaia di euro.

al precedente esercizio è evidenziata nella **tabella 22**. La variazione è principalmente imputabile alle attività di riaccertamento dei residui che hanno inciso sul valore della voce altri ricavi istituzionali.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Nella **tabella 23** si evidenziano i costi gestionali imputati a determinati conti istituzionali in base a specifiche norme primarie ovvero a delibere dell'ARERA per un complessivo di euro 545 mila. Si registra una contrazione degli oneri per euro 33 mila rispetto al 2019 in parte determinata dall'emergenza epidemiologica e dalle difficoltà da essa scaturite. Alla principale voce di costo "B7c) consulenze, collaborazioni ed altre prestazioni di lavoro" sono imputati, per complessivi euro 210 mila, i costi degli incarichi di collaborazione per valutazioni tecniche. Tali costi sono riconducibili alla Ricerca di Sistema (conto A5) per euro 182 mila, e al conto AE per complessivi euro 28 mila principalmente riconducibili alla collaborazione con l'Università Cà Foscari.

Con riferimento alla voce "B7b) acquisizione di servizi", per complessivi euro 114 mila, sono imputati ai singoli conti di gestione gli oneri derivanti dalle attività connesse principalmente alla gestione degli Energivori e degli esperti di Ricerca di sistema per euro 101 mila. In particolare l'Osservatorio Ref-E, il supporto fiscale per i ricercatori e quota parte delle utenze (servizi di pulizia custodia ed accoglienza; energia elettrica, telefonia fissa, servizi di accesso a banche dati). In via residuale ai conti di gestione UII ed RS per ulteriori euro 13 mila. Alla voce "B7e) costi del personale distaccato ed interinale", sono contabilizzate le risorse di somministrazione che prestano la propria attività nell'ambito della Ricerca di sistema e dei

servizi alle aziende a forte consumo di energia elettrica "energivori" per complessivi euro 94 mila. Infine in B6 e B8 sono imputati rispettivamente i costi per le pubblicazioni del RES magazine euro 36 mila e la quota di ribaltamento del canone di locazione dell'immobile per euro 90 mila. I citati costi sono da ricondurre alle seguenti casistiche:

(i) A2

Oneri per i servizi di cui alla delibera 194/2013/R/EEL del 9 maggio 2013, con cui l'ARERA ha confermato l'avvalimento nei confronti di Cassa per lo svolgimento delle attività istruttorie e delle relative attività di verifica dei consuntivi di spesa di Sogin. La medesima delibera ha altresì previsto che la Cassa possa dotarsi, previa informativa all'Autorità, di risorse specialistiche aventi alta, comprovata e documentata esperienza nel settore del decommissioning nucleare ponendo a carico del conto A2 i relativi costi. L'onere è pertanto relativo alle prestazioni di servizio e ai rimborsi spese per le attività sopradescritte.

(ii) A5

L'importo è dedicato alle attività della Ricerca di Sistema di cui ai decreti del Ministro dello Sviluppo Economico dell'8 e 23 marzo 2006. I fondi sono stati erogati utilizzando le disponibilità del "Conto per la gestione del fondo per il finanziamento dell'attività di ricerca". L'onere è relativo ai costi della segreteria operativa della Ricerca e copre gli oneri degli esperti per la selezione dei progetti, l'attività di diffusione dei risultati della Ricerca attraverso il sito internet della RdS, il Res magazine e il seminario divulgativo nonché gli oneri per la pubblicazione di procedure concorsuali, articoli, pubblicità, formazione specifica, servizi di newsletter e SAL dei progetti.

(iii) AE

L'onere riguarda i costi diretti per lo svolgimento delle attività propedeutiche alle erogazioni a favore delle imprese "energivore" come previsto dalla delibera dell'ARERA n. 467/2013. A tal proposito si rammenta che successive delibere dell'ARERA hanno modificato e aggiornato i meccanismi relativi alle modalità di determinazione e di erogazione degli incentivi alle stesse imprese energivore, da ultima la delibera 181/2018.

(iv) EF-EN

A seguito della deliberazione 36/07 dell'ARERA, la Cassa eroga le incentivazioni connesse all'effettuazione di diagnosi energetiche e alla progettazione esecutiva di interventi di risparmio energetico su utenze pubbliche.

La Cassa effettua, inoltre, le verifiche di conformità della documentazione presentata e dell'attività svolta dalle Regioni e dalle Province autonome al disposto dei decreti ministeriali del

TABELLA 23 COSTI DELLA PRODUZIONE

CONTO	CLASSE CE	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO	
			2020	2019
A2				
	B7C	c) consulenze, collaborazioni altre prestazioni lavoro	0	5
A5				
	B6	6) per materie prime, consumo e merci	37	18
	B7B	b) acquisizione di servizi	66	80
	B7C	c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	182	175
	B7E	e) costi del personale distaccato e interinale	30	58
	B8	Locazione di beni immobili	30	28
AE				
	B7B	b) acquisizione di servizi	35	9
	B7C	c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	28	33
	B7E	e) costi del personale distaccato ed interinale	64	103
	B8	Locazione di beni immobili	60	57
EF-EN/UC7				
	B7C	c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	0	3
RS				
	B7B	b) acquisizione di servizi	0,1	0
UI1				
	B7B	b) acquisizione di servizi	13	9
TOTALE COMPLESSIVO			545	578

Importi in migliaia di euro.

20 luglio 2004 e del 22 dicembre 2006. Per lo svolgimento delle attività di cui alla deliberazione ARERA 36/07 e s.m.i. è stato necessario ricorrere a professionalità esterne cui affidare i singoli interventi. L'onere è relativo a tale servizio.

(v)RS

Tale voce si riferisce alle spese di missione per le attività connesse alla qualità del gas come previsto dalla delibera dell'ARERA 442/2014/A.

(vi) UC3

Tale voce riguarda i costi e le spese di esperti per PSA (Perequazione Specifica Aziendale) di cui alla delibera ARERA n. 96/04.

(vii) UI1

L'importo è relativo alle somme impiegate per la copertura dei costi specifici per la gestione del settore idrico come previsto dalla delibera 6/2013/COM del 16 gennaio 2013.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci - euro 71 mila

Alla data del 31 dicembre 2020, la voce "costi per

materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" - sia per l'attività istituzionale che per quella di funzionamento - ammonta ad euro 71 mila e la relativa movimentazione rispetto al precedente esercizio è evidenziata nella **tabella 24**.

La voce "costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci", pari ad euro 71 mila, comprende (i) per euro 34 mila, componenti negativi di reddito relativi all'attività di funzionamento in particolare materiali di consumo, cancelleria e piccolo materiale informatico oltre altri beni di consumo resi necessari per la protezione del personale dipendente nella fase di emergenza epidemiologica (dispositivi di protezione individuale); e (ii) per euro 37 mila, relativi all'attività istituzionale principalmente alle pubblicazioni relative alla ricerca di sistema (conto A5).

Costi per servizi - euro 1.275 mila

Alla data del 31 dicembre 2020, la voce "costi per servizi" relativa all'attività istituzionale e a quella di funzionamento ammonta ad euro 1.275 mila; nella **tabella 25** si riporta la relativa composizione e la movimentazione rispetto al precedente esercizio. La voce "costi per servizi", pari

TABELLA 24 COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

	2020	2019	VARIAZIONE
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	71	57	14
Totale costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	71	57	14

TABELLA 25 COSTI PER SERVIZI

	2020	2019	VARIAZIONE
Acquisizione di servizi	700	660	40
Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	225	233	-8
Compensi ad organi amministrativi e di controllo	159	145	14
Costi del personale distaccato e interinale	191	523	-332
Totale costi per servizi	1.275	1.561	-286

TABELLA 26 COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

	2020	2019	VARIAZIONE
Locazione passiva	503	479	24
Totale costi per godimento beni di terzi	503	479	24

Importi in migliaia di euro.

ad euro 1.275 mila, è composta principalmente (i) da acquisizione di servizi, per euro 700 mila, riferiti sia al funzionamento dell'Ente che all'attività istituzionale (euro 586 mila per il funzionamento dell'Ente ed euro 114 mila istituzionale); le principali voci di spesa riguardano la telefonia, custodia e sorveglianza, pulizia degli ambienti di lavoro, energia elettrica e manutenzione dell'immobile oltre i servizi fiscali e tributari meglio riclassificati dalla voce "Altre prestazioni di Lavoro" alla voce "Servizi"; (ii) da consulenze, collaborazioni e altre prestazioni di lavoro, per euro 225 mila, attività principalmente inserite nell'ambito della Ricerca di Sistema, per euro 211 mila; (iii) dal costo del personale distaccato e interinale per euro 191 mila (nel 2020 la CSEA non ha più personale in forma di distacco da altri enti. Rispetto al 2019 si segnala una forte contrazione del costo per interinali e distaccati, variazione negativa pari ad euro 332 mila (nel 2019 il valore si assestava ad euro 523 mila) per via della fine di tutti i distacchi dal GSE avvenuto ad ottobre 2019; (iv) dai compensi agli organi amministrativi e di controllo in lieve incremento rispetto al 2019.

Costi per godimento beni di terzi euro 503 mila

Alla data del 31 dicembre 2020, la voce "costi per godimento beni di terzi" - relativa all'attività di funzionamento - ammonta ad euro 503 mila, di cui l'importo di euro 497 mila si riferisce alla locazione passiva dell'immobile ad uso strumentale sito in Roma, Via Cesare Beccaria 94/96 e per euro 6 mila ad oneri relativi all'utilizzo di hardware e di software di terzi. Dell'importo sono stati ribaltati ai conti istituzionali euro 90 mila ed attribuiti al conto di funzionamento euro 407 mila (**tabella 26**).

Si ricorda che in data 17.02.2020 la proprietà dell'immobile di Via Cesare Beccaria, Colonna Real Estate S.r.l., ha notificato alla CSEA lo sfratto, citando la CSEA a comparire davanti al Tribunale Civile di Roma il 17 marzo 2020. L'udienza è stata differita all'8 luglio 2020 e poi rinviata al 12 novembre 2020 e successivamente al 10 dicembre 2020. All'udienza del 10 dicembre 2020, tenuta ai sensi dell'art. 221, comma 4, d.l. 34/2020, convertito in legge 77/2020, il Giudice ha fissato l'esecuzione del rilascio al 26 marzo 2021, rinviando per la discussione, nelle forme del rito locatizio, all'udienza del 3

giugno 2021. La CSEA, nel corso del 2020, ha proseguito l'attività di ricerca di un immobile da adibire a sede istituzionale in tutte le forme possibili e da ultimo (febbraio 2021) è emersa la possibilità di subentro in una porzione di immobile sito in zona centrale attualmente nella disponibilità del MISE e gestito dall'Agenzia del Demanio (vedasi anche relazione sulla gestione). Per quanto concerne l'importo leggermente superiore rispetto all'esercizio precedente si ricorda che il 2019 (per tre mensilità) ancora beneficiava dell'accordo definito con la Proprietà di Via Beccaria, che a partire da novembre 2017, ha previsto la corresponsione di una indennità di occupazione in misura ridotta.

Costo per il personale - euro 4.697 mila

Alla data del 31 dicembre 2020 il costo per il personale ammonta ad euro 4.697 mila, così costituito (i) costi per il personale proprio pari ad euro 4.506 mila; e (ii) costi per il personale distaccato e interinale pari ad euro 191 mila.

Nella **tabella 27**, si riportano la composizione della voce "costi per il personale" e la relativa movimentazione rispetto al precedente esercizio.

Il totale dei costi del personale e degli altri costi assimilabili è in contrazione rispetto al 2020 per le seguenti ragioni: (i) dal mancato reintegro immediato (anche a causa delle difficoltà di selezione connesse alla situazione emergenziale protrattasi per tutto il 2020) di alcune posizioni risultate vacanti per dimissioni; (ii) dal non pieno raggiungimento dell'attuale piano assunzionale che prevede il raggiungimento di 57 unità mentre al 31 dicembre 2020 ne erano state assunte 53 escluso il Direttore Generale (il numero medio di headcount è stato di 51,7 del 2019 contro 54 nel 2020; (iii) dai risparmi generati dal mancato riconoscimento degli straordinari per le attività lavorative svolte in modalità agile "smart working"; (iv) infine, dal protrarsi di alcune assenze di lungo corso (maternità e malattia). Per quanto riguarda l'evolversi della consistenza del personale nel corso del 2019, si rimanda al paragrafo dedicato presente nella Relazione sulla Gestione.

Ammortamenti e svalutazioni - euro 17.747 mila

Alla data del 31 dicembre 2020, la voce "ammortamenti e svalutazioni" ammonta ad euro 17.747

TABELLA 27 COSTI PER IL PERSONALE

	2020	2019	VARIAZIONE
Salari e stipendi	3.267	3.217	50
Oneri Sociali	746	743	3
Trattamento di fine Rapporto	18	66	-48
Trattamento di quiescenza e simili	207	166	41
Altri costi	268	243	25
Costo del personale proprio	4.506	4.435	71
Altri costi assimilabili al personale (costi per servizi)	191	523	-332
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE	4.697	4.958	-261

Importi in migliaia di euro.

mila, di cui (i) incremento netto al Fondo Svalutazioni Crediti per euro 16.513 mila. Si segnala che l'incremento è stato ritenuto necessario in relazione all'acuirsi della crisi generata dall'emergenza epidemiologica e ad ulteriori approfondimenti relativi ad alcune aziende insolventi; e (ii) ammortamenti per euro 1.234 mila. Nella **tabella 28** si evidenzia la composizione della voce "ammortamenti e svalutazioni" e la relativa movimentazione rispetto al precedente esercizio.

Altri Accantonamenti - euro 987.312 mila

La voce "Altri Accantonamenti" per euro 987.312 mila è composta (i) dall'accantonamento al fondo oneri per erogazioni istituzionali future che si incrementa di euro 987.212 mila (ricavi istituzionali per il 2020 maggiori dei costi istituzionali) come

stabilito all'articolo 9 comma 5 dello Statuto CSEA; (ii) dall'accantonamento per rischio da contenzioso per euro 100 mila.

Oneri diversi di gestione

euro 6.620.985 mila

Come riportato nella **tabella 29**, tale voce comprende principalmente:

- euro 4.006.986 mila per trasferimenti correnti alle imprese regolate;
- euro 404 mila per trasferimenti correnti al MEF per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica e riferiti ai risparmi imposti dalle norme di spending review;
- euro 2.613.596 mila per altri trasferimenti correnti di regolazione in favore del Gestore dei Servizi Energetici S.p.A..

TABELLA 28 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

	2020	2019	VARIAZIONE
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	995	1.074	-79
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	239	263	-24
Svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide	16.513	3.893	12.620
TOTALE	17.747	5.230	12.517

TABELLA 29 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

	2020	2019	VARIAZIONE
Altri oneri diversi di gestione	6.620.581	6.930.771	-310.190
Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	404	367	37
TOTALE	6.620.985	6.931.138	-310.153

Importi in migliaia di euro.

TABELLA 30 PROVENTI FINANZIARI

	2020	2019	VARIAZIONE
Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese	60.161	41.775	18.386
TOTALE	60.161	41.775	18.386

Importi in migliaia di euro.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese – euro 60.161 mila

In questa voce sono compresi gli interessi attivi da depositi bancari, gli interessi di mora e gli interessi da anticipazioni alle imprese (**tabella 30**). Per quanto concerne i depositi bancari: in base alla convenzione in essere per il 2020 (si rinvia, per maggiori dettagli, alla sezione dedicata presente nella Relazione sulla Gestione), le giacenze della Cassa hanno generato interessi attivi per un importo determinato dall'applicazione dell'EURIBOR a 6 mesi base 360 maggiorato di uno spread dello 0,75% per il settore Elettrico (istituto cassiere Monte dei Paschi di Siena SPA), e maggiorato di uno spread dello 0,81% per i settori Gas, Idrico ed altro (istituto cassiere Banco BPM SPA).

Gli interessi attivi riconosciuti sono pari ad euro 43.525 mila, essi risultano in incremento rispetto all'esercizio precedente per 8.906 mila (si ricorda che nel 2019 essi risultavano pari ad euro 34.619 mila), spiegato da una giacenza media più alta rispetto all'esercizio precedente (nel 2019 per euro 4,7 mld rispetto a euro 5,6 mld per il 2020).

Gli interessi di mora per i ritardati o mancati pagamenti delle contribuzioni da parte delle imprese regolate sono stati pari a euro 16.624 mila in incremento rispetto all'esercizio precedente (nel 2019 pari ad euro 6.549 mila) per via del forte impulso determinato dalle dichiarazioni d'ufficio. In particolare alcune aziende hanno ricominciato ad effettuare le dichiarazioni a valle delle comunicazioni di dichiarazioni d'ufficio particolarmente penalizzanti.

Gli interessi sulle anticipazioni finanziarie alle imprese, pari ad euro 12 mila, risultano in contra-

zione rispetto all'esercizio precedente (nel 2019, pari ad euro 607 mila) per via della quasi totale restituzione dell'anticipazione concessa all'Acquirente Unico S.p.a.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Imposte sul reddito dell'esercizio euro 632 mila

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2020, pari ad euro 632 mila, comprendono (i) le imposte relative all'attività di funzionamento dell'Ente per complessivi euro 616 mila, di cui euro 2 mila relativi alla sopravvenienza passiva Irap dell'esercizio 2019; e (ii) le imposte generate dall'attività istituzionale, pari ad euro 16 mila oltre le ritenute sugli interessi attivi. Nella **tabella 31** si evidenziano la composizione e la movimentazione delle imposte relative all'attività di funzionamento indicate al punto sub (i).

FUNZIONAMENTO

Come indicato nella **tabella 32** riportata, le imposte sul reddito derivante dall'attività di funzionamento sono costituite dai seguenti elementi (i) l'Ires relativa al periodo d'imposta 2020 pari ad euro 513 mila; (ii) il "riassorbimento" (c.d. effetto "reversal") di imposte anticipate Ires per euro 20 mila, riversate nel Conto Economico con segno opposto a quello di prima iscrizione; (iii) la rilevazione di imposte anticipate Ires – relative a differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi – per euro 189 mila; (iv) l'Irap relativa al periodo d'imposta 2020 pari ad euro 270 mila; e (v) la sopravvenienza passiva di euro 2 mila dovuta alla differenza tra l'Irap (funzionamento)

TABELLA 31 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO - FUNZIONAMENTO

	2020	2019	VARIAZIONE
Imposte di competenza dell'esercizio	614	849	-235
Sopravvenienza passiva Ires	-	36	-36
Sopravvenienza passiva Irap	2	-	2
TOTALE	616	885	-269

TABELLA 32 COMPOSIZIONE DELLE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO - FUNZIONAMENTO

	2020
IRES	
Ires di competenza del 2020 (aliquota del 24 per cento)	513
Riassorbimento imposte anticipate Ires	20
Imposte anticipate Ires rilevate nel 2020	-189
IRAP	
Irap di competenza del 2020*	270
Sopravvenienza passiva Irap 2019	2
Totale imposte sul reddito dell'esercizio - funzionamento	616
<i>L'Irap 2020 è stata calcolata con il metodo c.d. "retributivo" ex art. 10-bis, del D. Lgs. n. 446/1997 (aliquota dell'8,5 per cento).</i>	

TABELLA 33 RILEVAZIONE IMPOSTE ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI

	IRES
DIFFERENZE TEMPORANEE	
(A) Differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi:	
Differenze tra la disciplina civilistica e quella fiscale degli ammortamenti delle immobilizzazioni	88
Accantonamento al fondo oneri per il personale	600
Accantonamento al fondo oneri per contenzioso immobile	100
Differenze temporanee deducibili nell'esercizio 2020 (c.d. "riassorbimento"):	
Utilizzo del fondo oneri per il personale	-83
DIFFERENZE TEMPORANEE NETTE	705
EFFETTI FISCALI	
(B) Effetti fiscali (aliquota fiscale applicabile 24%):	
Differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi	189
Differenze temporanee deducibili nell'esercizio 2020	-20
EFFETTI FISCALI NETTI (ALIQUTA FISCALE APPLICABILE 24%)	169
Crediti per imposte anticipate a fine esercizio (A)	259
Crediti per imposte anticipate a fine esercizio precedente (B)	90
Imposte anticipate dell'esercizio (A) - (B)	169

Importi in migliaia di euro.

stanziata nel bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 (euro 275 mila) e l'Irap (funzionamento) indicata nel Modello Irap 2020 (euro 277 mila). Con riguardo a quanto indicato ai punti sub (ii) e (iii), nella **tabella 33** si evidenzia la contabilizzazione e lo "storno" delle imposte anticipate ed effetti conseguenti.

ISTITUZIONALE

Le imposte sul reddito generato dall'attività istituzionale ammontano ad euro 11.122 mila e la relativa composizione è evidenziata nella **tabella 34**. Le imposte sul reddito relative all'attività istituzionale (**tabella 35**) si riferiscono principalmente alle ritenute operate su interessi attivi,

oltre all'Ires e all'Irap. L'Ires istituzionale ammonta ad euro 3 mila e si applica sugli interessi attivi percepiti dalla Cassa quale corrispettivo per l'attività di finanziamento effettuata nei confronti di Acquirente Unico S.p.A. (**tabella 36**) Invero, come chiarito dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Centrale Normativa - nella risposta all'interpello n. 954-438/2013 resa in data 22 ottobre 2013, la suddetta attività di erogazione in via anticipata dei contributi alle imprese con applicazione di un tasso di interesse predefinito è riconducibile nell'esercizio di imprese commerciali di cui all'art. 55, del D.P.R. n. 917/1986.

Nella **tabella 37** si evidenzia la composizione dell'Ires istituzionale per l'esercizio 2020.

TABELLA 34 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO - ISTITUZIONALE

	2020	2019	VARIAZIONE
Imposte sul reddito dell'esercizio	11.122	8.973	2.149
TOTALE	11.122	8.973	2.149

TABELLA 35 COMPOSIZIONE DELLE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO - ISTITUZIONALE

	2020
Ires di competenza del 2020 (ex Interpello n. 954-438/2013)	3
Irap di competenza del 2020	13
Ritenute su interessi attivi (26 per cento)	11.106
TOTALE	11.122

TABELLA 36 COMPOSIZIONE DELL'IRES - ISTITUZIONALE

DELIBERA	FATTISPECIE	TOTALE INTERESSI 2020	IRES ISTITUZIONALE
822/2016	Acquirente Unico (MSG)	12	3
TOTALE		12	3

Importi in migliaia di euro.

TABELLA 37 RIEPILOGO IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

	IMPONIBILE	IRES/IRAP
Risultato dell'esercizio ante imposte	1.249	-
Ires - funzionamento (A)	2.139	513
Ires istituzionale (ex Interpello 22/10/2013) (B)	12	3
TOTALE IRES 2020		516
Irap - funzionamento (A)		270
Irap - istituzionale (B)		13
TOTALE IRAP 2020		283
Sopravvenienza passiva Ires 2019 (A)		2
Imposte anticipate 2020 (effetto netto) (A)		-169
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, di cui:		632
Imposte sul reddito dell'esercizio - funzionamento (A)		616
Imposte sul reddito dell'esercizio - istituzionale (B)		16

Importi in migliaia di euro.

RENDICONTO FINANZIARIO (EX OIC 10)

L'incremento delle disponibilità liquide nel corso del 2020 è stata di euro 1.033.752 mila. La variazione tra flussi finanziari in entrate e flussi finanziari in uscita è generata dal differenziale tra incassi e pagamenti dell'attività istituzionale sia di parte corrente che in conto residui.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO 2020

L'art. 7 dello Statuto della CSEA recita "Fermo restando l'obbligo di riversare gli eventuali utili derivanti dalla gestione economica all'entrata del bilancio dello Stato, CSEA può costituire riserve patrimoniali ai sensi del Codice civile".

Si propone, pertanto, al Comitato di Gestione di approvare l'accantonamento di una quota parte dell'utile del 2020 a riserva legale secondo quanto previsto dall'art. 2430 del Codice civile in base al quale "Dagli utili netti annuali deve essere dedotta una somma corrispondente almeno alla ventesima parte di essi per costituire una riserva, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale", destinando a riserva legale un importo di euro 31.684 mila (pari al 5 per cento dell'utile conseguito) ed al versamento al bilancio dello Stato euro 602.007 mila.

PAGINA BIANCA



ALLEGATI AL BILANCIO

BILANCIO D'ESERCIZIO **2020**

SITUAZIONE FINANZIARIA - ANTICIPAZIONI

Utilizzo delle giacenze dei conti correnti bancari in conformità con quanto stabilito dalla Deliberazione dell'AEEG n. 199/11. Situazione aggiornata al 31 dicembre 2020

CONTO DI GESTIONE	CONTO	C/C	ANNO MOV.	EURO	USCITE 2020	ENTRATE 2020
CONTO DI GESTIONE FINANZIAM. ATTIVITÀ NUCLEARI RESIDUE (A2)						
Anticipazione	PPE	4949676		134.000.000		
Anticipazione	A3	8225943		-82.000.000		
Anticipazione	EF-EN	2897473		13.000.000		
Anticipazione	ARIM	6494026	2020	-34.000.000		-34.000.000
CREDITO	A2	4540408		31.000.000	-	-34.000.000
CONTO DI GESTIONE NUOVI IMPIANTI DA FONTI RINNOV.E ASSIMIL. (A3)						
Anticipazione	A2	4540408		82.000.000		
Anticipazione	A4	9168242		30.500.000		
Anticipazione	A6	9269253		-100.000.000		
Anticipazione	AE	6186238		385.000.000		
Anticipazione	CMOG	6493933		195.000.000		
Anticipazione	EF-EN	2897473		770.000.000		
Anticipazione	FEE	4949583		33.000.000		
Anticipazione	MKTCP	6090079		10.000.000		
Anticipazione	PROGET. CONSUMATORI	5663186		600.000		
Anticipazione	UC6	9222803		8.100.000		
Anticipazione	CMOG	6493933	2020	5.000.000	5.000.000	
Anticipazione	ASOS	6494119	2020	50.000.000	50.000.000	
Anticipazione	AE	6186238	2020	8.000.000	8.000.000	
Anticipazione	ASOS	6494119	2020	75.000.000	75.000.000	
CREDITO	A3	8225943		1.552.200.000	138.000.000	-
CONTO DI GESTIONE PER I REGIMI TARIFFARI SPECIALI (A4)						
Anticipazione	A3	8225943		-30.500.000		
Anticipazione	UC6	9222803		-65.000.000		
DEBITO	A4	9168242		-95.500.000	-	-
CONTO PER LA REINTEGRAZ. ALLE IMPRESE PRODUTTRICI-DISTRIBUT. DEI COSTI SOSTENUTI PER L'ATTIVITÀ DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA NELLA TRANSIZIONE (A6)						
Anticipazione	A3	8225943		100.000.000		
CREDITO	A6	9269253		100.000.000	-	-
CONTO DI GESTIONE PER L'EFFICIENZA ENERGETICA (EF-EN)						
Anticipazione	A3	8225943		-770.000.000		
Anticipazione	A2	4540408		-13.000.000		
Anticipazione	ARIM	6494026		-555.000.000		
Anticipazione	ARIM	6494026	2020	-135.000.000		-135.000.000
DEBITO	EF-EN	2897473		-1.473.000.000	-	-135.000.000

IMPORTI IN EURO

CONTO DI GESTIONE	CONTO	C/C	ANNO MOV.	EURO	USCITE 2020	ENTRATE 2020
FONDO PER LA PROMOZIONE DELL'INTERROMPIBILITÀ DEL SISTEMA GAS (297/05 INT.)						
Anticipazione	138/03	2442		2.294.565		
Anticipazione	MGAS	2437		26.000.000		
Anticipazione	QFNC	2441		4.150.000		
Anticipazione	UG2	2425		55.000.000		
Anticipazione	CV LIC	2450		4.000.000		
Anticipazione	UG1	2424		3.200.000		
Anticipazione	UG3 INT	2430		500.000		
CREDITO	297/05 INT.	2419		95.144.565	-	-
CONTO DI GEST.COMPENSAZIONE AMBITI COSTI UNIT.GAS (138/03)						
Anticipazione	297/05 INT.	2419		-2.294.565		
Anticipazione	ACF	2443		-1.430.000		
DEBITO	138/03	2442		-3.724.565	-	-
CONTO DI GEST.COMPENSAZ.COSTI DISTRIB.GAS (QFNC)						
Anticipazione	297/05 INT.	2419		-4.150.000		
DEBITO	QFNC	2441		-4.150.000	-	-
CONTO PEREQUAZIONE COSTI DI TRASMISS. E DISTRIBUZ. (UC3)						
Anticipazione	ONERI DI REINTEGRAZIONE	5736306		-62.500.000		
Anticipazione	PPE	4949676		-57.000.000		
DEBITO	UC3	9563516		-119.500.000	-	-
CONTO PER L'ASSICURAZIONE DEI CLIENTI FINALI CIVILI DEL GAS (ACF)						
Anticipazione	138/03	2442		1.430.000		
Anticipazione	COS	2428		10.000.000		
Anticipazione	COS	2428	2020	-300.000		-300.000
CREDITO	ACF	2443		11.130.000	-	-300.000
CONTO ONERI DEL MECCANISMO DI REINTEGRAZIONE (ONERI DI REINTEGRAZIONE)						
Anticipazione	UC3	9563516		62.500.000		
CREDITO ONERI DI REINTEGRAZIONE	5736306			62.500.000	-	-
CONTO ONERI STOCCAGGIO (COS)						
Anticipazione	ACF	2443		-10.000.000		
Anticipazione	CCONR	2423		-6.800.000		
Anticipazione	CVBL	2431		-25.000.000		
Anticipazione	FGRT	2434		-7.800.000		
Anticipazione	MGAS	2437		-26.000.000		
Anticipazione	ONERI RIGASSIF.	2422		17.700.000		
Anticipazione	RE	2444		-219.000.000		
Anticipazione	UG2	2425	2020	43.000.000	43.000.000	
Anticipazione	UG3 INT	2430	2020	3.000.000	3.000.000	
Anticipazione	RE	2444	2020	26.000.000	26.000.000	
Anticipazione	UG3 INT	2430	2020	400.000	400.000	
Anticipazione	UG2	2425	2020	-3.000.000		-3.000.000
Anticipazione	ACF	2443	2020	300.000	300.000	
DEBITO	COS	2428		-207.200.000	72.700.000	-3.000.000

SITUAZIONE FINANZIARIA - ANTICIPAZIONI

Utilizzo delle giacenze dei conti correnti bancari in conformità con quanto stabilito dalla Deliberazione dell'AEEG n. 199/11. Situazione aggiornata al 31 dicembre 2020

CONTO DI GESTIONE	CONTO	C/C	ANNO MOV.	EURO	USCITE 2020	ENTRATE 2020
FONDO A COPERTURA ONERI NON ALTRIMENTI RECUPERABILI (CCONR)						
Anticipazione	UG1	2424		1.000.000		
Anticipazione	COS	2428		6.800.000		
CREDITO	CCONR	2423		7.800.000	-	-
FONDO ONERI FATTORI DI GARANZIA IMPIANTI DI RIGASSIFICAZIONE (ONERI RIGASSIF.)						
Anticipazione	GS	2426		-27.500.000		
Anticipazione	CVRST	2440		45.000.000		
Anticipazione	COS	2428		-17.700.000		
Anticipazione	CPR	2438	2020	15.000.000	15.000.000	
CREDITO	ONERI RIGASSIF.	2422		14.800.000	15.000.000	-
COMPENSAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE AI CLIENTI DEL SETTORE GAS IN STATO DI DISAGIO (GS)						
Anticipazione	RE	2444		307.000.000		
Anticipazione	ONERI RIGASSIF.	2422		27.500.000		
Anticipazione	CPR	2438		-2.000.000		
Anticipazione	UG2	2425	2020	56.000.000	56.000.000	
CREDITO	GS	2426		388.500.000	56.000.000	-
GRADUALITÀ COMPONENTI DI COMMERCIALIZZ. VENDITA DETTAGLIO GAS (UG2)						
Anticipazione	297/05 INT.	2419		-55.000.000		
Anticipazione	CV LIC	2450		-20.500.000		
Anticipazione	CONTO UI2	2446		-56.000.000		
Anticipazione	CPR	2438		-6.000.000		
Anticipazione	FGRT	2434		-86.000.000		
Anticipazione	RE	2444		-96.500.000		
Anticipazione	RS	2418		-110.000.000		
Anticipazione	UG1	2424		-20.000.000		
Anticipazione	UG3 UI	2432		-83.000.000		
Anticipazione	COS	2428	2020	-43.000.000		-43.000.000
Anticipazione	UG1	2424	2020	-5.000.000		-5.000.000
Anticipazione	COS	2428	2020	3.000.000	3.000.000	
Anticipazione	GS	2426	2020	-56.000.000		-56.000.000
Restituzione	CONTO UI2	2446	2020	56.000.000	56.000.000	
DEBITO	UG2	2425		-578.000.000	59.000.000	-104.000.000
CONTO PER LA PEREQUAZ. DEI COSTI DI ACQUISTO E DISPACCIAM. DELL'ENERGIA ELETTRICA DESTINATA AL SERVIZIO DI MAGGIOR TUTELA (PPE)						
Anticipazione	A2	4540408		-134.000.000		
Anticipazione	UC3	9563516		57.000.000		
Anticipazione	ARIM	6494026	2020	-23.000.000		-23.000.000
DEBITO	PPE	4949676		-100.000.000	-	-23.000.000
CONTO PER IL FINANZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA (A5)						
Anticipazione	UC4	8225850		36.500.000		
Anticipazione	UC4	8225850	2020	-200.000		-200.000
CREDITO	A5	9168428		36.300.000	-	-200.000

IMPORTI IN EURO

CONTO DI GESTIONE	CONTO	C/C	ANNO MOV.	EURO	USCITE 2020	ENTRATE 2020
CONTO PER LA COMPENSAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE AI CLIENTI						
DEL SETTORE ELETTRICO IN STATO DI DISAGIO (AS)						
Anticipazione	PROGET. CONSUMATORI	5663186		4.500.000		
CREDITO	AS	4911996		4.500.000	-	-
FONDO UTENTI MT (CTS)						
Anticipazione	FEE	4949583		54.500.000		
CREDITO	CTS	5997276		54.500.000	-	-
CONTO QUALITÀ DEI SERVIZI ELETTRICI (UC6)						
Anticipazione	MKTCP	6090079		150.000.000		
Anticipazione	A4	9168242		65.000.000		
Anticipazione	A3	8225943		-8.100.000		
CREDITO	UC6	9222803		206.900.000	-	-
FONDO PER EVENTI ECCEZIONALI (FEE)						
Anticipazione	CTS	5997276		-54.500.000		
Anticipazione	A3	8225943		-33.000.000		
DEBITO	FEE	4949583		-87.500.000	-	-
CONTO ONERI CONNESSI ALL'INTERVENTO DI INTERRUZIONE DELL'ALIMENTAZIONE						
DEL PUNTO DI RICONSEGNA (UG3 INT)						
Anticipazione	RS	2418		-27.000.000		
Anticipazione	297/05 INT.	2419		-500.000		
Anticipazione	COS	2428	2020	-3.000.000		-3.000.000
Anticipazione	COS	2428	2020	-400.000		-400.000
Anticipazione	UG1	2424	2020	-120.000		-120.000
DEBITO	UG3 INT	2430		-31.020.000	-	-3.520.000
RISPARMIO ENERGETICO E SVILUPPO FONTI RINNOVABILI SETTORE GAS (RE)						
Anticipazione	COFTRT	2433		-122.000.000		
Anticipazione	COS	2428		219.000.000		
Anticipazione	CVBL	2431		4.000.000		
Anticipazione	GS	2426		-307.000.000		
Anticipazione	MGAS	2437		26.000.000		
Anticipazione	RS	2418		18.000.000		
Anticipazione	UG2	2425		96.500.000		
Anticipazione	UG3 UI	2432		-190.000.000		
Anticipazione	COS	2428	2020	-26.000.000		-26.000.000
Anticipazione	CVRST	2440	2020	80.000.000	80.000.000	
Anticipazione	CPR	2438	2020	74.000.000	74.000.000	
Anticipazione	CVRST	2440	2020	12.000.000	12.000.000	
DEBITO	RE	2444		-115.500.000	166.000.000	-26.000.000
CONTO PROGETTI CONSUMATORI (PROGET. CONSUMATORI)						
Anticipazione	AS	4911996		-4.500.000		
Anticipazione	A3	8225943		-600.000		
DEBITO	PROGET. CONSUMATORI	5663186		-5.100.000	-	-

SITUAZIONE FINANZIARIA - ANTICIPAZIONI

Utilizzo delle giacenze dei conti correnti bancari in conformità con quanto stabilito dalla Deliberazione dell'AEEG n. 199/11. Situazione aggiornata al 31 dicembre 2020

CONTO DI GESTIONE	CONTO	C/C	ANNO MOV.	EURO	USCITE 2020	ENTRATE 2020
CONTO ONERI PER IL FINANZIAMENTO DELLE MISURE DI COMPENSAZIONE TERRITORIALE						
DI CUI ALL'ARTICOLO 4, COMMA 1, DELLA LEGGE N.368/03 (MCT)						
Anticipazione	ARIM	6494026		-10.000.000		
DEBITO	MCT	9571817		-10.000.000		-
PEREQUAZIONE TARIFFARIA DISTRIBUZIONE GAS (UG1)						
Anticipazione	297/05 INT.	2419		-3.200.000		
Anticipazione	CCONR	2423		-1.000.000		
Anticipazione	FGRT	2434		-31.000.000		
Anticipazione	RS	2418		-5.000.000		
Anticipazione	UG2	2425		20.000.000		
Anticipazione	UG2	2425	2020	5.000.000	5.000.000	
Anticipazione	Covid-19	6622459	2020	300.000	300.000	
Anticipazione	UG3 INT	2430	2020	120.000	120.000	
Anticipazione	Covid-19	6622459	2020	300.000	300.000	
Anticipazione	Covid-19	6622459	2020	30.000	30.000	
DEBITO	UG1	2424		-14.450.000	5.750.000	-
FONDO BILANCIAMENTO UTENTI GAS (CVBL)						
Anticipazione	COS	2428		25.000.000		
Anticipazione	RE	2444		-4.000.000		
CREDITO	CVBL	2431		21.000.000		-
CONTO PER LE INTEGRAZIONI TARIFFARIE (UC4)						
Anticipazione	A5	9168428		-36.500.000		
Anticipazione	A5	9168428	2020	200.000	200.000	
DEBITO	UC4	8225850		-36.300.000	200.000	-
QUALITÀ DEI SERVIZI DEL GAS (RS)						
Anticipazione	ASTE RID D	2435		1.000		
Anticipazione	ASTE RID T	2436		1.000		
Anticipazione	RE	2444		-18.000.000		
Anticipazione	UG1	2424		5.000.000		
Anticipazione	UG2	2425		110.000.000		
Anticipazione	UG3 INT	2430		27.000.000		
CREDITO	RS	2418		124.002.000		-
CONTO ONERI DI TRASPORTO (EX CONTO 45/06)						
Anticipazione	UG2	2425		20.500.000		
anticipazione	297/05 INT.	2419		-4.000.000		
CREDITO	CV LIC	2450		16.500.000		-
MARKET COUPLING (MKTCP)						
Anticipazione	A3	8225943		-10.000.000		
Anticipazione	UC6	9222803		-150.000.000		
DEBITO	MKTCP	6090079		-160.000.000		-

IMPORTI IN EURO

CONTO DI GESTIONE	CONTO	C/C	ANNO MOV.	EURO	USCITE 2020	ENTRATE 2020
CONTO PER I SERVIZI AD ULTIMA ISTANZA (UG3 UI)						
Anticipazione	RE	2444		190.000.000		
Anticipazione	UG2	2425		83.000.000		
Anticipazione	FGRT	2434		-13.000.000		
Anticipazione	CVRST	2440		25.000.000		
CREDITO	UG3 UI	2432		285.000.000	-	-
CONTO PER I SERVIZI AD ULTIMA ISTANZA (CONTO UI1)						
Anticipazione	CONTO UI2	2446		1.000.000		
Anticipazione	CONTO UI3	2447		400.000		
Restituzione	CONTO UI3	2447	2020	-400.000		-400.000
Restituzione	CONTO UI2	2446	2020	-1.000.000		-1.000.000
CREDITO	CONTO UI1	2445		-	-	-1.400.000
FONDO DI GARANZIA A SOSTEGNO DELLA REALIZZAZIONE DI RETI DI TELERISCALDAMENTO (FGRT)						
Anticipazione	UG2	2425		86.000.000		
Anticipazione	UG3 UI	2432		13.000.000		
Anticipazione	UG1	2424		31.000.000		
Anticipazione	COS	2428		7.800.000		
CREDITO	FGRT	2434		137.800.000	-	-
CONTO GETTITO ASTE STOCCAGGIO RIDUZIONE TARIFFE DI DISTRIBUZIONE (ASTE RID D)						
Anticipazione	RS	2418		-1.000		
DEBITO	ASTE RID D	2435		-1.000	-	-
CONTO GETTITO ASTE STOCCAGGIO RIDUZIONE TARIFFE DI DISTRIBUZIONE (ASTE RID T)						
Anticipazione	RS	2418		-1.000		
DEBITO	ASTE RID T	2436		-1.000	-	-
CONTO COPERTURA AGEVOLAZIONI RICONOSCIUTE A IMPRESE						
A FORTE CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA (AE)						
Anticipazione	A3	8225943		-385.000.000		
Anticipazione	ASOS	6494119		-168.000.000		
Anticipazione	ASOS	6494119	2020	-17.000.000		-17.000.000
Anticipazione	A3	8225943	2020	-8.000.000		-8.000.000
Anticipazione	ASOS	6494119	2020	-8.000.000		-8.000.000
DEBITO	AE	6186238		-586.000.000	-	-33.000.000
CONTO ONERI PER IL SERVIZIO DEI FORNITORI TRANSITORI SULLA RETE DI TRASPORTO (COFTRT)						
Anticipazione	RE	2444		122.000.000		
Anticipazione	CVRST	2440		55.000.000		
CREDITO	COFTRT	2433		177.000.000	-	-

SITUAZIONE FINANZIARIA - ANTICIPAZIONI

Utilizzo delle giacenze dei conti correnti bancari in conformità con quanto stabilito dalla Deliberazione dell'AEEG n. 199/11. Situazione aggiornata al 31 dicembre 2020

CONTO DI GESTIONE	CONTO	C/C	ANNO MOV.	EURO	USCITE 2020	ENTRATE 2020
CONTO PER LA COPERTURA DEL MECCANISMO PER LA RINEGOZIAZIONE DEI CONTRATTI PLURIENNALI DI APPROVVIGIONAMENTO DEL GAS NATURALE (CPR)						
Anticipazione	CVRST	2440		20.000.000		
Anticipazione	UG2	2425		6.000.000		
Anticipazione	GS	2426		2.000.000		
Restituzione	CVRST	2440	2020	-20.000.000		-20.000.000
Anticipazione	ONERI RIGASSIF.	2422	2020	-15.000.000		-15.000.000
Anticipazione	RE	2444	2020	-74.000.000		-74.000.000
DEBITO	CPR	2438		-81.000.000	-	-109.000.000
FONDO OPERATORI PER INADEMPIENZE SUL MERCATO DEL GAS (MGAS)						
Anticipazione	297/05 INT.	2419		-26.000.000		
Anticipazione	COS	2428		26.000.000		
Anticipazione	RE	2444		-26.000.000		
DEBITO	MGAS	2437		-26.000.000	-	-
CONTO PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI DI ACQUEDOTTO, FOGNATURA E DEPURAZIONE (CONTO UI2)						
Anticipazione	UG2	2425		56.000.000		
Anticipazione	CONTO UI1	2445		-1.000.000		
Restituzione	UG2	2425	2020	-56.000.000		-56.000.000
Restituzione	CONTO UI1	2445	2020	1.000.000	1.000.000	
CREDITO	CONTO UI2	2446		-	1.000.000	-56.000.000
CONTO COPERTURA DEI RIMANENTI ONERI GENERALI (ARIM)						
Anticipazione	EF-EN	2897473		555.000.000		
Anticipazione	CMOG	6493933		240.000.000		
Anticipazione	MCT	9571817		10.000.000		
Anticipazione	A2	4540408	2020	34.000.000	34.000.000	
Anticipazione	ASOS	6494119	2020	520.000.000	520.000.000	
Anticipazione	ASOS	6494119	2020	270.000.000	270.000.000	
Anticipazione	ASOS	6494119	2020	140.000.000	140.000.000	
Anticipazione	EF-EN	2897473	2020	135.000.000	135.000.000	
Anticipazione	ASOS	6494119	2020	16.000.000	16.000.000	
Anticipazione	CMOG	6493933	2020	175.000.000	175.000.000	
Anticipazione	Covid-19	6622459	2020	300.000.000	300.000.000	
Anticipazione	PPE	4949676	2020	23.000.000	23.000.000	
CREDITO	ARIM	6494026		2.418.000.000	1.613.000.000	-
CONTO PER LA COMPENSAZIONE DEI CREDITI ALTRIMENTI NON RECUPERABILI (CMOG)						
Anticipazione	A3	8225943		-195.000.000		
Anticipazione	ARIM	6494026		-240.000.000		
Anticipazione	A3	8225943	2020	-5.000.000		-5.000.000
Anticipazione	ARIM	6494026	2020	-175.000.000		-175.000.000
DEBITO	CMOG	6493933		-615.000.000	-	-180.000.000

IMPORTI IN EURO

CONTO DI GESTIONE	CONTO	C/C	ANNO MOV.	EURO	USCITE 2020	ENTRATE 2020
FONDO PER LA COPERTURA DEGLI ONERI SETTLEMENT GAS						
Anticipazione	CPR	2438		-20.000.000		
Anticipazione	ONERI RIGASSIF.	2422		-45.000.000		
Anticipazione	COFTRT	2433		-55.000.000		
Anticipazione	UG3 UI	2432		-25.000.000		
Restituzione	CPR	2438	2020	20.000.000	20.000.000	
Anticipazione	RE	2444	2020	-80.000.000		-80.000.000
Anticipazione	RE	2444	2020	-12.000.000		-12.000.000
DEBITO	CVRST	2440		-217.000.000	20.000.000	-92.000.000
CONTO COPERTURA ONERI GENERALI SOSTEGNO ENERGIE RINNOVABILI E CIP 6/92 (ASOS)						
Anticipazione	AE	6186238		168.000.000		
Anticipazione	AE	6186238	2020	17.000.000	17.000.000	
Anticipazione	A3	8225943	2020	-50.000.000		-50.000.000
Anticipazione	A3	8225943	2020	-75.000.000		-75.000.000
Anticipazione	ARIM	6494026	2020	-520.000.000		-520.000.000
Anticipazione	AE	6186238	2020	8.000.000	8.000.000	
Anticipazione	ARIM	6494026	2020	-270.000.000		-270.000.000
Anticipazione	ARIM	6494026	2020	-140.000.000		-140.000.000
Anticipazione	ARIM	6494026	2020	-16.000.000		-16.000.000
DEBITO	ASOS	6494119		-878.000.000	25.000.000	-1.071.000.000
CONTO PEREQUAZIONE COSTI EROGAZIONE BONUS SOCIALE IDRICO (CONTO UI3)						
Anticipazione	CONTO UI1	2445		-400.000		
Restituzione	CONTO UI1	2445	2020	400.000	400.000	
DEBITO	CONTO UI3	2447		-	400.000	-
CONTO DI GESTIONE STRAORDINARIO COVID-19						
Anticipazione	UG1	2424	2020	-300.000		-300.000
Anticipazione	UG1	2424	2020	-300.000		-300.000
Anticipazione	UG1	2424	2020	-30.000		-30.000
Anticipazione	ARIM	6494026	2020	-300.000.000		-300.000.000
DEBITO	Covid-19	6622459		-300.630.000	-	-300.630.000
TOTALE					2.172.050.000	-2.172.050.000

Contenzioso e procedure concorsuali

Nell'ambito dell'attività di gestione del contenzioso di competenza della CSEA, riguardante le controversie pendenti e definite nell'esercizio di riferimento dell'anno 2020, si segnala quanto segue.

Alla data del **28 febbraio 2021**, la CSEA risulta costituita in **40 giudizi pendenti**.

In particolare, relativamente all'anno 2020 sono stati introdotti 16 nuovi giudizi, di cui 13 ancora pendenti, mentre nell'anno 2021 sono stati introdotti 2 nuovi giudizi.

I giudizi pendenti sono incardinati, nella maggior parte dei casi, innanzi i Tribunali Amministrativi; altri rientrano invece nella giurisdizione tributaria e civile.

I procedimenti con giurisdizione amministrativa hanno ad oggetto prevalentemente l'impugnativa di deliberazioni dell'ARERA ed eventualmente gli atti conseguenti della CSEA, quali, ad esempio, le circolari e/o le intimazioni di pagamento.

In tali giudizi la CSEA interviene sostanzialmente ad adiuvandum dell'ARERA.

Tra questi meritano menzione le controversie attinenti il meccanismo delle agevolazioni riconosciute a favore delle imprese a forte consumo energetico, c.d. "energivori". I ricorsi in materia sono finalizzati al riordino del sistema di agevolazioni, nonché all'accertamento dei presupposti di legge per l'inserimento negli elenchi delle imprese a forte consumo di energia a seguito del quale deriva il riconoscimento delle agevolazioni tariffarie.

Sono in parte proseguiti e in parte stati definiti,

con esito favorevole, invece, i giudizi per l'annullamento delle deliberazioni dell'ARERA di determinazione delle aliquote di integrazione tariffaria da riconoscere alle Imprese Elettriche Minori ("IEM"), con censure relative anche alle attività istruttorie condotte dalla CSEA e finalizzate al riconoscimento dei maggiori costi sostenuti e il reintegro degli stessi.

La CSEA è, infine, ancora coinvolta in giudizi per il riconoscimento delle incentivazioni di cui al provvedimento del Comitato Interministeriale Prezzi ("CIP") n. 6/92, che stabiliva prezzi incentivati per l'energia elettrica prodotta con impianti alimentati da fonti rinnovabili e assimilate. Questi contenziosi riguardano, prevalentemente, i recuperi amministrativi, da parte della CSEA, degli importi indebitamente percepiti ed accertati a seguito delle verifiche ispettive condotte sui predetti impianti.

In particolare le suddette fattispecie vertono sugli atti esecutivi che la CSEA pone in essere a seguito di determinazioni dell'ARERA.

Nell'ambito della giurisdizione tributaria, i giudizi hanno ad oggetto l'impugnativa delle cartelle di pagamento notificate da parte dell'Agenzia delle Entrate - Riscossione, cui è affidato, a seguito di iscrizione a ruolo, il recupero coattivo dei crediti della CSEA, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 aprile 2018.

In questi casi, la CSEA è intimata principalmente per aspetti relativi alla determinazione della sorte capitale e dei relativi interessi iscritti a ruolo.

I giudizi civili riguardano prevalentemente gli

Oneri generali di sistema. In particolare la CSEA è stata chiamata in qualità di terzo, unitamente al GSE, da parte di un distributore di energia, al fine di procedere, in caso di soccombenza di quest'ultimo, alla corresponsione nei confronti del venditore delle somme riconosciute dal giudice a titolo di Oneri generali di sistema.

Si precisa che, per quanto riguarda la previsione dell'esito dei singoli giudizi, è stato adottato un criterio che abbia come riferimento l'interesse diretto della CSEA. In particolare, le parole "remoto", "possibile" e "probabile", indicano il grado di probabilità di esito favorevole del giudizio per la CSEA (remoto, inferiore al 50%; possibile, pari al 50%; probabile, superiore al 50%); improcedibile, indica il caso in cui vi sia stata dichiarazione di improcedibilità del giudizio; sfavorevole/favorevole indicano l'esito del giudizio non ancora in fase di impugnativa; cancellata, indica il caso in cui vi sia stata dichiarazione di cancellazione.

CONTENZIOSO

1) PARTI:

CASIRATE GAS S.R.L. C/ CSEA E ARERA

FASCICOLO: 2021/02

CONTENZIOSO: CT 1041/21

AUTORITÀ: Presidenza della Repubblica (ricorso straordinario)

DIFESA: Avv. Silvana Vanadia

OGGETTO: impugnazione della nota CSEA prot. Reg. Uff. 2020-0019016-U, recante la comunicazione dei risultati definitivi di perequazione RTDG anno 2019, nonché della nota CSEA prot. Reg. Uff. 2020-0023567-U, avente ad oggetto l'intimazione di pagamento per mancato versamento, nonché, ove occorra, degli artt. 43, 44 e 46 del RTDG ARERA 2014-2019.

VALORE: euro 532.227,75

ESITO: possibile (50%)

Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA

2) PARTI:

ASSOCIAZIONE ENERGIA LIBERA C/ CSEA

FASCICOLO: 2021/01

CONTENZIOSO:

CT 4482/2021 - R.g. n. 1666/2021

AUTORITÀ: T.A.R. Lazio Roma

DIFESA: Avv. Verdiana Fedeli

OGGETTO: impugnazione del provvedimento di diniego parziale all'accesso agli atti ex artt. 22 e ss. legge n. 241/1990 ed ex art. 5, 2° comma, del D. Lgs. n. 33/2013 di cui alla nota CSEA Reg. Uff. 2021-0002557 del 29/1/2021, interposto dalla Cassa avverso l'istanza di accesso agli atti presentata da Energia Libera il 1/12/2020, previa declaratoria del diritto della ricorrente alla ostensione dell'intera documentazione menzionata nella predetta istanza, volta a verificare se la Cassa abbia esercitato correttamente i propri poteri in merito alla reintegrazione ex delibera ARERA n. 50/2018/R/eel degli oneri generali di sistema versati, ma non riscossi, dalla impresa distributrice e-Distribuzione S.p.A., stante l'avvenuta risoluzione del contratto di trasporto con Green Network S.p.A., relativamente all'anno 2019.

VALORE: indeterminato

ESITO: possibile (50%)

In attesa della fissazione dell'udienza di merito. Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.

3) PARTI:

EOS SICAV PLC - GLOBAL OPPORTUNITY

FUND C/ CSEA

CONTENZIOSO:

CT 56454/2021 - R.g. monitorio n. 63936/2020

AUTORITÀ: Tribunale Civile di Roma

DIFESA: Avv. Daniela Di Nardo

OGGETTO: decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo n. 856/2021 del 8/1/2021 notificato in data 28/1/2021 per il pagamento senza dilazione della somma di 2.308.300,33 euro, con maggiorazione degli interessi dalla domanda e della spese della procedura di ingiunzione.

Il decreto ingiuntivo è stato chiesto ed ottenuto per il pagamento del credito ceduto ad EOS Sicav, per conto e nell'interesse del Fondo Global Opportunity Fund, da ACP S.r.l., sulla base del contratto di cessione del credito stipulato per scrittura privata autenticata in data 4/4/2019.

La Cassa ha proposto opposizione a decreto ingiuntivo, chiedendo autorizzarsi la chiamata in causa di ACP S.p.A. e di ACP Industries S.p.A., affinché siano condannate a versare ad EOS quanto introitato da CSEA ovvero, in subordine, a restituire a CSEA la somma introitata con la maggiorazione degli interessi.

VALORE: 2.569.534,40 euro oltre interessi ex D. Lgs. n. 231/2002, dalla data del calcolo (14/1/2021) fino al saldo.

ESITO: possibile (50%)

In attesa della fissazione dell'udienza di prima comparizione delle parti e di trattazione della causa. Da esito sfavorevole deriva debito per CSEA per 2.569.534,40 euro, oltre interessi ex D. Lgs. n. 231/2002, dalla data del calcolo (14/1/2021) fino al saldo.

4) PARTI:

METANO MOBILE S.R.L. C/ CSEA E ARERA FASCICOLO: 2020/20

CONTENZIOSO:

CT 4725/2020 - R.g. n. 2188/2020

AUTORITÀ: T.A.R. Lombardia Milano

DIFESA: Avv. Andrea Michele Caridi

OGGETTO: annullamento, previa concessione di cautelare, del provvedimento dell'ARERA prot. P/2020/30116 del 24/9/2020 unitamente alle le note CSEA prot. 2020-0019127-U nonché, l'atto, se esistente, con il quale ARERA ha risposto negativamente alla richiesta di rettifica di Metano Mobile S.r.l. del 23/9/2020 ed è stata anche avanzata domanda di risarcimento dei danni.

VALORE: indeterminato

ESITO: possibile (50%) Udienza pubblica al 14/4/2021.

Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA

5) PARTI:

INDUSTRIE BORLA S.P.A. C/ CSEA E NEI CONFRONTI DI HERA COMM S.P.A E CON COMUNICAZIONE AD ARERA FASCICOLO: 2020/19

CONTENZIOSO: CT 40275/2020 - R.g. n. 9856/2020

AUTORITÀ: T.A.R. Lazio Roma

DIFESA: Avv. Davide Di Giorgio

OGGETTO: accertamento dell'inerzia serbata da

CSEA sull'istanza presentata dalla Società in data 26/3/2020 (e successivamente reiterata nelle date 25/5/2020 e 31/8/2020), volta ad ottenere l'iscrizione in sanatoria nell'Elenco delle imprese a forte consumo di energia elettrica per l'anno 2019 e per la conseguente condanna di CSEA a provvedere in conformità a quanto sopra, previa, del caso, nomina di un Commissario Ad acta.

VALORE: indeterminato.

ESITO: possibile (50%)

L'udienza di discussione è stata fissata al 3/3/2021. Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.

6) PARTI:

ACIENERGIA (GIÀ SOGIP TRADE) C/ CSEA + ADER - FASCICOLO: 2020/17

CONTENZIOSO: CT 1868/2019 e R.g. 16750/2019

AUTORITÀ: Tribunale Civile di Catania

DIFESA: Avv. Christian Scalisi

OGGETTO: opposizione alla cartella di pagamento AdER n. 29320170039085156000 per 36.604,75 euro.

La Commissione Tributaria Provinciale di Catania, con sentenza n. 577/2019, ha dichiarato il difetto di giurisdizione in favore del Giudice Ordinario. Controparte ha riassunto la causa dinanzi al Tribunale Civile di Catania.

VALORE: 36.604,75 euro.

ESITO: possibile (50%) Prossima udienza al 29/6/2021.

Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.

7) PARTI:

PIBIPLAST S.P.A. C/ CSEA E ARERA E NEI CONFRONTI DI LUMSON S.P.A. FASCICOLO: 2020/15

CONTENZIOSO: CT 4270/2020 - R.g. n. 1939/2020

AUTORITÀ: T.A.R. Lombardia Milano

DIFESA: Avv. Andrea Michele Caridi

OGGETTO: annullamento, previa sospensione cautelare, dell'elenco delle imprese a forte consumo di energia elettrica - anno di competenza 2020, della deliberazione ARERA n. 217/20/R/eel, della circolare della CSEA n. 28/2020 e relativo allegato nonché delle circolari CSEA nn. 28/2019, n. 34/2018, n. 14/2018, n. 12/2018. In data 8/1/2021

è stato notificato un ricorso per motivi aggiunti all'Avvocatura. Con ordinanza cautelare del 19/11/2020, all'esito della camera di consiglio del 18/11/2020, è stata respinta la domanda cautelare.

VALORE: indeterminato

ESITO: possibile (50%)

In attesa della fissazione dell'udienza di merito. Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.

8) PARTI:

CURTI S.R.L./ ARERA, CSEA E MISE

FASCICOLO: 2020/14

CONTENZIOSO: CT 4032/2020 – R.g. n. 1872/2020

AUTORITÀ: T.A.R. Lombardia Milano

DIFESA: Avv. Andrea Michele Caridi

OGGETTO: annullamento previa sospensione del VIII, IX e X elenco energivori nonchè delle FAQ MISE su dm 21/12/2017 nonchè della circolare CSEA 44/2020/elt e relativi allegati nonchè, ove possa occorrere, della deliberazione ARERA n. 921/2017/R/eel, all. A e dello stesso decreto MISE 21/12/2017. In data 18/11/2020 si è tenuta l'udienza camerale per la discussione dell'istanza cautelare ed il procedimento è stato rinviato al merito.

VALORE: indeterminato

ESITO: possibile (50%)

In attesa della fissazione dell'udienza di merito. Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.

9) PARTI:

FERRANIA TECHNOLOGIES S.P.A.

IN LIQUIDAZIONE C/ CSEA

FASCICOLO: 2020/13

CONTENZIOSO:

CT n. 33211/2020 – R.g. n. 7665/2020

AUTORITÀ: T.A.R. Lazio Roma

DIFESA: Avv. Eugenio De Bonis

OGGETTO: Ferrania Technologies S.p.A. ha impugnato dinanzi al T.A.R., con domanda di sospensione, le intimazioni di pagamento di CSEA, prot. n. 7253 del 22/6/2020 (sorte capitale) e prot. n. 8084 del 30/6/2020 (interessi), deducendone l'illegittimità, per non aver CSEA accordato la compensazione, tenendo conto del credito di Ferrania per euro 189.050,64, relativo ad importi versati, in più, a C.S.E.A. a titolo di oneri generali di sistema. In data 2/2/2021, Ferrania ha rinunciato alla misura cautelare e che, in data 3/2/2021, al-

l'esito della camera di consiglio, la causa è stata cancellata dal ruolo. VALORE: recupero del credito CSEA euro 278.352,99 (oltre interessi), al netto della compensazione per euro 189.050,64.

ESITO: possibile (50%)

In attesa della fissazione dell'udienza di merito. Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.

10) PARTI:

COMUNE DI POZZUOLI VS. CSEA E ARERA

FASCICOLO: 2020/11

CONTENZIOSO: CT n. 33303/20 e CT 10506/20;

R.g. n. 7552/2020 (T.A.R. Roma) e

R.g. n. 4493/2020 (T.A.R. Napoli)

AUTORITÀ: T.A.R. Campania Napoli (riassunzione da T.A.R. Lazio Roma)

DIFESA: Avv. Giuseppe Di Sirio

OGGETTO: annullamento, previa sospensione dell'efficacia, delle intimazioni di pagamento di cui alla nota CSEA prot. n. 7666 del 22/6/2020 (584.781,70 per sorte capitale) ed alla nota CSEA prot. n. 8230 del 30/6/2020 (5.960,11 per interessi di mora). Il Comune, quale gestore in economia del servizio di acquedotto e di fognatura sul proprio territorio locale, ha contestato la legittimità delle due intimazioni di cui sopra, rilevando che il pagamento delle componenti tariffarie UI1, UI2 e UI3, nel periodo di causa (gennaio 2013 – agosto 2019), sarebbe dovuto avvenire, come da corretta interpretazione delle delibere ARERA e delle circolari CSEA, limitatamente alle somme oggetto di effettiva riscossione da parte del Comune e non anche (come richiesto dalla Cassa) sulla base di quanto fatturato (e dichiarato) dal Comune medesimo.

Il T.A.R. Roma ha declinato la propria competenza in favore del T.A.R. Napoli ed il Comune ha riassunto la causa dinanzi al T.A.R. Napoli.

VALORE: indeterminato

ESITO: possibile (50%)

Udienza di merito al 10/3/2021.

Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA

11) PARTI:**ILVA S.P.A. C/ CSEA****FASCICOLO: 2020/09****CONTENZIOSO:** CT 21659/2020 – R.g. n. 4586/2020**AUTORITÀ:** T.A.R. Lazio Roma**DIFESA:** Avv. Antonio Grumetto

OGGETTO: impugnazione, per l'annullamento, delle intimazioni di pagamento CSEA prot. n. 4255/2020 e CSEA prot. n. 1679/2020, per euro 8.547.055,52, nonché del 21° elenco energivori per l'anno di competenza 2018, aggiornato al 18/2/2020.

La ricorrente ha contestato che CSEA, nel porre in essere le diffide di pagamento di cui sopra (per il recupero degli oneri generali di sistema finalizzati al sostentamento alle fonti rinnovabili, previa quantificazione degli importi dovuti sulla base della classe di agevolazione VAL.1 spettante alla ricorrente), non avrebbe tenuto conto dello status di impresa energivora ad essa spettante, in riferimento all'annualità 2018, stante il regolare svolgimento di attività imprenditoriale di produzione siderurgica.

VALORE: indeterminato (mancati introiti per euro 8.547.055,52)

ESITO: possibile (50%)

Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.

12) PARTI:**RED & BLUE S.R.L. C/ CSEA E ARERA****FASCICOLO: 2020/08****CONTENZIOSO:** CT 13464/2020**AUTORITÀ:** Presidenza della Repubblica (ricorso straordinario)**DIFESA:** Avv. Davide Di Giorgio

OGGETTO: impugnazione della nota CSEA del 18/11/2019 e della circolare CSEA

n. 28/2019/ELT- impugnazione del diniego della istanza di riapertura del portale per la presentazione delle dichiarazioni per la partecipazione al meccanismo previsto per le imprese a forte consumo di energia. Proposta opposizione ai sensi dell'art. 10, del D.P.R. 1199/71.

VALORE: indeterminato

ESITO: possibile (50%)

Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA

13) PARTI:**KETER ITALIA S.P.A. C/ CSEA E ARERA****FASCICOLO: 2020/07****CONTENZIOSO:** CT 674/2020 - RG n. 285/2020**AUTORITÀ:** T.A.R. Veneto - Venezia**DIFESA:** Avv. Giacomo Galli

OGGETTO: impugnazione della nota della CSEA prot. n. 20221 del 18/12/2019 contenente l'intimazione al pagamento delle rate afferenti alla contribuzione agli oneri per le fonti rinnovabili e la cogenerazione CIP 6/1992 dovuta dalla società Plastitecnica, incorporata in Keter. Trasmessa nota alla Keter per comunicare la cancellazione della Plastitecnica dall'elenco energivori in quanto, dalla visura camerale, è risultata la cessata attività di quest'ultima in data 31/12/2018.

Il Tar Veneto - Venezia, con sentenza n. 343/2020, ha dichiarato la cessata materia del contendere con condanna alle spese nei confronti della CSEA. VALORE: euro 199.949,02

ESITO: sfavorevole

14) PARTI:**BROVEDANI S.P.A. C/ CSEA E C/ ZOOGAMMA S.P.A.****FASCICOLO: 2020/06****CONTENZIOSO:** CT 12285/2020 RG n. 1630/2020**AUTORITÀ:** T.A.R. Lazio Roma**DIFESA:** Avv. Daniela Canzonieri

OGGETTO: impugnazione dell'elenco della CSEA relativo alle imprese energivore per l'annualità 2020, pubblicato in data 18/12/2019, unitamente alla comunicazione CSEA del 18/11/2019, con cui è stata negata la rimessione in termini ai fini della presentazione della domanda ed è stata comunicata l'esclusione dall'elenco.

VALORE: indeterminato

ESITO: possibile (50%)

In attesa della fissazione dell'udienza pubblica di discussione. Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA

15) PARTI:**COMUNE DI SARACINESCO C/ CSEA****FASCICOLO: 2020/05****CONTENZIOSO:** CT 8700/2020 R.g. n. 2000/2020**AUTORITÀ:** T.A.R. Lazio Roma**DIFESA:** Avv. Giorgio Santini

OGGETTO: impugnazione del provvedimento

della CSEA n. 20126 del 18/12/2019, recante l'intimazione di pagamento di componenti tariffarie e di perequazione in ragione della qualifica di distributore spettante al predetto Comune e contestata nel ricorso.

VALORE: euro 155.620,30

ESITO: probabile (>50%)

In attesa della fissazione dell'udienza pubblica di discussione. Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.

16) PARTI:

COLONNA REAL ESTATE C/ CSEA

FASCICOLO: 2020/04

CONTENZIOSO: CT 9794/2020

AUTORITÀ: Tribunale civile di Roma

OGGETTO: atto di intimazione di sfratto per finita locazione e contestuale citazione per convalida

VALORE: indeterminato

All'udienza del 10/12/2020 il giudice ha ordinato alla CSEA di rilasciare al locatore l'immobile fissando, per l'esecuzione del rilascio la data del 26/3/2021.e per la discussione, nelle forme del rito locatizio, l'udienza del 3/6/2021.

Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA

17) PARTI:

SOTACARBO S.P.A. C/ CSEA C/ MI.SE C/ ARERA E NEI CONFRONTI DI ENEA

FASCICOLO: 2020/03

CONTENZIOSO: CT 291/2020 R.g. n. 125/2020

AUTORITÀ: T.A.R. Sardegna Cagliari

DIFESA: Avv. Annabella Risi

OGGETTO: impugnazione del provvedimento Mi.SE U0027125 del 9/12/2019, nonché della delibera commissariale della CSEA del 27/11/2019, nonché della nota della CSEA del 27/11/2019, n. 19005, nonché della "Relazione di verifica finale" relativa al PAR 2017 e della "Relazione di verifica finale" relativa al PAR 2018. Con ordinanza del T.A.R. Sardegna del 23/4/2020 è stata dichiarata la sopravvenuta improcedibilità della domanda cautelare di Sotacarbo, stante l'intervenuta rinuncia alla stessa.

VALORE: euro 35.578,62

ESITO: probabile (>50%)

Attesa fissazione udienza di merito.

Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.

18) PARTI:

NOVELLINI S.P.A. C/ CSEA

FASCICOLO: 2020/02

CONTENZIOSO: CT 179/2020 - R.g. 90/2020

AUTORITÀ: T.A.R. Lombardia Brescia

DIFESA: Avv. Biglione Di Viarigi

OGGETTO: impugnazione della comunicazione della CSEA del 18/11/2019, recante il diniego della riapertura del Portale Energivori per l'annualità 2020, nonché della circolare della CSEA n. 28/2019/ELT e della nota della CSEA del 9/1/2020, prot. n. 335.

VALORE: indeterminato ESITO: possibile (50%)

In attesa di sentenza.

Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.

19) PARTI:

ALDINO S.R.L. C/ CSEA, ARERA, MISE, 2M S.R.L., 3P PLAST S.R.L. - FASCICOLO: 2020/01

CONTENZIOSO: CT 370/2020 - R.g. n. 196/2020

AUTORITÀ: T.A.R. Lombardia Milano

DIFESA: Avv. Andrea Michele Caridi

OGGETTO: annullamento del primo elenco delle imprese a forte consumo di energia elettrica dell'anno 2020 nonché della delibera ARERA 921/2017 nonché della circolare CSEA n. 28/2019 unitamente alle precedenti circolari n. 34/2018, n. 14/2018 e n. 12/2018, con condanna di CSEA alla erogazione della contribuzione sui consumi di energia elettrica effettuati da Aldino nel 2019 previo rimborso di quanto corrisposto dalla medesima. Con sentenza n. 2072/2020 il Tar accolto il ricorso limitando il riconoscimento dell'agevolazione ai soli POD incorporati e non, pertanto, a tutti quelli nella disponibilità del ricorrente.

VALORE: indeterminato

ESITO: sfavorevole in parte.

20) PARTI:

FERRIERA VALSIDER S.P.A. C/ METAENERGIA S.P.A. - SORGENIA S.P.A.-TERNA S.P.A. - E-DISTRIBUZIONE S.P.A.-CSEA - FASCICOLO: 2019/16

CONTENZIOSO: CT 2919/2020

AUTORITÀ: Tribunale Civile di Roma

DIFESA: Avv. Emma Damiani

OGGETTO: la S.p.A. Ferriera Valsider (quale cliente finale) ha citato in giudizio i vari venditori di energia elettrica, un distributore, Terna e CSEA

per sentire accertare l'illegittimità delle penali che le sono state applicate in relazione a errati prelievi di energia reattiva nonché per l'emissione dei conseguenti provvedimenti restitutori rispetto a quanto pagato. È stato eccepito il difetto di legittimazione passiva.

VALORE: euro 1.031.252,60

La causa è in riserva per la decisione

Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA

21) PARTI:

S.I.P.P.I.C. S.P.A./ ARERA/ CSEA

FASCICOLO: 2019/12

CONTENZIOSO: CT 4040/2019; CT 35978/2019 - RG n. 2332/2020

AUTORITÀ: T.A.R. Lombardia Milano; CdS

DIFESA: Avv. Vanadia; Avv. Generoso Di Leo

OGGETTO: annullamento della nota CSEA n. 10101 del 4/7/2019 nonché della nota ARERA del 28/6/2019.

Con sentenza n. 2529/2019, pubblicata in data 27/11/2019, il Tar ha dichiarato inammissibile il ricorso. È stato proposto appello innanzi al Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato, con sentenza n. 8189/2020, ha respinto l'appello, richiamando integralmente la sentenza del T.A.R. Lombardia - Milano n. 2529/2019, e ribadendo la natura autoritativa del potere esercitato dalla Cassa sulla base del "Regolamento di amministrazione e contabilità".

VALORE: indeterminato

ESITO: I e II grado favorevole.

22) PARTI:

S.I.P.P.I.C. S.P.A. / CSEA + ARERA

FASCICOLO: 2019/09

CONTENZIOSO: CT 2353/2019 R.g. 951/2019; CT 22977/2019 - R.g. 1472/2020

AUTORITÀ: T.A.R. Lombardia Milano / Consiglio di Stato

DIFESA: Avv. Maria Gabriella Vanadia; Avv. Fabio Tortora

OGGETTO: Impugnativa della sentenza n. 2528/2019 del T.A.R. Lombardia Milano, con la quale è stato respinto il ricorso di Sippic avente ad oggetto l'istanza di annullamento della deliberazione ARERA n. 77/2019/R/EEL e degli atti connessi - integrazione tariffaria - aliquote 2009-

2013. Il T.A.R. Lombardia Milano ha rigettato il ricorso con sentenza n. 2528/2019. È stato proposto appello al Consiglio di Stato.

Con sentenza n. 37/2021 pubblicata in data 4 gennaio 2021, il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso in appello della SIPPIC S.p.A. avverso la predetta sentenza relativa all'impugnativa della deliberazione ARERA n. 77/2019/R/EEL, con la quale sono state determinate le integrazioni tariffarie da corrispondere alla suddetta IEM, per il periodo 2009-2013, e ulteriori provvedimenti.

VALORE: euro 48.301.218,07

ESITO: I e II grado favorevole

23) PARTI:

CARTIERA RIVIGNANO/ARERA/CSEA/MI.SE

FASCICOLO: 2019/07

CONTENZIOSO: CT. 2084/2019 RG 1238/2019

AUTORITÀ: Presidente della Repubblica - trasposizione da T.A.R. Lombardia Milano

DIFESA: Avv. Andrea Michele Caridi

OGGETTO: impugnazione della deliberazione ARERA n. 644/2018/R/eel, recante integrazione delle disposizioni per l'assegnazione della classe di agevolazione alle imprese a forte consumo di energia elettrica e degli atti connessi, compresa la circolare della Cassa per i servizi energetici e ambientali n. 1/2019/ELT. Proposti motivi aggiunti avverso la deliberazione ARERA 16/06/2020 n. 217/2020/R/EEL, e di ogni altro atto preordinato, presupposto, conseguente e/o connesso, ivi inclusi, il Documento per la consultazione 191/2020/R/eel del 28 maggio 2020 e la circolare della CSEA n. 28/2020/ELT.

VALORE: indeterminato. **ESITO:** possibile (50%)
Attesa fissazione udienza.

Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA

24) PARTI:

CONSORZIO GENERALE DI BONIFICA DEL

BACINO INFERIORE DEL VOLTURNO/CSEA

FASCICOLO: 2019/06 E 2019/05

CONTENZIOSO: CT. 12298/2012 - CT 20530/2019

AUTORITÀ: Tribunale di Santa Maria Capua Vetere/ Tribunale di Roma

DIFESA: Avv. Vinca Giannuzzi Savelli / Avv. Monica De Vergori (Avv. Generale)

OGGETTO: Opposizione al precetto notificato dal

Consorzio in data 3/4/2019 contro la CSEA, sulla base di un decreto ingiuntivo passato in giudicato (come accertato con ordinanza giudiziale), emesso per euro 668.066,63, a titolo di rimborso compensativo per il servizio di fornitura di energia elettrica, soggetta a regime tariffario speciale per gli anni 2007-2009 (avv.ra Napoli). Opposizione al pignoramento che ha fatto seguito al precetto notificato dal Consorzio in data 3/4/2019 contro la CSEA, sulla base di un decreto ingiuntivo passato in giudicato (come accertato con ordinanza giudiziale n. 5775/2019), emesso per euro 668.066,63, a titolo di rimborso compensativo per il servizio di fornitura di energia elettrica, soggetta a regime tariffario speciale per gli anni 2007-2009. Il Giudice, a scioglimento della riserva assunta all'udienza del 14/11/2019, con ordinanza, ha rigettato l'istanza cautelare e condannato la CSEA al pagamento in favore del Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno delle spese di lite liquidate in euro 9.653,00 oltre accessori di legge assegnando termine fino al 26/2/2020 per la riassunzione del giudizio di merito innanzi al giudice competente.

Con separata ordinanza il giudice ha provveduto all'assegnazione, salvo esazione della somma di euro 3.950,00 a totale soddisfo delle spese di esecuzione.

Inoltre, in conseguenza dell'atto di intervento formulato il giudice ha assegnato all'interventore la somma di euro 915.819,49 (ammontare del credito vantato dall'interventore pari a euro 912.819,49 maggiorato delle spese di intervento pari a euro 3.000). Presentata istanza di correzione di errore materiale, accolta dal Giudice, con conseguente avvenuta indicazione dell'esatto importo dovuto.

VALORE:

euro 715.066,82, oltre interessi e spese legali

ESITO:

- opposizione al precetto udienza rinviata al 17/1/2022;
- opposizione all'esecuzione definitiva.

25) PARTI:**EDISON/ CSEA/ ARERA ED ALTRI****FASCICOLO: 2019/04**

CONTENZIOSO: CT 1688/2019 - RG. n. 1163/2019
AUTORITÀ: Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica - Trasposto al Tar Lombardia Milano

DIFESA: Avv. Andrea Michele Caridi

OGGETTO: annullamento della circolare CSEA n. 41 del 23/11/2018 nonchè delle delibere ARERA 539/2015/R/EEL e 582/2017/R/EEL.

VALORE: indeterminato

ESITO: possibile (50%)

In attesa di fissazione udienza.

Da esito sfavorevole, non deriva debito per CSEA.

26) PARTI:**TYME SRL / ARERA/ CSEA E ALTRI****FASCICOLO: 2019/03**

CONTENZIOSO: CT 621/2019 RG 240/2019

AUTORITÀ: Tar Lombardia - Milano

DIFESA: Avv. Andrea Michele Caridi

OGGETTO: ricorso avverso la deliberazione ARERA 613/2018/R/EEL limitatamente alla parte in cui ha rigettato l'istanza di Tyme S.r.l. e per la parte con cui si è dato mandato alla CSEA di procedere al recupero degli importi relativi alla mancata applicazione delle componenti tariffarie a copertura degli oneri generali di sistema - costituzione formale della CSEA

VALORE: indeterminato

In attesa di fissazione udienza di merito.

Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA

27) PARTI:**SO.G.I.P. SRL UNIPERSONALE / AGENZIA****DELLE ENTRATE RISCOSSIONE E CSEA****FASCICOLO: 2019/02**

CONTENZIOSO: Cons. 558/2019

AUTORITÀ: Commissione Tributaria Provinciale di Catania

DIFESA: Avv. Domenico Maimone

OGGETTO: ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Catania avverso la cartella di pagamento nr 29320180015040086000 dell'Agenzia della Entrate per crediti CSEA.

Con sentenza n. 2601/2020 della Commissione Tributaria Provinciale di Catania, depositata in

data 22/6/2020, è stato dichiarato il difetto di giurisdizione del giudice tributario in favore del giudice amministrativo. Non risultano notificati, né presso i recapiti della Avvocatura né presso la Cassa, tempestivi atti di riassunzione della lite.

VALORE: euro 113.981,36 (di cui crediti CSEA euro 110.655,82)

ESITO: definito

28) PARTI:

UMBRIA ENERGY S.P.A. / AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE E CSEA

FASCICOLO: 2019/01

CONTENZIOSO: CT 191/2019

AUTORITÀ: Commissione Tributaria Provinciale di Terni; Commissione Tributaria Regionale dell'Umbria

DIFESA: Avv. Roberto Ristori

OGGETTO: ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Terni avverso la cartella di pagamento nr 10920180006357235000 dell'Agenzia della Entrate per crediti CSEA. Con sentenza n. 150/2019 la Commissione Provinciale di Terni ha accolto il ricorso.

La CSEA e AdER hanno proposto appello avverso la predetta sentenza.

VALORE: euro 2.680.933,19 (di cui crediti CSEA euro 2.602.847,76)

ESITO: I grado sfavorevole

In attesa di fissazione udienza. Da esito sfavorevole può derivare debito per CSEA.

29) PARTI:

E-DISTRIBUZIONE S.P.A. C/ ENERGRID SRL / GSE/ CSEA - FASCICOLO: 2018/17

CONTENZIOSO: CT 7558/2019 - RG 34868/2018

AUTORITÀ: Tribunale Civile di Roma

DIFESA: Emma Damiani

OGGETTO: chiamata in causa della CSEA da parte di E-Distribuzione nell'ambito dell'atto di citazione proposto da Energrid s.r.l. per il mancato pagamento degli oneri generali di sistema Energrid srl ha comunicato la rinuncia agli atti ex art. 306 c.p.c..

VALORE: euro 1.685.283,66

ESITO: possibile (50%)

In attesa di provvedimento di estinzione. Da esito sfavorevole può derivare debito per CSEA

30) PARTI:

CICLI CASADEI C/ MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO/ GSE/ CSEA ED ALTRI

FASCICOLO: 2018/16

CONTENZIOSO: CT 50274/2018

AUTORITÀ: TAR Lazio - Roma

DIFESA: Avv. Giorgio Santini

OGGETTO: ricorso per l'annullamento del provvedimento del GSE di decadenza dal diritto alle tariffe incentivanti di cui alla L. 129/2010 per impianto fotovoltaico

- costituzione formale alla luce del fatto che non risultano essere stati impugnati atti della CSEA, ma solo del GSE.

VALORE: indeterminato

ESITO: possibile (50%)

In attesa di fissazione di udienza di discussione. Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.

31) PARTI:

PAPERDI/ MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO/ CSEA / ARERA

FASCICOLO: 2018/13 E 2019/14

CONTENZIOSO: 32113/2018 - CT 6256/19 - Rg n. 2725/2019

AUTORITÀ: Tar Lombardia in riassunzione dal Tar Lazio - Roma, ex art. 16, comma 6.

DIFESA: Avv. Andrea Michele Caridi

OGGETTO: Paperdi ha proposto ricorso dinanzi al Tar Lazio Roma avverso la deliberazione ARERA 285/2018/R/EEL, la nota del Ministero Sviluppo Economico.

- Direzione Generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare, prot. n. 17288 del 5/7/2018, nella parte in cui afferma che la Paperdi non può avere accesso ai contributi per imprese energivore previste dal D.M. Ministero Economico del 21/12/2017, ritenendo che "non possa essere equiparata ad un'impresa di nuova costituzione". Nel giudizio è stato impugnato anche il medesimo D.M. Ministero Sviluppo Economico 21/12/2017 di riordino del sistema di agevolazioni per le imprese a forte consumo di energia elettrica.

Il Tar Lazio Roma ha declinato la sua competenza in favore del Tar Lombardia Milano. Paperdi ha riassunto il giudizio dinanzi al Tar Lombardia Milano tramite ricorso notificato in data 12/12/2019.

All'esito della camera di consiglio che ha fatto seguito all'udienza del 15/1/2020, Paperdi ha rinunciato alla sospensiva.

Con sentenza n. 1605/2020 il T.A.R. Lombardia - Milano ha respinto il ricorso principale e quello proposto con i motivi aggiunti.

Paperdi ha proposto l'appello R.g. n. 8851/2020.

VALORE: indeterminato

ESITO: I grado favorevole

In attesa della fissazione dell'udienza di discussione. Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA

32) PARTI:

**E-DISTRIBUZIONE S.P.A./ GALA SPA/ CSEA E GSE
FASCICOLO: 2018/10**

CONTENZIOSO: CT 26818/2018 - R.g. n. 18337/2018

AUTORITÀ: Tribunale civile di Roma

DIFESA: Avv. Alfonso Peluso

OGGETTO: chiamata in causa della CSEA e del GSE da parte di E-Distribuzione nell'ambito dell'atto di citazione proposto da Gala SpA contro E-Distribuzione per il mancato pagamento degli oneri generali di sistema nell'ambito del contratto di trasporto. Gala ha citato in giudizio E-Distribuzione al fine di chiedere la restituzione degli oneri generali di sistema corrisposti a quest'ultimo e non versati dai clienti finali e per l'accertamento in negativo di non essere dovuta alla corresponsione dei predetti oneri non versati a E-Distribuzione. Quest'ultima ha chiamato in causa la Cassa. Nell'ambito del giudizio è stata disposta la CTU. **VALORE:** indeterminato (eventuale debito CSEA-GSE).

ESITO: possibile 50%

Da esito sfavorevole può derivare debito per CSEA.

33) PARTI:

**E-DISTRIBUZIONE S.P.A./EVIVA SPA/CSEA E GSE
FASCICOLO: 2018/09**

CONTENZIOSO: CT 26815/2018 RG. 12292/18

AUTORITÀ: Tribunale civile di Roma

DIFESA: Emma Damiani

OGGETTO: chiamata in causa della CSEA da parte di E-Distribuzione nell'ambito dell'atto di citazione in opposizione a D.I. proposto dalla Eviva spa per il mancato pagamento degli oneri generali di sistema.

VALORE: indeterminato

(eventuale debito CSEA-GSE)

ESITO: possibile 50%

Il giudizio è stato riunito al CT 27547/2018 ed entrambi i giudizi (riuniti) sono in riserva, per la decisione, dal 20/10/2020.

Da esito sfavorevole può derivare debito per CSEA.

34) PARTI:

**SO.G.I.P. SRL UNIPERSONALE C/ AGENZIA
DELLE ENTRATE RISCOSSIONE E CSEA
FASCICOLO: 2018/08**

CONTENZIOSO: Cons. 2168/2018 R.g. n. 6158/2020

AUTORITÀ: Commissione Tributaria Provinciale di Catania

OGGETTO: ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Catania avverso la cartella di pagamento nr 293/20180001836821000 dell'Agenzia della Entrate per crediti CSEA. La Commissione Provinciale di Catania con sentenza n. 5770/19 ha dichiarato inammissibile il ricorso ritenendo la competenza del GO in luogo della CTP.

Sogip ha riassunto la causa dinanzi al Tribunale Civile di Catania.

VALORE: euro 152.361,62 (di cui crediti CSEA euro 147.112,80)

ESITO: possibile 50% Udienza al 15/6/2021

35) PARTI:

**E-DISTRIBUZIONE S.P.A./ EVIVA SPA/ CSEA E
GSE FASCICOLO: 2018/07**

CONTENZIOSO: CT 27547/18 RG. 77686/17

AUTORITÀ: Tribunale civile di Roma

DIFESA: Avv. Emma Damiani

OGGETTO: Chiamata in causa della CSEA e del GSE da parte di E-Distribuzione nell'ambito del giudizio proposto da EVIVA spa nei confronti di E-Distribuzione per il mancato pagamento degli oneri generali di sistema.

VALORE: euro 21.192.869,71

ESITO: possibile (50%)

È stata richiesta, ed ottenuta, la riunione tra il presente contenzioso e quello di opposizione a decreto ingiuntivo (CT 26815/2018), nel quale è stata ugualmente autorizzata la chiamata in causa di CSEA e del GSE. Entrambi i giudizi (riuniti) sono in riserva, per la decisione, dal 20/10/2020. Da esito sfavorevole può derivare debito per CSEA.

36) PARTI:**PROGET ENERGY / ADER / CSEA****FASCICOLO: 2018/05 E 2019/13**

CONTENZIOSO: CT. 557/2018 RG. 124/2018 (Commissione Tributaria) e CT 5260/2019 RG. n. 2306/2019 (Tar Lombardia Milano)

AUTORITÀ: Commissione Tributaria Provinciale di Imperia e Tar Lombardia Milano

DIFESA: Avv. Alberto Ricci; Avv. Flavio Cermola

OGGETTO: Impugnativa della cartella di pagamento nr. 05220170005723287000 notificata da ADER, per conto di CSEA, il 19/1/2018, per il recupero coattivo incentivi CIP n. 6/92 indebitamente erogati. La Commissione Tributaria Provinciale di Imperia, giusta sentenza n. 124/2018, si è dichiarata incompetente ed ha ritenuto sussistente la competenza funzionale del Tar Lombardia Milano. Proget Energy ha riassunto il giudizio dinanzi al Tar Lombardia - Milano.

VALORE: euro 4.512.609,18

ESITO: probabile (>50%)

Da attesa della fissazione dell'udienza di merito. Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.

37) PARTI:**SOGIP S.R.L. SOCIETÀ UNIPERSONALE C/ CSEA + ADER****FASCICOLO: 2018/02 E CT 2020/16**

CONTENZIOSO: CT 647/2018 (CTP Catania) e CT 3271/2020 (riassunzione G.O.) -

R.g. riassunzione 6160/2020

AUTORITÀ: CTP Catania/Tribunale Civile di Catania

DIFESA: Avv. Domenico Maimone

OGGETTO: opposizione alla cartella di pagamento 29320170026345166000 per un valore di euro 446.804,64. La ricorrente ha opposto dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Catania la cartella di pagamento di cui sopra. La CTP di Catania, con la sentenza n. 5768/2019, ha dichiarato il difetto di giurisdizione in favore del giudice ordinario. Controparte ha riassunto il giudizio dinanzi al Tribunale Civile di Catania.

VALORE: euro 446.804,64.

ESITO: possibile (50%) Prossima udienza al 18/5/2021.

Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.

38) PARTI:**SIENERGIA S.P.A. C/AGENTE RISCOSSIONE E CSEA - FASCICOLO: 2017/08**

CONTENZIOSO: CT. 6111/17

AUTORITÀ: Commissione Tributaria Regionale dell'Umbria

DIFESA: Avv. Roberto Ristori

OGGETTO: ricorso della Sienergia alla Commissione Tributaria Regionale di Perugia avverso la sentenza nr 308/2018 emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Perugia - I grado favorevole.

VALORE: euro 234.194,03 (di cui crediti CSEA euro 227.367,13)

ESITO: I grado favorevole - Il grado sospeso *Giudizio sospeso (all'udienza del 26.11.2018 controparte ha dichiarato di volersi valetre della definizione agevolata prevista dal D.L. 119 /2018. La CTR ha disposto la sospensione del giudizio in attesa di conoscere gli sviluppi della vicenda).*

Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA

39) PARTI:**SOLOFRA SERVIZI S.P.A. C/AGENTE RISCOSSIONE E CSEA****FASCICOLO: 2017/07**

CONTENZIOSO: CT. 19942/17; CT 2749/2018; CT 4139/2019 (opposizione all'esecuzione) e CT 3542/2020 (Cassazione)

AUTORITÀ: Commissione Tributaria Regionale della Campania - Salerno / Tribunale Civile di Avelino / Suprema Corte di Cassazione - Sezione Civile

DIFESA: Avv. Davide Pintus - Avv. Mariano Valente

OGGETTO: proposto ricorso avverso la cartella di pagamento nr. 012201700075833021000 dell'Agenda della Entrate per crediti CSEA relativi alla riscossione coattiva di componenti per l'annualità 2017. La Commissione Tributaria Provinciale ha respinto il ricorso della Solofra. Proposta impugnativa innanzi alla Commissione Tributaria Regionale della Campania - Sez. Distaccata di Salerno che, con sentenza n. 5288/12/2019, ha respinto l'appello. Attualmente pende il ricorso in Cassazione (R.g. n. 4806/2020) - la CSEA non è costituita in giudizio non contenendo il predetto ricorso motivi di impugnazione di diretto interesse di CSEA, ma solamente di ADER. Il procedimento in Cassazione è, allo stato pendente, in attesa di fissazione dell'udienza di discussione.

VALORE: euro 1.435.958,87 (di cui crediti CSEA euro 1.359.932,56)

ESITO: I e II grado favorevole.

Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA

40) PARTI:

SOLVAY CHIMICA ITALIA S.R.L. C/ CSEA

FASCICOLO: 2017/06

CONTENZIOSO: CT. 7203/17 RG. 2473/17

AUTORITÀ: T.A.R. Lombardia Milano

DIFESA: Avv. Andrea Michele Caridi

OGGETTO: ricorso avverso criteri di compilazione dichiarazione energivori - dichiarazione energia rivenduta nel rapporto con fatturato annuo - impugnazione nota CSEA Prot. n. 5009 del 23/5/2017.

VALORE: indeterminabile

ESITO: possibile (50%)

In attesa di fissazione di udienza di discussione.

Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA

41) PARTI:

METANPROGETTI C/ CSEA

FASCICOLO: 2017/04

CONTENZIOSO: RG. 1646/17

AUTORITÀ: T.A.R. Lombardia Milano

DIFESA: Avv. Andrea Michele Caridi

OGGETTO: impugnata nota di intimazione di pagamento per mancato versamento di componenti tariffarie e/o acconti e saldi di perequazione, prot. CSEA 1881 del 21/2/2017.

VALORE: euro 8.890.522,53

ESITO: probabile (> 50%)

In attesa di fissazione di udienza di discussione Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA

42) PARTI:

PRIMA S.R.L. C/ CSEA E ARERA

FASCICOLO: 2017/03

CONTENZIOSO: CT. 1321/17 Rg. 430/17 - CDS (appello cautelare) CT. 20981/17 - RG. 4117/17

AUTORITÀ: TAR Lombardia Milano - CDS (appello cautelare)

DIFESA: Avv. Caridi - Avv. Tortora

OGGETTO: impugnata delibera seguiti amministrativi ARERA 698/2016/E/Efr. Respinta sospensiva con ordinanza del Tar n. 391/17. La Prima ha proposto appello cautelare e con ordinanza n.

3106/2017, il Consiglio di Stato ha accolto la sospensiva chiedendo al Tar di fissare celermente il merito. Quantificato l'indebito, si resta in attesa decisione in prima grado ai fini dell'eventuale comunicazione ed intimazione di pagamento.

ESITO: probabile (> 50%)

In attesa della fissazione dell'udienza di merito

Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.

43) PARTI:

FRULLO ENERGIA AMBIENTE S.R.L.

C/ CSEA E ARERA

FASCICOLO: 2017/02 E 2019/15

CONTENZIOSO: CT. 744/2017 e CT. 7257/2016; RG 2993/2016;

AUTORITÀ: TAR Lombardia Milano (riassunzione a seguito della sentenza del Consiglio di Stato di annullamento con rinvio ex art. 105 c.p.c.)

DIFESA: Avv. Andrea Michele Caridi e Avv. Luigi Simeoli

OGGETTO: annullamento del. AEEGSI 527/2016/E/Efr ed impugnazione intimazione di pagamento CSEA del 1/3/2017 - recupero incentivi Cip 6/92 indebitamente erogati.

In data 12.03.2018 sono stati proposti motivi aggiunti. Il Tar Lombardia Milano, con sentenza n. 2238/2018, ha respinto il ricorso, dichiarando la competenza del Tar Lazio - Roma con riferimento ai motivi aggiunti. Frullo ha proposto appello avverso la suddetta pronuncia. Con sentenza del 30 ottobre 2019, n. 7427, il Consiglio di Stato ha, in parte, rigettato il ricorso in appello, confermando la sentenza del TAR Lombardia nella parte in cui aveva rigettato il ricorso principale interposto avverso la deliberazione ARERA e, in parte, accolto l'appello, con rinvio al giudice di primo grado ex art. 105 c.p.a., ai fini della disamina dei secondi e dei terzi motivi aggiunti articolati avverso la intimazione di pagamento CSEA del 1° marzo 2017, con contestuale domanda risarcitoria per i danni asseritamente subiti.

VALORE: euro 4.916.150,09

ESITO: probabile (50%)

Udienza di merito 24 marzo 2021

Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.

44) PARTI:**HESTAMBIENTE C/ ARERA**

CONTENZIOSO: CT 3516/17 e R.g. n. 1178/2017 (T.A.R.); CT 20439/19 e R.g. n. 3645/19 (Consiglio di Stato)

AUTORITÀ: TAR Lombardia Milano - Consiglio di Stato;

DIFESA: Avv. M.G. Vanadia e Avv. Palasciano;

OGGETTO: annullamento della deliberazione ARERA n. 95/2017/E/efr sui seguiti amministrativi in esito alla verifica ispettiva effettuata dal GSE - recupero incentivi Cip 6/92 indebitamente erogati. Il ricorso è stato rigettato con sentenza del T.A.R. Lombardia Milano, n. 592/19. Hestambiente ha interposto appello.

ESITO: probabile (50%) Udiienza pubblica al 9/12/2021.

Pur non essendo la Cassa costituita in giudizio, il contenzioso è di interesse di CSEA, in quanto, all'esito, di dovrà dar corso al recupero amministrativo da disporre nei confronti della società Hestambiente S.p.A..

45) PARTI:**ICQ HOLDING C/ CSEA E ARERA****FASCICOLO: 2016/06**

CONTENZIOSO: CT. 5856/16 RG. 2565/16

AUTORITÀ: TAR Lombardia Milano

DIFESA: Avv. Andrea Michele Caridi

OGGETTO: ricorso avverso l'intimazione della CSEA per il recupero delle somme indebitamente percepite ex CIP 6/92, prot. n. 7101 del 26/7/2016, di importo pari a euro 616.525,50, in esecuzione della delibera ARERA 201/2016/FER. Con ordinanza n. 1575/2016, il Tar ha respinto la domanda cautelare. La società ha presentato una seconda istanza cautelare adducendo nuovi motivi legati alla propria situazione economico-finanziaria. Con ordinanza n. 491 del 14/4/2017, il Tar ha respinto anche la seconda richiesta di sospensiva

VALORE: euro 616.525,50

ESITO: probabile (> 50%)

In attesa di fissazione di udienza di discussione. Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.

46) PARTI:**DERIBLOK C/CSEA E ARERA****FASCICOLO: 2016/05**

CONTENZIOSO: CT. 45063/16

AUTORITÀ: Tribunale civile di Roma

DIFESA: Avv. Lucrezia Fiandaca

OGGETTO: ricorso ex art. 702 bis c.p.c. per indebita escussione della fideiussione presentata dalla società per ottenere l'anticipazione energivori 2013, a causa della mancata proroga della stessa al 30/11/2016 (disposta dall'ARERA). All'udienza del 15/12/2016, le parti hanno chiesto un rinvio al giudice, poiché la CSEA, ai sensi della deliberazione ARERA 677/2016, ha liberato le fideiussioni e proceduto all'erogazione. Alla successiva udienza del 25/1/2017, il giudice, informato del pagamento da parte di CSEA in favore della ricorrente, si è riservato.

VALORE: euro 70.929,52

ESITO: attesa comunicazione avvenuta cessazione materia del contendere.

47) PARTI:**VOLTEO ENERGIE S.P.A. C/ARERA E CSEA****FASCICOLO: 2016/03**

CONTENZIOSO: CT. 2267/16 RG. 1021/16

AUTORITÀ: T.A.R. Lombardia Milano

DIFESA: Avv. Andrea Michele Caridi

OGGETTO: ricorso per l'annullamento della nota CSEA prot. n. 1876 del 25/2/2016 e della delibera 156/2015/e/efr, nonché per l'accertamento della prescrizione del diritto azionato dalla CSEA con la medesima intimazione di pagamento dell'indebito derivante da contributi CIP 6/92 non dovuti all'impresa VALORE: euro 345.180,45

ESITO: probabile (> 50%)

In attesa di fissazione di udienza di discussione. Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.

48) PARTI:**PROGET ENERGY C/ARERA E CSEA****FASCICOLO: 2016/02**

CONTENZIOSO: CT. 563/16 - RG. 354/16

AUTORITÀ: T.A.R. Lombardia Milano

DIFESA: Avv. Pastorino Olmi

OGGETTO: ricorso per l'annullamento, previa sospensiva, della delibera ARERA 638/15/R/efr, sui seguiti amministrativi nell'ambito delle indebite

percezioni di agevolazioni Cip 6/92. Alla camera di consiglio del 3/6/2016, la causa è stata rinviata al merito a data da destinarsi.

VALORE: euro 4.373.403,96

ESITO: probabile (> 50%)

In attesa di fissazione di udienza di discussione. Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA

49) PARTI:

METANPROGETTI C/ CSEA

FASCICOLO: 2015/04

CONTENZIOSO: CT. 3656/15 Rg. n. 1880/15

AUTORITÀ: T.A.R. Lombardia Milano

DIFESA: Avv. Pastorino Olmi

OGGETTO: ricorso con sospensiva avverso l'intimazione della CSEA prot. n. 6927 del 1/7/2015 per mancato versamento componenti, nonché acconti e saldi di perequazione. La Società ha chiesto un rinvio per interloquire con la CSEA per chiedere un piano di rientro ed ha rinunciato alla sospensiva.

VALORE: euro 8.791.113,23

ESITO: probabile (> 50%)

In attesa di fissazione di udienza di discussione. Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA

50) PARTI:

APPIA ENERGY C/ARERA E CSEA

FASCICOLO: 2015/03

CONTENZIOSO: CT. 3121/15 RG. 1730/15

AUTORITÀ: T.A.R. Lombardia Milano

DIFESA: Avv. Andrea Michele Caridi

OGGETTO: ricorso per l'annullamento dell'intimazione di pagamento CSEA prot. n. 5575 del 14/5/2015, in esecuzione della sentenza Tar Lombardia n. 2243/2013 (fasc. 2011/06), che ha affermato la legittimità della delibera ARERA sui seguiti amministrativi per il recupero delle indebite percezioni dell'impresa a titolo di contributi CIP 6/92. Alla camera di consiglio del 16/9/2015, la causa è stata rinviata al merito, con udienza fissata al 16/6/2016. Presentata istanza di rinvio per piano di rientro in corso di definizione. Piano di rientro attualmente in corso con pagamenti regolari. Con decreto decisorio n. 305 del 5/4/18, il Tar ha dichiarato l'improcedibilità del ricorso per sopravvenuta carenza di interesse, visto l'atto depositato il 27/3/2018, con il quale parte ricorrente ha dichiarato di non avere più interesse al ricorso.

VALORE: euro 2.207.675,55

ESITO: favorevole. *Piano di rientro in corso.*

51) PARTI:

SIPPIC C/ARERA E CSEA

FASCICOLO: 2015/02

CONTENZIOSO: CT. 1900/15 - RG. 1028/15

AUTORITÀ: T.A.R. Lombardia Milano

DIFESA: Avv. Maria Gabriella Vanadia

OGGETTO: ricorso avverso l'intimazione della CSEA prot. n. 1455 del 19/2/2015, in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato n. 3/2015. La Sippic ha presentato la domanda di cancellazione dal ruolo delle udienze del 15/1/2016, in attesa della definizione del giudizio innanzi al Tar Campania avverso l'interdittiva antimafia (conclusosi con il rigetto del ricorso).

A differenza del mero rinvio, con la richiesta di cancellazione dal ruolo, il ricorrente si assume l'onere, entro un anno, di presentare nuovamente la domanda di fissazione udienza, a pena di perenzione della causa (art. 71 c.p.a.). Con decreto decisorio n. 1094 del 28/12/2020 è stata dichiarata la perenzione, con termine alle parti di 60 giorni per proporre opposizione.

VALORE: euro 9.619.851,47

ESITO: probabile (> 50%)

Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.

52) PARTI:

FAECO S.R.L. C/ ARERA - CSEA - GSE

FASCICOLO: 2014/07

CONTENZIOSO: CT. 23086/15 - RG. 8013/15

AUTORITÀ: Consiglio di Stato

DIFESA: Avv. Vanadia - Avv. Grumetto

OGGETTO: ricorso per l'annullamento, previa sospensiva, della deliberazione ARERA 127/2014/E/EFR e dell'intimazione CSEA prot. n. 7206 del 17/9/2014 (recuperi CIP 6/92). Con sentenza n. 1245 del 26/5/2015, il Tar ha in parte accolto il ricorso imponendo all'amministrazione di ricalcolare l'indebito. Con ordinanza collegiale del 13/8/2019 il Consiglio di Stato ha disposto l'interruzione. Con sentenza del Consiglio di Stato n. 7358/2020, ha accolto l'appello principale di ARERA e, per l'effetto, in riforma della sentenza impugnata, ha respinto il ricorso di primo grado (respingendo l'appello incidentale della Società).

VALORE: euro 2.035.882,09

ESITO: I grado favorevole in parte – Il grado favorevole.

53) PARTI:

BELVEDERE SPA C/ARERA - CSEA - GSE

FASCICOLO: 2014/06

CONTENZIOSO: CT. 43846/16 RG. 9074/16

AUTORITÀ: Consiglio di Stato

DIFESA: Avv. Vanadia – Avv. Tortora

OGGETTO: ricorso per l'annullamento, previa sospensione, della deliberazione ARERA 305/2014/E/EFR (recuperi CIP 6/92). Il primo grado si è concluso con sentenza n. 1428 del 15/2016, con la quale il Tar ha respinto il ricorso. Ricorso in appello con sospensiva, successivamente abbinata al merito. Con sentenza n. 1031/2020 del 10/2/2020 il Consiglio di Stato ha respinto l'appello.

VALORE: euro 1.171.880,40

ESITO: I grado favorevole – Il grado favorevole

54) PARTI:

TAMPIERI ENERGIE S.R.L. C/ARERA - CSEA - GSE

FASCICOLO: 2014/05

CONTENZIOSO: CT. 2365/16 RG. 2634/16; CT 13506/16 e R.g. 26481/2019

(Cassazione)

AUTORITÀ: Suprema Corte di Cassazione

DIFESA: Avv. Caridi – Avv. Tortora

OGGETTO: ricorso per l'annullamento, previa sospensione, della deliberazione ARERA 75/2014/E/EFR e delle intimazioni CSEA (recupero CIP 6/92). La prima quantificazione, inviata dal GSE, è risultata errata e la CSEA ha proceduto all'annullamento in autotutela e all'invio della nuova intimazione (prot. n. 7204 del 9/9/2014). Motivi aggiunti avverso la nuova intimazione. La sentenza del Tar Milano n. 439 del 4/3/2016 dichiara inammissibile, improcedibile ed infondato il ricorso. Proposto appello, la causa è stata rimessa al merito all'udienza del 9/2/2017. Il Consiglio di Stato, con sentenza n. 1550/2019 ha respinto il ricorso.

Tampieri ha proposto ricorso per Cassazione avverso la predetta sentenza: l'udienza camerale di discussione è fissata al 23/3/2021.

In corso pagamento dilazionato, su richiesta del piano di rientro da parte della società.

VALORE: euro 16.701.867,36

ESITO: I e II grado favorevole

55) PARTI:

GRUPPO MAURO SAVIOLA C/ARERA - CSEA

FASCICOLO: 2014/04

CONTENZIOSO: CT. 3149/14 RG. 1995/14

AUTORITÀ: TAR Lombardia Milano

DIFESA: Avv. Andrea Michele Caridi

OGGETTO: ricorso avverso la nota ARERA del 30/4/2014 che non riconosce le agevolazioni all'impresa, poiché preleva energia tramite fornitura sottomisura e, quindi, da un POD di cui non è titolare (agevolazioni in favore delle imprese a forte consumo di energia). Nelle more del giudizio, l'ARERA ha riconosciuto (del. 788/2016), al POD oggetto di contestazione, la qualifica di RIU sin dalla legge n. 99/2009. Autorizzata la rettifica dei dati sul Portale, ai fini del calcolo dell'agevolazione spettante per le annualità 2013 e 2014.

VALORE: non quantificabile allo stato

ESITO: con decreto decisorio n. 384/2020 del 20/4/2020 è stata dichiarata la perenzione del giudizio.

56) PARTI:

FONDAZIONE SANTA LUCIA IRCCS c/CSEA - ARERA - MEF E MSE - FASCICOLO: 2014/01

CONTENZIOSO: CT. 2365/14 RG. 3510/14

AUTORITÀ: TAR Lombardia Milano

DIFESA: Avv. Caridi – Avv. Marrone

OGGETTO: annullamento, previa sospensione, dell'istanza presentata dalla Fondazione per l'iscrizione all'elenco degli energivivori. In realtà, si contesta l'atto applicativo, ma anche l'atto di indirizzo del MSE del 24/7/2013 e le deliberazioni dell'ARERA nella parte in cui limitano la rideterminazione degli oneri generali di sistema solo alle attività produttive, identificate con l'utilizzo dei codici ATECO, che individuano il settore manifatturiero. Ricorso dichiarato irricevibile con sentenza del Tar n. 1600/2014.

La Fondazione ha proposto appello con sospensione, poi rinunciata. Il Consiglio di Stato ha sospeso il giudizio e ha rimesso alla Corte di giustizia delle CE (Causa C-189/15), la quale ha affermato che l'articolo 17, paragrafo 1, della direttiva 2003/96/CE del Consiglio, del 27/10/2003,

deve essere interpretato nel senso che rientrano nella nozione di «sgravi fiscali» gli incentivi riconosciuti, dal diritto nazionale, alle imprese a forte consumo di energia e che nulla osta al riconoscimento delle agevolazioni unicamente del settore manifatturiero. Giudizio rimesso al giudice di primo grado. All'udienza del 16/3/2017, il Collegio ha rinviato ad altra data da destinarsi. Appello concluso con sentenza favorevole n. 346 del 19/1/2018.

VALORE: non quantificabile allo stato

ESITO: favorevole I grado - Il grado rimessione - I grado favorevole. Passata in giudicato il 19/04/2018.

57) PARTI:

D'ANNA E BONACCORSI S.N.C. C/CSEA E ARERA
FASCICOLO: 2013/13

CONTENZIOSO: CT. 1909/13 RG. 1204/13

AUTORITÀ: TAR Lombardia Milano

DIFESA: Avv. Andrea Michele Caridi

OGGETTO: ricorso per l'annullamento delle deliberazioni ARERA 176/2012 e 465/2012 di determinazione delle aliquote definitive anni 2010 e 2011. Eccepita irricevibilità per impugnazione tardiva. Con decreto presidenziale n. 81 del 22/1/2019, pubblicato il 24/1/2019, è stata dichiarata l'intervenuta perenzione del ricorso.

VALORE: euro 61.789,52

ESITO: Perento

58) PARTI:

ASM TERNI S.P.A. C/ ARERA E CSEA
FASCICOLO: 2012/37

CONTENZIOSO: CT. 25635/14 RG. 5444/14

AUTORITÀ: Consiglio di Stato

DIFESA: Avv. Vanadia - Avv. Tortora

OGGETTO: ricorso per ottenere l'annullamento, previa sospensiva, della deliberazione AEEG 325/2012/E/efr "seguiti amministrativi verifica ispettiva CIP 6" e della nota di recupero della CSEA prot. n. 5577 del 10/9/2012. Camera di consiglio fissata al 21/12/2012. Con ordinanza n. 1820 del 27/12/2012, il TAR ha accolto la sospensiva e con sentenza n. 1014 del 23/4/2014, ha respinto il ricorso. L'impresa ha proposto appello con sospensiva, successivamente rinunciata. In data 19/6/2018 il Consiglio di Stato ha respinto l'appello.

VALORE: euro 3.111.624,11

ESITO: I grado e II grado favorevole

59) PARTI:

AGSM VERONA C/AEEG - CCSE

FASCICOLO: 2012/21

CONTENZIOSO: CT 3765/12 RG. 1755/12

AUTORITÀ: T.A.R. Lombardia Milano

DIFESA: Avv. Andrea Michele Caridi

OGGETTO: impugnazione del provvedimento dell'Autorità AEEG 0012998-27/04/2012 recante il rigetto dell'istanza di ammissione al regime di PSA. Proposti motivi aggiunti avverso la scheda di verifica ammissibilità al regime di PSA.

In seguito a successiva istruttoria, l'impresa è stata ammessa al regime di PSA. Con decreto decisivo n. 72/2020 il T.A.R. ha dichiarato perento il ricorso.

VALORE: indeterminato

ESITO: favorevole

60) PARTI:

CORE / ARERA - CSEA

FASCICOLO: 2011/05

CONTENZIOSO: CT. 020370/14 - RG. 3971/14

AUTORITÀ: Consiglio di Stato

DIFESA: Avv. M.G. Vanadia - Avv. Marrone

OGGETTO: il Consorzio recuperi energetici ha impugnato il provvedimento prot.

n. 0003770 dell'8/2/2011, con il quale l'ARERA ha contestato una discrepanza tra l'energia ceduta al GSE al prezzo incentivato di cui al provvedimento CIP 6/92 e quella effettivamente immessa in rete. Con ordinanza n. 82/12 il Tar ha accolto la sospensiva e, con sentenza n. 864/2014, del 2/4/2014, ha respinto il ricorso del Consorzio. Proposto appello con sospensiva al Consiglio di Stato che, con ordinanza n. 3265/2014, ha respinto l'istanza di sospensiva. Con sentenza del 20/6/2019 n. 4249 il CdS ha respinto il ricorso in appello.

VALORE: 8,6 milioni di euro

ESITO: favorevoli I grado e II grado

In corso pagamento dilazionato, su richiesta del piano di rientro da parte della società

61) PARTI:**SNIE S.P.A. - ARERA - CSEA****FASCICOLO: 2006/13 E 2020/18****CONTENZIOSO:** CT. 41283/13 RG. 7697/13 e CT 41283/2013 (Cassazione)**AUTORITÀ:** Consiglio di Stato - Suprema Corte di Cassazione**DIFESA:** Avv. Fabio Tortora

OGGETTO: silenzio/rifiuto serbato su un atto di diffida e messa in mora relativa al mancato riconoscimento di utile d'impresa mai corrisposte dal 1961. In data 29/5/2013, con sentenza 1411/2013, il Tar ha dichiarato inammissibile il ricorso avverso il silenzio atteso l'emanazione di un provvedimento espresso di rifiuto del riconoscimento della componente di utile d'impresa relativamente al periodo 1961/1986, impugnato con motivi aggiunti.

Proposto appello. Con sentenza del Consiglio di Stato n. 995/2020 è stato respinto il ricorso proposto da Snie. Da ultimo, l'impresa ha proposto ricorso per Cassazione avverso la citata sentenza del Consiglio di Stato n. 995/2020, lamentando il difetto di giurisdizione.

VALORE: indeterminabile**ESITO:** favorevole I grado e II grado

In attesa della fissazione dell'udienza di discussione. Sa esito sfavorevole non deriva debito per la CSEA

PROCEDURE CONCORSALE

Nell'ambito delle attività di recupero della CSEA, rivestono particolare importanza le procedure concorsuali in cui le imprese debentriche sono coinvolte, poiché incidono sia sulla possibilità di recupero che sulle somme effettivamente recuperabili. Si riporta di seguito la situazione al **28 febbraio 2021**.

PROCEDURA DISSESTO FINANZIARIO**COMUNE DI POGGIO NATIVO****CREDITO CSEA** 6.391,21 euro**SOMME RECUPERATE e/o RECUPERABILI**

Non quantificato

STATO

L'organo straordinario di liquidazione sta disponendo il piano di liquidazione.

PROCEDURA FALLIMENTO**COTI S.R.L. (GIÀ ACCUMULATORI ARIETE S.R.L.)****CREDITO CSEA** 10.546,82 euro**SOMME RECUPERATE e/o RECUPERABILI**

Il credito della CSEA è stato ammesso al passivo in chirografario per l'intero importo di euro 9.847,64.

STATO Stato passivo esecutivo.**PROCEDURA CONCORDATO PREVENTIVO****SIDIGAS****CREDITO CSEA**

19.630.585,66 euro alla data del 9.07.2019 (di cui 16.992.089,55 euro quale quota capitale e 2.638.496,11 euro a titolo di interessi)

SOMME RECUPERATE e/o RECUPERABILI

Non quantificato

STATO

La procedura di concordato si è estinta per rinuncia della società alla procedura preconcorsataria, avendo avviato con il ceto creditorio trattative per la soluzione della crisi mediante accordi di ristrutturazione dei debiti.

PROCEDURA CONCORDATO PREVENTIVO**MADASCHI SRL GRANITE TILES****CREDITO CSEA** 54.423,26 euro**SOMME RECUPERATE e/o RECUPERABILI**

La CSEA è stata qualificata creditore chirografario di classe D - Il piano concordatario prevede il pagamento parziale nella misura del 14,41% entro il 31.12.2023.

STATO Piano di concordato omologato**PROCEDURA CONCORDATO PREVENTIVO****CORDEN PHARMA LATINA S.P.A****CREDITO CSEA**

In considerazione dell'accoglimento del passaggio da classe VAL a FAT il debito CSEA si è azzerato.

STATO La CSEA non ha preso parte alla procedura concorsuale.**PROCEDURA CONCORDATO PREVENTIVO****LAMEZIA MULTISERVIZI****CREDITO CSEA** 223.172,83 euro**SOMME RECUPERATE e/o RECUPERABILI**

La CSEA è stata qualificata creditore chirografario Il Piano concordatario prevede il pagamento del 10% entro il 31.12.2023.

STATO

Piano di concordato omologato
Interessi riconosciuti fino al 30.11.2018.

PROCEDURA CONCORDATO PREVENTIVO**A.I.G.A. S.P.A.****CREDITO CSEA** 34.573,38 euro, di cui:

- 7.058,99 euro oltre interessi pari a euro

1.033,03 (I bimestre 2017);

- 6.021,51 euro, oltre interessi pari a euro 13,85

(VI bimestre 2018) ;

- 20.446,00 euro (I bimestre 2019)

SOMME RECUPERATE e/o RECUPERABILI

Il debito esposto in bilancio risulta difforme da quello dichiarato dalla CSEA. Con riferimento all'importo di 7.058,99 euro ammesso nel piano l'importo di 3.079,00 euro in chirografo. L'importo di 21.506,00 euro è esposto tra le predeuzioni in continuità.

STATO

Udienza per l'adunanza dei creditori per l'omologa del piano fissata il 13 maggio 2021.

PROCEDURA FALLIMENTO**QUI! GROUP****CREDITO CSEA** 2.233,06 euro**SOMME RECUPERATE e/o RECUPERABILI**

Il credito della CSEA è stato ammesso al passivo in chirografo per euro 1.956,57. Escluso per euro 345,29. Contestata la differenza relativa ad errore nell'indicazione dell'importo della nota di credito.

STATO

Stato passivo delle tardive e delle rivendiche tardive esecutivo.

PROCEDURA DISSESTO FINANZIARIO**COMUNE DI BOVALINO****CREDITO CSEA** 6.501,25 euro**SOMME RECUPERATE e/o RECUPERABILI**

Il credito della CSEA è stato inserito nell'elenco provvisorio dei creditori.

STATO

Approvato l'elenco dei creditori provvisorio

PROCEDURA FALLIMENTO**C.R.A.VER.****CREDITO CSEA** 45.388,14 euro**SOMME RECUPERATE e/o RECUPERABILI**

Il credito della CSEA è stato ammesso al passivo in chirografo per euro 44.616,53 - interessi riconosciuti fino alla data di fallimento 7.12.2017.

STATO

Stato passivo esecutivo e riparto parziale dell'attivo che non ha ancora soddisfatto i creditori chirografari.

PROCEDURA FALLIMENTO**Z.T.A. s.r.l.****CREDITO CSEA** 2.687,16 euro**SOMME RECUPERATE e/o RECUPERABILI**

Il credito della CSEA è stato ammesso al passivo in chirografo per l'intero importo di euro 2.687,16

STATO

Stato passivo esecutivo e riparto parziale dell'attivo che non ha ancora soddisfatto i creditori chirografari

PROCEDURA FALLIMENTO**SCET WIRE****CREDITO CSEA** 11.106,27 euro**SOMME RECUPERATE e/o RECUPERABILI**

Il credito della CSEA è stato ammesso al passivo in chirografo per l'intero importo di euro 11.106,27

STATO Stato passivo esecutivo**PROCEDURA FALLIMENTO****DSFGROUP S.R.L. IN LIQUIDAZIONE*****CREDITO CSEA** 365.264,42 euro**SOMME RECUPERATE e/o RECUPERABILI**

Il credito della CSEA è stato ammesso al passivo come privilegiato per l'intero importo di euro 365.264,42

STATO

Stato passivo esecutivo

Crediti commerciali in favore della fallenda bloccati. Attualmente causa in corso. Attendere esito per verificare possibilità di rientro

PROCEDURA FALLIMENTO**ITALFLUID S.R.L.****CREDITO CSEA** 346.147,57 euro**SOMME RECUPERATE e/o RECUPERABILI**

Il credito della CSEA è stato ammesso al passivo come privilegiato per l'intero importo di euro 346.147,57 euro.

STATO Stato passivo esecutivo**PROCEDURA FALLIMENTO****ESPERIA****CREDITO CSEA** 9.537,13 euro**SOMME RECUPERATE e/o RECUPERABILI**

Il credito della CSEA è stato ammesso al passivo in chirografario per l'intero importo di euro 9.537,13

STATO Stato passivo esecutivo**PROCEDURA CONCORDATO PREVENTIVO****MULTISERVIZI SB. S.R.L. IN LIQUIDAZIONE****CREDITO CSEA**

1.245.957,68 euro e 601.746,49 euro

SOMME RECUPERATE e/o RECUPERABILI

Il credito della CSEA di 1.245.957,68 euro è stato qualificato come chirografario; il credito di 601.746,49 euro come prededuzione

Crediti prededucibili post concordato (8.4.2015) primo piano di riparto per 514.975,45 euro – pagamento effettuato. Secondo piano di riparto per 662.173,11 euro.

STATO Pagamento effettuato**PROCEDURA FALLIMENTO****ASSOGEN VICENZA S.R.L.****CREDITO CSEA** 949.383,65 euro**SOMME RECUPERATE e/o RECUPERABILI**

Il credito della CSEA è stato ammesso al passivo in chirografario per l'importo di euro 19.735,79

Recuperati 14.883,63 euro nel 2017.

STATO

Procedura chiusa per riparto finale dell'attivo.

PROCEDURA FALLIMENTO**ILA S.p.A.****CREDITO CSEA** 329.329,90 euro**SOMME RECUPERATE e/o RECUPERABILI**

Il credito della CSEA è stato ammesso al passivo in chirografario per l'intero importo di euro 329.329,90 euro

STATO

In corso le operazioni di chiusura del fallimento. In attesa del piano di riparto finale, con il quale non troverà soddisfazione il ceto chirografario.

PROCEDURA FALLIMENTO**NUOVA ROMANO BOLZICCO S.R.L.****CREDITO CSEA** 395.172,32 euro**SOMME RECUPERATE e/o RECUPERABILI**

Il credito della CSEA è stato ammesso al passivo come privilegiato per il 78% del proprio credito. Primo pagamento effettuato.

STATO

Procedura chiusa per riparto finale dell'attivo

PROCEDURA CONCORDATO PREVENTIVO**EXERGIA S.P.A.****CREDITO CSEA** 2.039.069,70 euro**SOMME RECUPERATE e/o RECUPERABILI**

La CSEA è stata qualificata creditore chirografario Il Piano concordatario prevede il pagamento del 7,76% entro il 2022

Piano di concordato omologato.

STATO Pagamenti in corso

**PROCEDURA CONCORDATO PREVENTIVO
TEC S.R.L.****CREDITO CSEA** 13.717.302,78 euro**SOMME RECUPERATE e/o RECUPERABILI**

La CSEA è stata qualificata creditore chirografario. Il Piano concordatario prevede il pagamento del 2%.

Piano di concordato omologato.

STATO Pagamenti in corso.**PROCEDURA CONCORDATO PREVENTIVO
TEV S.R.L.****CREDITO CSEA** 16.826.178,99 euro**SOMME RECUPERATE e/o RECUPERABILI**

La CSEA è stata qualificata creditore chirografario. Il Piano concordatario prevede il pagamento del 2% entro.

Piano di concordato omologato.

STATO Pagamenti in corso.**PROCEDURA CONCORDATO PREVENTIVO
CON CONTINUITÀ AZIENDALE
SCARLINO ENERGIA S.R.L.****CREDITO CSEA**

5.214.847,06 euro (oltre interessi dall'11.3.13 richiesti tramite precisazione del credito)

SOMME RECUPERATE e/o RECUPERABILI

La CSEA è stata qualificata creditore chirografario. Il Piano concordatario prevede il pagamento entro 15 anni dall'omologa

STATO Piano di concordato omologato.**PROCEDURA CONCORDATO PREVENTIVO
ENAM S.P.A.****CREDITO CSEA** 1.059.300,79 euro**SOMME RECUPERATE e/o RECUPERABILI**

La CSEA è stata qualificata creditore chirografario. Il Piano concordatario prevede il pagamento entro 5 anni dall'omologa di 210.083,06 euro.

STATO

Piano di concordato omologato. Recuperati 126.049,84 euro di cui 42.016,61 euro in data 15/10/2018.

**PROCEDURA CONCORDATO PREVENTIVO
ROMAGNA ENERGIA S.R.L.****CREDITO CSEA** 7.272.423,34 euro**SOMME RECUPERATE e/o RECUPERABILI**

La CSEA è stata qualificata creditore chirografario. Il Piano concordatario prevede il pagamento nella misura del 7,75%.

STATO

Procedura chiusa, piano di concordato omologato ed eseguito. Recuperati 571.612,47 euro in data 15/10/2018

**PROCEDURA CONCORDATO PREVENTIVO
VOLTEO ENERGIE S.R.L.****CREDITO CSEA** 345.903,89 euro**SOMME RECUPERATE e/o RECUPERABILI**

La CSEA è stata qualificata creditore privilegiato. Il Piano concordatario prevede il pagamento integrale entro 12 mesi dall'omologa

STATO

Piano di concordato omologato.

Recuperati 345.830,13 euro in data 25/07/2018

PROSPETTI DI SPENDING REVIEW

LIMITI DI SPESA NON DISAPPLICABILI SECONDO QUANTO PREVSITO DALL'ALLEGATO A ALLA L.160 2019 E RIFERITE ALLE SPESE CSEA PRECEDENTI IL 2020

VOCE DI CONTO ECONOMICO	DESCRIZIONE DELLA SPESA	POSIZIONE FINANZIARIA	NORMA DI REFERIMENTO
B7D	Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture e acquisto di buoni taxi	U103020100899	L. 122 2010 80% del 2009 (art.6, comma 14)
B7B	Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture e acquisto di buoni taxi	U103020200100	D.L. n. 95 del 2012 art 5 comma 2 limite 70% del 2011 euro 6.441,07

VOCI DI CONTO ECONOMICO IN APPLICAZIONE DELLA L.160 DEL 2019

VOCE DI CONTO ECONOMICO	DESCRIZIONE (USCITE PER BENI DI CONSUMO E SERVIZI-SPESE INCLUDE)	POSIZIONE FINANZIARIA
B6	Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	Posizioni diverse appartenenti al Titolo 1: Uscite correnti (U10)
B7	Per Servizi	<i>idem</i>
B7B	Acquisizione di servizi**	<i>idem</i>
B7C	Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	<i>idem</i>
B7D	Rimborsi ad organi di amministrazione e di controllo	<i>idem</i>
B7E	Somministrazione	<i>idem</i>
B8	Godimento beni di terzi	<i>idem</i>

TOTALE COMPLESSIVO

VERSAMENTI AL BILANCIO DELLO STATO

VERSAMENTI	DOVUTO NEL 2018	DA VERSARE NEL 2020*
"Spending Review" decreto legge n. 95/2012 - 10% Consuntivo 2010	147.688	162.456
Decreto legge n. 66/2014 5% Consuntivo 2010	73.844	81.228
Tagli da misure puntuali		158.513
Versamento derivante da taglio puntuale non disapplicabile sulle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, e acquisto di buoni taxi	145.638	1.535
TOTALE	367.170	403.733

*Importo da versare nel 2020 ed esercizi successivi come modificato all'entrata in vigore della L.160 del 2019

IMPORTI IN EURO

INIZIO DECORRENZA DELL'INTERVENTO	SPESA DI RIFERIMENTO	LIMITE DI SPESA	CONSUNTIVO 2020	VERSAMENTO
2011	7.677	6.142	804	1.535
2014	6.441	1.932	222	

NORMA DI REFERIMENTO	INIZIO DECORRENZA DELL'INTERVENTO	CONSUNTIVO 2020	VERSAMENTO
L.160 del 27 dicembre 2019 (art.1 commi 590,591,592,593)	2020	34.196,81	402.198
<i>idem</i>	2020	855.853	
<i>idem</i>	2020	586.337,10	
<i>idem</i>	2020	14.197,30	
<i>idem</i>	2020	158.762,32	
<i>idem</i>	2020	96.556,16	
<i>idem</i>	2020	413.238,95	
1.303.289			

BILANCI CSEA E MEDIA PER SPENDING REVIEW L.160 2019

VOCI DI BILANCIO	2018	2017	2016
B6	41.799,24	34.752,01	29.330,41
B7	2.173.278,93	4.264.513,04	834.068,82
Lavoro in forma di distacco	-1.268.034,83	-3.482.195,61	-
B8	399.807,02	481.744,53	512.249,69
TOTALE	1.346.850,36	1.298.813,97	1.375.648,92
Valore medio B6/B7/B8 anni 2016/2017/2018			1.340.437,75
Maggiori ricavi conseguiti nel 2020 rispetto al 2018 ed impiegabili nel 2020/2021			609.863,94
Limite di spesa, maggiorato dei maggior ricavi 2020, nell'ambito delle spese intermedie individuate dalle voci B6, B7 e B8 per l'esercizio 2020/2021			1.950.301,69

PROSPETTI DI SPENDING REVIEW

DELTA RICAVI COMMISSIONALI RISPETTO AL 2018 AI FINI DEL SUPERAMENTO DELLIMITE DELLE SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI DI CUI AL COMMA 591 ART. 1 L.160/2019

RICAVI COMMISSIONALI

Ricavi commissionali 2018	7.032.468,44
Ricavi commissionali 2019	7.806.865,41
Ricavi commissionali 2020 impiegabili nel 2021	7.642.332,38
Maggiori ricavi conseguiti nel 2019 rispetto al 2018 ed impiegabili nel 2020	774.396,97
Maggiori ricavi conseguiti nel 2020 rispetto al 2018 ed impiegabili nel 2020/2021	609.863,94

RISPARMIO DI SPESA ANNUALE PARI AL 10% DELLA SPESA ANNUALE MEDIA PER LA GESTIONE CORRENTE DEL SETTORE INFORMATICO SOSTENUTA NEL BIENNIO 2016-2017 SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ART.1 COMMI 610,611,612,613,614 DELLA L.160 DEL 2019

VOCE DI CONTO ECONOMICO	POSIZIONE FINANZIARIA	DESCRIZIONE POSIZIONE FINANZIARIA	2016
B7B	U103020500100	Telefonia fissa	67.796,19
B7B	U103020500200	Telefonia mobile	16.326,95
B8	U103020700400	Noleggi di hardware	7.788,41
B7B	U103020900600	Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio	1.756,80
B6	U103010200600	Materiale	9.762,74
B8	U103020700600	Licenze d'uso per software	1.033,20
B7B	U103021900500	Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	-
B7B	U103020599900	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	407,95
TOTALE			104.872,24

IMPORTI IN EURO

2017	MEDIA	VINCOLO CON TAGLIO DEL 10%	CONSUNTIVO 2020	VARIAZIONE
62.568,35	65.182,27	58.664,04	50.894,25	-22%
10.715,89	13.521,42	12.169,28	17.188,87	27%
2.008,87	4.898,64	4.408,78	5.669,03	16%
3.964,71	2.860,76	2.574,68	1.032,12	-64%
10.932,72	10.347,73	9.312,96	74,95	-99%
-	516,60	464,94	-	-100%
1.037,00	518,50	466,65	-	-100%
407,95	407,95	367,16	407,95	0%
91.635,49	98.253,87	88.428,48	75.267,17	-23%

PAGINA BIANCA

SCHEDA DI MONITORAGGIO

RIDUZIONI DI SPESA CON VERSAMENTO IN ENTRATA AL BILANCIO DELLO STATO

IMPORTI IN EURO

CSEA - Reg. Uff. 0010165-29-07-2020-U

Allegato 2

Schema monitoraggio riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato

Da inviare a: **Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza**

Art. Ufficio II per gli Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza del Ministero della salute e delle strutture sanitarie presenti sul territorio nazionale - Indirizzo e-mail: igi.ufficio02.rgs@tesoro.it

Art. Ufficio IV per gli Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza dei Ministri dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per i beni e le attività culturali e del turismo - Indirizzo e-mail: igi.ufficio04.rgs@tesoro.it

Art. Ufficio VII per gli Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri dell'economia e finanze, delle politiche agricole, alimentari e forestali, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, delle infrastrutture e dei trasporti; dello sviluppo economico relativamente all'area delle comunicazioni. - Indirizzo e-mail: igi.ufficio07.rgs@tesoro.it

Art. Ufficio VIII per gli Enti ed organismi pubblici operanti nella sfera di competenza dei Ministeri dell'interno, degli affari esteri, della giustizia, del lavoro e delle politiche sociali, della difesa, dello sviluppo economico - ad esclusione dell'area relative alle comunicazioni. - Indirizzo e-mail: igi.ufficio08.rgs@tesoro.it

Denominazione Ente:

PRIMA SEZIONE

Versamenti al capitolo 3422 - capo X, bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 994, della Legge di Bilancio n. 160/2019 Allegato A

D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008

Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	versamento
Art. 61 comma 1 (spese per organi, collegiali e altri organismi)			
Art. 61 comma 2 (spese per studi e consulenze)			
Art. 61 comma 5 (spese per relazioni pubbliche e convegni)			
Art. 61 comma 6 (spese per sponsorizzazioni)			
Art. 61 comma 7 (misure per la società in elenco ISTAT)			
Totale	0	0	0

D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010

Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	Importo da versare 2020
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015 (indennità, compensi, gettoni, rettificazioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, 10% sui importi risultanti dall'art. 20/10) NB: per le Autorità Portuali tenere conto anche della previsione di cui all'art. 6, c.14, del D.L. n. 95/2012	17.805,34	1.780,53	18.586,87
Art. 6 comma 7 (incarichi di consulenza)	100.026,64	10.002,66	110.029,30
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	1.500,00	150,00	1.650,00
Art. 6 comma 9 (Spese per sponsorizzazioni)	1.500,00	150,00	1.650,00
Art. 6 comma 12 (Spese per missioni)	10.866,85	1.086,69	12.063,54
Art. 6 comma 13 (Spese per la formazione)	12.302,81	1.230,29	13.533,20
Totale	144.102,74	14.410,27	158.513,01

SCHEDA DI MONITORAGGIO

RIDUZIONI DI SPESA CON VERSAMENTO IN ENTRATA AL BILANCIO DELLO STATO

L. n. 244/2007 modificata. L. n. 122/2010		Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	Importo da versare 2020
Disposizione di contenimento				
Art. 2 commi 618* e 621. L. n. 244/2007 - come modificato dall'art. 8 c.1 della L. n. 122/2010. (Spesa di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione o inasprimento di interventi di restauro/manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)				
		0	0	0
D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012				
Disposizione di contenimento				
Art. 8 comma 3 (spese per consumi interni)				
		147.687,68	14.768,77	162.456,45
Disposizioni di contenimento				
L. n. 147/2013 (L. stabilita 2014)				
Art. 1 comma 321 (la disposizione prevede che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato nonché le Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità assicurino il rispetto dei vincoli di finanza pubblica individuando misure di contenimento della spesa, anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica ad esse applicabili. Che garantiscono il versamento al bilancio dello Stato di un risparmio di spesa corrispondente all'importo maggiorato di per cento rispetto agli obiettivi di risparmio stabiliti e raggruppamenti incrementi delle entrate derivati ai contributi del settore di regolazione.)				
			0	0
D.L. n. 66/2014 conv. L. n. 89/2014				
Disposizione di contenimento				
Art. 50 comma 3 (somme rinvenienti da ulteriori riduzioni di spesa - 5% spesa sostenuta anno 2010 - per acquisti di beni e servizi per consumi interni)				
		73.843,83	7.384,38	81.228,21
Importo totale da versare al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno				
402.197,66				
SECONDA SEZIONE				
Versamenti dovuti in base alle seguenti disposizioni ancora applicabili:				
Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008				
Disposizioni di contenimento				
Art. 61 comma 9 (compenso per l'attività di compartite o di segretario del collegio arbitrale) Versamento al capitolo 3490 capo X- bilancio dello Stato				
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi) Versamento al capitolo 3348- capo X- bilancio dello Stato entro il 31 ottobre				
versamento				

Handwritten signature and initials.



IMPORTI IN EURO

Applicazione D.L. n. 76/2010 conv. L. n. 122/2010		versamento
Disposizioni di contenimento		
Art. 6 comma 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi)	Versamento al capitolo 3422 - capo X - bilancio dello Stato entro il 30 giugno	
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autoveicoli)	Versamento al capitolo 3422 - capo X - bilancio dello Stato entro il 30 giugno	1.535,44
Applicazione D.L. n. 98/2011, conv. L. n. 111/2011		
Disposizioni di contenimento		versamento
Articolo 16 comma 5 (Somme derivanti dalle economie realizzate per effetto di piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche)		Versamento al capitolo 3538 - capo X - bilancio dello Stato
Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011		
Disposizioni di contenimento		versamento
Art. 23-ter comma 4 (Somme rivenienti dall'applicazione misure in materia di trattamenti economici)		Versamento al capitolo 3512 - capo X - bilancio dello Stato

Handwritten signatures:
 Farnelli
 De Luca
 Amey

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE

PREDISPOSTO IN BASE AL FORMAT DI CUI AL DECRETO MEF 27 MARZO 2013

LIVELLO	DESCRIZIONE	CODICE ECONOMICO
	MISSIONI	
	PROGRAMMI	
I	SPESE CORRENTI	
II	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	
III	Retribuzioni lorde	
III	Contributi sociali a carico dell'ente	-
II	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	
III	Imposte e tasse a carico dell'ente	
II	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	
III	Acquisto di beni non sanitari	
III	Acquisto di beni sanitari	
III	Acquisto di servizi non sanitari	
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	
II	TRASFERIMENTI CORRENTI	
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	
III	Trasferimenti correnti a Imprese	
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private	
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo	
II	INTERESSI PASSIVI	
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	
III	interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
III	interessi su finanziamenti a breve termine	
III	Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	
III	altri interessi passivi	
II	ALTRE SPESE PER REDDITI DA CAPITALE	
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	
III	Diritti reali di godimento e servitù onerose	
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c	

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE

PREDISPOSTO IN BASE AL FORMAT DI CUI AL DECRETO MEF 27 MARZO 2013

LIVELLO DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO

MISSIONI

PROGRAMMI

II RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

III Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni ecc...)

III Rimborsi di imposte in uscita

III Rimborsi di trasferimenti all'unione Europea

III Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso

II ALTRE SPESE CORRENTI

III Fondi di riserva e altri accantonamenti

III Versamenti IVA a debito

III Premi di assicurazione

III Spese dovute a sanzioni

III Altre spese correnti n.a.c.

I SPESE IN CONTO CAPITALE

II TRIBUTI IN CONTO CAPITALE A CARICO DELL'ENTE

III Tributi su lasciti e donazioni

III Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente

II INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI

III Beni materiali

III Terreni e beni materiali non prodotti

III Beni immateriali

III Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario

III Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario

III Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario

II CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

III Contributi agli investimenti a Amministrazioni Pubbliche

III Contributi agli investimenti a Famiglie

III Contributi agli investimenti a Imprese

III Contributi agli investimenti a Istituzioni sociali private

III Contributi agli investimenti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE

PREDISPOSTO IN BASE AL FORMAT DI CUI AL DECRETO MEF 27 MARZO 2013

LIVELLO DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO

MISSIONI

PROGRAMMI

II TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni Pubbliche
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di famiglie
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni sociali private
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di dell'Unione Europea e al resto del mondo
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti di Amministrazioni Pubbliche
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti di famiglie
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti di Imprese
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti di Istituzioni sociali private
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'Unione Europea e al resto del mondo
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni Pubbliche
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni sociali private
III	Altri trasferimenti in conto capitale versati all'Unione Europea e al resto del Mondo
III	Altri trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi ad Amministrazioni pubbliche
III	Altri trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a famiglie
III	Altri trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi ad Imprese
III	Altri trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi ad Istituzioni sociali Private
III	Altri trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi all'Unione Europea e al resto del mondo
III	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. ad Amministrazioni pubbliche
III	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a famiglie
III	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. ad Imprese
III	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. ad Istituzioni sociali Private
III	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. all'Unione Europea e al resto del mondo

II ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale
III	Fondi pluriennali vincolati in c/capitale
III	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione in c/capitale
III	Altri rimborsi in conto capitale di somme non dovute o incassate in eccesso
III	Altre spese in conto capitale

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE

PREDISPOSTO IN BASE AL FORMAT DI CUI AL DECRETO MEF 27 MARZO 2013

LIVELLO DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO

MISSIONI

PROGRAMMI

I SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE

II ACQUISIZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

III Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale

III Acquisizione di quote di fondi comuni di investimento

III Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine

III Acquisizione di titoli obbligazionari a medio - lungo termine

II CONCESSIONE CREDITI DI BREVE TERMINE

III Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni Pubbliche

III Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a famiglie

III Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese

III Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni sociali private

III Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato versati all'Unione Europea e al resto del mondo

III Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni Pubbliche

III Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a famiglie

III Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese

III Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni sociali private

III Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato versati all'Unione Europea e al resto del mondo

II CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE

III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni Pubbliche

III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a famiglie

III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese

III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni sociali private

III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato versati all'Unione Europea e al resto del mondo

III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni Pubbliche

III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a famiglie

III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese

III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni sociali private

III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato versati all'Unione Europea e al resto del mondo

III Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE

PREDISPOSTO IN BASE AL FORMAT DI CUI AL DECRETO MEF 27 MARZO 2013

LIVELLO DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO

MISSIONI

PROGRAMMI

- III Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di famiglie
- III Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese
- III Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni sociali private
- III Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e al resto del mondo

II ALTRE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

- III Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche
- III Incremento di altre attività finanziarie verso famiglie
- III Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese
- III Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private
- III Incremento di altre attività finanziarie verso l'Unione Europea e resto del mondo
- III Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla Tesoreria Unica)
- III Versamenti a depositi bancari

I RIMBORSI PRESTITI

II RIMBORSO DI TITOLI OBBLIGAZIONARI

- III Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine
- III Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine

II RIMBORSO PRESTITI A BREVE TERMINE

- III Rimborso Finanziamenti a breve termine
- III Chiusura Anticipazioni

II RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE

- III Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine
- III Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali
- III Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione

II RIMBORSO DI ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO

- III Rimborso Prestiti - Leasing finanziario
- III Rimborso Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione
- III Rimborso Prestiti - Derivati

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE

PREDISPOSTO IN BASE AL FORMAT DI CUI AL DECRETO MEF 27 MARZO 2013

LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO
	MISSIONI
	PROGRAMMI
I	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE
II	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE
III	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere
I	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO
II	USCITE PER PARTITE DI GIRO
III	Versamenti di altre ritenute
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo
III	Trasferimento di risorse dalla gestione ordinaria alla gestione sanitaria della Regione
III	Altre uscite per partite di giro
II	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi
III	Trasferimenti per conto conto terzi e Amministrazioni pubbliche
III	Trsferimenti per conto terzi a Altri settori
III	Deposito di/presso terzi
III	Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi
III	Altre uscite per conto terzi
	TOTALE GENERALE USCITE

IMPORTI IN EURO

MISSIONE/PROGRAMMA COD. COFOG 4.3 - I LIVELLO: AFFARI ECONOMICI - II LIVELLO: COMBUSTIBILI ED ENERGIA

Missione 010 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Missione 032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Missione 032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Missione 099 Servizi per conto terzi e partite di giro	TOTALE SPESE
Programma 006 Sicurezza, infrastrutture, approvvigionamento gas e petrolio e relativi mercati, relazioni comunitarie ed internazionali nel settore energetico	Pogramma 002 Indirizzo politico	Pogramma 003 Servizi affari generale per le amministrazioni di competenza*	Pogramma 003 Partite di giro	
10006	32002	32003	3	
ISTITUZIONALE		FUNZIONAMENTO	PARTITE DI GIRO	
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-3.809.366.746	-3.809.366.746
-	-	-	-3.809.366.745,56	-3.809.366.745,56
-	-	-	-949.404,82	-949.404,82
-	-	-	-	-
-	-	-	-91.501,64	-91.501,64
-	-	-	-	-
-	-	-	-3.808.325.839,10	-3.808.325.839,10
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-6.494.121.974	-166.680	-8.191.356	-3.809.366.746	-10.311.846.756

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - ENTRATE

PREDISPOSTO IN BASE AL FORMAT DI CUI AL DECRETO MEF 27 MARZO 2013

LIVELLO	DESCRIZIONE	CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
I	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA		-
II	TRIBUTI		-
III	Imposte, tasse e proventi assimilati		-
II	CONTRIBUTI SOCIALI E PREMI		-
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate		-
I	TRASFERIMENTI CORRENTI		7.476.772.059
II	TRASFERIMENTI CORRENTI		7.476.772.059
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche		1.019.679.064
III	Trasferimenti correnti da Famiglie		-
III	Trasferimenti correnti da Imprese		6.457.092.996
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private		-
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del mondo		-
I	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		47.692.511
II	VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI		443.943
III	Vendita di beni		-
III	Vendita di servizi		443.943
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni		-
II	PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DI IRREGOLARITÀ E ILLECITI		-
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti		-
III	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità degli illeciti		-
III	Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità degli illeciti		-
III	Entrate da istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità degli illeciti		-
II	INTERESSI ATTIVI		43.447.826
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine		28.796
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine		183
III	Altri interessi attivi		43.418.847
II	ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE		-
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento		-
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi		-
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi		-
III	Altre entrate da redditi da capitale		-
II	RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI		3.800.742
III	Indennizzi di assicurazione		-
III	Rimborsi in entrata		3.799.157
III	Altre entrate correnti n.a.c.		1.585
I	ENTRATE IN CONTO CAPITALE		-
II	TRIBUTI IN CONTO CAPITALE		-
III	Altre imposte in conto capitale		-
II	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		-
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche		-
III	Contributi agli investimenti da famiglie		-

IMPORTI IN EURO

LIVELLO DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
III Contributi agli investimenti da Imprese	-
III Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	-
III Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal resto del mondo	-
II TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	-
III Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	-
III Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di famiglie	-
III Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	-
III Trasferimenti in c. capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	-
III Trasferimenti in c. capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Unione Europea e resto del mondo	-
III Trasferimenti in c. capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	-
III Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di famiglie	-
III Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	-
III Trasferimenti in c. capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	-
III Trasferimenti in c. capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e resto del mondo	-
III Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	-
III Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	-
III Altri trasferimenti in conto capitale da famiglie	-
III Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	-
III Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	-
III Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal resto del mondo	-
II ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	-
III Alienazione di beni materiali	-
III Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	-
III Alienazione di beni immateriali	-
II ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-
III Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	-
III Altre entrate in conto capitale n.a.c.	-
I ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	12.554.843
II ALIENAZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-
III Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	-
III Alienazione di fondi comuni di investimento	-
III Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	-
III Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-
II RISCOSSIONE CREDITI DI BREVE TERMINE	12.491.501
III Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	-
III Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da famiglie	-
III Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	-
III Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
III Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da dall'Unione Europea e dal resto del mondo	-
III Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	-
III Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	-

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - ENTRATE

PREDISPOSTO IN BASE AL FORMAT DI CUI AL DECRETO MEF 27 MARZO 2013

LIVELLO DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
III Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	12.491.501
III Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
III Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal resto del mondo	-
II RISCOSSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE	63.342
III Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche	-
III Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da famiglie	63.342
III Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	-
III Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
III Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal resto del mondo	-
III Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni pubbliche	-
III Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da famiglie	-
III Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	-
III Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
III Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal resto del mondo	-
III Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	-
III Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di famiglie	-
III Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	-
III Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	-
III Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del resto del mondo	-
II ALTRE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-
III Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	-
III Riduzione di altre attività finanziarie verso famiglie	-
III Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	-
III Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	-
III Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e resto del mondo	-
III Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	-
III Prelievi da depositi bancari	-
I ACCENSIONE PRESTITI	-
II EMISSIONE DI TITOLI OBBLIGAZIONARI	-
III Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	-
III Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-
II ACCENSIONE PRESTITI A BREVE TERMINE	-
III Finanziamenti a breve termine	-
III Anticipazioni	-
II ACCENSIONE MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI MEDIO-LUNGO TERMINE	-
III Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	-
III Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	-
III Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	-
II ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO	-
III Accensione Prestiti - Leasing finanziario	-
III Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	-
III Accensione prestiti - Derivati	-

IMPORTI IN EURO

LIVELLO DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-
II ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-
III Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	-
I ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.808.579.380
II ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	3.808.579.380
III Altre ritenute	914.238
III Ritenute su redditi da lavoro dipendente	-
III Ritenute su redditi da lavoro autonomo	80.845
III Altre entrate per partite di giro	3.807.584.296
II ENTRATE PER CONTO TERZI	-
III Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	-
III Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	-
III Trasferimenti per conto terzi da altri settori	-
III Depositi di/presso terzi	-
III Riscossione imposte e tributi per conto terzi	-
III Altre entrate per conto terzi	-
TOTALE GENERALE ENTRATE	11.345.598.793

CERTIFICAZIONI - ISTITUTO CASSIERE

AL 31 DICEMBRE 2020



Spett.le

Cassa Servizi Energetici Ambientali
Via Cesare Beccaria 94 - 96
00196 Roma

Roma, 29 gennaio 2021

Oggetto: esercizio 2020 - certificazione degli interessi.

Spett.le Ente,

come da Vostra richiesta Vi comunichiamo, salvo errori e omissioni, quanto segue:

- gli interessi netti contabilizzati al 31.12.2020 ammontano complessivamente a **€ 22.673.848,21.**

In allegato il dettaglio per i singoli conti correnti.

Distinti saluti.

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA
AREA TERRITORIALE CENTRO E SARDEGNA

Direzione Territoriale Corporate - Enti

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A. - Sede sociale in Siena, Piazza Salimbeni, 3 - www.mps.it
Capitale Sociale: euro 10.328.618.260,14 alla data del 20.12.2017 - Codice Fiscale e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Arezzo - Siena 00884060526
GRUPPO IVA MPS - Partita IVA 01483500524 - Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena - Codice Banca 1030.6 - Codice Gruppo 1030.6
Iscritta all'Albo presso la Banca d'Italia al n. 5274 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia

IMPORTI IN EURO



Allegato

conto corrente	interessi netti contabilizzati al 31.12.2020	Intero anno	Importi Liquidati da rettifiche Anno 2019	TOTALE
28974,73	€	81.349,14	€ 0,03	€ 81.349,17
45404,08	€	23.519,97		€ 23.519,97
49119,96	€	12.462,76		€ 12.462,76
49495,83	€	116.423,45		€ 116.423,45
49496,76	€	581.204,81	€ 0,07	€ 581.204,88
49497,69	€	1.490.168,86	€ 0,17	€ 1.490.169,03
56631,86	€	16.122,62		€ 16.122,62
57363,06	€	669.236,04		€ 669.236,04
58246,33	€	163.304,29		€ 163.304,29
59972,76	€	1.165.276,86		€ 1.165.276,86
60900,79	€	951.602,52		€ 951.602,52
61078,94	€	858.173,50	€ 1,42	€ 858.174,92
61862,38	€	581.354,39		€ 581.354,39
63086,06	€	174.309,77		€ 174.309,77
64939,33	€	37.791,06		€ 37.791,06
64940,26	€	8.613.535,11	€ 0,01	€ 8.613.535,12
64941,19	€	1.250.969,40	€ 1,99	€ 1.250.971,39
82258,50	€	45.683,45		€ 45.683,45
82259,43	€	1.963.289,32	€ 0,01	€ 1.963.289,33
91682,42	€	5.151,66		€ 5.151,66
91684,28	€	113.963,34		€ 113.963,34
92228,03	€	328.906,73	€ 0,01	€ 328.906,74
92692,53	€	995.048,42		€ 995.048,42
95635,16	€	1.140.761,89	€ 0,08	€ 1.140.761,97
95688,33	€	756.911,87		€ 756.911,87
95701,39	€	76,70		€ 76,70
95718,17	€	10.492,42		€ 10.492,42
66224,59	€	526.754,07		€ 526.754,07
TOTALE	€	22.673.844,42	€ 3,79	€ 22.673.848,21

Il dato evidenziato si riferisce a interessi liquidati con valuta 19.02.2020 a seguito di estinzione del conto corrente n. 95701,39.

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A. - Sede sociale in Siena, Piazza Salimbeni, 3 - www.mps.it
 Capitale Sociale: euro 10.328.618.260,14 alla data del 20.12.2017 - Codice Fiscale e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Arezzo - Siena 00884060526
 GRUPPO IVA MIS - Partita IVA 01483900521 - Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena - Codice Banca 1030.6 - Codice Gruppo 1030.6
 iscritta all'Albo presso la Banca d'Italia al n. 5274 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia

CERTIFICAZIONI - MPS

AL 31 DICEMBRE 2020



Roma, 12 febbraio 2021

Spett.le

Cassa Servizi Energetici Ambientali
Via Cesare Beccaria 94 - 96
00196 Roma

Oggetto: esercizio 2020 - comunicazione di riepilogo dei saldi.

Come da Vostra richiesta Vi comuniciamo, salvo errori e omissioni, quanto segue:

- al 31.12.2020 il saldo finale dei conti correnti intestati all'Ente ammonta complessivamente ad **€ 3.866.140.725,33** come da prospetto di dettaglio che si allega alla presente per formarne parte integrante e sostanziale.

Distinti saluti.

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA
AREA TERRITORIALE CENTRO E SARDEGNA

Direzione Territoriale Corporate - Enti

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A. - Sede sociale in Siena, Piazza Salimbeni, 3 - www.mps.it
Capitale Sociale: euro 10.328.618.260,14 alla data del 20.12.2017 - Codice Fiscale e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Arezzo - Siena 00884060526
GRUPPO IVA MPS - Partita IVA 01483500524 - Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena - Codice Banca 1030.6 - Codice Gruppo 1030.6
Inoltre all'IBAN essere la Banca Abilitata al n. 03974 - Adesione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia

IMPORTI IN EURO

**Allegato n1**

Conto Corrente	Saldo iniziale al 01/01/2020	Totale Entrate	Totale Uscite	Saldo Finale al 31/12/2020
	(€)	(€)	(€)	(€)
2897473	2.253.143,67	135.040.253,82	134.020.175,76	3.273.221,73
4540408	729.157,52	34.094.182,04	33.865.056,32	958.283,24
4911996	2.710.413,87	67.151,88	955.112,42	1.822.453,33
4949583	3.474.262,68	54.580.559,86	50.212.714,54	7.842.108,00
4949676	142.009.824,40	283.547.495,81	147.603.327,14	277.953.993,07
4949769	260.715.843,61	422.340.896,25	419.501.691,08	263.555.048,78
5663186	3.399.912,49	3.552.313,83	1.448.084,41	5.504.141,91
5736306	66.989.542,65	99.668.167,47	57.732.191,84	108.925.518,28
5824633	19.308.661,76	70.004.338,02	70.355.980,84	18.957.018,94
5997276	197.166.737,00	16.789.752,61	363.608,50	213.592.881,11
6090079	162.538.338,48	9.637.235,92	525.441,62	171.650.132,78
6105468	-	0,01	0,01	-
6107894	138.031.842,21	53.430.049,09	29.625.436,71	161.836.454,59
6186238	181.423.722,72	38.096.632,38	159.553.568,13	59.966.786,97
6308606	27.719.068,11	5.573.727,65	51.173,93	33.241.621,83
6493933	8.073.377,18	237.325.437,31	243.814.400,68	1.584.413,81
6494026	440.528.876,20	2.932.241.495,49	2.552.851.745,79	819.918.625,90
6494119	422.682.530,04	1.794.878.659,93	2.078.164.647,10	139.396.542,87
6622459	-	900.630.000,00	278.911.532,26	621.718.467,74
8225850	8.187.167,05	46.011,07	215.134,26	8.018.043,86
8225943	435.590.347,07	10.000.493,11	142.035.843,12	303.554.997,06
9168242	1.370.235,53	10.057,08	820.084,34	560.208,27
9168428	33.573.829,42	1.305.306,44	33.644.567,96	1.234.567,90
9222803	5.543.013,01	174.529.309,34	13.761.352,92	166.310.969,43
9269253	177.215.758,50	2.474.250,25	332.933,49	179.357.075,26
9563516	183.059.734,68	279.994.503,43	347.812.582,01	115.241.656,10
9568833	125.766.574,77	93.933.363,99	40.506.744,43	179.193.194,33
9570139	2.816,07	98.834,53	101.650,60	-
9571817	2.494.206,14	54.154,79	1.576.062,69	972.298,24
TOTALE	3.052.558.936,83	7.653.944.633,40	6.840.362.844,90	3.866.140.725,33

Nota

In relazione al saldo di c/c 95701.39 alleghiamo altresì la movimentazione in uscita registrata dopo la data del 20 febbraio 2020 non prodotta dall'ultimo estratto conto pre-chiusura rapporto (rif all.to n.2)

CERTIFICAZIONI SALDI - MPS

AL 31 DICEMBRE 2020



Roma, 12 febbraio 2021

Spett.le

Cassa Servizi Energetici Ambientali
Via Cesare Beccaria 94 - 96
00196 Roma

Oggetto: esercizio 2020 - comunicazione di riepilogo dei saldi.

Come da Vostra richiesta Vi comunichiamo, salvo errori e omissioni, quanto segue:

- al 31.12.2020 il saldo finale dei conti correnti intestati all'Ente ammonta complessivamente ad **€ 3.866.140.725,33** come da prospetto di dettaglio che si allega alla presente per formarne parte integrante e sostanziale.

Distinti saluti.

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA
AREA TERRITORIALE CENTRO E SARDEGNA

Direzione Territoriale Corporate - Enti

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A. - Sede sociale in Siena, Piazza Salimbeni, 3 - www.mps.it
Capitale Sociale: euro 10.328.618.360,14 alla data del 20.12.2017 - Codice Fiscale e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Arezzo - Siena 0088406052E
GRUPPO IVA MPS - Partita IVA 01483500524 - Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena - Codice Banca 1030.6 - Codice Gruppo 1030.E
Iscritta all'Albo presso la Banca d'Italia al n. 5274 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia



CERTIFICAZIONI - BPM

AL 31 DICEMBRE 2020



Denominazione Azienda di Credito	Cod. Sportello	Società Revisionata
Banco BPM	1234	CSEA - CASSA PER I SERVIZI ENERGETICI E AMBIENTALI
Filiale di CONTROP. ISTITUZ.		NDG: 14819575

1) CONTI IN ESSERE AL 31/12/2020 (in euro e/o divisa)

A. Fidi accordati in essere

Descrizione	Numero Rapporto	DIV	Importo	Scadenza	Modalità di utilizzo Fido Promiscuo
-------------	-----------------	-----	---------	----------	-------------------------------------

Legenda:

- (1) Piano di rientro rateale
(2) Piano di rientro a scadenza
(3) Fido non operativo

A1. Fidi accordati in essere Multirapporto

Descrizione	Num. Rapporto/fido	DIV	Importo	Scadenza	Modalità di utilizzo Fido Promiscuo
-------------	--------------------	-----	---------	----------	-------------------------------------

Legenda:

- (1) Piano di rientro rateale
(2) Piano di rientro a scadenza
(3) Fido non operativo

B. Rapporti in essere e Pool capofila

* in caso di condizioni strutturate per scaglioni o in caso di sconfinamento viene esposto il tasso medio alla data di riferimento

Descrizione	Numero Rapporto	DIV	Saldo Contabile	S	* Tasso Deb. %	* Tasso SBF %	* Tasso Cred. %
C/C CORRISPONDEZA	1234-001/000000000002417	EUR	102.567.063,67	+	20,000	0,000	0,810
C/C CORRISPONDEZA	1234-001/000000000002418	EUR	6.384.540,64	+	20,000	0,000	0,810
C/C CORRISPONDEZA	1234-001/000000000002419	EUR	319.008,60	+	20,000	0,000	0,810
C/C CORRISPONDEZA	1234-001/000000000002421	EUR	869.249,67	+	20,000	0,000	0,810
C/C CORRISPONDEZA	1234-001/000000000002422	EUR	63.909.680,22	+	20,000	0,000	0,810
C/C CORRISPONDEZA	1234-001/000000000002423	EUR	61.041,66	+	20,000	0,000	0,810
C/C CORRISPONDEZA	1234-001/000000000002424	EUR	101.418.067,17	+	20,000	0,000	0,810
C/C CORRISPONDEZA	1234-001/000000000002425	EUR	47.903.566,76	+	20,000	0,000	0,810
C/C CORRISPONDEZA	1234-001/000000000002426	EUR	52.933.172,52	+	20,000	0,000	0,810
C/C CORRISPONDEZA	1234-001/000000000002427	EUR	3.049.310,24	+	20,000	0,000	0,810
C/C CORRISPONDEZA	1234-001/000000000002428	EUR	171.090.354,80	+	20,000	0,000	0,810
C/C CORRISPONDEZA	1234-001/000000000002429	EUR	1.040.659,14	+	20,000	0,000	0,810
C/C CORRISPONDEZA	1234-001/000000000002430	EUR	5.939.354,28	+	20,000	0,000	0,810
C/C CORRISPONDEZA	1234-001/000000000002431	EUR	134.990.139,64	+	20,000	0,000	0,810
C/C CORRISPONDEZA	1234-001/000000000002432	EUR	16.229.444,44	+	20,000	0,000	0,810
C/C CORRISPONDEZA	1234-001/000000000002433	EUR	58.438.640,54	+	20,000	0,000	0,810

BANCO BPM S.p.A.
Capogruppo del Gruppo Bancario BANCO BPM
Sede Legale: Piazza F. Medo, 4 - 20121 Milano - Tel. 02 77001
Sede Amministrativa: Piazza Nogara, 2 - 37121 Verona - Tel. 045 8675111
www.bancobpm.it

Capitale Sociale al 1.1.2017 Euro 7100.000.000,00 int. vers.
ABI 05034 - Codice Fiscale, Partita IVA e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 09722490269 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia - Iscritta all'Albo delle Banche della Banca d'Italia e all'Albo dei Gruppi Bancari

CERTIFICAZIONI - BPM

AL 31 DICEMBRE 2020



C/C CORRISPONDEZA	1234-001/000000000002434	EUR	61.716.746,56	+	20,000	0,000	0,810
C/C CORRISPONDEZA	1234-001/000000000002435	EUR	301,67	+	20,000	0,000	0,810
C/C CORRISPONDEZA	1234-001/000000000002436	EUR	306,77	+	20,000	0,000	0,810
C/C CORRISPONDEZA	1234-001/000000000002437	EUR	27.519.971,70	+	20,000	0,000	0,810
C/C CORRISPONDEZA	1234-001/000000000002438	EUR	22.381.872,62	+	20,000	0,000	0,810
C/C CORRISPONDEZA	1234-001/000000000002439	EUR	3.063.952,24	+	20,000	0,000	0,810
C/C CORRISPONDEZA	1234-001/000000000002440	EUR	1.125.796,15	+	20,000	0,000	0,810
C/C CORRISPONDEZA	1234-001/000000000002441	EUR	1.973.640,04	+	20,000	0,000	0,810
C/C CORRISPONDEZA	1234-001/000000000002442	EUR	201.749,45	+	20,000	0,000	0,810
C/C CORRISPONDEZA	1234-001/000000000002443	EUR	195.498,53	+	20,000	0,000	0,810
C/C CORRISPONDEZA	1234-001/000000000002444	EUR	21.912.263,59	+	20,000	0,000	0,810
C/C CORRISPONDEZA	1234-001/000000000002445	EUR	70.996.333,48	+	20,000	0,000	0,810
C/C CORRISPONDEZA	1234-001/000000000002446	EUR	244.857.516,30	+	20,000	0,000	0,810
C/C CORRISPONDEZA	1234-001/000000000002447	EUR	40.549.074,04	+	20,000	0,000	0,810
C/C CORRISPONDEZA	1234-001/000000000002448	EUR	11.159.402,93	+	20,000	0,000	0,810
C/C CORRISPONDEZA	1234-001/000000000002449	EUR	17,04	+	20,000	0,000	0,810
C/C CORRISPONDEZA	1234-001/000000000002450	EUR	117.464.926,80	+	20,000	0,000	0,810
C/C CORRISPONDEZA	1234-001/000000000002582	EUR	1.651,04	+	20,000	0,000	0,810
C/C CORRISPONDEZA	1234-001/000000000002633	EUR	24.529.246,34	+	20,000	0,000	0,300

2) GARANZIE PRESTATE DALLA BANCA PER CONTO DELLA SOCIETA'

Descrizione	Scadenza	DIV	Valore Nominale/Quantità	Note

3) EFFETTI E DOCUMENTI DELLA SOCIETA' PRESSO LA BANCA PER LO SCONTO, L'ACCREDITO S.B.F. O L'INCASSO (valori riportati per importo facciale dei documenti)

A. Effetti scontati e non ancora scaduti:

Descrizione	DIV	Importo	Numero Rapporto	Note

B. Effetti presentati per lo sconto e non ancora accreditati o accolti:

Descrizione	DIV	Importo	Numero Rapporto	Note

C. Effetti e fatture presentati per l'accreditamento s.b.f. e non ancora scaduti:

Descrizione	DIV	Importo	Numero Rapporto	Note

IMPORTI IN EURO



--	--	--	--

D. Effetti presentati per l'accredito s.b.f. e non ancora accreditati o accolti:

Descrizione	DIV	Importo	Numero Rapporto	Note

E. Effetti accolti per l'incasso e non ancora accreditati:

Descrizione	DIV	Importo	Numero Rapporto	Note
CEDENTI EFFETTI E DOCUMENTI AL DOPO INCA	EUR	0,01	003 000000054536361	
CEDENTI EFFETTI E DOCUMENTI AL DOPO INCA	EUR	183.670.964,11	003 000000054536368	
CEDENTI EFFETTI E DOCUMENTI AL DOPO INCA	EUR	53.366.285,93	003 000000054536374	
CEDENTI EFFETTI E DOCUMENTI AL DOPO INCA	EUR	62.331.140,41	003 000000054536383	
CEDENTI EFFETTI E DOCUMENTI AL DOPO INCA	EUR	562.446,05	003 000000054536393	
CEDENTI EFFETTI E DOCUMENTI AL DOPO INCA	EUR	31.734.929,30	003 000000054536369	
CEDENTI EFFETTI E DOCUMENTI AL DOPO INCA	EUR	47.469.780,40	003 000000054536375	
CEDENTI EFFETTI E DOCUMENTI AL DOPO INCA	EUR	20.372.060,42	003 000000054536376	
CEDENTI EFFETTI E DOCUMENTI AL DOPO INCA	EUR	22.807.805,97	003 000000054536378	
CEDENTI EFFETTI E DOCUMENTI AL DOPO INCA	EUR	72.474.075,06	003 000000054536385	
CEDENTI EFFETTI E DOCUMENTI AL DOPO INCA	EUR	196.769.400,90	003 000000054536395	
CEDENTI EFFETTI E DOCUMENTI AL DOPO INCA	EUR	0,53	003 000000054536364	
CEDENTI EFFETTI E DOCUMENTI AL DOPO INCA	EUR	0,01	003 000000054536379	
CEDENTI EFFETTI E DOCUMENTI AL DOPO INCA	EUR	0,01	003 000000054536387	
CEDENTI EFFETTI E DOCUMENTI AL DOPO INCA	EUR	26.123.595,05	003 000000054542445	
CEDENTI EFFETTI E DOCUMENTI AL DOPO INCA	EUR	7.854.962,05	003 000000054536388	
CEDENTI EFFETTI E DOCUMENTI AL DOPO INCA	EUR	520.330.391,10	003 000000054536389	
CEDENTI EFFETTI E DOCUMENTI AL DOPO INCA	EUR	42.667.585,15	003 000000054536390	
CEDENTI EFFETTI E DOCUMENTI AL DOPO INCA	EUR	93.289.497,21	003 000000054536391	
CEDENTI EFFETTI E DOCUMENTI AL DOPO INCA	EUR	25.257.716,55	003 000000054536392	
CEDENTI EFFETTI E DOCUMENTI AL DOPO INCA	EUR	55.167.662,44	003 000000054536365	
CEDENTI EFFETTI E DOCUMENTI AL DOPO INCA	EUR	5,01	003 000000054536366	
CEDENTI EFFETTI E DOCUMENTI AL DOPO INCA	EUR	153.543.620,13	003 000000054536371	
CEDENTI EFFETTI E DOCUMENTI AL DOPO INCA	EUR	22.054.028,90	003 000000054536373	
CEDENTI EFFETTI E DOCUMENTI AL DOPO INCA	EUR	21.800,00	003 000000054536358	
CEDENTI EFFETTI E DOCUMENTI AL DOPO INCA	EUR	34.433.077,77	003 000000054536360	
CEDENTI EFFETTI E DOCUMENTI AL DOPO INCA	EUR	215.982.473,24	003 000000054536367	

CERTIFICAZIONI - BPM

AL 31 DICEMBRE 2020



F. Effetti presentati per l'incasso e non ancora accolti:

Descrizione	DIV	Importo	Numero Rapporto	Note

4) GARANZIE RICEVUTE

A. Garanzie prestate dalla Società alla Banca a favore proprio:

Descrizione	Scadenza	DIV	Valore Nominale/Quantità	Note

B. Garanzie che la Società si è fatta prestare da terzi:

Descrizione	Scadenza	DIV	Valore Nominale/Quantità	Note

C. Garanzie prestate dalla Società alla Banca a favore di terzi:

Descrizione	Scadenza	DIV	Valore Nominale/Quantità	Note

5) TITOLI E VALORI DELLA SOCIETA'

A. Depositati a custodia o in amministrazione:

Descrizione titolo	DIV/QT	Valore Nominale/Quantità	Descrizione del deposito	Note

B. Depositati a garanzia/pegno:

Descrizione titolo	DIV	Valore Nominale/Quantità	Descrizione del deposito	Note

6) CASSETTE DI SICUREZZA E PLICHI CHIUSI

Descrizione e dati identificativi	Nominativi delle persone autorizzate a disporre	Note

7) PERSONE AUTORIZZATE AD OPERARE PER CONTO DELLA SOCIETA' E LIMITI DEI RELATIVI POTERI DI FIRMA:

Dati che Forniremo a richiesta

8) CONTRATTI DERIVATI NON QUOTATI:

Descrizione	Con/Senza scambio capitali	Numero Operaz.	DIV	Importo Nozionale Contrattuale	Importo Nozionale alla data refer.	Tasso Fisso o Prezzo	Tasso variab.	Fair Value

IMPORTI IN EURO

**8A) CONTRATTI DERIVATI NON QUOTATI SU TITOLI E CAMBI:**

Descrizione	Con/Senza scambio capitali	Codice contratto	DIV	Numero Contratti in posizione	Valore Nominale Unitario	Valore Nominale Complessivo

9) CONTRATTI DERIVATI QUOTATI SU MERCATI REGOLAMENTATI:

Descrizione	Con/Senza scambio capitali	Codice contratto	DIV	Numero Contratti in posizione	Valore Nominale Unitario	Valore Nominale Complessivo

10) ALTRE OPERAZIONI FUORI BILANCIO:

Descrizione	DIV	Importo	Numero rapporto	Note

11) ALTRE NOTIZIE

11.1A Interessi da addebitare non compresi nel saldo degli estratti conto trasmessi alla società' (rif.art.120,comma 2 del T.U.B. - Anaticismo):

INTERESSI ATTIVI NON ESIGIBILI Filiale **1234** N.Rapp. da addebitare **001/00000000002449** Importo **1,75 EUR**

11.1B Altre operazioni di importo superiore a zero, diverse da quelle in precedenza menzionate e non riflesse sugli estratti conto già trasmessi alla Società' o allegati alla presente, che potranno comportare addebiti, accrediti, concessioni di fido:

11.1C Evidenze da conti vari di filiale:

11.2 Descrizione di eventuali intese di carattere particolare in base alle quali la Banca potrebbe effettuare operazioni per conto della Società' senza formale ordine scritto per le singole operazioni:

11.3 Conti estinti nel periodo fra il **01-01-2020** e il **31-12-2020**:

11.4 Mutui e prestiti con piano di ammortamento non in Pool:

11.5 Altre operazioni come ad esempio le Gestioni Patrimoniali gestite direttamente dalla banca o tramite Sgr:

11.6 Debitore ceduto a fronte di operazioni di cessioni di credito pro-soluto:

Descrizione	DIV	Importo	Numero Rapporto	Note
SCONTO EFFETTI COMM. CEDUTI PRO SOLLUTO	EUR	2.910.024,00	P19/12/18 00251989L	Data scadenza: 31/05/2019
SCONTO EFFETTI COMM. CEDUTI PRO SOLLUTO	EUR	2.698.620,57	P19/12/18 00257761L	Data scadenza: 31/05/2019
SCONTO EFFETTI COMM. CEDUTI PRO SOLLUTO	EUR	42,03	P21/06/19 00289106L	Data scadenza: 31/10/2019
SCONTO EFFETTI COMM. CEDUTI PRO SOLLUTO	EUR	12.793.889,98	P21/12/18 00090072L	Data scadenza: 31/05/2019
SCONTO EFFETTI COMM. CEDUTI PRO SOLLUTO	EUR	2.473.368,88	P27/12/18 00443551L	Data scadenza: 31/05/2019
SCONTO EFFETTI COMM. CEDUTI PRO SOLLUTO	EUR	1.806.035,13	P31/12/20 00234909L	Data scadenza: 30/06/2021

11.7 Altre note integrative:

In allegato dati contabili dei conti correnti con evidenza di:

- Interessi lordi, netti e ritenuta per l'anno 2020
- Totale entrate e totale uscite per l'anno 2020

BANCO BPM SpA

CERTIFICAZIONI - BPM

AL 31 DICEMBRE 2020



Conti correnti	Interessi netti FY20	Interessi lordi FY20	Ritenuta
2444	1.604.103,90	2.167.708,00	563.604,10
2450	883.611,18	1.194.069,18	310.458,00
2446	844.924,46	1.141.789,83	296.865,37
2428	692.848,27	936.281,47	243.433,20
2424	603.092,83	814.990,34	211.897,51
2417	598.661,82	809.002,48	210.340,66
2431	581.568,69	785.903,67	204.334,98
2425	548.047,54	740.604,82	192.557,28
2426	445.262,15	601.705,64	156.443,49
2422	406.051,51	548.718,28	142.666,77
2445	351.134,87	474.506,61	123.371,74
2433	294.295,72	397.696,95	103.401,23
2434	274.522,55	370.976,45	96.453,90
2440	238.965,59	322.926,50	83.960,91
2438	209.564,58	283.195,40	73.630,82
2432	198.183,97	267.816,20	69.632,23
2448	182.267,97	246.308,10	64.040,13
2447	168.485,41	227.683,01	59.197,60
2437	163.926,69	221.522,58	57.595,89
2418	109.820,11	148.405,59	38.585,48
2633	19.210,61	25.960,31	6.749,70
2430	37.096,02	50.129,79	13.033,77
2427	18.198,36	24.592,41	6.394,05
2443	16.656,16	22.508,35	5.852,19
2439	16.260,03	21.973,05	5.713,02
2441	11.778,78	15.917,29	4.138,51
2429	6.210,79	8.393,00	2.182,21
2421	5.187,94	7.010,75	1.822,81
2419	1.903,87	2.572,83	668,96
2442	1.204,29	1.627,44	423,15
2582	918,93	1.241,82	322,89
2423	364,37	492,43	128,06
2436	2,09	2,84	0,75
2435	2,05	2,80	0,75
2449	0,08	0,14	0,06
TOTALE	€ 9.534.334,18	€ 12.884.236,35	€ 3.349.902,17

CERTIFICAZIONI - BANCO POSTA

AL 31 DICEMBRE 2020

IMPORTI IN EURO

BancoPosta
Viale Europa, 175 - 00144 Roma
Posteitaliane S.p.A.
Patrimonio BancoPosta
Codice Fiscale 97103880585 Partita Iva 01114601006

Estratto Conto al 31/12/20

Conto Corrente in EURO n. 1563301

Intestato a: CASSA PER I SERVIZI ENERGETICI
E AMBIENTALI

Coordinate bancarie

Codice IBAN
IT57 0076 0103 2000 0000 1563 301
Codice BIC/SWIFT
BPPIITRRXXX
CIN ABI CAB N. CONTO
q 07601 03200 000001563301

CSEA - CASSA PER I SERVIZI ENERGETICI E
AMBIENTALI
VIA CESARE BECCARIA 94/96
00196 ROMA

BancoPosta risponde

Numero Verde 800.00.33.22
Internet poste.it

Data	Valuta	Addebiti	Accrediti	Descrizione operazioni
30/11/20			793.807,71	SALDO INIZIALE
01/12/20	30/11/20		121.791,00	RIACCREDITO VOSTRO ORDINE BONIFICI DOMICILIATI N. 0000771 STORNI DEL FLUSSO: 2020-09-30 BGAS 000007781
01/12/20	01/12/20	495.730,00		ADDEBITO VOSTRO ORDINE BONIFICI DOMICILIATI VS. INVIO DEL 2020-11-27 FLUSSO BGAS 000007783, DI CUI COMMISSIONI: 0,00
02/12/20	30/11/20	8,19		IMPOSTA DI BOLLO
03/12/20	30/11/20	15,00		TENUTA CONTO ADDEBITO RELATIVO AL PERIODO DI NOVEMBRE 2020
03/12/20	03/12/20		500.000,00	BONIFICO A VOSTRO FAVORE TRN BAPPIT22 5034902185160337481170003200IT DA CSEA PER N.33 CdG 251120 GS
30/12/20	30/12/20		300.000,00	BONIFICO A VOSTRO FAVORE TRN BAPPIT22 5034902199590364481170003200IT DA CSEA PER N.35 CdG 231220 GS
31/12/20			1.219.845,52	SALDO FINALE

Posteitaliane

Per conoscere le condizioni economiche e contrattuali del tuo **Conto BancoPosta** consulta i relativi fogli informativi disponibili in **Ufficio Postale** e sul **sito poste.it**

Per i versamenti in c/c la data contabile equivale alla data di accreditamento. L'estratto conto si intende approvato qualora il correntista non invii opposizione scritta a Poste Italiane S.p.A. entro 60 giorni dal suo ricevimento. Gli interessi sono calcolati secondo l'anno civile ed al tasso applicato. Imposta di bollo assolta in modo virtuale. Autorizzazione Direzione Regionale Entrate Lazio n. 023/1977 dell' 8/2/87

Posteitaliane

CERTIFICAZIONI - BANCO POSTA

AL 31 DICEMBRE 2020

BancoPosta
Viale Europa, 175 - 00144 Roma
Posteitaliane S.p.A.
Patrimonio BancoPosta
Codice Fiscale 97103880585 Partita Iva 01114601006

Coordinate bancarie

Codice IBAN
IT57 0076 0103 2000 0000 1563 301
Codice BIC/SWIFT
BPPITRXXX
CIN **ABI** **CAB** **N. CONTO**
q 07601 03200 000001563301

Riassunto Scalare al 31/12/20

Conto Corrente in EURO n. 1563301
Intestato a: CASSA PER I SERVIZI ENERGETICI
E AMBIENTALI

CSEA - CASSA PER I SERVIZI ENERGETICI
E
VIA CESARE BECCARIA 94/96
00196 ROMA

Questo è il riassunto scalare del suo conto: la sequenza dei saldi è ottenuta raggruppando giorno per giorno tutte le operazioni con eguale valuta; i numeri rappresentano il prodotto di ogni saldo per i giorni intercorrenti dalla valuta dello stesso alla valuta del saldo successivo.

I tassi e i relativi numeri, presi a base per il calcolo degli interessi, sono evidenziati nell'apposito spazio riservato all'indicazione degli elementi per il conteggio delle competenze. Gli importi degli interessi sono calcolati secondo l'anno civile e il tasso applicato.

Valuta	Saldi per Valuta	Giorni	Numeri Debitori	Numeri Creditori
31/12/19	1.584.197,31 A	2		3.168.394,62
02/01/20	867.330,31 A	14		12.142.624,34
16/01/20	867.319,31 A	15		13.009.789,65
31/01/20	1.006.673,85 A	29		29.193.541,65
29/02/20	1.165.378,93 A	2		2.330.757,86
02/03/20	761.151,93 A	29		22.073.405,97
31/03/20	761.128,47 A	30		22.833.854,10
30/04/20	875.519,28 A	31		27.141.097,68
31/05/20	875.495,82 A	29		25.389.378,78
29/06/20	1.875.495,82 A	1		1.875.495,82
30/06/20	1.875.472,63 A	1		1.875.472,63
01/07/20	835.135,02 A	30		25.054.050,60
31/07/20	1.235.111,56 A	3		3.705.334,68
03/08/20	834.875,56 A	24		20.037.013,44
27/08/20	1.234.875,56 A	4		4.939.502,24
31/08/20	1.459.566,34 A	1		1.459.566,34
01/09/20	1.027.122,73 A	29		29.786.559,17
30/09/20	1.109.362,54 A	1		1.109.362,54
01/10/20	563.176,54 A	7		3.942.235,78
08/10/20	1.063.176,54 A	5		5.315.882,70
13/10/20	1.063.349,54 A	18		19.140.291,72
31/10/20	1.158.430,69 A	2		2.316.861,38
02/11/20	793.807,71 A	28		22.226.615,88
30/11/20	915.575,52 A	1		915.575,52
01/12/20	419.845,52 A	2		839.691,04
03/12/20	919.845,52 A	27		24.835.829,04
30/12/20	1.219.845,52 A	1		1.219.845,52
31/12/20	1.219.845,52 A	0		
SALDO LIQUIDO FINALE	1.219.845,52 A			
SALDO CONTABILE FINALE	1.219.845,52 A			
TOTALE NUMERI DEBITORI			GIACENZA MEDIA AI FINI ISEE	
TOTALE NUMERI CREDITORI		327.878.030,69	COMPENSIVA DI OPZIONE SORPRENDE	895.841,61

Per i versamenti in c/c la data contabile equivale alla data di accreditamento. L'estratto conto si intende approvato qualora il correntista non invii opposizione scritta a Poste Italiane S.p.A. entro 60 giorni dal suo ricevimento. Gli interessi sono calcolati secondo l'anno civile ed al tasso applicato. Imposta di bollo assolta in modo virtuale.
Autorizzazione Direzione Regionale Entrate Lazio n. 023/1977 dell' 8/2/87

Posteitaliane

146



IMPORTI IN EURO

BancoPosta
 Viale Europa, 175 - 00144 Roma
Posteitaliane S.p.A.
 Patrimonio BancoPosta
 Codice Fiscale: 97103880585 Partita Iva 01114601006

Riassunto Scalare al 31/12/20

Conto Corrente in EURO n. 1563301
 Intestato a: CASSA PER I SERVIZI ENERGETICI
 E AMBIENTALI

Elementi per il conteggio delle competenze

1) INTERESSI CREDITORI

DECORRENZA TASSO	FASCE DI IMPORTO	NUMERI CREDITORI	INT. CREDITORI
31/12/19 0,000% DA	0,00 A 999.999.999,99	327.878.030,69	0,00

RITENUTA FISCALE 0,000% IMPONIBILE			0,00

			TOTALE LORDO 0,00

			TOTALE 0,00

			TOTALE NETTO 0,00

2) INTERESSI DEBITORI

DECORRENZA TASSO	NUMERI DEBITORI	INT. DEBITORI

		TOTALE 0,00

3) SPESE

OPERAZIONI REGISTRATE IN CONTO	NUM.	A EURO	IMPORTO
	24	0,00	0,00
	12	ESENTE	
	12	ESENTE	
	1	ESENTE	
INVIO ESTRATTO CONTO	13		0,00
TENUTA CONTO			0,00

			TOTALE SPESE 0,00

RIEPILOGO COMPETENZE

	A DEBITO	A CREDITO
INTERESSI NETTI A CREDITO		0,00
INTERESSI A DEBITO		0,00
SPESE		0,00
	-----	-----
TOTALI	0,00	0,00
SBILANCIO COMPETENZE		0,00

Posteitaliane

RISCONTRO SALDI E INTERESSI

AL 31 DICEMBRE 2020

MEF - RGS - Prot. 31750 del 18/02/2021 - U



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE PER LA FINANZA DELLE PUBBLICHE
AMMINISTRAZIONI
UFFICIO XI

Roma,

Rif. Prot. entrata:
Risposta a nota n.

Alla CSEA
Cassa per i Servizi Energetici e
Ambientali

PEC: amministrazione@pec.csea.it

OGGETTO: Riscontro saldo c/c fruttifero n. 25064

Si comunica che il saldo del conto corrente in oggetto indicato, denominato "CSEA – Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali", alla data del 31.12.2020 ammontava ad euro 750.001.592,30, come da documentazione allegata.

Inoltre, si comunica che l'importo degli interessi maturati nell'anno 2020 sul predetto conto corrente fruttifero è pari ad euro 286,90 e che detto importo è da intendersi al lordo della ritenuta fiscale del 26% corrispondente ad euro 74,59.

IL DIRIGENTE
(D.ssa Stefania Viscomi)

Il Dirigente
Dott.ssa Stefania Viscomi
Stefania Viscomi
Firmato digitalmente

CM

ESTRATTO LIQUIDATIVO CSEA INTERESSI

AL 31 DICEMBRE 2020



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

**DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE
DELLO STATO-I.GE.P.A. - UFFICIO XI**

Conto Corrente n.000025064 - CSEA-CASSA SERV.ENERG.AMBIENT.

MESE DI GENNAIO 2020

Giorno	Contante
Saldo al Giorno Precedente	€ 750.001.267,91
1	€ 750.001.592,30
2	€ 750.001.592,30
3	€ 750.001.592,30
4	€ 750.001.592,30
5	€ 750.001.592,30
6	€ 750.001.592,30
7	€ 1.592,30
8	€ 1.592,30
9	€ 1.592,30
10	€ 1.592,30
11	€ 1.592,30
12	€ 1.592,30
13	€ 1.592,30
14	€ 1.592,30
15	€ 1.592,30
16	€ 1.592,30
17	€ 1.592,30
18	€ 1.592,30
19	€ 1.592,30
20	€ 1.592,30
21	€ 1.592,30
22	€ 1.592,30
23	€ 1.592,30
24	€ 1.592,30
25	€ 1.592,30
26	€ 1.592,30
27	€ 1.592,30
28	€ 1.592,30
29	€ 1.592,30
30	€ 1.592,30
31	€ 1.592,30
TOTALE MESE	€ 4.500.049.361,30
PRECEDENTI	€ 0,00
TOTALE	€ 4.500.049.361,30

ESTRATTO LIQUIDATIVO CSEA INTERESSI

AL 31 DICEMBRE 2020



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

**DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE
DELLO STATO-I.GE.P.A. - UFFICIO XI**

Conto Corrente n.000025064 - CSEA-CASSA SERV.ENERG.AMBIENT.

MESE DI FEBBRAIO 2020

Giorno	Contante
1	€ 1.592,30
2	€ 1.592,30
3	€ 1.592,30
4	€ 1.592,30
5	€ 1.592,30
6	€ 1.592,30
7	€ 1.592,30
8	€ 1.592,30
9	€ 1.592,30
10	€ 1.592,30
11	€ 1.592,30
12	€ 1.592,30
13	€ 1.592,30
14	€ 1.592,30
15	€ 1.592,30
16	€ 1.592,30
17	€ 1.592,30
18	€ 1.592,30
19	€ 1.592,30
20	€ 1.592,30
21	€ 1.592,30
22	€ 1.592,30
23	€ 1.592,30
24	€ 1.592,30
25	€ 1.592,30
26	€ 1.592,30
27	€ 1.592,30
28	€ 1.592,30
29	€ 1.592,30
TOTALE MESE	€ 46.176,70
PRECEDENTI	€ 4.500.049.361,30
TOTALE	€ 4.500.095.538,00

IMPORTI IN EURO



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

**DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE
DELLO STATO-I.GE.P.A. - UFFICIO XI**

Conto Corrente n.000025064 - CSEA-CASSA SERV.ENERG.AMBIENT.

MESE DI MARZO 2020

Giorno	Contante
1	€ 1.592,30
2	€ 1.592,30
3	€ 1.592,30
4	€ 1.592,30
5	€ 1.592,30
6	€ 1.592,30
7	€ 1.592,30
8	€ 1.592,30
9	€ 1.592,30
10	€ 1.592,30
11	€ 1.592,30
12	€ 1.592,30
13	€ 1.592,30
14	€ 1.592,30
15	€ 1.592,30
16	€ 1.592,30
17	€ 1.592,30
18	€ 1.592,30
19	€ 1.592,30
20	€ 1.592,30
21	€ 1.592,30
22	€ 1.592,30
23	€ 1.592,30
24	€ 1.592,30
25	€ 1.592,30
26	€ 1.592,30
27	€ 1.592,30
28	€ 1.592,30
29	€ 1.592,30
30	€ 1.592,30
31	€ 1.592,30
TOTALE MESE	€ 49.361,30
PRECEDENTI	€ 4.500.095.538,00
TOTALE	€ 4.500.144.899,30

ESTRATTO LIQUIDATIVO CSEA INTERESSI

AL 31 DICEMBRE 2020



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

**DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE
DELLO STATO-I.GE.P.A. - UFFICIO XI**

Conto Corrente n.000025064 - CSEA-CASSA SERV.ENERG.AMBIENT.

MESE DI APRILE 2020

Giorno	Contante
1	€ 1.592,30
2	€ 1.592,30
3	€ 1.592,30
4	€ 1.592,30
5	€ 1.592,30
6	€ 1.592,30
7	€ 1.592,30
8	€ 1.592,30
9	€ 1.592,30
10	€ 1.592,30
11	€ 1.592,30
12	€ 1.592,30
13	€ 1.592,30
14	€ 1.592,30
15	€ 1.592,30
16	€ 1.592,30
17	€ 1.592,30
18	€ 1.592,30
19	€ 1.592,30
20	€ 1.592,30
21	€ 1.592,30
22	€ 1.592,30
23	€ 1.592,30
24	€ 1.592,30
25	€ 1.592,30
26	€ 1.592,30
27	€ 1.592,30
28	€ 1.592,30
29	€ 1.592,30
30	€ 1.592,30
TOTALE MESE	€ 47.769,00
PRECEDENTI	€ 4.500.144.899,30
TOTALE	€ 4.500.192.668,30

IMPORTI IN EURO



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

**DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE
DELLO STATO-I.GE.P.A. - UFFICIO XI**

Conto Corrente n.000025064 - CSEA-CASSA SERV.ENERG.AMBIENT.

MESE DI MAGGIO 2020

Giorno	Contante
1	€ 1.592,30
2	€ 1.592,30
3	€ 1.592,30
4	€ 1.592,30
5	€ 1.592,30
6	€ 1.592,30
7	€ 1.592,30
8	€ 1.592,30
9	€ 1.592,30
10	€ 1.592,30
11	€ 1.592,30
12	€ 1.592,30
13	€ 1.592,30
14	€ 1.592,30
15	€ 1.592,30
16	€ 1.592,30
17	€ 1.592,30
18	€ 1.592,30
19	€ 1.592,30
20	€ 1.592,30
21	€ 1.592,30
22	€ 1.592,30
23	€ 1.592,30
24	€ 1.592,30
25	€ 1.592,30
26	€ 1.592,30
27	€ 1.592,30
28	€ 1.592,30
29	€ 1.592,30
30	€ 1.592,30
31	€ 1.592,30
TOTALE MESE	€ 49.361,30
PRECEDENTI	€ 4.500.192.668,30
TOTALE	€ 4.500.242.029,60

ESTRATTO LIQUIDATIVO CSEA INTERESSI

AL 31 DICEMBRE 2020



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

**DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE
DELLO STATO-I.GE.P.A. - UFFICIO XI**

Conto Corrente n.000025064 - CSEA-CASSA SERV.ENERG.AMBIENT.

MESE DI GIUGNO 2020

Giorno	Contante
1	€ 1.592,30
2	€ 1.592,30
3	€ 1.592,30
4	€ 1.592,30
5	€ 1.592,30
6	€ 1.592,30
7	€ 1.592,30
8	€ 1.592,30
9	€ 1.592,30
10	€ 1.592,30
11	€ 1.592,30
12	€ 1.592,30
13	€ 1.592,30
14	€ 1.592,30
15	€ 1.592,30
16	€ 1.592,30
17	€ 1.592,30
18	€ 1.592,30
19	€ 1.592,30
20	€ 1.592,30
21	€ 1.592,30
22	€ 1.592,30
23	€ 1.592,30
24	€ 1.592,30
25	€ 1.592,30
26	€ 1.592,30
27	€ 1.592,30
28	€ 1.592,30
29	€ 1.592,30
30	€ 1.592,30
TOTALE MESE	€ 47.769,00
PRECEDENTI	€ 4.500.242.029,60
TOTALE	€ 4.500.289.798,60

IMPORTI IN EURO



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

**DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE
DELLO STATO-I.GE.P.A. - UFFICIO XI**

Conto Corrente n.000025064 - CSEA-CASSA SERV.ENERG.AMBIENT.

MESE DI LUGLIO 2020

Giorno	Contante
1	€ 1.592,30
2	€ 1.592,30
3	€ 1.592,30
4	€ 1.592,30
5	€ 1.592,30
6	€ 1.592,30
7	€ 1.592,30
8	€ 1.592,30
9	€ 1.592,30
10	€ 1.592,30
11	€ 1.592,30
12	€ 1.592,30
13	€ 1.592,30
14	€ 1.592,30
15	€ 1.592,30
16	€ 1.592,30
17	€ 1.592,30
18	€ 1.592,30
19	€ 1.592,30
20	€ 1.592,30
21	€ 1.592,30
22	€ 1.592,30
23	€ 1.592,30
24	€ 1.592,30
25	€ 1.592,30
26	€ 1.592,30
27	€ 1.592,30
28	€ 1.592,30
29	€ 1.592,30
30	€ 1.592,30
31	€ 1.592,30
TOTALE MESE	€ 49.361,30
PRECEDENTI	€ 4.500.289.798,60
TOTALE	€ 4.500.339.159,90

ESTRATTO LIQUIDATIVO CSEA INTERESSI

AL 31 DICEMBRE 2020



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

**DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE
DELLO STATO-I.GE.P.A. - UFFICIO XI**

Conto Corrente n.000025064 - CSEA-CASSA SERV.ENERG.AMBIENT.

MESE DI AGOSTO 2020

Giorno	Contante
1	€ 1.592,30
2	€ 1.592,30
3	€ 1.592,30
4	€ 1.592,30
5	€ 1.592,30
6	€ 1.592,30
7	€ 1.592,30
8	€ 1.592,30
9	€ 1.592,30
10	€ 1.592,30
11	€ 1.592,30
12	€ 1.592,30
13	€ 1.592,30
14	€ 1.592,30
15	€ 1.592,30
16	€ 1.592,30
17	€ 1.592,30
18	€ 1.592,30
19	€ 1.592,30
20	€ 1.592,30
21	€ 1.592,30
22	€ 1.592,30
23	€ 1.592,30
24	€ 1.592,30
25	€ 1.592,30
26	€ 1.592,30
27	€ 1.592,30
28	€ 1.592,30
29	€ 1.592,30
30	€ 1.592,30
31	€ 1.592,30
TOTALE MESE	€ 49.361,30
PRECEDENTI	€ 4.500.339.159,90
TOTALE	€ 4.500.388.521,20

IMPORTI IN EURO



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

**DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE
DELLO STATO-I.GE.P.A. - UFFICIO XI**

Conto Corrente n.000025064 - CSEA-CASSA SERV.ENERG.AMBIENT.

MESE DI SETTEMBRE 2020

Giorno	Contante
1	€ 1.592,30
2	€ 1.592,30
3	€ 1.592,30
4	€ 1.592,30
5	€ 1.592,30
6	€ 1.592,30
7	€ 1.592,30
8	€ 1.592,30
9	€ 1.592,30
10	€ 1.592,30
11	€ 1.592,30
12	€ 1.592,30
13	€ 1.592,30
14	€ 1.592,30
15	€ 1.592,30
16	€ 1.592,30
17	€ 1.592,30
18	€ 1.592,30
19	€ 1.592,30
20	€ 1.592,30
21	€ 1.592,30
22	€ 1.592,30
23	€ 1.592,30
24	€ 1.592,30
25	€ 1.592,30
26	€ 1.592,30
27	€ 1.592,30
28	€ 1.592,30
29	€ 1.592,30
30	€ 1.592,30
TOTALE MESE	€ 47.769,00
PRECEDENTI	€ 4.500.388.521,20
TOTALE	€ 4.500.436.290,20

ESTRATTO LIQUIDATIVO CSEA INTERESSI

AL 31 DICEMBRE 2020



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

**DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE
DELLO STATO-I.GE.P.A. - UFFICIO XI**

Conto Corrente n.000025064 - CSEA-CASSA SERV.ENERG.AMBIENT.

MESE DI OTTOBRE 2020

Giorno	Contante
1	€ 1.592,30
2	€ 1.592,30
3	€ 1.592,30
4	€ 1.592,30
5	€ 1.592,30
6	€ 1.592,30
7	€ 1.592,30
8	€ 1.592,30
9	€ 1.592,30
10	€ 1.592,30
11	€ 1.592,30
12	€ 1.592,30
13	€ 1.592,30
14	€ 1.592,30
15	€ 1.592,30
16	€ 1.592,30
17	€ 1.592,30
18	€ 1.592,30
19	€ 1.592,30
20	€ 1.592,30
21	€ 1.592,30
22	€ 1.592,30
23	€ 1.592,30
24	€ 1.592,30
25	€ 1.592,30
26	€ 1.592,30
27	€ 1.592,30
28	€ 1.592,30
29	€ 1.592,30
30	€ 1.592,30
31	€ 1.592,30
TOTALE MESE	€ 49.361,30
PRECEDENTI	€ 4.500.436.290,20
TOTALE	€ 4.500.485.651,50

IMPORTI IN EURO



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

**DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE
DELLO STATO-I.GE.P.A. - UFFICIO XI**

Conto Corrente n.000025064 - CSEA-CASSA SERV.ENERG.AMBIENT.

MESE DI NOVEMBRE 2020

Giorno	Contante
1	€ 1.592,30
2	€ 1.592,30
3	€ 1.592,30
4	€ 1.592,30
5	€ 1.592,30
6	€ 1.592,30
7	€ 1.592,30
8	€ 1.592,30
9	€ 1.592,30
10	€ 1.592,30
11	€ 1.592,30
12	€ 1.592,30
13	€ 1.592,30
14	€ 1.592,30
15	€ 1.592,30
16	€ 1.592,30
17	€ 1.592,30
18	€ 1.592,30
19	€ 1.592,30
20	€ 1.592,30
21	€ 1.592,30
22	€ 1.592,30
23	€ 1.592,30
24	€ 1.592,30
25	€ 1.592,30
26	€ 1.592,30
27	€ 1.592,30
28	€ 1.592,30
29	€ 1.592,30
30	€ 1.592,30
TOTALE MESE	€ 47.769,00
PRECEDENTI	€ 4.500.485.651,50
TOTALE	€ 4.500.533.420,50

ESTRATTO LIQUIDATIVO CSEA INTERESSI

AL 31 DICEMBRE 2020




*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

**DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE
DELLO STATO-I.GE.P.A. - UFFICIO XI**

Conto Corrente n.000025064 - CSEA-CASSA SERV.ENERG.AMBIENT.

MESE DI DICEMBRE 2020

Giorno	Contante
1	€ 1.592,30
2	€ 1.592,30
3	€ 1.592,30
4	€ 1.592,30
5	€ 1.592,30
6	€ 1.592,30
7	€ 1.592,30
8	€ 1.592,30
9	€ 1.592,30
10	€ 1.592,30
11	€ 1.592,30
12	€ 1.592,30
13	€ 1.592,30
14	€ 1.592,30
15	€ 1.592,30
16	€ 1.592,30
17	€ 1.592,30
18	€ 1.592,30
19	€ 1.592,30
20	€ 1.592,30
21	€ 1.592,30
22	€ 1.592,30
23	€ 1.592,30
24	€ 750.001.592,30
25	€ 750.001.592,30
26	€ 750.001.592,30
27	€ 750.001.592,30
28	€ 750.001.592,30
29	€ 750.001.592,30
30	€ 750.001.592,30
31	€ 750.001.592,30
TOTALE MESE	€ 6.000.049.361,30
PRECEDENTI	€ 4.500.533.420,50
TOTALE	€ 10.500.582.781,80



GIACENZA MEDIA GIORNALIERA	28.690.116,89
INTERESSI DOVUTI	286,90
RITENUTA FISCALE 26%	74,59
NUMERO GIORNATE	366
NUMERO APPLICATO(R/36600)	0,000000027322404
TASSO	0,00100

VISTO DI CONCORDANZA DEL CORRENTISTA -
CONCORDA

IL DIRIGENTE

Roma, 15/02/2021

Descrizione dei conti di gestione

AL 31 DICEMBRE 2020

PER IL SETTORE ELETTRICO

1. CONTO PER IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ NUCLEARI RESIDUE (A2)

Il conto in oggetto è alimentato dal gettito dell'elemento A2RIM della componente tariffaria ARIM. Esso ha lo scopo di riconoscere alla SOGIN S.p.A. gli oneri relativi allo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, alla chiusura del ciclo combustibile nucleare e alle attività connesse e conseguenti, di cui all'art. 2, comma 1, lettera c), del decreto interministeriale del 26 gennaio 2000. In base a quanto disposto dall'art. 1, comma 298, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 ("Legge Finanziaria 2005"), e dall'art. 1, comma 493, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 ("Legge Finanziaria 2006"), una quota degli introiti dell'elemento A2RIM sulla tariffa dell'energia elettrica deve essere versata all'entrata del bilancio dello Stato. L'art. 2 comma 2, lettera g), del decreto legislativo n. 137/2017, ha altresì disposto che un'ulteriore quota dell'elemento A2RIM sia versata al bilancio dell'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione (ISIN).

2. CONTO ONERI PER IL FINANZIAMENTO DELLE MISURE DI COMPENSAZIONE TERRITORIALE (MCT)

Il conto in oggetto è alimentato dal gettito dell'elemento AmctRIM della componente tariffaria ARIM ed è stato istituito a favore dei Comuni che ospitano centrali nucleari e impianti del ciclo del combustibile nucleare.

La "misura di compensazione territoriale" è stata

istituita dalla Legge 24 dicembre 2003, n. 368.

L'ARERA, con la deliberazione n. 231/2004, ha introdotto l'aliquota tariffaria in oggetto ai fini dell'applicazione del prelievo, mentre l'art. 1, comma 298, della Legge Finanziaria 2005, e l'art. 1, comma 493, della Legge Finanziaria 2006, hanno stabilito che una quota degli introiti dell'elemento AmctRIM della tariffa dell'energia elettrica debba essere versata all'entrata del bilancio dello Stato.

3. CONTO PER NUOVI IMPIANTI DA FONTI RINNOVABILI E ASSIMILATE (A3/ASOS)

Il conto in oggetto era alimentato, fino al 31 dicembre 2017, dal gettito della componente tariffaria A3. A seguito della riforma della struttura tariffaria degli oneri generali di sistema, avvenuta con la deliberazione 481/2017/R/eel in recepimento di quanto disposto dall'art. 3, comma 2, lettera b), del D.L. n. 210/2015, convertito dalla Legge n. 21/2016, a partire dal 1° gennaio 2018 il conto in oggetto è alimentato dal gettito delle componenti tariffarie ASOS e A3RIM (elemento della componente ARIM). Esso ha la finalità di assicurare la copertura degli oneri, principalmente a carico del GSE, derivanti dalle diverse tipologie di beneficio previste per incentivare la produzione di energia elettrica con fonti rinnovabili.

4. CONTO PER LA PEREQUAZIONE DEI CONTRIBUTI SOSTITUTIVI DEI REGIMI TARIFFARI SPECIALI (A4)

Il conto in oggetto è alimentato dal gettito dell'elemento A4RIM della componente tariffaria ARIM. Esso ha la finalità di assicurare la copertura dell'onere connesso al riconoscimento delle componenti tariffarie compensative (regime tariffario speciale) alla società RFI-Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per l'energia elettrica per i servizi di trasporto ferroviari.

5. CONTO PER IL FINANZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA (FONDO FINANZIAMENTO ATTIVITÀ DI RICERCA) (A5)

Il conto in oggetto è alimentato dal gettito dell'elemento A5RIM della componente tariffaria ARIM. Esso è finalizzato alla copertura degli oneri che gravano sul fondo omonimo a finanziamento dei costi dell'attività di ricerca di interesse generale del settore elettrico, così come descritti all'art. 10, comma 2, del decreto interministeriale del 26 gennaio 2000.

6. CONTO PER LA REINTEGRAZIONE ALLE IMPRESE PRODUTTRICI - DISTRIBUTRICI DEI COSTI SOSTENUTI PER L'ATTIVITÀ DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA NELLA TRANSIZIONE (A6)

Il conto in oggetto è alimentato dal gettito della componente tariffaria A6. Introdotto dall'ARERA con la deliberazione n. 144/2005, tale conto è finalizzato a reintegrare i costi non recuperabili a carico delle imprese produttrici - distributrici di energia. La componente tariffaria A6 è stata abrogata con la deliberazione 654/2015/R/eel. Allo stato il conto è attivo solo per le partite residuali.

7. CONTO PER LA PEREQUAZIONE DEI COSTI DI TRASMISSIONE, DISTRIBUZIONE E MISURA DELL'ENERGIA ELETTRICA, NONCHÉ DEI MECCANISMI DI PROMOZIONE DELLE AGGREGAZIONI (UC3)

Il conto in oggetto è alimentato dal gettito della componente tariffaria UC3.

Tale componente ha l'obiettivo di fornire le disponibilità necessarie alla copertura degli oneri connessi sia ai vari meccanismi di perequazione stabiliti nel settore elettrico che alla maggiore remunerazione riconosciuta per la promozione selettiva e l'incentivazione degli investimenti.

8. CONTO PER LE INTEGRAZIONI TARIFFARIE (UC4)

Il conto in oggetto è alimentato dal gettito dell'elemento Auc4RIM della componente tariffaria ARIM. Tale aliquota tariffaria ha l'obiettivo di garantire la copertura dei maggiori costi di gestione sostenuti dalle imprese elettriche minori, che non trovano compensazione con i ricavi derivanti dalle tariffe stabilite dall'ARERA.

9. CONTO QUALITÀ DEI SERVIZI ELETTRICI E PROMOZIONE SELETTIVA DEGLI INVESTIMENTI (UC6)

Il conto in oggetto è alimentato dalla componente tariffaria UC6.

Tale componente è finalizzata alla copertura dei riconoscimenti stabiliti per incentivare il miglioramento del servizio reso ai clienti finali elettrici dalle imprese di distribuzione, compresa l'incentivazione degli investimenti in ottica output-based.

10. CONTO ONERI DERIVANTI DA MISURE E INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DELL'EFFICIENZA ENERGETICA NEGLI USI FINALI DI ENERGIA ELETTRICA (EF-EN-UC7)

Il conto in oggetto è alimentato dall'elemento Auc7RIM della componente tariffaria ARIM e dagli importi derivanti dall'applicazione dei corrispettivi per i prelievi di energia reattiva applicati ai punti di prelievo in alta e altissima tensione e nei punti di interconnessione tra reti di distribuzione e rete di trasmissione nazionale. Tale aliquota tariffaria, introdotta dalla deliberazione ARG/elt 191/08, è finalizzata principalmente alla copertura dei riconoscimenti stabiliti per incentivare la realizzazione di interventi che migliorino l'efficienza energetica negli usi finali di energia elettrica, nonché ad altre tipologie di beneficio connesse al risparmio energetico nel settore elettrico.

11. CONTO PER LA GESTIONE DEI CONTRIBUTI A COPERTURA DEGLI ONERI CONNESSI AL SERVIZIO DI INTERROMPIBILITÀ (INT)

Il conto in oggetto è utilizzato per la regolazione, tra la CSEA e Terna S.p.A., delle partite economiche di remunerazione del servizio di interrompiibilità del settore elettrico, reso dai clienti che si rendono disponibili a tale servizio e che, per tale motivo, sono remunerati da Terna S.p.A.. La copertura di tale onere è assicurata dal gettito del corrispettivo tariffario INT, posto a carico di tutti gli utenti del dispacciamento, che viene applicato e riscosso direttamente da Terna S.p.A..

Il conto in oggetto è alimentato dalla differenza che Terna S.p.A. registra tra gli oneri sostenuti e il gettito INT riscosso.

12. CONTO PER LO SVILUPPO TECNOLOGICO E INDUSTRIALE (CSTI)

Istituito con la deliberazione ARG/com 130/11, tale conto è destinato a raccogliere le risorse necessarie per le incentivazioni previste dal D. Lgs. n. 28/2011, in tema di sviluppo tecnologico e industriale. Il conto è alimentato dall'elemento ASVRIM della componente tariffaria ARIM e da una quota parte delle componenti tariffarie RE e RET, destinate al Fondo per misure e interventi per il risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili nel settore del gas naturale. In base a quanto disposto dall'art. 38, comma 3, lettera d), del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221, una quota delle risorse del conto CSTI deve essere versata all'entrata del bilancio dello Stato.

13. CONTO PER LA COMPENSAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE AI CLIENTI DEL SETTORE ELETTRICO IN STATO DI DISAGIO (AS)

Il conto in oggetto è alimentato dal gettito dell'elemento ASRIM della componente tariffaria ARIM. Istituito dall'ARERA con deliberazione n. 269/07, tale conto ha la finalità di assicurare il reintegro alle imprese distributrici dei minori ricavi ad esse derivanti per effetto delle agevolazioni di carattere sociale stabilite per la riduzione del costo della fornitura elettrica a favore dei consumatori economicamente disagiati (bonus elettrico).

14. CONTO PER LA PEREQUAZIONE DEI COSTI DI ACQUISTO E DI DISPACCIAMENTO DELL'ENERGIA ELETTRICA DESTINATA AL SERVIZIO DI MAGGIOR TUTELA (PPE)

Alimentato dal gettito della componente tariffaria PPE, tale conto è destinato alla copertura degli squilibri dei sistemi di perequazione dei costi di acquisto e di dispacciamento dell'energia elettrica destinata al servizio di maggior tutela.

15. CONTO ONERI PER LA COMPENSAZIONE DEI COSTI DI COMMERCIALIZZAZIONE (PCV)

Il conto in oggetto è stato introdotto dalla deliberazione n. 349/07.

Esso è utilizzato per la regolazione delle partite economiche - positive o negative - che derivano, a Terna S.p.A. e agli esercenti il servizio di maggior tutela, per l'applicazione della componente di dispacciamento relativa ai punti di prelievo di clienti finali, connessi in bassa tensione, diversi da quelli serviti nell'ambito del servizio di salvaguardia.

L'ARERA, con la deliberazione ARG/Elt 232/10, ha modificato i meccanismi di versamento da parte degli esercenti la maggior tutela, stabilendo che una quota parte della componente (quota applicata ai clienti finali in relazione ai costi di commercializzazione dell'energia) venga sottratta al computo del gettito e che tale quota sia restituita agli esercenti.

16. FONDO EVENTI ECCEZIONALI RESILIENZA E ALTRI PROGETTI SPECIALI (FEERAPS)

Con la deliberazione 568/2019/R/eel dal titolo "aggiornamento della regolazione tariffaria dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il semiperiodo di regolazione 2020-2023", l'Autorità ha istituito il "Fondo per eventi eccezionali, resilienza e altri progetti speciali", nel quale ha fatto confluire le disponibilità e le competenze del "Fondo utenti MT" e del "Fondo per eventi eccezionali". L'intento dell'Autorità è di utilizzare le disponibilità del "Fondo Utenti MT" per sovvenzionare gli oneri derivanti dalla nuova regolazione incentivante della resilienza (deliberazione 668/2018/R/eel), nonché colmare il debito accu-

mulato dal “Fondo eventi eccezionali”.

Tale conto, anche in virtù della sopra esplicitata ratio istitutiva, ha “ereditato” tutti i meccanismi regolatori che gravavano sia sul Fondo Eventi Eccezionali che su Fondo Utenti MT. Pertanto, esso è destinato (i) alla copertura economica dei rimborsi forfettari riconosciuti da Terna S.p.A. e dalle imprese di distribuzione ai propri clienti, nei casi in cui, a causa di condizioni e/o di eventi eccezionali, si siano registrate interruzioni del servizio elettrico oltre gli standard di qualità stabiliti, al riconoscimento a favore dei distributori dei (ii) premi erogati ai produttori di elettricità da fonti rinnovabili per l'adeguamento a specifiche regole tecniche di funzionamento e (iii) corrispettivi per sopralluoghi sugli impianti di produzione adeguati.

17. CONTO PROGETTI CONSUMATORI (CPC)

Istituito con deliberazione GOP n. 7/10, tale conto è attualmente alimentato dagli importi provenienti dall'applicazione delle disposizioni della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, e resi disponibili dal MiSE. Esso ha la finalità di finanziare progetti a vantaggio dei consumatori di energia elettrica e gas, attraverso contribuzioni alle attività svolte in tal senso dalle associazioni dei consumatori.

18. CONTO ONERI PER IL MECCANISMO DI REINTEGRAZIONE (REINT)

Istituito con deliberazione ARG/elt 33/10, e integrato con deliberazione 456/2013/R/eel, il conto in oggetto è utilizzato per la copertura degli importi di reintegrazione riconosciuti agli esercenti la salvaguardia, transitoria e ordinaria, a causa degli oneri non recuperabili per morosità dei clienti non disalimentabili.

Esso è alimentato attraverso (i) una specifica componente di dispacciamento applicata ai punti di prelievo dei clienti finali aventi diritto al servizio di salvaguardia; e (ii) un'ulteriore componente tariffaria CSAL applicata ai soli clienti effettivamente serviti in regime di salvaguardia.

19. CONTO PER IL SISTEMA INDENNITARIO (CMOR)

Il conto in oggetto è alimentato dal gettito del corrispettivo tariffario CMOR applicato ai clienti finali dei settori elettrico e gas.

Istituito con deliberazione ARG/elt 219/10 e successivamente aggiornato, esso è finalizzato a limitare il fenomeno della morosità legata allo switching (cambio di fornitore di energia elettrica e gas naturale).

20. CONTO PER LA COPERTURA DELLE AGEVOLAZIONI RICONOSCIUTE ALLE IMPRESE A FORTE CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA (AE)

Il conto in oggetto è stato istituito con la deliberazione 467/2013/R/com al fine di assicurare la copertura delle agevolazioni concesse alle imprese che presentano un forte assorbimento di energia elettrica per l'esercizio delle proprie attività. Tali agevolazioni sono state delineate dal decreto MEF/MiSE del 5 aprile 2013.

A seguito della riforma di dette agevolazioni con il decreto MiSE del 21 dicembre 2017, il conto è alimentato dalla componente tariffaria AE fino alla competenza dell'anno 2017.

21. CONTO PER LA COPERTURA DELLE AGEVOLAZIONI RICONOSCIUTE ALLE IMPRESE A FORTE CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA (AE)

Il conto in oggetto è stato istituito con la deliberazione 467/2013/R/com al fine di assicurare la copertura delle agevolazioni concesse alle imprese che presentano un forte assorbimento di energia elettrica per l'esercizio delle proprie attività. Tali agevolazioni sono state delineate dal decreto MEF/MiSE del 5 aprile 2013.

A seguito della riforma di dette agevolazioni con il decreto MiSE del 21 dicembre 2017, il conto è alimentato dalla componente tariffaria AE fino alla competenza dell'anno 2017.

22. CONTO PER LA GESTIONE DEI PAGAMENTI AFFERENTI IL MARKET COUPLING SULL'INTERCONNESSIONE ITALIA-SLOVENIA (MKCP)

Il conto in oggetto è stato originariamente istituito con la deliberazione 560/2012/R/eel per effettuare i pagamenti relativi alle importazioni di energia e alle rendite di congestione risultanti dal market coupling. A decorrere dal mese di dicembre 2016, per effetto della deliberazione 822/2016/R/eel, esso è utilizzato per fornire le anticipazioni finanziarie a favore di Acquirente Unico (AU) e per la gestione del finanziamento degli acquisti effettuati da AU nel mercato del giorno prima. Il conto è alimentato attraverso versamenti dagli altri conti di gestione, nei limiti di quanto strettamente necessario e nel rispetto delle disposizioni definite da ARERA.

23. CONTO A COPERTURA DEL RISCHIO CONNESSO AL RATING E ALLA PARENT COMPANY GUARANTEE (CGT)

Con la deliberazione 268/2015/R/eel, l'Autorità ha emanato il Codice di rete tipo per il servizio di trasporto dell'energia elettrica, nell'ambito del quale ha regolato, tra l'altro, il tema delle garanzie che l'utente del trasporto deve prestare al distributore per usufruire del servizio di trasporto, introducendo la possibilità di ricorrere anche a forme di garanzia sotto forma di giudizio di rating creditizio e parent company guarantee.

I venditori che intendono avvalersi di dette forme di garanzie devono obbligatoriamente aderire ad un meccanismo di garanzia accessorio, mediante il versamento alla CSEA sul conto in oggetto, per il tramite dell'impresa distributrice, di un corrispettivo tariffario pari al prodotto tra l'ammontare della garanzia prestata e un parametro α , i cui valori sono definiti dall'ARERA.

24. CONTO PER LA COMPENSAZIONE DEI CREDITI ALTRIMENTI NON RECUPERABILI CONNESSI AGLI ONERI GENERALI DI SISTEMA (CMOG)

Con la deliberazione 50/2018/R/eel, l'ARERA ha dato una prima attuazione alla disciplina transitoria in tema di esazione degli oneri generali del sistema elettrico (introdotta con la deliberazione

109/2017/R/eel), confermando l'attuale gestione degli oneri generali di sistema, che sono addebitati ai clienti dai venditori che li versano alle imprese distributrici e che a loro volta li corrispondono alla CSEA e al GSE, introducendo specifici meccanismi di reintegrazione degli stessi oneri generali versati ma non riscossi e non recuperabili dalle imprese distributrici.

Ai fini del finanziamento del meccanismo viene istituito il conto in oggetto, alimentato in maniera proporzionale al gettito tariffario di competenza dei conti attinenti agli oneri generali, nonché dagli importi riscossi dai distributori successivamente al riconoscimento dell'ammontare di reintegrazione degli anni precedenti.

25. CONTO EMERGENZA COVID-19

L'ARERA, con la deliberazione 60/2020/R/com, ha istituito presso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali un conto di gestione straordinario, destinato a garantire il finanziamento delle iniziative a sostegno dei clienti finali dei settori elettrico, gas e degli utenti finali del settore idrico, previste dalla normativa vigente connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19.

La Cassa, al fine di soddisfare le suddette esigenze, può utilizzare le giacenze disponibili presso gli altri conti di gestione per un importo fino a 1,5 miliardi di euro, ferma restando la necessità di garantire la regolare gestione dei pagamenti relativi alle finalità per le quali i conti gestione sono stati costituiti.

26. CONTO RIMANENTI ONERI GENERALI (ARIM)

Il presente conto è stato istituito al fine di recepire quanto disposto dalla deliberazione 481/2017/R/eel, ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera b), del D.L. n. 210/2015, convertito dalla Legge n. 21/2016, con la quale è stata prevista, a partire dal 1° gennaio 2018, la riforma degli oneri generali di sistema e delle ulteriori componenti.

Non è un "conto di gestione", ma un conto "tecnico" in cui transitano gli elementi della componente ARIM, ovvero A2RIM, A3RIM, A4RIM, A5RIM, ASRIM, ASVRIM, AMCTRIM, AUC4RIM e AUC7RIM, che vanno ad alimentare gli specifici conti di gestione A2, A3, A4, A5, AS, CSTI, MCT, UC4 e UC7.

PER IL SETTORE GAS

1. FONDO PER MISURE E INTERVENTI PER IL RISPARMIO ENERGETICO E LO SVILUPPO DELLE FONTI RINNOVABILI NEL SETTORE DEL GAS NATURALE (RE)

Con la deliberazione n. 170/04, l'Autorità ha istituito il fondo in oggetto, alimentato dal gettito derivante dall'applicazione delle componenti tariffarie RE e RET, versate rispettivamente dalle imprese di distribuzione gas e da quelle di trasporto gas.

Il conto è utilizzato per la copertura dei costi derivanti alle imprese di distribuzione per la realizzazione di interventi tesi al risparmio energetico e per lo sviluppo delle fonti rinnovabili anche nel settore gas.

2. CONTO PER LA QUALITÀ DEI SERVIZI GAS (RS)

Istituito dall'Autorità con il Testo Integrato sulla qualità dei servizi gas, di cui alla deliberazione n. 168/04, il conto in oggetto è alimentato dai versamenti della componente tariffaria RS.

I fondi raccolti nel conto sono utilizzati per (i) il riconoscimento degli oneri sostenuti dal CIG (Comitato Italiano Gas) per le attività svolte nell'ambito dei meccanismi regolatori connessi alla qualità dei servizi di distribuzione e di misura; e (ii) la regolazione economica, con le imprese distributrici, degli importi relativi ai meccanismi di premio/penalità finalizzati al miglioramento della sicurezza del servizio di distribuzione.

3. CONTO ONERI FATTORE DI COPERTURA IMPIANTI DI RIGASSIFICAZIONE (CVFG)

Istituito con la deliberazione ARG/gas 92/08 e rinominato "Conto oneri fattore di copertura impianti di rigassificazione" dalla deliberazione 514/2013/R/gas ed in ultimo "Conto oneri impianti di rigassificazione" dalla deliberazione 474/2019/R/gas, il conto in oggetto ha il compito di favorire lo sviluppo di nuovi terminali di rigassificazione, prevedendo la remunerazione dei costi di capitale - anche in caso di mancato utilizzo dell'impianto - attraverso forme di garanzia poste a copertura dei ricavi di riferimento per una durata pari a 20 anni. Inoltre su detto conto vengono re-

golati i conguagli degli scostamenti tariffari tra i dati patrimoniali di consuntivo e di preconsuntivo. Tale conto è alimentato sia dal gettito derivante dall'applicazione del corrispettivo unitario variabile CRVFG, versato dalle imprese di trasporto gas, sia dai ricavi derivanti dai corrispettivi di scostamento applicati dall'impresa di rigassificazione per inosservanza della programmazione delle consegne di Gnl.

4. CONTO PER LA GRADUALITÀ DELLA COMPONENTE DI COMMERCIALIZZAZIONE DELLA VENDITA AL DETTAGLIO GAS (UG2C)

Istituito con deliberazione ARG/gas 64/09, come modificata dalla Del. 32/2019/R/gas e successive modifiche, il conto in oggetto è alimentato dal gettito rinveniente dall'applicazione dell'elemento UG2C della componente tariffaria UG2.

L'elemento UG2C è finalizzato alla compensazione dei costi di commercializzazione della vendita gas al dettaglio, in modo da (i) contenere la spesa dei clienti finali con bassi consumi; e (ii) garantire un'adeguata remunerazione agli esercenti il servizio di tutela.

5. CONTO PER LA PEREQUAZIONE TARIFFARIA DISTRIBUZIONE GAS (UG1)

Istituito con deliberazione ARG/gas 159/08, il conto in oggetto è destinato alla copertura dei saldi di perequazione e di eventuali conguagli tariffari che dovessero emergere a seguito di rettifiche comunicate dalle imprese distributrici.

Tale conto è alimentato dal gettito proveniente dall'applicazione della componente tariffaria UG1.

6. CONTO PER LA COMPENSAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE AI CLIENTI DEL SETTORE GAS IN STATO DI DISAGIO (GS)

Istituito con deliberazione ARG/gas 159/08, il conto in oggetto è destinato alla copertura degli oneri derivanti dall'applicazione del c.d. bonus gas ai clienti che versano in stato di disagio economico. Il conto è alimentato dal gettito proveniente dalle componenti tariffarie GS, applicata dalle imprese distributrici gas a tutti i clienti finali

diversi dai clienti domestici, e GST, posta a carico delle imprese di trasporto gas.

Inoltre, in base a quanto disposto dalla Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (c.d. "Legge di Bilancio 2018"), il MEF ha provveduto a versare nel conto in oggetto risorse economiche poste a carico del bilancio dello Stato.

7. CONTO ONERI STOCCAGGIO (CRVOS)

Istituito dalla deliberazione ARG/gas 29/11, il conto in oggetto è alimentato dal gettito derivante dall'applicazione del corrispettivo unitario variabile CRVOS versato dalle imprese di trasporto gas, nonché dai ricavi derivanti dall'applicazione dei corrispettivi di scostamento da parte delle imprese di stoccaggio. Tale conto è destinato (i) al riconoscimento della differenza tra i ricavi che si sarebbero conseguiti applicando la tariffa regolata di stoccaggio e quelli effettivamente realizzati a seguito del conferimento della capacità di stoccaggio mediante le procedure delle aste; (ii) alla copertura degli oneri derivanti dall'applicazione del fattore correttivo dei ricavi di riferimento per il servizio di stoccaggio, volto ad assicurare la parziale copertura dei costi riconosciuti per tale servizio anche in caso di una sua valorizzazione al di sotto del ricavo tariffario ammissibile; e (iii) al conguaglio dei costi di ripristino delle infrastrutture di stoccaggio.

8. FONDO DI GARANZIA A SOSTEGNO DELLA REALIZZAZIONE DI RETI DI TELERISCALDAMENTO (FGRT)

Istituito con la deliberazione ARG/com 130/11, il conto in oggetto è destinato a raccogliere le risorse necessarie alle incentivazioni previste dal D. Lgs. n. 28/2011 per la realizzazione delle reti di teleriscaldamento. Il fondo è alimentato da quota parte delle componenti tariffarie RE e RET, versate rispettivamente dalle imprese di distribuzione gas e da quelle di trasporto gas.

Il D.L. "Efficienza Energetica" (D.L. 4 giugno 2013 n. 63 convertito dalla Legge 3 agosto 2013, n. 90) ha ampliato le finalità del fondo, estendendone l'utilizzo anche alla promozione e alla realizzazione di servizi energetici e di misure di incremento dell'efficienza energetica degli edifici di proprietà pubblica. È prevista anche una fonte addizionale di alimentazione

del fondo costituita da una parte dei proventi delle aste per quote di emissioni di CO₂. Inoltre, il D. Lgs. 4 luglio 2014, n. 102, prevede la possibilità che parte delle risorse del fondo siano versate all'entrata del bilancio dello Stato per finanziare il Fondo nazionale per l'efficienza energetica e gli interventi per la riqualificazione energetica degli edifici della Pubblica Amministrazione.

9. FONDO PER LA COPERTURA DEGLI ONERI CONNESSI AL SISTEMA DEL BILANCIAMENTO DEL SISTEMA GAS (CRVBL)

Con la deliberazione ARG/gas 155/11, l'Autorità ha istituito il conto in oggetto, alimentato dal corrispettivo unitario variabile CRVBL. Le disponibilità del fondo sono destinate alle seguenti finalità:

- reintegrazione delle fatture scadute e non pagate a Snam Rete Gas S.p.A. nell'ambito del sistema di bilanciamento di merito economico;
- oneri di servizio peak shaving;
- principio di neutralità;
- incentivazione del responsabile per il bilanciamento;
- regolazione degli esiti delle sessioni di settlement;
- finanziamento dei costi per le attività di monitoraggio del mercato all'ingrosso sostenuti da GME e da Snam Rete Gas S.p.A..

10. CONTO ONERI CONNESSI ALL'INTERVENTO DI INTERRUZIONE DELL'ALIMENTAZIONE DEL PUNTO DI RICONSEGNA (UG3INT)

Al fine di riconoscere alle imprese di distribuzione del gas gli oneri connessi agli interventi necessari per l'interruzione della fornitura ai clienti morosi, con la deliberazione 166/2012/R/gas l'Autorità ha istituito il conto in oggetto.

Tale conto è alimentato dall'elemento UG3INT della componente tariffaria UG3.

11. CONTO PER I SERVIZI DI ULTIMA ISTANZA (UG3UI)

Istituito con la deliberazione 352/2012/R/gas, il conto in oggetto è destinato a raccogliere le risorse necessarie ai meccanismi di riconoscimento degli oneri connessi ai servizi di ultima istanza gas

(meccanismi di reintegrazione delle morosità, meccanismi perequativi specifici).

Tale conto è alimentato dall'elemento UG3UI della componente UG3.

12. CONTO ONERI PER IL SERVIZIO DI DEFAULT TRASPORTO (UG3FT-UG3T)

Istituito con la deliberazione 363/2012/R/gas, il conto in oggetto è utilizzato per la copertura (i) dei saldi relativi ai meccanismi di copertura dal rischio di mancato pagamento per il servizio di default trasporto gas riferiti all'impresa maggiore di trasporto e ai fornitori transitori; e (ii) degli ammontari del meccanismo di perequazione ricavi servizio di default trasporto gas per l'impresa maggiore di trasporto.

Tale conto è alimentato dal gettito proveniente dall'applicazione delle componenti tariffarie UG3T (versate dai trasportatori gas) e UG3FT (versate dai distributori gas).

13. FONDO DI GARANZIA (MGAS)

Con la deliberazione 376/2019/R/com viene ampliata l'operatività del Fondo MGAS, istituito con la deliberazione 365/2013/R/gas e originariamente previsto per gli inadempimenti del solo mercato del gas, per costituire un presidio unico per la copertura dei debiti degli operatori inadempienti che partecipano sia ai mercati dell'energia elettrica che del gas. Conseguentemente, il Fondo MGAS diventa "Fondo di garanzia" e la Cassa e il GME (quale gestore dei mercati dell'energia elettrica e del gas) hanno, quindi, provveduto a modificare la Convenzione, di cui alla deliberazione 502/2016/R/gas, per definire le modalità applicative del nuovo Fondo di garanzia. Il Fondo è alimentato da penali, eccedenze finanziarie e interessi dovuti dagli operatori dei mercati al GME e da quest'ultimo riversati alla Cassa.

14. CONTO PER L'ASSICURAZIONE DEI CLIENTI FINALI CIVILI DEL GAS (ACF)

Istituito con la deliberazione n. 79/10, il conto in oggetto ha lo scopo di garantire al CIG (Comitato Italiano Gas) la copertura dell'onere relativo alla stipula di un'assicurazione obbligatoria unica nazionale, a favore dei clienti finali civili del gas, per responsabilità civile, incendio e infortuni in rela-

zione ai rischi connessi all'uso del gas naturale.

Il conto è alimentato dai diversi operatori del settore gas (distribuzione, trasporto, GPL) attraverso il trasferimento alla Cassa di un'apposita componente addizionale sulla tariffa applicata.

15. FONDO PER LA PROMOZIONE DELL'INTERROMPIBILITÀ DEL SISTEMA GAS (CRVI)

Istituito con la deliberazione n. 297/05, il fondo in oggetto ha lo scopo di finanziare meccanismi incentivanti a favore dei clienti finali che danno disponibilità a ridurre o sospendere i propri prelievi di gas in un determinato periodo dell'anno.

Esso è alimentato dal corrispettivo unitario variabile CRVI. Con la deliberazione 535/2016/R/gas il corrispettivo CRVI è stato posto pari a zero dal 1° ottobre 2016 e tale valore è stato confermato fino a tutto l'anno 2020.

16. CONTO COSTI DI RIPRISTINO RIGASSIFICAZIONE (CRS)

L'art. 15.1 dell'Allegato A alla deliberazione 438/2013/R/gas ha istituito il conto in oggetto, riservato alla gestione dei proventi e dei contributi nell'ambito del meccanismo relativo ai costi di smantellamento delle infrastrutture di rigassificazione e di ripristino dello stato dei luoghi.

Il conto raccoglie il gettito derivante all'applicazione del corrispettivo Crs - corrispettivo unitario per la copertura dei costi di ripristino.

17. FONDO A COPERTURA DEGLI ONERI NON ALTRIMENTI RECUPERABILI (CCONR)

Il fondo in oggetto è stato istituito con la deliberazione ARG/gas 40/09 ed è alimentato dal gettito del corrispettivo unitario variabile CCONR.

La deliberazione ARG/gas 106/09 ha disciplinato le modalità di gestione del conto e quelle di erogazione alle società di vendita gas, per la copertura degli oneri non recuperabili per la rimozione della clausola di invarianza dall'aggiornamento delle tariffe dei clienti in tutela. Con la deliberazione ARG/gas 42/10, il corrispettivo CCONR è stato posto pari a zero dal 1° aprile 2010.

18. FONDO PER LA COMPENSAZIONE TEMPORANEA DI COSTI ELEVATI DI DISTRIBUZIONE (QFNC)

Con la deliberazione n. 237/00 l'Autorità ha istituito, con decorrenza dal 1° luglio 2001, il conto in oggetto, alimentato dai versamenti annuali delle imprese di distribuzione gas che finanziano le erogazioni alle imprese distributrici aventi diritto. Il fondo in questione è destinato alla compensazione dei costi più elevati di distribuzione del gas. Gli importi versati e quelli erogati sono costituiti dalla quota QFNC determinata annualmente dall'Autorità per ciascuna impresa fino all'anno 2007.

19. CONTO PER LA COMPENSAZIONE DEGLI AMBITI AD ELEVATI COSTI UNITARI (138/03)

Alimentato da una quota addizionale della tariffa di distribuzione del gas posta a carico dei clienti finali, il conto in oggetto è destinato alla compensazione dei maggiori oneri sostenuti dalle imprese di distribuzione operanti in ambiti con elevato costo unitario. Con la deliberazione n. 206/06, l'Autorità ha riformato il sistema di contribuzione, istituito con la deliberazione n. 138/03, stabilendone la graduale cessazione con l'anno termico 2007 - 2008.

20. FONDO BILANCIAMENTO UTENTI GAS (BIL BU)

Istituito con deliberazione ARG/gas 165/09, il fondo in oggetto è alimentato dai proventi derivanti dalle procedure concorsuali che le imprese di stoccaggio versano alla CSEA, nell'ambito dei meccanismi di regolazione dello stoccaggio gas.

21. FONDO RICONOSCIMENTO FORNITORI DI ULTIMA ISTANZA (FRFUI)

Con la deliberazione ARG/gas 23/11, l'Autorità ha istituito il "fondo riconoscimento fornitori di ultima istanza" che sostituisce il preesistente Fondo oneri fornitore grossista di ultima istanza (CFGUI), il quale è utilizzato per i riconoscimenti economici a favore dei fornitori di ultima istanza individuati dall'Autorità. Allo stato, la capacità del fondo è costituita dalle risorse rinvenienti dal precedente fondo CFGUI, ora soppresso. Eventuali partite residue af-

ferenti il vecchio fondo CFGUI vengono regolate dalla CSEA a valere sul nuovo fondo FRFUI, come da deliberazione ARG/gas 23/11.

22. CONTO INVARIANZA ECONOMICA PER I CLIENTI FINALI DELLA DISTRIBUZIONE (CIE CIECF)

Istituito con l'articolo 7.3 della deliberazione ARG/gas 29/11, il conto in oggetto è alimentato dalla riscossione di proventi una tantum di cui all'art. 7.4 della medesima deliberazione ed è finalizzato alla restituzione, agli utenti del servizio di trasporto del gas, della maggiorazione della tariffa introdotta per incentivare lo sviluppo di nuove capacità di stoccaggio del gas.

23. CONTO ONERI TRASPORTO (COT CV LIC)

Con la deliberazione ARG/gas 156/11 l'Autorità ha istituito il conto in oggetto e in seguito con la deliberazione 114/2019/R/gas, al fine di procedere a una razionalizzazione delle componenti addizionali della tariffa di trasporto del gas naturale, ha previsto che anche i meccanismi perequativi e correttivi dei ricavi del trasporto gas siano gestiti mediante detto conto, alimentato dal corrispettivo complementare variabile CVFC.

Pertanto l'ARERA ha disposto la chiusura del "Conto squilibri perequazione trasporto", su cui venivano regolate le partite perequative, con contestuale trasferimento dei fondi residui sul "Conto oneri trasporto" entro il 30 giugno 2019.

24. CONTO GETTITO ASTE STOCCAGGIO PER LA RIDUZIONE DELLE TARIFFE DI TRASPORTO DEL GAS (ASTE RID T)

Con la deliberazione 92/2013/R/gas, come in ultimo riconfermato dalla deliberazione 67/2019/R/gas, l'Autorità ha stabilito che le capacità di stoccaggio del gas siano assegnate secondo procedure di asta competitiva, destinando gli eventuali maggiori ricavi - rispetto alla remunerazione stabilita - alla riduzione delle tariffe di distribuzione del gas in funzione dello specifico servizio di stoccaggio determinante i maggiori ricavi e alimentanti il conto in oggetto.

25. CONTO GETTITO ASTE STOCCAGGIO PER LA RIDUZIONE DELLE TARIFFE DI TRASPORTO DEL GAS (ASTE RID T)

Con la deliberazione 92/2013/R/gas, come in ultimo riconfermato dalla deliberazione 67/2019/R/gas, l'Autorità ha stabilito che le capacità di stoccaggio del gas siano assegnate secondo procedure di asta competitiva, destinando gli eventuali maggiori ricavi – rispetto alla remunerazione stabilita – alla riduzione delle tariffe di trasporto del gas in funzione dello specifico servizio di stoccaggio determinante i maggiori ricavi e alimentanti il conto in oggetto.

26. FONDO PER LA COPERTURA DEGLI ONERI CONNESSI AL SISTEMA DI SETTLEMENT GAS (CRVST)

Con la deliberazione 782/2017/R/gas, l'Autorità ha istituito il fondo in oggetto a partire dall'anno 2018, alimentato dal corrispettivo unitario variabile CRVST. Tale componente copre i costi connessi all'effetto dell'attribuzione (ex post) del delta in-out ai prelievi dalla rete, ovvero alla differenza tra (i) i quantitativi di gas naturale immessi in ciascuna rete di distribuzione al punto di riconsegna della rete di trasporto; e (ii) i quantitativi complessivamente prelevati dai clienti finali allacciati alla medesima rete.

27. CONTO PER IL RICONOSCIMENTO DEGLI IMPORTI DERIVANTI DA RIDETERMINAZIONE DEL COEFFICIENTE K EFFETTUATA IN OTTEMPERANZA ALLA SENTENZA 4825/16 DEL CONSIGLIO DI STATO (UG2K)

L'ARERA, in ottemperanza alla sentenza 4825/16 del Consiglio di Stato, con la deliberazione 32/2019/R/gas ha disciplinato le modalità di ristoro dei venditori conseguenti la rideterminazione del coefficiente k, funzionale a rivedere al rialzo il prezzo della materia prima gas del servizio di tutela nel biennio 2010 - 2012 che era stato ridotto per effetto di detto coefficiente.

Pertanto l'Autorità ha disposto la chiusura del "Conto per la copertura del meccanismo per la promozione della rinegoziazione dei contratti pluriennali di approvvigionamento di gas naturale" con conseguente trasferimento dei fondi sul nuovo conto in oggetto, alimentato dal nuovo elemento UG2k della componente tariffaria UG2.

PER IL SETTORE IDRICO

1. CONTO PER LA PEREQUAZIONE DEI COSTI RELATIVI AI SERVIZI DI ACQUEDOTTO, DI FOGNATURA E DI DEPURAZIONE (UI1)

Con la deliberazione 6/2013/R/com, art. 24.1, l'ARERA ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2013, la componente tariffaria UI1 per la perequazione dei costi relativi ai servizi di acquedotto, di fognatura e di depurazione resi dai gestori del servizio idrico integrato (SII) che operano in aree terremotate. Tale componente viene applicata come maggiorazione ai corrispettivi di acquedotto, di fognatura e di depurazione, al fine di alimentare il conto in oggetto. In capo al conto UI1 sono posti i meccanismi per il riconoscimento, a favore dei gestori del SII, delle misure a sostegno delle popolazioni interessate dagli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 24 agosto 2016 e successivi, ovvero reintegro dei minori ricavi, reintegrazione degli oneri della morosità e anticipazioni finanziarie.

2. CONTO PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI DI ACQUEDOTTO, DI FOGNATURA E DI DEPURAZIONE (UI2)

Con la deliberazione 664/2015/R/idr, art. 33.1 dell'Allegato A, l'ARERA, ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2016, la componente tariffaria UI2 per la promozione della qualità dei servizi di acquedotto, di fognatura e di depurazione e applicata come maggiorazione ai corrispettivi di acquedotto, di fognatura e di depurazione.

Tale componente tariffaria alimenta il conto in oggetto, destinato alla copertura dei meccanismi incentivanti per il miglioramento della qualità contrattuale e tecnica dei gestori del SII.

La stessa ARERA, con il Metodo Tariffario Idrico 2020-2023 (MTI-3), al comma 36.3 prevede che la copertura dei premi relativi alla qualità tecnica e contrattuale possa avvenire anche attraverso uno strumento allocativo, aggiuntivo rispetto al meccanismo perequativo della componente UI2 sopra richiamato, alimentato dalla eventuale quota $[(1 + \gamma_{UI}^{OP}) * \max\{0; \Delta O_{pex}\}]$ di cui al comma 17.1 del MTI-3, i cui versamenti sono a valere sul medesimo Conto in oggetto.

3. CONTO PER LA PEREQUAZIONE DEI COSTI RELATIVI ALL'EROGAZIONE DEL BONUS SOCIALE IDRICO (UI3)

Con la deliberazione 897/2017/R/idr, come successivamente modificata dalla deliberazione 3/2020/R/idr, all'art. 9.1 dell'Allegato A, l'ARERA ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2018, la componente tariffaria UI3 per la perequazione dei costi relativi all'erogazione del bonus sociale idrico. Tale componente, espressa in centesimi di euro per metro cubo, viene applicata:

- a partire dal 1° gennaio 2018: a tutte le utenze del sistema idrico integrato (SII) ubicate sul territorio nazionale, diverse da quelle dirette in condizioni di disagio economico sociale, come maggiorazione al corrispettivo di acquedotto;

- a partire dal 1° gennaio 2020: a tutte le utenze del servizio idrico integrato ubicate sul territorio nazionale che siano diverse da quelle dirette che versano in condizioni di disagio economico sociale o beneficiarie del Reddito di cittadinanza (Rdc) o della Pensione di cittadinanza (Pdc) (art. 2, comma 2.1, lett. a) e b), del TIBSI), come maggiorazione ai corrispettivi di acquedotto, fognatura e depurazione.

4. CONTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DEL PIANO NAZIONALE, SEZ. ACQUEDOTTI DI CUI ALLA LEGGE 205/17 (PAC)

Con la deliberazione 425/2019/R/idr, l'ARERA ha disciplinato le modalità di erogazione delle risorse per la realizzazione degli interventi di cui al DPCM 1° agosto 2019, prevedendo l'istituzione presso la CSEA del conto in oggetto, destinato al sostegno della programmazione e realizzazione degli interventi necessari alla mitigazione dei danni connessi al fenomeno della siccità e per promuovere il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche.

Tale conto è alimentato, per le annualità 2019 e 2020, dalle risorse di cui all'art. 1 del DPCM 1° agosto 2019, secondo le modalità ivi previste.

5. CONTO PER L'ALIMENTAZIONE E LA COPERTURA DEI COSTI DI GESTIONE DEL FONDO DI GARANZIA DELLE OPERE IDRICHE (UI4)

Con la deliberazione 580/2019/R/idr, art. 30.1 dell'Allegato A, l'ARERA ha istituito, a decorrere dall'1 gennaio 2020, la componente tariffaria UI4 volta all'alimentazione e alla copertura dei costi di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche di cui all'articolo 58 della legge 221/201.

Tale componente, espressa in centesimi di euro per metro cubo, viene applicata a tutte le utenze del servizio idrico integrato come maggiorazione ai corrispettivi di acquedotto, di fognatura e di depurazione.

PAGINA BIANCA

CONTO DI FUNZIONAMENTO

POSIZIONE FINANZIARIA	CLASSE CE	DESCRIZIONE
U103020100100	B7a) erogazione di servizi istituzionali	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità
U103020100299	B7a) erogazione di servizi istituzionali	Organi di controllo- Rimborsi
U103020100800	B7d) compensi ad organi di amministrazione	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione
TOTALE		
U101010100600	B9a) Salari e stipendi	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato
U101010100601	B7e) Costi del personale distaccato e interinale	Voci stipendiali personale somministrato Funz (Lav ininterinale)
U101020100100	B9b) Oneri sociali	Contributi obbligatori per il personale
U101020100200	B9d) Contributi previdenza complementare	Contributi previdenza complementare
U101020100300	B9c) Trattamento di fine rapporto	Contributi per indennità di fine rapporto (Distaccati)
U109010100194	B7e) Costi del personale distaccato e interinale	Componente fissa (Distaccati)
U109010100197	B7e) Costi del personale distaccato e interinale	Contributi obbligatori per il personale (Distaccati)
U109010100195	B7e) Costi del personale distaccato e interinale	Componente variabile (straordinari) (Distaccati)
U101010100200	B9a) Salari e stipendi	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato
U101010100203	B9a) Salari e stipendi	13esima - voci stipendiali corrisposte al personale
U101010100300	B9a) Salari e stipendi	Straordinario personale a tempo indeterminato
U101010100204	B9a) Salari e stipendi	Voci stipendiali corrisposte al pers. tempo indeterminato - 14esima
U101010100800	B9e) Altri costi	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione (personale a tempo indeterminato)
U101010200100	B9e) Altri costi	ARCA FISDE RIMB ABB
U101010299900	B9e) Altri costi	Altri costi del personale n.a.c.
U110049999900	B14b) altri oneri diversi di gestione	Altri premi di assicurazione n.a.c.
U103020100899	B7d) compensi ad organi di amministrazione	Comp. Organi Istituz
U101010100400	B9e) Altri costi	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa
U101010200200	B9e) Altri costi	Buoni pasto Acquisto
U101010299901	B9e) Altri costi	Altre spese RC professionali e extra n.a.c.
U101010299902	B9e) Altri costi	Altri costi del personale assegni familiari
U103020200100	B7b) acquisizione di servizi	Rimborso per viaggio e trasloco*
U109010100100	B7b) acquisizione di servizi	Rimborso spese di viaggio soggette a contenimento
U109010100199	B7e) Costi del personale distaccato e interinale	Contributi per indennità di fine rapporto (Distaccati)
U109010100196	B7e) Costi del personale distaccato e interinale	Altri costi del personale (Distaccati)
U109010100198	B7e) Costi del personale distaccato e interinale	Contributi previdenza complementare (Distaccati)
U109010100193	B7e) Costi del personale distaccato e interinale	Rimborso spese e trasferte attività ispettiva (Distaccati)
U103020400100	B7b) acquisizione di servizi	Acquisto di servizi per formazione specialistica Funzionamento
U103020400200	B7b) acquisizione di servizi	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria Funzionamento
U103020499900	B7b) acquisizione di servizi	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento Funzionamento**
U103020200199	B7b) acquisizione di servizi	Rimb. viag. CSEA
U102010600100	B14b) altri oneri diversi di gestione	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani
U103029900200	B7b) acquisizione di servizi	Altre spese legali
U102010200100	B14b) altri oneri diversi di gestione	Imposta di registro e di bollo

IMPORTI IN EURO

PREVISIONALE 2020	CONSUNTIVO 2020	CASSA 2020	CONSUNTIVO 2019	VARIAZIONE % CONSUNTIVO 2019 - 2020
-	-	-	-	
-	-	-	-	
185.000,00	157.958,64	166.680,32	144.771,02	9%
185.000,00	157.958,64	166.680,32	144.771,02	9%
2.000.000,00	1.759.933,79	1.759.933,79	1.952.266,37	-10%
95.889,77	95.889,77	92.408,17	88.209,04	9%
871.232,26	745.967,05	750.450,73	742.825,12	0%
207.000,00	206.839,43	232.586,44	166.160,30	24%
100.000,00	18.446,99	20.917,57	65.688,38	-72%
-	-	8.0735,45	191.945,17	-100%
-	-	2.3616,31	56.696,74	-100%
-	-	3.394,65	8.492,53	-100%
2.477.900,00	2.431.585,66	2.435.674,59	2.159.761,97	13%
292.659,88	173.281,02	173.281,02	163.883,24	6%
140.000,00	34.654,24	34.654,24	103.408,27	-66%
292.659,88	171.337,88	171.337,88	144.446,22	19%
55.000,00	12.816,83	21.599,12	25.592,88	-50%
100.147,40	74.743,67	74.743,67	52.887,40	41%
50.432,00	18.220,06	18.476,37	16.000,82	14%
-	-	-	350,00	-100%
3.144,91	803,68	741,08	-	
20.000,00	2.306,19	2.306,19	6.683,34	-65%
151.280,00	74.282,68	69.120,96	74.981,95	-1%
9.760,00	9.750,00	9.750,00	2.501,31	290%
76.100,00	76.062,69	76.062,69	4.363,93	18%
222,10	222,10	222,10	700,40	-68%
-	-	439,00	6.254,64	-100%
-	-	4.643,78	11.709,45	-100%
-	-	2.512,12	4.899,11	-100%
-	-	-	-	
-	-	-	-	
-	200,00	200,00	-	
1.500,00	1.500,00	-	-	
11.750,00	11.750,00	16.850,00	12.301,00	-4%
3.800,00	3.698,96	3.736,22	10.233,85	-64%
20.000,00	14.612,70	14.612,70	16.876,46	-13%
3.500,00	3.479,07	1.508,75	-	
1.000,00	413,44	413,44	273,10	51%

CONTO DI FUNZIONAMENTO

POSIZIONE FINANZIARIA	CLASSE CE	DESCRIZIONE
U110050100100	B14b) altri oneri diversi di gestione	Spese dovute a sanzioni
U103021200100	B7e) Costi del personale distaccato e interinale	Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale
U103021100800	B7b) acquisizione di servizi	Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro
U103021199900	B7b) acquisizione di servizi	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c., Funzionamento
U103021199992	B7c) consulenze, collaborazioni,	Altre prest. SEU SESEU
U103021000100	B7c) consulenze, collaborazioni,	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza
U103021000200	B7c) consulenze, collaborazioni,	Esperti per commissioni, comitati e consigli. Funzionamento****
U103020299900	B7b) acquisizione di servizi	Spese di rappresentanza
U103020299999	B7b) acquisizione di servizi	Convegni e pubblicità
U103020700100	B8) Per godimento beni di terzi	Locazione di beni immobili
U103021800100	B7b) acquisizione di servizi	Spese per accertamenti sanitari
U103020900800	B7b) acquisizione di servizi	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili
U103021600100	B7b) acquisizione di servizi	Pubblicazione bandi di gara
U103010299900	B6) per materie prime, sussidiarie e di consumo	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.
U103020400300	B7b) acquisizione di servizi	Acquisto di servizi per addestramento del personale ai sensi della legge 626 Funzionamento
U103020900600	B7b) acquisizione di servizi	Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio
U103021300300	B7b) acquisizione di servizi	Trasporti, traslochi e facchinaggio
U103021300600	B7b) acquisizione di servizi	Rimozione e smaltimento di rifiuti tossico-nocivi e di altri materiali
U103020700400	B8) Per godimento beni di terzi	Noleggi di hardware
U103020700600	B8) Per godimento beni di terzi	Licenze d'uso per software
U103021900500	B7b) acquisizione di servizi	Servizi per i sistemi e relativa manutenzione
U103021900600	B7b) acquisizione di servizi	Servizi di sicurezza
U103010100100	B6) per materie prime, sussidiarie e di consumo	Giornali e riviste
U103010100200	B6) per materie prime, sussidiarie e di consumo	Pubblicazioni
U103020500300	B7b) acquisizione di servizi	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line
U103010200100	B6) per materie prime, sussidiarie e di consumo	Carta, cancelleria e stampati
U103021300400	B7b) acquisizione di servizi	Stampa e rilegatura
U103010200600	B6) per materie prime, sussidiarie e di consumo	Materiale informatico
U103020500400	B7b) acquisizione di servizi	Energia elettrica
U103020599900	B7b) acquisizione di servizi	UtENZE e canoni per altri servizi n.a.c.
U103020500100	B7b) acquisizione di servizi	Telefonia fissa
U103020500200	B7b) acquisizione di servizi	Telefonia mobile
U103021600200	B7b) acquisizione di servizi	Spese postali
U103020200500	B7b) acquisizione di servizi	Organizzazione manifestazioni e convegni
U103020200600	B7b) acquisizione di servizi	Partecipazione a manifestazioni e convegni Funzionamento
U103020500500	B7b) acquisizione di servizi	Acqua
U103020799900	B8) Per godimento beni di terzi	Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c.
U103021399900	B7b) acquisizione di servizi	Altri servizi ausiliari n.a.c.
U103021899900	B7b) acquisizione di servizi	Altri acquisti di servizi sanitari n.a.c.
U103021300200	B7b) acquisizione di servizi	Servizi di pulizia e lavanderia

IMPORTI IN EURO

PREVISIONALE 2020	CONSUNTIVO 2020	CASSA 2020	CONSUNTIVO 2019	VARIAZIONE % CONSUNTIVO 2019 - 2020
1.000,00	464,26	464,26	492,27	-6%
666,39	666,39	623,14	587,32	13%
86.145,00	86.144,18	97.820,09	58.163,82	48%
214.190,46	214.190,46	221.619,33	147.894,41	45%
-	-	-	-	
-	-	-	-	
14.242,00	14.197,30	10.922,00	17.727,45	-20%
-	-	-	219,00	-100%
-	-	-	-	
407.562,96	407.569,92	373.605,76	386.247,14	6%
-	-	-	-	
27.310,64	27.310,64	14.606,92	29.525,61	-8%
3.595,34	3.595,34	3.655,34	1.1710,22	-69%
7.860,00	16.612,87	16.757,55	4.081,00	307%
6.585,00	6.585,00	7.065,00	4.443,18	48%
1.032,12	1.032,12	1.032,12	1.127,12	-8%
3.056,67	3.056,67	6.066,00	11.915,33	-74%
-	-	-	6.819,80	-100%
5.700,00	5.669,03	8.113,85	7.571,10	-25%
143,40	-	-	-	
-	-	-	-	
-	-	-	-	
10.491,15	9.792,78	10.647,28	10.788,68	-9%
-	-	-	-	
-	-	-	-	
8.250,00	7.716,21	12.648,30	16.863,84	-54%
8.975,42	8.975,42	8.975,42	13.745,01	-35%
3.250,00	74,95	2.998,68	6.979,17	-99%
25.016,88	23.648,54	24.656,27	52.637,27	-55%
410,00	407,95	407,95	407,95	0%
50.894,25	50.894,25	60.387,27	61.990,81	-18%
17.188,87	17.188,87	14.950,42	11.441,35	50%
2.000,00	1.770,12	644,30	2.776,99	-36%
-	-	-	-	
-	-	-	-	
500,00	463,40	1.653,62	6.093,50	-92%
-	-	-	-	
21.081,28	21.081,28	19.999,09	3.278,82	543%
-	-	-	-	
42.850,00	42.848,75	34.405,46	49.885,24	-14%

CONTO DI FUNZIONAMENTO

POSIZIONE FINANZIARIA	CLASSE CE	DESCRIZIONE
U110040100200	B14b) altri oneri diversi di gestione	Premi di assicurazione su beni immobili
U110040100300	B14b) altri oneri diversi di gestione	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi
U102019999999	B14b) altri oneri diversi di gestione	Imposte tasse e proventi a carico dell'Ente
U110040199900	B14b) altri oneri diversi di gestione	Altri premi di assicurazione contro i danni
U103021300100	B7b) acquisizione di servizi	Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza
U103020200198	B7b) acquisizione di servizi	Rimborso per viaggio e trasloco
U103029901100	B7b) acquisizione di servizi	Servizi per attività di rappresentanza
		TOTALE
U202010799900	II) Immobilizzazioni materiali	Hardware Funzionamento
U202030200100	I) Immobilizzazioni immateriali	Sviluppo software e manutenzione evolutiva
U202030200200	I) Immobilizzazioni immateriali	Acquisizione software e manutenzione evolutiva
U202010599900	II) Immobilizzazioni materiali	Attrezzature n.a.c.
		TOTALE
U104010102000	B14a) oneri per provvedimenti di contenimento	Trasferimenti correnti al MEF spending review
		TOTALE
		TOTALE COMPLESSIVO
U104010100147	Utile d'Esercizio 2019	Tasf Stato FGRT
U107069999900	C16d) interessi passivi	Altri interessi passivi GSA
		TOTALE GENERALE

IMPORTI IN EURO

PREVISIONALE 2020	CONSUNTIVO 2020	CASSA 2020	CONSUNTIVO 2019	VARIAZIONE % CONSUNTIVO 2019 - 2020
2.000,00	3.560,00	3.560,00	255,00	1296%
10.000,00	10.000,00	10.000,00	1.671,24	498%
11.000,00	0,07	-	2.435,45	-100%
-	-	-	-	-
51.650,00	51.638,03	49.870,94	58.323,37	-11%
5.000,00	4.655,95	4.655,95	-	-
-	-	-	-	-
6.234.626,03	5.400.668,65	5.535.801,34	5.381.491,45	0%
2.547.744,10	138.052,81	151.398,84	100.140,36	38%
959.562,00	811.095,47	1.026.352,67	749.645,59	8%
3.772.261,44	376.369,77	530.264,52	502.609,94	-25%
70.000,00	6.719,76	8.522,31	22.397,91	-70%
1.661.567,54	1.332.237,81	1.716.538,34	1.374.793,80	-3%
403.733,09	403.733,09	403.733,09	367.169,67	10%
403.733,09	403.733,09	403.733,09	367.169,67	10%
8.484.926,66	7.294.598,19	7.822.753,09	7.268.225,94	0%
-	385.282,76	385.282,76	370.000,00	4%
-	-	-	125,91	-100%
8.484.926,66	7.679.880,95	8.208.035,85	7.638.351,85	1%

FINANZIAMENTO DEL CONTO DI FUNZIONAMENTO

FINANZIAMENTO FUNZIONAMENTO

FUNZIONAMENTO	IMPORTI
Base di applicazione aliquota	15.921.525.783,50
Aliquota	0,048%
Stanziamiento 2019	7.642.332,38

ISTITUTO CASSIERE	NUMERO C/C	INTERESSI NETTI	PERCENTUALE	RIPARTIZIONE
Banco BPM	0002449	0,08	0,00%	0,02
Banco BPM	0002435	2,05	0,00%	0,72
Banco BPM	0002436	2,09	0,00%	0,73
Banco BPM	0002423	364,37	0,00%	98,12
Banco BPM	0002582	918,93	0,00%	-
Banco BPM	0002442	1.204,29	0,00%	370,23
Banco BPM	0002419	1.903,87	0,01%	571,07
Banca Monte dei Paschi di Siena	9168242	5.151,66	0,02%	2.526,25
Banco BPM	0002421	5.187,94	0,02%	1.594,66
Banco BPM	0002429	6.210,79	0,02%	1.908,99
Banca Monte dei Paschi di Siena	9571817	10.492,42	0,03%	4.598,47
Banco BPM	0002441	11.778,78	0,04%	3.620,31
Banca Monte dei Paschi di Siena	4911996	12.462,76	0,04%	4.997,08
Banca Monte dei Paschi di Siena	5663186	16.122,62	0,05%	6.268,28
Banco BPM	0002439	16.260,03	0,05%	3.789,19
Banco BPM	0002443	16.656,16	0,05%	4.760,56
Banco BPM	0002427	18.198,36	0,06%	5.598,83
Banco BPM	0002633	19.210,61	0,06%	-
Banca Monte dei Paschi di Siena	4540408	23.519,97	0,07%	1.344,32
Banco BPM	0002430	37.096,02	0,12%	4.378,77
Banca Monte dei Paschi di Siena	6493933	37.791,06	0,12%	14.884,56
Banca Monte dei Paschi di Siena	8225850	45.683,45	0,14%	15.094,35
Banca Monte dei Paschi di Siena	2897473	81.349,17	0,26%	4.154,03
Banco BPM	0002418	109.820,11	0,35%	24.929,74
Banca Monte dei Paschi di Siena	9168428	113.963,34	0,36%	61.898,72
Banca Monte dei Paschi di Siena	4949583	116.423,45	0,37%	6.405,36
Banca Monte dei Paschi di Siena	5824633	163.304,29	0,52%	35.598,60
Banco BPM	0002437	163.926,69	0,52%	50.166,26

IMPORTI IN EURO

ISTITUTO CASSIERE	NUMERO C/C	INTERESSI NETTI	PERCENTUALE	RIPARTIZIONE
Banco BPM	0002447	168.485,41	0,53%	38.488,08
Banca Monte dei Paschi di Siena	6308606	174.309,77	0,55%	51.104,53
Banco BPM	0002448	182.267,97	0,58%	59.291,60
Banco BPM	0002432	198.183,97	0,63%	12.297,19
Banco BPM	0002438	209.564,58	0,66%	26.427,26
Banco BPM	0002440	238.965,59	0,76%	67.610,53
Banco BPM	0002434	274.522,55	0,87%	53.429,38
Banco BPM	0002433	294.295,72	0,93%	63.716,82
Banca Monte dei Paschi di Siena	9222803	328.906,74	1,04%	10.219,43
Banco BPM	0002445	351.134,87	1,11%	100.435,96
Banco BPM	0002422	406.051,51	1,28%	123.846,72
Banco BPM	0002426	445.262,15	1,41%	111.965,64
Banca Monte dei Paschi di Siena	6622459	526.754,07	1,67%	-
Banco BPM	0002425	548.047,54	1,73%	71.114,46
Banca Monte dei Paschi di Siena	4949676	581.204,88	1,84%	261.817,81
Banca Monte dei Paschi di Siena	6186238	581.354,39	1,84%	334.483,63
Banco BPM	0002431	581.568,69	1,84%	137.576,86
Banco BPM	0002424	603.092,83	1,91%	167.186,73
Banca Monte dei Paschi di Siena	5736306	669.236,04	2,12%	123.505,93
Banco BPM	0002428	692.848,27	2,19%	318.473,92
Banca Monte dei Paschi di Siena	9568833	756.911,87	2,39%	231.870,78
Banco BPM	0002446	844.924,46	2,67%	178.688,23
Banca Monte dei Paschi di Siena	6107894	858.174,92	2,71%	254.483,76
Banco BPM	0002450	883.611,18	2,80%	303.777,79
Banca Monte dei Paschi di Siena	6090079	951.602,52	3,01%	299.665,41
Banca Monte dei Paschi di Siena	9269253	995.048,42	3,15%	326.725,58
Banca Monte dei Paschi di Siena	9563516	1.140.761,97	3,61%	337.499,88
Banca Monte dei Paschi di Siena	5997276	1.165.276,86	3,69%	363.508,40
Banca Monte dei Paschi di Siena	6494119	1.250.971,39	3,96%	779.282,81
Banca Monte dei Paschi di Siena	4949769	1.490.169,03	4,71%	480.671,33
Banco BPM	0002444	1.604.103,90	5,07%	78.341,88
Banca Monte dei Paschi di Siena	8225943	1.963.289,33	6,21%	803.080,43
Banca Monte dei Paschi di Siena	6494026	8.613.535,12	27,25%	812.185,40
COMPLESSIVO		31.609.443,87	100%	7.642.332,38

REPORT CONTI 2020

PROSPETTI INTEGRATIVI

CONTI BANCARI	MOVIMENTI
BPM ORDINARIO 0002417	
ENTRATE	8.405.249,92
USCITE	-9.053.270,63
BPM ORDINARIO 0002418	
ENTRATE	33.855.512,75
USCITE	-40.992.845,34
BPM ORDINARIO 0002419	
ENTRATE	9.933,23
USCITE	-671,10
BPM ORDINARIO 0002421	
ENTRATE	6.055,01
USCITE	-1.746,96
BPM ORDINARIO 0002422	
ENTRATE	97.359.654,22
USCITE	-100.624.361,83
BPM ORDINARIO 0002423	
ENTRATE	8.048,01
USCITE	-226,32
BPM ORDINARIO 0002424	
ENTRATE	232.315.978,09
USCITE	-221.579.890,62
BPM ORDINARIO 0002425	
ENTRATE	286.808.390,93
USCITE	-277.477.264,70
BPM ORDINARIO 0002426	
ENTRATE	104.092.417,17
USCITE	-111.889.341,52
BPM ORDINARIO 0002427	
ENTRATE	18.206,85
USCITE	-5.698,86
BPM ORDINARIO 0002428	
ENTRATE	291.017.572,39
USCITE	-292.667.283,41
BPM ORDINARIO 0002429	
ENTRATE	7.232,97
USCITE	-2.009,02
BPM ORDINARIO 0002430	
ENTRATE	24.943.771,05
USCITE	-21.379.456,75
BPM ORDINARIO 0002431	
ENTRATE	87.953.522,03
USCITE	-27.584.990,14

CONTI BANCARI	MOVIMENTI
BPM ORDINARIO 0002432	
ENTRATE	48.715.950,36
USCITE	-39.156.493,77
BPM ORDINARIO 0002433	
ENTRATE	25.723.483,16
USCITE	-1.844.810,29
BPM ORDINARIO 0002434	
ENTRATE	32.790.569,70
USCITE	-53.888,11
BPM ORDINARIO 0002435	
ENTRATE	10,54
USCITE	-100,75
BPM ORDINARIO 0002436	
ENTRATE	10,58
USCITE	-100,76
BPM ORDINARIO 0002437	
ENTRATE	360.088,43
USCITE	-50.266,29
BPM ORDINARIO 0002438	
ENTRATE	171.346.140,96
USCITE	-163.298.399,19
BPM ORDINARIO 0002439	
ENTRATE	1.012.589,70
USCITE	-3.889,22
BPM ORDINARIO 0002440	
ENTRATE	173.254.964,76
USCITE	-208.801.079,98
BPM ORDINARIO 0002441	
ENTRATE	13.708,45
USCITE	-3.720,34
BPM ORDINARIO 0002442	
ENTRATE	1.407,34
USCITE	-470,26
BPM ORDINARIO 0002443	
ENTRATE	10.250.090,21
USCITE	-12.636.714,57
BPM ORDINARIO 0002444	
ENTRATE	989.312.901,43
USCITE	-1.009.893.227,09
BPM ORDINARIO 0002445	
ENTRATE	46.424.849,59
USCITE	-29.904.919,14

IMPORTI IN EURO

CONTI BANCARI	MOVIMENTI
BPM ORDINARIO 0002446	
ENTRATE	150.099.365,21
USCITE	-2.162.237,78
BPM ORDINARIO 0002447	
ENTRATE	24.020.995,86
USCITE	-4.347.831,11
BPM ORDINARIO 0002448	
ENTRATE	11.218.794,56
USCITE	-32.219.122,75
BPM ORDINARIO 0002449	
ENTRATE	108,57
USCITE	-100,05
BPM ORDINARIO 0002450	
ENTRATE	5.141.426,87
USCITE	-52.445.391,10
BPM ORDINARIO 0002582	
ENTRATE	11.440.986,88
USCITE	-11.900.082,81
BPM ORDINARIO 0002633	
ENTRATE	24.536.378,51
USCITE	-7.132,17
MPS ORDINARIO 2897473	
ENTRATE	135.040.253,82
USCITE	-134.020.175,76
MPS ORDINARIO 4540408	
ENTRATE	34.094.182,04
USCITE	-33.865.056,32
MPS ORDINARIO 4911996	
ENTRATE	67.151,88
USCITE	-955.112,42
MPS ORDINARIO 4949583	
ENTRATE	54.580.559,86
USCITE	-50.212.714,54
MPS ORDINARIO 4949676	
ENTRATE	283.547.495,81
USCITE	-147.603.327,14
MPS ORDINARIO 4949769	
ENTRATE	422.340.896,25
USCITE	-419.501.691,08
MPS ORDINARIO 5663186	
ENTRATE	3.552.313,83
USCITE	-1.448.084,41

CONTI BANCARI	MOVIMENTI
MPS ORDINARIO 5736306	
ENTRATE	99.668.167,47
USCITE	-57.732.191,84
MPS ORDINARIO 5824633	
ENTRATE	70.004.338,02
USCITE	-70.355.980,84
MPS ORDINARIO 5997276	
ENTRATE	16.789.752,61
USCITE	-363.608,50
MPS ORDINARIO 6090079	
ENTRATE	9.637.235,92
USCITE	-525.441,62
MPS ORDINARIO 6105468	
ENTRATE	0,01
USCITE	-0,01
MPS ORDINARIO 6107894	
ENTRATE	53.430.049,09
USCITE	-29.625.436,71
MPS ORDINARIO 6186238	
ENTRATE	38.096.632,38
USCITE	-159.553.568,13
MPS ORDINARIO 6308606	
ENTRATE	5.573.727,65
USCITE	-51.173,93
MPS ORDINARIO 6493933	
ENTRATE	237.325.437,31
USCITE	-243.814.400,68
MPS ORDINARIO 6494026	
ENTRATE	2.932.241.495,49
USCITE	-2.552.851.745,79
MPS ORDINARIO 6494119	
ENTRATE	1.794.878.659,93
USCITE	-2.078.164.647,10
MPS ORDINARIO 6622459	
ENTRATE	900.630.000,00
USCITE	-278.911.532,26
MPS ORDINARIO 8225850	
ENTRATE	46.011,07
USCITE	-215.134,26
MPS ORDINARIO 8225943	
ENTRATE	10.000.493,11
USCITE	-142.035.843,12

REPORT CONTI

PROSPETTI INTEGRATIVI

IMPORTI IN EURO

CONTI BANCARI	MOVIMENTI	CONTI BANCARI	MOVIMENTI
MPS ORDINARIO 9168242		Cassa Compensazioni costi energivori	
ENTRATE	10.057,08	Entrate	84.488,97
USCITE	-820.084,34	Uscite	-84.488,97
MPS ORDINARIO 9168428		Compensazioni	
ENTRATE	1.305.306,44	Entrate	48.694.331,87
USCITE	-33.644.567,96	Uscite	-48.694.331,87
MPS ORDINARIO 9222803		Ritenute bancarie	
ENTRATE	174.529.309,34	Entrate	11.316.463,96
USCITE	-13.761.352,92	Uscite	-11.316.463,96
MPS ORDINARIO 9269253		Variazione conti bancari	1.034.059.120,06
ENTRATE	2.474.250,25	Conto Postale	
USCITE	-332.933,49	Entrate	
MPS ORDINARIO 9563516		Uscite	-307.950,28
ENTRATE	279.994.503,43	Variazione conto postale	-307.950,28
USCITE	-347.812.582,01	Conto Banca d'Italia	
MPS ORDINARIO 9568833		Entrate	750.000.324,39
ENTRATE	93.933.363,99	Uscite	-750.000.000,00
USCITE	-40.506.744,43	Variazione conto banca d'Italia	324,39
MPS ORDINARIO 9570139		Cassa economale	
ENTRATE	98.834,53	Entrate	7.537,08
USCITE	-101.650,60	Uscite	-6.994,14
MPS ORDINARIO 9571817		Variazione cassa economale	542,94
ENTRATE	54.154,79		
USCITE	-1.576.062,69		
		VARIAZIONE TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	1.033.752.037,11

PAGINA BIANCA

STORNO DEI CREDITI E DEBITI

Area Amministrazione, Bilancio,
Finanza e Controllo Area Elettricità,
Gas e Ambiente

Riunione del 28 aprile 2021

210250600 - Storno partite rivenienti da esercizi precedenti

A partire dal 2014, per esercizio 2013, la CSEA ha avviato un'attività di verifica periodica delle partite rivenienti da esercizi precedenti, al fine di individuare possibili crediti/debiti insussistenti e procedere alla loro estinzione/svalutazione, previa approvazione dell'organo di vertice. Di tale attività è stata data evidenza in Bilancio, allegando le note di approvazione del Comitato di gestione, in tutti gli esercizi a partire dal 2013.

Nella seduta del 05/11/2020 il Comitato di Gestione ha richiesto i) di coinvolgere il Collegio dei Revisori circa la proposta di storno (come poi avvenuto nella seduta del collegio dei revisori n.20 del 28 ottobre 2020) ii) di svolgere, da parte degli uffici, un approfondimento sul tema storni partite rivenienti da esercizi precedenti (allegato 1).

Come altresì previsto dai principi contabili nazionali ed in particolare dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) 19 relativo ai debiti¹ e dall'OIC 15 relativo ai crediti², si riporta nella tabella 1 l'ammontare delle partite debitorie/creditorie oggetto di proposta di storno:

Tabella 1 (settembre - dicembre 2020)

USCITE		
Motivazione storno	Nr. Aziende	Importo
Applicazione del meccanismo agevolativo alle imprese a forte consumo di energia elettrica	1	298.518,59
Modifica di pratiche dopo la chiusura dell'esercizio	1	61.856,61
Totale complessivo	2	360.375,20
ENTRATE		
Motivazione storno	Nr. Aziende	Importo
Applicazione del meccanismo agevolativo alle imprese a forte consumo di energia elettrica	26	2.259.751,77
Dichiarazioni d'ufficio	4	5.051.032,76
Modifica di pratiche dopo la chiusura dell'esercizio	15	6.688.090,67
Totale complessivo	45	13.998.875,20

Valori in euro.

¹OIC 19 paragrafo 73 "La società elimina in tutto o in parte il debito dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita."

²OIC 15 paragrafo 72 "I diritti contrattuali si estinguono per pagamento, prescrizione, transazione, rinuncia al credito, rettifiche di fatturazione e ogni altro evento che fa venire meno il diritto ad esigere determinati ammontari di disponibilità liquide, o beni/servizi di valore equivalente, da clienti o da altri soggetti."

IMPORTI IN EURO

Per quanto concerne le uscite, parte superiore della Tabella 1, le fattispecie riportate riguardano modifiche legate all'applicazione del meccanismo "energivori" (Antecedente all'aggiornamento regolatorio del 2018) e modifiche di dichiarazioni avvenute dopo la chiusura dell'esercizio: a tal proposito si desidera segnalare come l'esigenza di modificare partite relative ad esercizi precedenti deriva da disposizioni regolatorie che consentono alle aziende di rettificare, anche ad anni di distanza dalla dichiarazione originale, i valori comunicati alla Csea.

In relazione agli importi riportati relativi alle Entrate, è opportuno specificare che del valore complessivo dei crediti oggetto di riaccertamento per un totale pari ad euro 13.998.875,20, (i) euro 2.259.751,77 sono da ricondursi a storni derivanti dall'applicazione del meccanismo agevolativo alle imprese a forte consumo di energia elettrica, in particolare, per dette imprese, sussiste la possibilità di un cambio della classe di "energivori" riconosciuta in anni successivi a quello in cui è stato applicato il beneficio, dando luogo allo storno di partite già iscritte a Bilancio; (ii) euro 5.051.032,76 sono riconducibili a dichiarazioni effettuate d'ufficio e successivamente effettuate dall'impresa, in particolare euro 4.455.477,15 attribuibili alla sola azienda S.I.Di.gas S.p.A.; (iii) ed euro 6.688.090,67 riconducibili a modifiche di dichiarazioni riferite ad esercizi precedenti.

Inoltre, per completezza informativa, si riporta in tabella 2 quanto già deliberato nella seduta del comitato di gestione del 5 novembre 2020 relativamente al periodo gennaio - agosto 20

Tabella 2 (gennaio - agosto 2020)

USCITE

Motivazione storno	Nr. Aziende	Importo
Rettifiche delle imprese	1	365,85
Totale complessivo	1	365,85

ENTRATE

Motivazione storno	Nr. Aziende	Importo
Rettifiche delle imprese	28	9.203.066,51
Totale complessivo	28	9.203.066,51

Valori in euro.

Proposta

Si propone di approvare lo storno dei crediti/debiti riepilogati in Tabella 1 facenti riferimento al periodo di analisi settembre - dicembre 2020.

Il Responsabile Area ABFC
Fabrizio Matranga

Il Direttore generale
Bernardo Pizzetti

Il documento è stato firmato digitalmente.

PAGINA BIANCA

An aerial photograph of a power transmission tower situated in a dense, lush green forest. The tower is a complex metal lattice structure with several insulators and power lines extending from it. The forest is thick with trees, and the lighting suggests a bright, sunny day. The text 'PIANO DEGLI INDICATORI' is overlaid in large, white, bold, sans-serif capital letters across the upper portion of the image.

PIANO DEGLI INDICATORI

BILANCIO D'ESERCIZIO **2020**

Piano degli indicatori

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 41 DEL DECRETO LEGGE N. 66 DEL 24 APRILE 2014

La CSEA nel 2020 ha proseguito con la politica di attenzione alle tempistiche dei pagamenti, confermando la capacità dell'ente di liquidare i fornitori nelle scadenze previste dalla norma in oggetto: solo 102 fatture su 413, pari al 25%, hanno subito ritardi a vario titolo.

La CSEA ha comunque pagato in media con 6 giorni di anticipo, risultato assai positivo, rispetto alla scadenza delle fatture come evidenziato nella **tabella 1** per mese di riferimento.

Il decreto legislativo del 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192 prevede l'obbligo di riportare il numero e l'ammontare dei pagamenti, relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture del 2020, effettuati oltre i termini previsti (ovvero 30 giorni). Pertanto, il ritardo medio relativo ai soli pagamenti in ritardo (102 su 413 complessivi) è pari a 20 giorni ed è riconducibile alle cause, la maggior parte delle quali non imputabili all'Ente, riportate di seguito:

TABELLA 1 INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI 2020

PERIODO	FATTURE	RITARDO PONDERATO (2)	IMPORTO TOTALE (1)	INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI (2)/(1)
Gennaio	33	-4.498.208,15	433.777,77	-10
Febbraio	32	-3.034.414,64	292.209,56	-10
Marzo	36	-3.788.420,36	298.035,04	-13
Aprile	32	-3.988.722,23	350.611,45	-11
Maggio	26	-1.548.725,66	457.162,29	-3
Giugno	32	-1.864.773,71	273.179,75	-7
Luglio	36	-4.603.400,77	1.065.525,03	-4
Agosto	31	-3.215.673,00	236.507,78	-14
Settembre	25	-7.505.371,34	520.080,90	-14
Ottobre	37	-4.893.595,68	639.340,34	-8
Novembre	36	8.107.454,25	634.007,16	13
Dicembre	57	-853.808,51	447.023,05	-2
TOTALE COMPLESSIVO	413	-31.687.659,80	5.647.460,12	-6

Importi in euro.

TABELLA 2 INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

CAUSALE	NUMERO PAGAMENTI	RITARDO PONDERALE	IMPORTO TOTALE	INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ
Assenza documentazione esterna (DURC, Tracciabilità, etc..)	53	14.540.036,08	555.944,80	26
Ritardo iter autorizzativo	5	230.076,91	20.608,01	11
Pagamento non effettuato per intervento sostitutivo	44	5.461.881,06	421.524,80	13
TOTALE COMPLESSIVO	102	20.231.994,05	998.077,61	20

Importi in euro.

- assenza documentazione esterna: l'ottenimento della documentazione necessaria ai fini del pagamento può subire dei ritardi dovuti, ad esempio, al reperimento del DURC oppure al ricevimento del modello di tracciabilità dei flussi finanziari da parte dei fornitori (documenti in assenza dei quali non è possibile effettuare il pagamento);
- pagamenti effettuati per attivazione dell'intervento sostitutivo e riversamento delle somme alle Risorse dell'appaltatore, collocate presso la

CSEA, e a favore degli Enti previdenziali;

- ritardo iter autorizzativo: i ritardi, di norma, sono conseguenti ad approfondimenti e verifiche tecniche e amministrative, coinvolgenti una pluralità di soggetti e di Uffici, necessarie per poter procedere con l'autorizzazione al pagamento.

Attestazione ai sensi dell'art. 41 del Decreto Legge n. 66 del 24 aprile 2014

PIANO DEGLI INDICATORI

MISSIONE 010

ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programma

006 Gestione, regolamentazione, sicurezza e infrastrutture del settore energetico

Obiettivo collegato

Migliorare l'efficacia dell'Ente nel rispetto delle tempistiche di erogazione a favore delle aziende.

Triennio di riferimento

2019 - 2021

INDICATORE: EROGAZIONI NON SOSPESE

DESCRIZIONE	FONTE DEL DATO	METODO DI CALCOLO	CONSUNTIVO 2019	RISULTATO ATTESO 2020	CONSUNTIVO 2020	RISULTATO ATTESO 2021
Si analizza il workflow delle pratiche di erogazione che non hanno mai subito un blocco legale o contabile. Si rilevano eventuali ritardi da parte dell'azienda nel dichiarare o eventuali ritardi da parte degli operatori CSEA nel lavorare le pratiche e elaborare i relativi mandati di pagamento rispetto alla data di scadenza.	Sistemi informatici gestionali e contabili	Data valuta data scadenza	91%	92%	83%	90%

Importi in euro.

PAGINA BIANCA



RELAZIONE DEI REVISORI

BILANCIO D'ESERCIZIO **2020**

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Relazione del Collegio dei Revisori Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2020

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (di seguito, il "Bilancio") è stato predisposto ai sensi dell'art. 9 dello Statuto della CSEA, approvato con il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 1° giugno 2016 e nel rispetto delle disposizioni del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato con la delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito, "ARERA") n. 297/2017/A del 28 aprile 2017.

Il Bilancio tiene conto di quanto previsto dal Codice civile in materia di bilancio societario e dal D.M. del 27 marzo 2013, delle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di Contabilità ("OIC") e dei principi contabili generali previsti dall'art. 2, comma 2, Allegato 1, del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91.

Il Bilancio si compone di:

- conto economico;
- stato patrimoniale;
- nota integrativa;
- rendiconto finanziario;
- altri allegati.

Conto Economico

Il Bilancio della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali presenta un risultato positivo (utile) pari ad Euro 633.691, superiore rispetto a quello conseguito nel 2019, con un incremento di Euro 228.130. Il Direttore Generale, come esposto a conclusione della Nota Integrativa, propone l'accantonamento di una quota parte dell'utile del 2020 a riserva legale, secondo quanto previsto dall'art. 2430 del Codice civile, per un importo pari a Euro 31.684 (pari al 5 per cento dell'utile conseguito), e il Collegio dei Revisori ne prende atto.

La parte restante, pari ad Euro 602.007, stante la medesima proposta del Direttore Generale, rappresenta l'utile da versare al bilancio dello Stato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 670, terzo periodo, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Pagina 1 di 8

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

CONTO ECONOMICO	2020		
	Totale	Funzionamento	Commissionale
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	7.584.809.477	8.016.222	7.576.553.356
1) Ricavi e proventi	7.584.732.877	8.014.256	7.576.553.356
c) contributi in conto esercizio	1.030.556.016	7.642.332	1.022.513.653
c.1) contributi dallo Stato	672.155.455	-	672.155.455
c.2) contributi da Regioni	-	-	-
c.3) contributi da altri enti pubblici	358.370.558	7.642.332	350.728.226
d) contributi da imprese	6.553.775.198	-	6.553.775.198
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	371.754	371.754	-
f) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di cui a)	(89.501)	2.028	(89.501)
b) altri ricavi e proventi	(89.501)	2.028	(89.501)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	7.632.359.243	7.576.044	7.624.325.264
6) (-) Per acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	70.852	54.157	56.626
7) (-) Per servizi	1.274.623	365.853	418.776
b) acquisizione di servizi	700.052	536.337	113.655
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	224.722	14.197	210.524
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	158.762	158.762	-
e) costi del personale distaccato e interinale	181.112	86.556	94.556
8) (-) Per godimento di beni di terzi	502.716	413.209	389.457
9) Per il personale:	4.506.174	4.506.174	-
a) (-) salari e stipendi	3.256.733	3.256.733	-
b) (-) oneri sociali	745.567	745.567	-
c) (-) trattamento di fine rapporto	18.447	18.447	-
d) (-) trattamento di quiescenza e simili	206.839	206.839	-
e) (-) altri costi	268.182	268.182	-
10) Ammortamenti e svalutazioni:	17.747.356	1.233.758	16.513.593
a) (-) ammortamento immobiliz. immateriali	584.816	584.816	-
b) (-) ammortamento immobiliz. materiali	258.853	-	258.853
d) (-) svalutazioni dei crediti del circolante	16.513.593	-	16.513.593
13) (-) Altri accantonamenti	587.312.154	100.000	587.212.154
14) (-) Oneri diversi di gestione	6.620.581.666	432.784	6.620.552.416
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	403.733	403.733	-
b) altri oneri diversi di gestione	6.216.848.933	29.051	6.620.552.416
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	(47.789.772)	440.078	(46.223.845)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	59.151.314	598.269	58.352.025
16) Altri proventi finanziari	59.151.314	598.269	58.352.025
a) proventi diversi dai precedenti	59.151.314	598.269	58.352.025
17) (-) Interessi e altri oneri finanziari	-	-	-
a) interessi passivi	-	-	-
RI SULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C-D)	12.371.542	1.245.367	11.122.175
20) (-) Imposte sul reddito d'esercizio	11.737.851	819.676	11.122.175
21) UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	533.691	533.691	0

L'utile di esercizio risulta determinato da:

- ricavi commissionali della CSEA: per il 2020 sono stati pari ad Euro 7.642.332 (164.533 euro in meno rispetto al 2019 quando erano stati pari a 7.806.865), come da delibera ARERA del 22 settembre 2020 n. 346/2020/l, "Rilascio dell'intesa al Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2019 della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali e copertura dei relativi costi di funzionamento per l'esercizio 2020" la quale "ha autorizzato la CSEA, per l'esercizio 2020, ad effettuare il prelievo di natura commissionale di cui all' art. 7, comma 2 del regolamento di Amministrazione e Contabilità nella misura pari allo 0,48 per mille del valore complessivo degli importi riscossi ed erogati risultanti dal rendiconto finanziario di cui al Bilancio 2019" (vedasi anche nota integrativa "Ricavi commissionali");
- "ricavi per cessioni di servizi e prestazioni": che comprende (i) la voce "altri ricavi" relativamente alle somme riconosciute alla Cassa per la copertura dei costi amministrativi sostenuti per dare attuazione alle disposizioni in materia di agevolazioni

Pagina 2 di 8

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

a favore delle imprese a forte consumo di energia elettrica (delibere 437/2013/R/eel, 467/2013/R/EEL e s.m.i e 921/2017/R/EEL e s.m.i) pari ad Euro 371.764, registrando rispetto al 2019 una variazione positiva per Euro 79.192 (nel 2019 risultavano pari ad Euro 292.572 al netto dei ricavi per le attività svolte in relazione ai progetti in favore dei consumatori per Euro 133.445,07); (ii) gli altri ricavi e proventi pari a Euro 2.026 in decrescita rispetto al 2019 che risultavano pari a Euro 14.403;

- c) differenza tra valore della produzione (pari alla somma di Euro 8.016.122 di cui ai precedenti punti "a" e "b"), e costi della produzione (pari ad euro 7.576.044), con un saldo positivo di euro 440.478 in calo rispetto al 2019 che registrava un saldo positivo di Euro 567.039;
- d) "altri proventi finanziari", pari ad Euro 809.289 in incremento per Euro 85.421 rispetto agli interessi lordi 2019 maturati sul patrimonio netto di CSEA;
- e) imposte sul reddito di esercizio pari ad Euro 615.676 (di cui Euro 513 mila relativi all'IRES; Euro 20 mila per riassorbimento imposte anticipate IRES; Euro (189) mila per Imposte anticipate IRES rilevate nel 2020; Euro 270 mila relativamente all'IRAP di competenza 2020; Euro 2 mila per sopravvenienza passiva IRAP 2019).

Costi del personale

I costi del personale risultanti dalla sola voce B9 risultano superiori rispetto al 2019 (con un incremento di Euro 71 mila al lordo degli oneri sociali). Se, differentemente, si considera anche la voce B7e "Costi del Personale interinale e distaccato" si assiste ad una riduzione di tale costo: si ricorda che fino ad ottobre 2019 la CSEA ha avuto personale distaccato da GSE il cui costo trovava rappresentazione nella voce B7e "costo per personale distaccato e interinale".

Costi per servizi

Nel confronto tra il 2019 ed il 2020 nell'ambito dei costi per servizi si rileva una sostanziale contrazione per Euro 231.074 (euro 855.853 nel 2020 contro euro 1.086.352 nel 2019, come meglio esposto nella tabella sottostante), principalmente per effetto della contrazione dei costi del personale distaccato e interinale, per Euro 265.983.

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

COSTI PER SERVIZI	2020	2019	Delta
B7) Per servizi	855.853	1.086.927	(231.074)
b) acquisizione di servizi	586.337	561.889	24.448
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	14.197	17.727	(3.530)
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	158.762	144.771	13.991
e) costi del personale distaccato e interinale	96.556	362.539	(265.983)

Ammortamenti

Si evidenzia, ulteriormente, che gli ammortamenti sono risultati inferiori rispetto all'esercizio precedente (- euro 103.016). Gli oneri derivanti dai versamenti al Bilancio dello Stato complessivamente pari ad euro 403.733 sono incrementati rispetto al 2019 (euro 367.170) per effetto dell'applicazione delle nuove norme di spending review (vedasi L.160 del 2019).

Stato Patrimoniale

Si riportano di seguito le voci relative alle attività, alle passività e al patrimonio netto al 31 dicembre 2020.

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Stato Patrimoniale Attivo	2020	2019
B) IMMOBILIZZAZIONI	3.062.478	2.636.603
I) Immobilizzazioni immateriali	2.338.913	1.928.991
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.338.913	1.928.991
II) Immobilizzazioni materiali	328.471	399.176
3) attrezzature industriali e commerciali	296.226	366.754
4) altri beni	32.245	42.422
III) Immobilizzazioni finanziarie	395.094	308.436
2) Altre	395.094	308.436
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	395.094	308.436
C) ATTIVO CIRCOLANTE	6.482.051.376	5.359.441.790
II) Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	447.893.764	359.036.215
2) crediti verso utenti	856.055	856.055
- entro 12 mesi	856.055	
- oltre 12 mesi		856.055
3) crediti per trasferimenti correnti	353.972.312	274.463.731
- entro 12 mesi	345.685.079	263.573.629
- oltre 12 mesi	8.287.233	10.890.102
7) crediti per proventi da attività finanziarie	60.619.617	43.906.129
- entro 12 mesi	60.619.617	43.906.129
- oltre 12 mesi		
8) crediti tributari	467.290	92.134
- entro 12 mesi	467.290	92.134
- oltre 12 mesi		
10) crediti per attività svolta per o/terzi	73.220	145.399
- entro 12 mesi	73.220	145.399
- oltre 12 mesi		
11) crediti verso altri	31.905.270	39.572.767
- entro 12 mesi	31.905.270	39.572.767
- oltre 12 mesi		
IV) Disponibilità liquide:	6.034.157.612	5.000.405.575
1) depositi bancari e postali	5.284.154.132	4.250.402.962
3) denaro e valori in cassa	1.888	1.345
4) Presso Banca d'Italia	750.001.592	750.001.268
TOTALE ATTIVO	6.485.113.854	5.362.078.393

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Stato Patrimoniale Passivo	2020	2019
A) PATRIMONIO NETTO	100.795.747	100.547.339
I. Fondi di dotazione	100.000.000	100.000.000
IV. Riserva legale	162.056	141.778
IX. Avanzo (disavanzo) economico di esercizio	633.691	405.561
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	3.382.607.253	2.395.015.203
4a) Per altri rischi ed oneri futuri	3.381.427.367	2.394.115.203
4b) F.do per il personale (contenzioso e altre indennità)	1.179.886	900.000
C) TRATT. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	106.218	108.689
D) DEBITI, con separata	3.001.604.636	2.866.407.162
<i>indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio</i>		
7) Debiti verso fornitori	414.624	729.535
- entro 12 mesi	414.624	729.535
- oltre 12 mesi		
12) Debiti tributari	7.949.278	7.139.612
- entro 12 mesi	7.949.278	7.139.612
- oltre 12 mesi		
14) Altri debiti	2.993.240.733	2.858.538.015
- entro 12 mesi	2.993.240.733	2.858.538.015
- oltre 12 mesi		
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	6.485.113.854	5.362.078.393

Rendiconto finanziario

Il saldo di tutte le disponibilità liquide al 31 dicembre 2020, pari ad Euro 6.034.157.612,43 riconcilia con le certificazioni rilasciate dagli istituti bancari e postali allegate al Bilancio; pertanto, la variazione delle disponibilità liquide rispetto al 31 dicembre 2019 è stata positiva e pari ad Euro 1.033.752.037. Peraltro, le giacenze medie sono risultate pari ad Euro 5,6 mld in crescita rispetto all'esercizio 2019, in cui erano state pari ad Euro 4,7 mld.

Si precisa, inoltre, che la crescita delle giacenze ha dato luogo ad interessi bancari attivi lordi pari a Euro 43,5 mln (di cui Euro 42,7 mln relativi alla parte istituzionale ed Euro 0,8 mln relativi al funzionamento). Questi ultimi sono considerati una componente positiva dei singoli conti di gestione tale da ridurre, seppur in minima parte, l'onere gravante sui consumatori.

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

METODO DIRETTO	2020	2019
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
A1.1 Incassi da clienti		
A1.2 Altri incassi	7.480.229.579	8.549.539.168
A1.3 (Pagamenti a fornitori per acquisti di beni e servizi)	(1.160.468)	(1.102.528)
A1.4 (Pagamenti al personale)	(4.729.015)	(4.700.288)
A1.5 (Altri pagamenti)	(6.481.090.645)	(7.124.641.865)
A1.6 (imposte pagate sul reddito)		(389.549)
A1.7 Interessi incassati/(pagati)	93.089.847	44.810.662
A1.8 Dividendi incassati		
TOT (A) Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.026.349.202	1.457.509.524
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
B1 Immobilizzazioni materiali	(189.427)	(248.740)
B1.1 (Investimenti)	(189.427)	(248.740)
B1.2 Disinvestimenti		
B2 Immobilizzazioni immateriali	(1.790.278)	(990.692)
B2.1 (Investimenti)	(1.790.278)	(990.692)
B2.2 Disinvestimenti		
B3 Immobilizzazioni finanziarie	(86.475)	(209.802)
B3.1 (Investimenti)	(150.000)	(296.875)
B3.2 Disinvestimenti	63.525	187.072
B4 Attività finanziarie non immobilizzate	9.812.288	192.095.100
B4.1 (Investimenti)	(2.679.209)	(4.084.549)
B4.2 Disinvestimenti	12.491.501	196.179.649
B5 Acquisizione o cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
TOT (B) Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	7.782.118	180.581.925
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
C1 Mezzi di terzi		
C1.1 Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
C1.2 Accensione finanziamenti		
C1.3 (Rimborso finanziamenti)		
C2 Mezzi propri		
C2.1 Aumento di capitale a pagamento		
C2.2 (Rimborso di capitale)		
C2.3 Cessione (acquisto) di azioni proprie		
C2.4 (Dividendi e acconti su dividendi) pagati	(885.289)	(699.546)
TOT (C) Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(885.289)	(699.546)
TOT (A+B+C) Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	1.053.752.031	1.647.491.903
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2020	5.000.404.575	3.352.898.678
di cui:		
depositi bancari e postali	5.000.404.290	3.352.898.810
assegni		
denaro e valori in cassa	1.345	1.868
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2020	6.054.157.612	5.000.404.575
di cui:		
depositi bancari e postali	6.054.155.724	5.000.404.290
assegni		
denaro e valori in cassa	1.888	1.345

Conclusioni

La presente Relazione evidenzia come:

- il Bilancio è redatto in base ai criteri stabiliti dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità della CSEA, dallo Statuto, dal Codice civile in materia di bilancio societario, nonché in base alle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali formulati dall'OIC e ai principi contabili generali previsti dall'art. 2, comma 2, Allegato 1, del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91;
- l'Ente ha correttamente operato le riduzioni previste dalla normativa vigente in materia di riduzione delle spese L. n.160/2019 c.d. "spending review". Tali riduzioni, con i relativi

Pagina 7 di 8

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

versamenti, sono evidenziati nell'allegato "Prospetto di riclassificazione delle spese" e contestualmente nell'allegato "Scheda di monitoraggio";

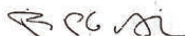
- c) l'Ente, in considerazione del d.lgs.231/2002, come modificato dal d.lgs. 192/2012, ha rispettato le tempistiche di pagamento relative all'acquisizione di beni e servizi. Nello specifico il ritardo medio di pagamento si è attestato a 24 giorni rispetto ai 30 consentiti dalla citata norma. Il Collegio dei Revisori, stante la situazione di profonda crisi economica del Paese legata all'emergenza epidemiologica, raccomanda di proseguire e, ove possibile, potenziare la politica di riduzione dei tempi di pagamento ai fornitori intrapresa dall'Ente. il Direttore Generale, a fronte di un utile pari ad Euro 633.691, propone di accantonare a riserva legale Euro 31.684, pari al 5% dell'utile di esercizio come previsto dall'art. 2430 del Codice civile, richiamato dall'Art.7 dello Statuto di CSEA che prevede che "CSEA può costituire riserve patrimoniali ai sensi del codice Civile", e di versare al Bilancio dello Stato Euro 602.007, ai sensi dell'articolo 1, comma 670, della legge n. 208/2015.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio esprime parere favorevole sul bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020.

Letto, approvato e sottoscritto

Roma, lì 28 Aprile 2021

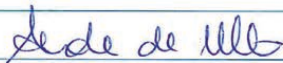
Dott. Pierpaolo Italia



Dott.ssa Serena Lamartina



Dott.ssa Alessandra De Marco





LA REDAZIONE DEL BILANCIO DI CSEA 2020 È STATA CURATA DA:

Dott. Fabrizio Matranga

Area Amministrazione, Bilancio,
Finanza e Controllo
Responsabile

Tel. 06 32101382
e-mail: fabrizio.matranga@csea.it

Dott. Paolo Corrado

Area Amministrazione, Bilancio,
Finanza e Controllo
Responsabile Uff. Contabilità e Bilancio

Tel. 06 32101341 / 3483081012
e-mail: paolo.corrado@csea.it
PEC: amministrazione@pec.csea.it

PAGINA BIANCA



180150187080